



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/> **Giornale di Trieste** [mailbox:piccolo@ilpiccolo.it](mailto:mailbox:piccolo@ilpiccolo.it)

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.443 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 124 - NUMERO 76  
GIOVEDÌ 31 MARZO 2005  
€ 0,90

Dopo gli spagnoli del Banco Bilbao su Bnl, tocca al colosso di Amsterdam: 25 euro ad azione per l'istituto padovano

## Parte l'assalto alle banche italiane

Opa da 6,3 miliardi di Abn Amro su Antonveneta. Perissinotto da Fazio  
Il presidente olandese Groenink al Piccolo: «Non siamo colonizzatori»

**È SOLO IL PRIMO PASSO**

di Alfredo Recanatesi

**L**e banche italiane hanno cattiva stampa, e per questo motivo l'hanno buona le banche estere. Queste sono accreditate di essere più efficienti, più flessibili, meno burocratizzate, più vicine alle reali esigenze della clientela, soprattutto la piccola, fatta di famiglie che hanno bisogno di un conto solo per pagare le bollette e gestire un po' di risparmio accumulato nel tempo. In altre parole, è diffusa la convinzione che i banchieri stranieri siano più bravi di quelli italiani, e che quelli italiani facciano comunella per non disturbarsi troppo a vicenda con una scomoda concorrenza.

Su questa convinzione si è radicata quella che le banche italiane guadagnerebbero in funzionalità ed efficienza se gli stranieri riuscissero a conquistare il controllo. Questo clima di opinione ha preparato il terreno al tentativo che due banche estere, il Banco di Bilbao spagnolo e l'olandese Abn Amro, hanno avviato per acquisire il controllo totale rispettivamente della Banca Nazionale del Lavoro e della Banca Antonveneta. E infatti, è diffuso l'auspicio che il tentativo riesca e che la Banca d'Italia, alla quale spetta l'ultima parola in tema di assetti proprietari delle banche, vinca la sua avversione alla conquista da parte di stranieri del controllo di una banca italiana di rilevante dimensione.

La questione è delle più controverse, in primo luogo perché non è provato l'assunto. Una banca spagnola può anche essere più efficiente in Spagna di quanto una italiana non lo sia in Italia, ma questo non significa che la banca spagnola sarebbe più efficiente di una banca italiana anche in Italia. Le condizioni operative sono del tutto diverse perché diversa è la storia recente del nostro Paese.

• Segue a pagina 9

**PARENZO**



Cittadinanza onoraria dell'Istria al Professore. «Solo un incidente lo stop di Bruxelles a Zagabria»

## Prodi: «Croazia nell'Ue, ci vuole pazienza»

• Pierluigi Sabatti a pagina 2 Nella foto, Romano Prodi a Parenzo assieme a un gruppo di ciclisti istriani radunatisi in suo onore.

**MILANO** È partito l'assalto straniero alle banche italiane. Lunedì era toccato a Bnl trovarsi al centro dell'offerta pubblica di scambio lanciata dal Banco di Bilbao; ieri è stata la volta di Antonveneta subire il tentativo di scalata da parte di Abn Amro. Il colosso finanziario olandese, che già controlla il 12,5% dell'istituto padovano, dopo settimane di trattative e manovre ha rotto gli indugi ufficializzando l'offerta pubblica di acquisto. L'Opa è condizionata al raggiungimento del controllo della maggioranza assoluta del capitale sociale di Antonveneta. Per ogni azione non in suo possesso, gli scalatori sono pronti a sborsare 25 euro. Nel complesso, per raggiungere l'obiettivo Abn Amro ha messo in campo una cifra enorme: 6,3 miliardi di euro in contanti.

In un'intervista rilasciata al «Piccolo», il presidente olandese Groenink spiega le intenzioni di Abn Amro: «Non siamo colonizzatori, vogliamo piuttosto allargare gli orizzonti della banca padovana, di cui garantiremo la stabilità».

Sul fronte Bnl, da registrare l'incontro dell'amministratore delegato delle Assicurazioni Generali Giovanni Perissinotto con il governatore di Bankitalia Antonio Fazio, che ora dovrà pronunciarsi su entrambe le operazioni.

• A pagina 3  
Carini, Fiumanò, Possamai

**DRAMMA A SAN PIETRO**



Una sonda nel naso per nutrirlo

## Il Papa si affaccia ma non può parlare

**ROMA** Continua il calvario del Papa. Ieri mattina Wojtyla ha risposto alle invocazioni della folla radunata in piazza San Pietro e si è affacciato alla finestra del suo studio. Ha salutato con la mano e benedetto i presenti ma ancora una volta, nonostante un disperato tentativo con il microfono sistemato davanti alla bocca, non è riuscito a parlare. Il messaggio è stato letto da un collaboratore. Come era già accaduto la domenica di Pasqua, la sofferenza del Papa è stata evidente.

Subito dopo il portavoce della Santa Sede, Joaquín Navarro Valls ha annunciato che al Pontefice è stato installato un «sondino nasogastrico» per consentirgli di alimentarsi, viste le difficoltà di deglutizione.

• A pagina 6 Nella foto, la smorfia di dolore di Giovanni Paolo II.

## Contratto statali, Fini cede «Bene 95 euro di aumento»

• A pagina 4

Rapinate, cadono a terra: una è in coma

## Abbazia, aggredite tre turiste italiane

**ABBZIA** Erano uscite a prendere una boccata d'aria prima di coricarsi e stavano tranquillamente passeggiando nelle vicinanze del loro albergo, l'Imperial. Era da poco trascorsa la mezzanotte e tre turiste veronesi, dai 70 ai 75 anni, si trovavano sulla scalinata d'ingresso: due uomini dal volto scoperto le hanno aggredite, scaraventate a terra e hanno strappato loro le borsette, con dentro 2700 euro e i documenti. Per una delle donne la caduta è stata particolarmente pesante: l'anziana è in coma all'ospedale per frattura cranica.

• A pagina 11  
Andrea Marsanich

**Il sisma in Asia: l'isola di Nias resta senza cibo**

• A pagina 8

**Padre avvocato per difendere la figlia brigatista**

• A pagina 7

Spazientito perché non si apriva l'uomo ha deciso di scardinarlo. Il sindaco imbarazzato: «Pagherà i danni»

## Assessore sfonda il cancello del parcheggio

Membro della giunta comunale di Muggia inchiodato dalle telecamere

**Bombola scoppia nel bocciodromo Paura a Ponziana**

**TRIESTE** Tornati al lavoro dopo le feste pasquali, i sorveglianti del parcheggio interrato Caliterna di Muggia hanno trovato il cancello d'ingresso completamente sfondato. Un furto? Macché. «Consultate» le telecamere d'ordinanza, gli uomini hanno scoperto che la struttura era stata sfondata da un uomo che voleva uscire con l'auto senza tener troppo conto degli ostacoli. Forse il cancello era troppo lento o parzialmente guasto. La sorpresa è venuta quando è apparsa sugli schermi la faccia dell'assessore forzista Dario Grison. Il sindaco Gasperini ha detto: «Pagherà i danni».

• A pagina 19  
Matteo Contessa



L'esplosione alla Bocciofila: calcinacci sulla strada.

**Tenta il suicidio il promotore che truffava i clienti**

**TRIESTE** Ha tentato di suicidarsi tagliando la canna del gas della cucina e respirando a pieni polmoni il promotore finanziario triestino sotto inchiesta per aver truffato numerosi clienti. Francesco Braico, 57 anni, è stato trovato dal figlio; ora è ricoverato in ospedale in prognosi riservata.

• A pagina 19

**ECOGAS**  
Cervignano del Friuli (UD)  
**199145323**

**L'energia pulita del GPL**

per uso:

- CIVILE
- INDUSTRIALE
- ALBERGHIERO

I nostri tecnici sono a Vostra disposizione per tutti i chiarimenti

[www.kataweb.it/libri](http://www.kataweb.it/libri)

## Trieste, uno sconosciuto ne ha uccisi a decine sparando a bruciapelo in mezzo agli occhi Caccia al serial-killer dei rospi smeraldini



Alcuni dei rospi uccisi.

**TRIESTE** Li ha uccisi a uno a uno sparando loro a bruciapelo in mezzo agli occhi. Ha usato una pistola a aria compressa, approfittando del fatto che in questa stagione i maschi vanno in amore e cantano, incuranti di tutto, per richiamare le femmine alla riproduzione. Ha sparato e è scomparso nel bosco. Una paio di decine di rospi smeraldini sono

stati trovati ieri mattina sulle sponde del laghetto di Villa Giulia dai volontari dell'Associazione tutori stagni. Erano riversi sul terreno, uccisi per puro sadismo, perché non possono essere né man- né venduti. «Ha la mentalità del serial-killer», ha detto un esperto.

• A pagina 17  
Claudio Ernè

**Il Friuli Venezia Giulia in cucina**

In edicola  
il terzo volume "Secondi di carne"  
a soli € 6,90 in più

a richiesta con  
**IL PICCOLO**

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.

(Il Piccolo + Libro € 7,80)



Secondi di carne

**Mölltaler Gletscher**

Il fascino dello sci a 3000 m  
Neve da ottobre a maggio  
L'unico comprensorio sciistico su un ghiacciaio in Carinzia

**Pacchetto snow & fun**  
valido tutta la stagione 2004/05  
2 pernottamenti in pensione. Con prima colazione in camera doppia, doccia/WC. Ski-pass di 2,5 giorni, 1 menu di 2 portate + insalata al ristorante Eissees 124,- €/persona (bambini fino a 12 anni nelle camere dei genitori € 64,-)

**Pacchetto sole & sci**  
Valido dal 1.3. all'8.5.2005 con questo coupon alla cassa  
38,- €/persona  
21,- €/bambini fino a 14 anni  
Il pacchetto include lo ski-pass giornaliero Mölltaler Gletscher, 1 buono per il menu di 2 portate + insalata al ristorante Eissees

**MÖLLTALER GLETSCHERBAHNEN**  
A-9831 Flattach, tel.: +43/4785/8110  
E-Mail: [info@gletscher.co.at](mailto:info@gletscher.co.at)  
[www.gletscher.co.at](http://www.gletscher.co.at)

**Ristorante con terrazza**  
"Paradiso di neve" a 2800 m



L'ex presidente della Commissione europea è il primo personaggio insignito della cittadinanza onoraria per il lavoro svolto a favore dell'ingresso della Croazia nell'Ue

# Prodi: «Orgoglioso di diventare istriano»

«In questo territorio dobbiamo essere una cosa sola: Trieste, Fiume e Capodistria devono essere un porto unico»

Dall'invitato

**PARENZO** «Cazzol! Proprio la Croazia doveva essere il primo Paese a incontrare ostacoli nell'avvicinamento all'Unione europea?». L'ex presidente della Commissione europea, Romano Prodi, si lascia scappare un'esclamazione poco curiale, alla fine della cerimonia con la quale gli è stata conferita la cittadinanza onoraria dell'Istria (di cui parlamo nel testo qui a lato, ndr.).

«Non lo scriva» minaccia sorridendo Prodi ma si capisce che gli viene proprio dal cuore. Si capisce che il disappunto per l'arresto nel processo di inserimento di Zagabria nella famiglia delle nazioni dell'Unione è forte. Prodi si sfoga con gli amici dell'Unione italiana, l'onorevole Furio Radin, deputato italiano al Sabor croato, e con Maurizio Tremul, presidente dell'Ui, che approfitta dell'occasione per invitarlo a visitare le comunità degli italiani quando, come ha promesso nel suo discorso, tornerà a fare un giro in bicicletta nell'amata Istria «per godersi i colori e gli odori d'inizio estate». E Prodi accetta.

**Davanti a questa impasse nell'iter di ingresso in Europa, che consiglio dà alla Croazia?**

«Di avere pazienza. Sono incidenti che capitano. Anche se - scuote la testa - mi spiace, mi spiace tanto...».

**Se ci fosse stato Prodi invece di Berlusconi al governo in Italia avrebbe appoggiato l'avvio del negoziato, invece di astenersi come in sostanza ha fatto Roma?**

«Non è una questione di governi nazionali. Qui avrebbe dovuto esserci un maggiore impegno da parte della Commissione euro-



Prodi con il ministro degli Esteri croato Kolinda Grabar-Kitarovic sulla riva di Parenzo.

pea. La Commissione da me presieduta ha fatto entrare ben dieci nuovi Paesi nell'Unione. Ed è stata un'operazione trasparente e tranquilla... Io ho voluto fortemente che entrasse la Slovenia anche perché pensavo spianasse la strada proprio all'ingresso della Croazia...».

**Ma ci sono altri problemi aperti con tra Croazia e Italia come quello dei beni degli esuli. C'è una commissione mista che finora non ha mai operato...**

Prodi ci pensa un attimo:

«Non posso pronunciarmi su questo, però una cosa è chiara ci dev'essere una trattativa e bisogna trovare una soluzione».

**Va in questa direzione l'incontro auspicato tra i tre Presidenti della Repubblica di Italia, Slovenia e Croazia?**

«Certamente, ma dev'essere conclusivo. Deve mettere la parola fine alle divisioni tra questi Paesi».

**Sì, però è slittato a causa dei recenti episodi di nazionalismo nei tre Paesi, dalla fiction sulle foibe, che ha irrita-**

**to sloveni e croati, alle scritte sui monti del Carso...**

«Il nazionalismo riaffiora, ma dev'essere superato... Pace, pace, pace - sbotta il Professore -». In questo territorio dobbiamo essere una cosa sola. Un solo porto, Fiume, Trieste, Capodistria devono essere un solo porto...».

**Sì, ma l'incontro tra i presidenti?**

«L'incontro va preparato con molta attenzione e accuratezza, proprio perché, come ho detto, dev'essere conclusivo. Deve chiudere un periodo».

Dopo la breve sosta con i giornalisti il Professore, che è accompagnato dalla moglie Flavia, viene trascinato a pranzo nel raffinato ristorante da Nicola sulla riva parentina. Una colazione a base di pesce con il presidente Mesic, il ministro degli Esteri, Kolinda Grabar-Kitarovic, il presidente dell'Istria Nino Jakovic, l'artefice del riconoscimento, e il presidente del consiglio regionale Zuffi. Poi via verso Bologna per riprendere in serata l'estenuante campagna elettorale italiana.

La giornata istriana di Prodi è cominciata con la visita alla splendida basilica Eufrasiana, alla scuola italiana «Bernardo Parentin» e, dopo un breve incontro con i ciclisti istriani che hanno organizzato un giro proprio per lui, il clou si è avuto nella sala della Dieta istriana, da non confondersi con il partito regionalista. Questa è la sala del parlamento istriano istituito nel 1861 dall'Impero austriaco. La Sala che ospita la «Dieta del nessuno», quando i deputati istriani, in larghissima parte irredentisti italiani, rifiutarono di mandare un rappresentante a Vienna. Tra le due guerre fu museo e oggi è tornata ad essere la sede del parlamento regionale, almeno per le sedute solenni come quella di ieri.

Prodi è il primo a essere insignito dell'onorificenza, di cui si è detto orgoglioso, istituita un mese fa dalla regione Istria, per i meriti acquisiti quando era premier italiano e, soprattutto, presidente della Commissione europea, proprio nell'appoggiare il cammino della Croazia verso l'Europa. Meriti sottolineati dai numerosissimi e caldi applausi che hanno intervallato la cerimonia.

Pierluigi Sabatti

## LA CERIMONIA

Per il Capo dello Stato croato la penisola è un mosaico ben riuscito

## Mesic esalta lo Statuto bilingue

**PARENZO** Romano Prodi, ex presidente della Commissione europea, è da ieri cittadino onorario della Regione Istriana, che, nella stessa giornata, ha celebrato gli undici anni dall'approvazione dello Statuto di autonomia. Uno Statuto ottenuto dopo una lunga battaglia con Zagabria. «Era il '94, c'era la guerra, e al governo i nazionalisti di Tudjman», ha ricordato il presidente istriano Ivan Nino Jakovic per sottolineare come un documento, che stabiliva il bilinguismo e garantiva le minoranze, andava proprio nella direzione opposta. «Però l'Istria ce l'ha fatta», ha rilevato con orgoglio.

Calorosa la cerimonia di consegna dell'onorificenza, alla quale hanno partecipato il Capo dello Stato croato Stipe Mesic, il neo ministro degli Esteri, la fiamma Kolinda Grabar-Kitarovic, le massime autorità regionali e molti sindaci istriani (folta la delegazione del Buieste capeggiata dalla Limoncin-Toth con la Bassanese, Sissot e Dunis) oltre a quello di Zagabria, Vlasta Pavic. Cerimonia ingentilita dal pianoforte di Tatiana Sverko Fioranti e dalla voce del tenore Ronald Brauss.

Nel suo intervento, Prodi si è detto da un lato «rammaricato per il rallentamento all'ingresso della Croazia nell'Unione europea», ma dall'altro «fiducioso in un positivo esito della trattativa che - ha aggiunto - spero riprenda en-

tro l'estate, perché il lavoro del governo di Zagabria non deve e non andrà disperso». Prodi ha quindi ricordato le basi dello «stare insieme in Europa», che è soprattutto quella «di essere uniti nella diversità. Tra di noi - ha spiegato l'ex presidente della Commissione - non ci può essere e non ci sarà mai una omologazione perché siamo diversi, ma proprio questa diversità è la nostra forza e la nostra ricchezza».

Il ministro Kitarovic ha ricordato che «non dobbiamo vivere le regole europee come fossero una imposizione, ma come regole necessarie per il nostro vivere civile. Anzi - ha aggiunto - devono essere regole che nascono dal basso e che ogni comunità deve adottare» e ha ringraziato, in italiano, Prodi per quanto fatto per la Croazia.

Il presidente dell'assemblea istriana, Stevo Zuffi, e il presidente della giunta, Jakovic, hanno ricordato il lavoro di Prodi a favore della Croazia, e il lavoro della Contea istriana per partecipare all'Assemblea delle regioni d'Europa (Are) fin dal 1994. Jakovic ha elencato i progressi fatti dalla regione in campo economico e sociale e i grandi progetti. Un discorso dal sapore elettorale, visto che si voterà a maggio per le amministrative, che si è concluso con un appello al governo centrale: «I positivi rapporti con Zagabria - ha concluso - devono ora sfociare in una positiva soluzione dei rapporti del nostro paese con l'Europa. Perché l'Istria è già Europa, a tutti gli effetti».

Mesic, complimentandosi con Prodi per l'onorificenza, ha ribadito gli sfor-

pl.s.



Stipe Mesic

## Reazioni negative delle associazioni

## «Non doveva accettare. Insensibilità nei confronti dei diritti degli esuli»

**TRIESTE** «Insensibilità nei confronti dei diritti di proprietà degli esuli sui beni confiscati dalla Jugoslavia e cinico disprezzo verso chi è ancora condannato all'esilio»: è quanto l'Unione degli istriani rimprovera all'ex presidente della Commissione europea, Romano Prodi, per aver accettato ieri, a Parenzo, la cittadinanza onoraria istriana. «Rifiutiamo tale atteggiamento - rileva in una nota il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota - in quanto lesivo della dignità di coloro che dopo

l'Unione degli Istriani in merito a un altro documento europeista, quello approvato nei giorni scorsi dal consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia nel quale si auspica una ripresa delle trattative per l'ingresso della Croazia nell'Unione europea».

Scoccimarro però salva l'attuale governo (oggetto degli strali di Lacota) rispetto ai precedenti sottolineando l'errore dell'allora governo dell'Ulivo (capeggiato da Prodi non citato, ndr.) che diede un via libera oltremodo affrettato all'entrata della Slovenia nell'Ue.

Tornando agli esuli, il senatore Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia si limita a rilevare che «il conferimento di questa nobile onorificenza in tempo di elezioni non mi sembra un capolavoro diplomatico. Assomiglia a un intervento a gamba tesa».

Infine Italo Gabrielli del Gruppo Memorandum 88 è sulla stessa linea di Lacota rilevando che il fatto che Prodi diventi «cittadino istriano, il sogno di chi, dopo i Trattati di pace o di Osimo non lo è più ed è difficile che torni ad esserlo. Quindi una gratuita beffa per noi». E contesta che il «compromesso Solana» sui beni degli esuli del 1996 lungi dall'aver «risolto il contenzioso», ha solo salvato le facce di Roma e Lubiana, «cancellandolo», in violazione di qualsiasi diritto.



Lucio Toth (Anvgd).

Il governatore del Friuli Venezia Giulia spiega quali sono i modelli che lo avvicinano al Professore

## Illy: «Convivenza, ideale condiviso»

E spera che Zagabria dimostri presto di voler cooperare col Tpi

**PARENZO** «Ho voluto partecipare alla cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria della regione Istriana a Romano Prodi perché condividiamo un modello ideale di convivenza tra popoli che parlano lingue e che hanno cultura diverse». Lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, a commento della cerimonia che si è svolta ieri nella città istriana alla presenza del presidente croato Mesic.

Illy ha ribadito che nel processo di allargamento dell'Unione Europea non è soltanto importante il ruolo dei singoli Stati, ma anche quello delle tante regioni che compongono il vecchio continente. «L'assemblea delle regioni d'Europa - ha detto illy che ne è diventato recentemente presidente e anche in questa veste era a Parenzo - è fortemente impegnata da un lato per favo-

rire l'ulteriore allargamento e l'integrazione dell'Unione Europea; dall'altro a favorire un ruolo sempre più forte delle regioni quali soggetti di governo intermedio tra lo Stato e le amministrazioni degli enti locali. Fondamentale per interpretare le necessità in termini an-

che legislativi - non tutte le regioni, ha ricordato Illy, hanno questi poteri - a favore delle popolazioni locali amministrative».

Secondo il presidente del Friuli Venezia Giulia e dell'Assemblea delle regioni d'Europa (Are) oggi è fondamentale attuare il principio

del cosiddetto «glocal». «Gli aspetti globali vengono affrontati dall'Unione europea - ha ricordato Illy - ma gli effetti locali è bene che vengano affrontati e tutelati dai governi regionali e degli enti locali». Illy ha infine sottolineato gli ottimi rapporti esistenti tra Friuli Venezia Giulia e Croazia. «Abbiamo un protocollo di collaborazione che viene attuato - ha spiegato Illy - ci sono frequenti e periodici incontri su tutti i piani: dallo sviluppo dell'economia a quello della cultura agli aspetti sociali e di servizi di pubblico interesse fino alla realizzazione di infrastrutture soprattutto quelle trasportistiche». Nell'augurare che anche in futuro questa collaborazione possa proseguire su questi binari e anche ulteriormente svilupparsi, Illy ha ricordato che «proprio l'adesione della Croazia all'Unione euro-

## ASSOCIAZIONI REGIONALI

Vi è la «concreta possibilità» di una collaborazione tra Assemblee delle regioni d'Europa (Are) e l'Istituto delle regioni d'Europa (Ire) organismo scientifico costituitosi a fine 2004: lo ha auspicato ieri a Parenzo il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, a capo dell'Are, che ha incontrato il suo omologo dell'Ire, Franz Schausberger, il quale ha illustrato a Illy le finalità e gli obiettivi dell'istituto, che punta ad attivare nuove forme di collaborazioni tra le Regioni europee. Ricordiamo che Schausberger è in visita in Istria dove è stato ospite del presidente della regione Ivan Nino Jakovic, il quale ieri ha ricordato nel corso della cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria a Romano Prodi il ruolo dell'Istria nell'ambito di un'altra organizzazione regionale, quella riguardante le regioni che si affacciano sull'Adriatico.



Parenzo: Prodi con il governatore Riccardo Illy.

pea potrà rendere questi rapporti ancora più proficui».

Commentando i discorsi di Prodi e Mesic alla cerimonia, Illy ha precisato di sperare che «presto possa essere dimostrata la piena volontà del governo croato di

collaborare con il Tribunale penale internazionale, che consentirà poi di sbloccare il negoziato di adesione della Croazia». Secondo Illy l'ingresso della Croazia in Europa non è solo «un'interesse di Zagabria, ma dell'intera Unione».

Una delegazione del partito composta tra gli altri dall'eurodeputato Brunetta e dal senatore Camber incontrerà le comunità d'oltre confine su invito dell'Unione italiana

## Forza Italia passerà un weekend con la minoranza



Il senatore Giulio Camber.

**TRIESTE** Forza Italia è pronta a sbarcare in Istria. Proprio nel giorno in cui Romano Prodi riceve la cittadinanza onoraria della contea istriana, infatti, la comunità italiana d'oltre confine dà comunicazione ufficiale della visita nel fine settimana di una delegazione azzurra. Un appuntamento studiato a tavolino la settimana scorsa, a casa del senatore triestino Giulio Camber. Un pranzo «segreto» a cui hanno partecipato - oltre al capogruppo forzista in Consiglio regionale, Isidoro Gottardo, e

l'ex sindaco di Gorizia, Gaetano Valenti - i rappresentanti della minoranza italiana Maurizio Tremul e Furio Radin.

«Su invito dell'Unione Italiana, sarà in visita alla comunità azzurra italiana in Croazia e Slovenia, sabato 2 e domenica 3 aprile una delegazione di Forza Italia» si legge nella nota ufficiale degli organizzatori. I nomi degli azzurri sono quelli annunciati: Renato Brunetta, eurodeputato e consigliere economico del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il senato-

re Giulio Camber, coordinatore triestino del partito e Isidoro Gottardo, che ricopre anche l'incarico di presidente del Partito popolare europeo nel Comitato delle Regioni dell'Unione europea.

La delegazione, accompagnata dagli esponenti della comunità nazionale italiana e delle rappresentanze diplomatiche consolari, avrà una nutrita serie di impegni e visiterà alcune comunità degli italiani e istituzioni presenti in Slovenia e Croazia. Ad accompagnarli durante gli incontri ci sa-

ranno Furio Radin, deputato al Sabor croato, Roberto Battelli, deputato alla Camera di Stato della Repubblica di Slovenia; Maurizio Tremul e Silvano Zilli, rispettivamente presidente dell'Unione italiana e presidente della giunta esecutiva della stessa.

Il programma di visite in Istria e a Fiume inizierà sabato mattina a Capodistria, sede della comunità degli italiani «Santuario Santorio» e della Comunità autogestita della nazionalità italiana, a Palazzo Gravisi. Nel pomeriggio la dele-

gazione forzista sarà invece negli studi di Rtv Capodistria e poi si trasferirà a Fiume in visita alla casa editrice Edit. La giornata si concluderà a palazzo Modello, sede della comunità degli italiani.

Domenica mattina la delegazione si trasferirà a Rovigno al Centro di ricerche storiche, dove Brunetta, Camber e Gottardo concluderanno la missione incontrando i giornalisti. Una conferenza stampa a cui parteciperanno anche i vertici della minoranza italiana.



Dopo gli spagnoli del Banco Bilbao anche il colosso di Amsterdam va all'attacco: sul piatto un'Opa da 6,3 miliardi in contanti per il controllo della banca del Nordest

# Antonveneta, quanto di sfida di Abn Amro

Via libera a un'offerta di 25 euro per azione sull'intero capitale. Balzo del titolo a Piazza Affari

**PADOVA** Abn Amro muove alla conquista di Antonveneta. Entrato da azionista nel 1995 quando Antonveneta era ancora una banca popolare, il colosso olandese punta ora a acquisirne l'intera proprietà. Abn ieri ha ufficializzato il lancio di un'Opa sulla totalità del capitale di Antonveneta, offrendo 25 euro per azione. Il titolo della banca padovana, di cui è azionista stabile e partner operativo il Lloyd Adriatico, ieri s'è immediatamente allineato alla cifra offerta, con un balzo del 6,29% e con transazioni che hanno coinvolto il 6% del capitale. In parallelo, la quotazione di Abn sull'Euronext ha ceduto il 4,7% a 18,8 euro.

Non sorprende che il titolo Abn soffra, dato che i vertici del colosso olandese valutano in modo assai sostenuto la banca da acquisire, e non di meno, dato che sono pronti a sostenere l'intervento con un aumento di capitale da 2,66 miliardi di euro. «Siamo determinati a condurre questa acquisizione e a completarla», ha affermato ieri Rijkman Groenink, presidente di Abn, commentando un'operazione voluta tutta cash con un esborso massimo di 6,3 miliardi di euro. In questi numeri emerge con quanta carpiabilità Abn intende replicare alle mire di Banca popolare di Lodi (Bipielle) che, assieme a un nutrito stuolo di alleati, da mesi tenta di conquistare il controllo di Antonveneta e di incorporarla. Ma le mosse di Groenink rivelano anche una sfida risoluta al governatore di Bankitalia, Antonio Fazio.



La sede di Banca Antonveneta a Padova.

I dati tecnici dell'offerta sono presto detti. Abn condiziona l'Opa al raggiungimento di una partecipazione superiore al 50% (conteggiando pure il 12,67% già in portafoglio e le obbligazioni convertibili che valgono un ulteriore 6,96%). Groenink ha depositato ieri alla Consob il documento che contiene i termini e le condizioni dell'offerta, inviando in pari tempo a Bankitalia la formale richiesta per ottenere l'autorizzazione all'Opa. L'operazione è stata notificata anche all'Unione europea. Consob ha 15 giorni di tempo per esprimersi, quindi entro il 14 aprile tale pronunciamento non dovrebbe mancare. Fazio dispone di 30 giorni per la sua replica, mentre la Commissione europea di norma esprime la propria decisione entro 25 giorni la-

vorativi (ossia entro il 10 maggio).

In ogni caso, se l'Opa sarà autorizzata, avverrà a cavallo dell'assemblea di Antonveneta, indetta per il 14 maggio. Potrebbe essere quella una prima fondamentale arena in cui i contendenti si misureranno. Bipielle punta a raggiungere la maggioranza dei voti in assemblea, in modo da eleggere i nuovi vertici di Antonveneta. Complicazione non da poco, per Abn. E se fosse contestato a Bipielle di agire «di concerto» con altri azionisti sommando quindi il 30% del capitale, la Consob potrebbe pretendere il lancio di un'Opa obbligatoria. Il tutto mentre procedrebbe l'Opa volontaria di Abn. Una situazione ingarbugliata quanto mai, tutta da decifrare.

Intanto appare chiara la risolutezza posta da Groen-

nink nel disegno di conquistare Antonveneta. «Con questa offerta - dice il presidente olandese - forniamo a clienti, dipendenti e management di Banca Antonveneta il sostegno, la stabilità e il capitale richiesto per la prossima fase dello sviluppo di Antonveneta quale banca leader in Italia», valutato come «un mercato attraente» e «con forti opportunità di crescita». Posto che il quartier generale di Antonveneta resterà a Padova, Groenink mette in conto la disponibilità a dotare di nuovo patrimonio l'istituto in modo da metterlo in condizione di acquistare altre banche italiane «qualora si presentassero buone opportunità». Se Antonveneta diviene «strategica» nel sistema Abn, vien da chiedersi per quanto tempo il colosso olandese manterrà la propria quota nella assai poco redditizia Capitalia.

E se l'Opa non andasse a segno? Il presidente di Abn mette in chiaro che la scalata è stata decisa per evitare la paralisi generata da «due patti in contrapposizione fra loro», ossia il replay di quanto andato in scena in Bnl. Ma qualora Groenink a giugno, quando prevede di chiudere i conti dell'Opa, non trovasse almeno un'azione in più del 50%, «è molto improbabile» che continui a considerare «strategica» Antonveneta. Vale a dire che sarebbe pronta a vendere. Ma a quel punto, quale effetto del prezzo stabilito in sede di Opa, potrebbe uscire con plusvalenze davvero importanti.

Paolo Possamai

## PERCHÉ SÌ

### Carraro: «Un'offerta utile»

**PADOVA** «Non ho alcun dubbio non solo sulla bontà, ma anche sull'utilità e sulla trasparenza dell'offerta di Abn Amro su Antonveneta». Non usa mezzi termini Mario Carraro, industriale veneto, nel promuovere l'Opa lanciata ieri dagli olandesi.

Che cosa la convince?

Prima di tutto che l'Opa è una manifestazione di mercato. Di quel mercato che tanto invoca ma che poi troppo spesso si dimentica quando si passa dalla teoria alla pratica. Il Governatore della Banca d'Italia non fa ammirare i progressi dell'economia americana e poi ignora che uno degli elementi fondamentali di quella crescita è il mercato.

Eppure molti industriali, nel Veneto, temono che passando in mani straniere Antonveneta perda il suo legame con il territorio.

Non diciamo sciocchezze. Basta guardare la storia di questi anni. Antonveneta è cresciuta sotto Abn che ne è stato un sostegno e un punto di riferimento. E per giunta Abn è oggi una grande banca di stampo internazionale: ha tutto l'interesse a mantenere Antonveneta ben radicata sul territorio.

Lei è contrario ad un intervento della Popolare di Lodi per mantenere l'italianità di Antonveneta?

Dico che il mercato deve fare il suo corso e ha le sue regole. Se Bpl o altri hanno interesse lancino pure una contro Opa. Ma non vedo perché Antonveneta debba essere assegnata di diritto ad una banca più piccola, che non è quotata, che è stata molto chiaccherata per le operazioni che ha condotto in questi mesi, come quella del salvataggio della Banca della Lega, senza che nessuno si sia dato la premura di rispondere alle critiche e ai rilievi mossi da più parti.

Perché molti industriali allora si sono uniti alla cordata Bpl-Fiorani?

Non lo so. Immagino che abbiano i loro interessi oppure che su di loro faccia presa la moral suasion della Banca d'Italia. Credo che sia un interesse di tutto il Veneto e dell'Italia che si apra il sistema finanziario alla concorrenza.

Quali vantaggi ne trarrebbe il sistema industriale?

Prima di tutto i costi. Se si guardano le classifiche internazionali si vede che i costi del sistema finanziario in Spagna e Olanda sono del 20-30% inferiori ai nostri.

a.c.

## PERCHÉ NO

### Sinigaglia: «Io non vendo»

**PADOVA** «Le mie azioni non le vendo e farò di tutto per mantenere Antonveneta radicata su questo territorio. Alle promesse di Abn non ci credo». Paolo Sinigaglia, presidente di Alpi Eagles e azionista della banca, ha appena ascoltato la conferenza call dei vertici della banca olandese ed è infuriato.

Non crede a che cosa?

A tutto quello che dicono di voler fare: mantenere il management, avere rispetto del territorio, promuovere lo sviluppo e altre promesse di questo tipo.

E perché non ci crede?

Perché sono loro i primi a non essere stati ai patti. Avevamo un accordo di sindacato che vincolava gli azionisti a non muoversi fino al 15 aprile, ora senza sentire o consultarsi con alcuno, hanno lanciato l'Opa su Antonveneta. Poi mentre noi tutti, azionisti del patto, abbiamo convertito il prestito a 21 euro per sostenere la banca, loro hanno comprato azioni a prezzo di mercato e se le sono tenute. Vede che bene vogliono alla banca? E infine quanto a sviluppo ricordo che Abn nel 2004 ha licenziato 2500 dipendenti e ridotto l'attivo di 3 miliardi. Perché dovrei credergli?

E la Banca Popolare di Lodi vi garantisce?

Non conosco a fondo Bpl ma Fiorani è un uomo leale, coraggioso, che nutre forti ideali. Dicono sia troppo incline ad assumersi rischi. Ma il rischio non è un fatto oggettivo ma soggettivo. Comunque o con lui o con altri vedremo che cosa fare.

Su quali forze potete contare?

Vedremo dopo il 15 aprile, quando ci sarà la scadenza del patto. Ma ad oggi ho ricevuto centinaia di telefonate di gente di tutta Italia che non vuol vendere e che non vuole mollare perché considera Antonveneta la sua banca, che deve restare qui e che deve essere al servizio del territorio e che al territorio deve destinare i quattrini che qui raccoglie. Vogliamo soprattutto, nella sua governance, dare rappresentatività a chi opera qui.

E questo non sarebbe l'interesse di Abn?

Non mi fido perché loro le promesse non le hanno rispettate e adesso per me la loro credibilità è zero.

Però per Antonveneta si svenano. Non è buono un prezzo di 25 euro ad azione?

Sul mercato oggi sono state scambiate a quel prezzo. Se qualcuno ha venduto qualcun altro avrà pure comprato.

Alessandra Carini

## L'INTERVISTA

**Presidente Groenink, in Italia la vostra iniziativa ha scatenato soprattutto nel mondo politico reazioni accese. Alcuni sostengono che questa operazione potrebbe costituire una sorta di colonizzazione del sistema bancario italiano. Come risponde a questi timori?**

Non ritengo che si possa parlare di colonizzazione visto che viviamo e lavoriamo tutti in Europa. A mio avviso, il termine colonizzazione è assolutamente inappropriato. Antonveneta continuerà ad operare nella direzione stabilita. Certo si muoverà nell'ambito della nostra politica e in tal senso sarà semiautonomo, ma sicuramente disporrà di tutti i poteri necessari per svolgere il ruolo che essa ricopre nel quadro della comunità italiana e del sistema economico del Nordest.

**In Italia il sistema bancario è considerato da alcuni inefficiente e poco aperto al mercato. Pensate di esportare in Veneto e Friuli Venezia Giulia un nuovo modello di crescita?**

Per citare un esempio relativo alle banche olandesi, sebbene il 98% di esse rientrino in una stessa politica, esse godono di grande autonomia a livello locale.

Parla il presidente del gigante: «Con noi la banca padovana si aprirà al mondo»

## Groenink: non siamo colonizzatori

«Più forte sviluppo a Nordest. Garantire stabilità all'istituto»

Noi intendiamo continuare ad applicare questo approccio anche ad Antonveneta che diventerà parte della nostra famiglia e avrà accesso a tutti i prodotti di Abn Amro. Inoltre potrà contare sulla nostra capacità di gestione e sulla possibilità di operare al di fuori di un contesto limitato come quello domestico. Antonveneta e i suoi clienti potranno aprirsi al mondo.

Antonveneta ha solide radici a Nordest. Quali saranno le vostre strategie in quest'area?

Appreziamo l'attuale piano di gestione e le strategie operative di Antonveneta e proseguiremo gli sforzi per attuare il suo piano industriale e la sua riorganizzazione, nonché il rafforzamento della sua base di capitale. In secondo luogo, senza dubbio ci adopereremo per coadiuvare Antonveneta affinché migliori ulteriormente il suo rapporto costi-benefici e introduca sinergie di costo. Possa-



Rijkman Groenink

mo collaborare in vari settori.

Quali?

Tutta l'attività di attività di Abn Amro Italia sarà integrata in Antonveneta, per quanto possibile. Senza trascurare l'offerta dei nostri servizi ai clienti italiani affinché possano eseguire transazioni all'estero. Intendo anche la possi-

bilità per Antonveneta di accedere al nostro portafoglio clienti in tutto il mondo.

Manterrete la sede nel Nordest?

Vogliamo rafforzare il radicamento territoriale della banca mantenendo la sede sociale e la direzione generale a Padova. Abbiamo grande fiducia nell'attuale management e condividiamo in pieno gli indirizzi strategici e il piano industriale intrapreso.

Pensa che la vostra offerta avrà successo? E cosa accadrà in caso contrario?

Siamo determinati a condurre in porto questa acquisizione. Non abbiamo alcun interesse a risultare azionisti di minoranza di una banca condannata ad essere altrimenti ingestibile. Se il mercato avrà la possibilità di esprimersi prevediamo che la nostra offerta su Antonveneta centerà l'obiettivo. Vogliamo garantire a clienti, dipendenti e

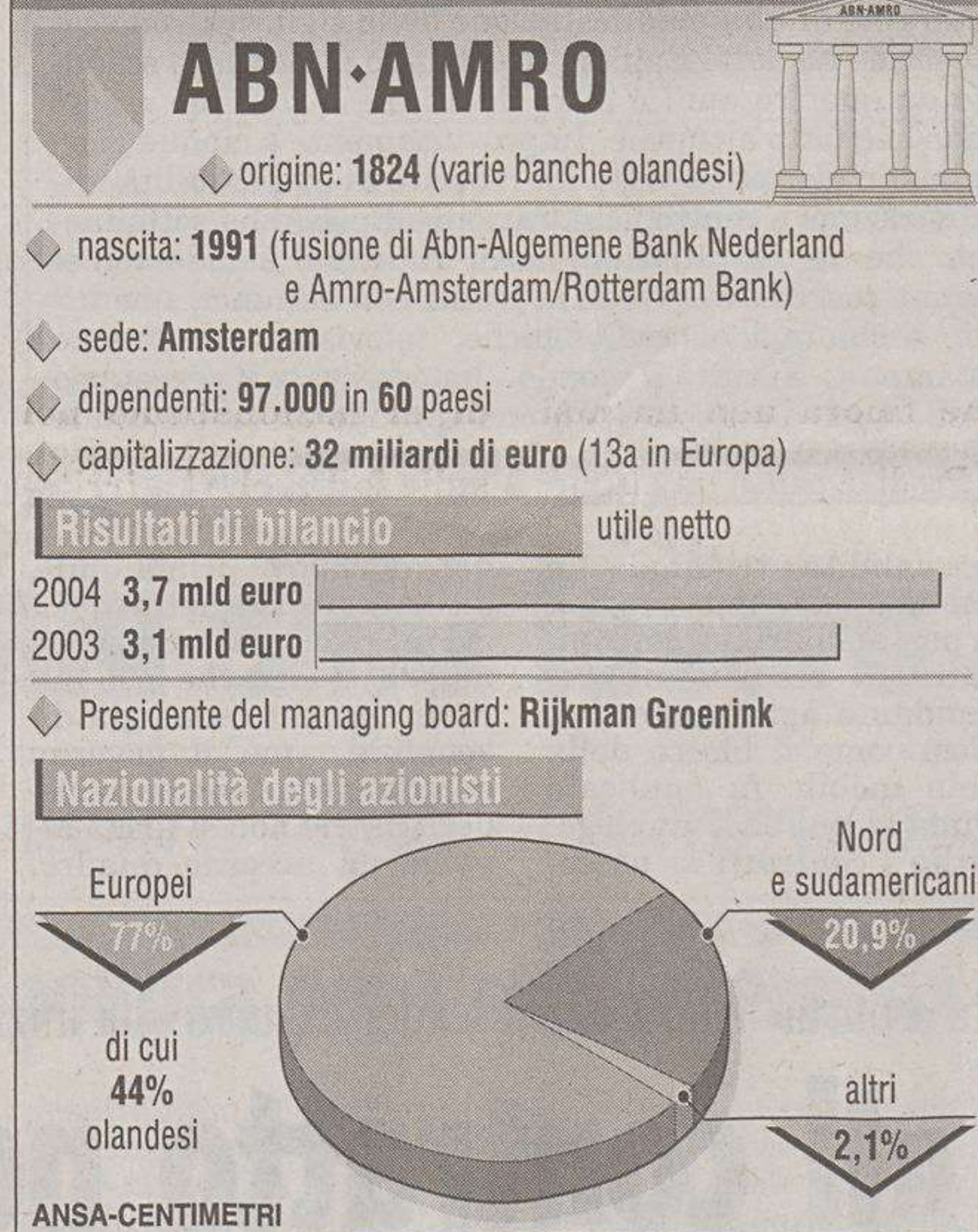
management dell'istituto il sostegno e i capitali necessari per trasformare Antonveneta nel cuore delle nostre attività strategiche in Italia.

Ritiene che la vostra iniziativa, accanto a quella portata avanti dal Bilbao sulla Bnl, sia il primo passo verso un ulteriore consolidamento del mercato italiano?

Se Antonveneta dovesse individuare eventuali opportunità per rafforzare la sua posizione nel mercato italiano e del Nordest, noi sicuramente sosterremo tali iniziative. Siamo ovviamente a favore di una politica intesa a promuovere la crescita dell'istituto.

Pensa che la sfida portata da Abn Amro e dagli spagnoli del Bilbao sulla Bnl sia il primo passo verso una nuova ondata di fusioni e acquisizioni in Europa e in Italia?

Per il momento è difficile pensare al futuro. per



quanto ci riguarda non prevediamo altre importanti acquisizioni di rilievo nel breve termine.

Abn Amro in Italia è anche un'importante azionista di Capitalia con il 9 per cento.

In Capitalia c'è un patto stabile che lavora molto bene con il management. Siamo soddisfatti della nostra posizione ma è troppo presto per fare ipotesi sul futuro di Abn Amro in Capitalia. Peralto Capitalia è una fonte di pace rispetto alla situazione che si era venuta a creare in Antonveneta.

Come siete arrivati al-

la decisione di lanciare l'Opa sull'istituto italiano offrendo il 50% più un'azione?

A un certo punto è rimasta la sola opzione valutabile. Dovevamo proteggere il nostro investimento anche per evitare lo stallo di due patti in contrapposizione fra di loro. E necessario garantire stabilità soprattutto nell'interesse dei piccoli azionisti. La situazione della banca era divenuta ingestibile. Uno scenario che qualsiasi autorità responsabile in Italia dovrebbe scongiurare.

Si riferisce al governatore Fazio?

Se agli azionisti sarà con-

«Finora la collaborazione con il Lloyd Adriatico è stata estremamente proficua. Non dubitiamo che continuerà a svolgere il suo ruolo»

sentito di esprimersi liberamente siamo determinati a condurre in porto questa operazione.

Come considera i rapporti con il Lloyd Adriatico, la compagnia triestina controllata da Allianz, partner forte di Antonveneta?

Sinora la collaborazione con il Lloyd Adriatico è stata estremamente proficua. Abbiamo condiviso i medesimi obiettivi in merito ad Antonveneta. Sicuramente apprezziamo il fatto che il Lloyd possa continuare a svolgere tale ruolo nell'ambito dell'istituto padovano. E chiaro che, nel contesto dell'offerta al mercato bancario, le assicurazioni sono un elemento vitale, e un'alleanza con una società in grado di fornire servizi assicurativi rappresenta un evidente vantaggio. Non abbiamo alcun motivo per dubitare della capacità di Lloyd Adriatico di continuare a svolgere tale ruolo.

Piercarlo Fiumanò

Colloquio tra l'amministratore delegato Perissinotto e il governatore di Bankitalia: la strategia del Leone è decisiva per il futuro assetto dell'istituto di via Veneto

## Opa sulla Bnl, il vertice delle Generali incontra Fazio

**ROMA** È iniziata con una colazione di lavoro insieme con il presidente della Consob, Lamberto Cardia la prima giornata del Governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, successivamente a doppia sfida a via Nazionale che arriva dall'Olanda e dalla Spagna. Secondo quanto si è appreso si è trattato di una «colazione di routine, fissata già da molto tempo». È molto probabile tuttavia che, ad Opa annunciate, le due autorità di vigilanza abbiano affrontato la questione in vista dei rispettivi responsi. Nel pomeriggio il Governatore era atteso all'apertura del convegno in memoria di Ezio Tarantelli, dove c'erano ad attenderlo anche il leader della Cisl, Savino Pezzotta, ed il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. Alla fine il Governatore non è arrivato perché, se-

condo fonti finanziarie, avrebbe incontrato il vertice di Generali (l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto è anche consigliere di Bnl) nel tardo pomeriggio. Il Leone diventa infatti sempre più ago della bilancia nella vicenda di via Veneto, perché un suo schieramento con uno dei due fronti potrebbe determinare la vittoria degli spagnoli o della cordata italiana che cerca di erigere un muro del 51% per far fallire l'Opa.

Intanto il giorno dopo l'annuncio dell'Opa il Banco di Bilbao torna a esporre il suo piano di sviluppo per la banca romana: elenca cifre per investimenti e sinergie, precisa che l'operazione non avrà costi per l'istituto spagnolo e, tramite un suo alto funzionario, si dice fiducioso sul fatto che Bankitalia non presenti obiezioni. Il

presidente di Bnl, Luigi Abete, sottolinea come la banca si senta «tranquilla» e mette in evidenza ancora una volta come a questo punto una eventuale «nuova iniziativa non può che rispondere alle stesse regole», in sostanza se qualcuno, magari una cordata italiana, pensa di conquistare via Veneto a spese dei baschi deve, o dovrebbe, rispondere con un'altra operazione di mercato, ovvero una contro-opa.

Intanto gli altri protagonisti della vicenda cominciano a studiare la risposta da dare all'Opa. Ad iniziare dal Mps che ieri ha fatto sapere che il dossier Bnl verrà esaminata per la prima volta dal consiglio di amministrazione del Monte dei Paschi alla prossima riunione del cda in programma il 14 aprile prossimo. Intanto il

presidente, Pier Luigi Fabrizi, ha precisato che Siena «per quanto riguarda l'intervento nel capitale di Bnl» non è «partecipe di altre iniziative in corso». Prosegue sulla linea attendista anche perché, ha sottolineato, il quadro è in continua evoluzione e ogni decisione arriva per tappe, magari dopo aver visto cosa fanno gli altri. Una prima valutazione, sebbene non definitiva dell'operazione, la fa invece il direttore generale di Rocca Salimbeni, Emilio Tonini, che sulla questione interviene per dire che l'offerta «certamente valorizza oltre 2,5 euro il titolo Bnl. Mi sembra una capitalizzazione significativa, un multiplo buono».

Il Bbva nel frattempo ha illustrato ulteriori dettagli del piano. Fa sapere che se l'ops sul 100% delle azioni andrà in porto, l'operazione «avrà un im-

patto neutro sugli utili per azione Bbva nel 2005, e positivo nel 2006 e 2007 rispettivamente dell'1,2% e del 2,1%. Il piano industriale di Bilbao, inoltre, nel caso di successo dell'offerta, «si propone di continuare la politica di riduzione dei costi avviata dall'attuale management di Bnl». È prevista inoltre una «razionalizzazione anche attraverso riqualificazione professionale e un ri-orientamento verso attività di servizio alla clientela», e se l'ops avrà successo ci



Giovanni Perissinotto



Antonio Fazio

sarà un «coordinamento delle procedure di acquisto di beni e servizi con quelle di Bbva». I benefici economici attesi dai minori costi sono pari a 46 milioni nel 2005, 130 milioni nel 2006 e 193 milioni nel 2007, ha spiegato la banca iberica, annunciando anche 390 milioni di investimenti.



Il premier afferma che la Finanziaria ha stanziato 95 euro di aumento. Fini aggiunge che l'esecutivo potrà tollerare un leggero superamento del tetto

# Governo: intesa sugli statali, dopo le elezioni

Il ministro leghista Calderoli prima parla di quota 85, poi si corregge: «E' stato un lapsus»

ROMA Contratto degli statali: non c'è contrasto nel governo, ma non sono d'accordo; ci sono le risorse da aggiungere ai 95 euro, ma non ora; si chiude subito dopo le elezioni, ma non fino a che i sindacati non accettano la riforma del Patto del luglio 1993. Insomma ancora tutto e il contrario di tutto. «Sul contratto degli statali sta succedendo l'ira di Dio», dice Romano Prodi, leader dell'Unione - non si capisce più nulla di quanto sta accadendo e dopo le regionali sarà anche peggio».

Unica certezza: il rinnovo slitta a dopo le elezioni. «Basta con le polemiche non è in atto alcuno scontro nel governo», dice il vicepremier Gianfranco Fini. «Si montano dissensi che non ci sono», ha detto qualche ora prima Silvio Berlusconi. E sulle risorse disponibili ha dettato la linea: «Si deve partire da ciò che è previsto in Finanziaria». Insomma 95 euro. Ma sono una base di partenza? Si può arrivare a 100? L'aumento medio di 95 euro medi mensili lordi, con tredicesima e arretrati dal 2004, è un punto di partenza», dice ancora Fini. «E anche troppo», risponde Roberto Calderoli, Lega. «Non vedo perché si debba andare al di là degli 85 euro», aggiunge il ministro delle Riforme. Poi si scusa: intendeva 95 euro, si tratta di un lapsus. «Siamo disponibili a qualche euro in più a condizioni che le parti sociali siano a loro volta disponibili a ragionare in termini di competitività e meritocrazia», conclude Fini.

Eccola la vera notizia di giornata, la svela in tutta la sua portata Renato Brunetta, consigliere economico di Palazzo Chigi: «95 euro sono già un grandissimo sforzo, quindi ogni altro sforzo deve essere legato alla produttività, perciò a una riforma degli assetti contrattuali». Tradotto: contratto nazionale che tiene conto del solo recupero dell'inflazione, scomparsa dell'inflazione program-



Il ministro Calderoli: lapsus sull'aumento degli statali.

## EPIFANI: INQUIETANTE

«Il mancato rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici sta diventando una vicenda particolarmente inquietante e grottesca», ha affermato Guglielmo Epifani a margine di una manifestazione della Cgil. «Ci sono categorie - ha detto Epifani - che hanno il contratto scaduto da quattro anni e altre da 15 mesi, ma fino a oggi non si è fatto alcunché. Improvvisamente a cinque giorni dalle elezioni è tutto un fiorire di disponibilità, dichiarazioni e contro-dichiarazioni». Epifani ha sottolineato che «le trattative sindacali in tutto il mondo non si fanno così come avviene in Italia: con annunci, smentite, dichiarazioni radiofoniche, televisive e a mezzo stampa». «In tutto il mondo - ha osservato il segretario della Cgil - i contratti si fanno aprendo un tavolo con le organizzazioni sindacali e le loro controparti».

ta, validità triennale (e non biennale come ora) della parte salariale del contratto. Il resto viene demandando agli integrativi. «Così come il blocco della scala mobile fu applicato prima al pubblico impiego, anche i contratti si possono

no riformare prima qui», dice ancora Brunetta.

Poi, circondato dai giornalisti, spiega che i 95 euro di aumento sono già disponibili, «ma il governo non ha intenzione di concederli finché non si firma almeno un accordo quadro,



Il vicepremier Gianfranco Fini parla con Renato Brunetta di Forza Italia, consigliere economico di Silvio Berlusconi.

## I dipendenti pubblici in Italia

|                       |                  |        |
|-----------------------|------------------|--------|
| Lazio                 | 413.427          | 12,30% |
| Lombardia             | 412.935          | 12,29% |
| Campania              | 339.752          | 10,11% |
| Sicilia               | 315.317          | 9,38%  |
| Veneto                | 226.830          | 6,75%  |
| Puglia                | 226.673          | 6,74%  |
| Piemonte              | 223.990          | 6,66%  |
| Emilia Romagna        | 218.784          | 6,51%  |
| Toscana               | 214.032          | 6,37%  |
| Calabria              | 131.375          | 3,91%  |
| Sardegna              | 112.293          | 3,34%  |
| Liguria               | 107.194          | 3,19%  |
| Marche                | 85.231           | 2,54%  |
| Friuli Venezia Giulia | 81.739           | 2,43%  |
| Abruzzo               | 79.000           | 2,35%  |
| Umbria                | 53.635           | 1,60%  |
| Basilicata            | 39.258           | 1,17%  |
| Trentino Alto Adige   | 37.348           | 1,11%  |
| Molise                | 22.183           | 0,66%  |
| Valle d'Aosta         | 10.659           | 0,32%  |
| Estero                | 9.151            | 0,27%  |
| <b>Totale</b>         | <b>3.360.806</b> |        |

Elaborazione Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati RGS (dati al 1° gennaio 2003)

un accordo che riformi i contratti». E le risorse aggiuntive? «Comunque vada quelle arriveranno con il Dpef e la Finanziaria del 2006». I tempi quindi si allungano? «Dipende dai sindacati, certo ora ci sono i 95 euro della scorsa Finan-

ziaria».

Già, i sindacati. Qui il governo punta anche a un altro obiettivo: dividere Cgil, Cisl e Uil. Sulla riforma della contrattazione le posizioni della Cgil, si sa, sono diverse da quelle di Pezzotta e Angeletti. Fini nel suo

intervento di ieri davanti a una platea di dirigenti e impiegati statali ha più volte richiamato alla coerenza «chi nel 2002 mi disse di aver avuto a cuore gli statali quando ho firmato il contratto, chi ha parlato di contratto equo».

## D'ANTONI

È «uno spettacolo inverosimile» per il deputato della Margherita Sergio D'Antoni, ieri a Napoli al fianco di Francesco Rutelli per un incontro elettorale, quello della «trattativa dei 5 euro», in corso all'interno della Cdl, a proposito del contratto per il pubblico impiego. E D'Antoni, commentando, aggiunge: «In trent'anni io non ho mai visto niente del genere; da che mondo è mondo, i contratti si fanno con i rappresentanti dei lavoratori, non si fanno fra i ministri, i vice presidenti e il presidente del Consiglio». Per l'ex leader della Cisl la discussione che contrappone i partiti del Polo, è «una caduta di lucidità del modo di governare».

Le prime reazioni dei sindacati sono caute: «Siamo disponibili a discutere se dal teatrino di questi giorni esce una proposta», osserva Antonio Foccollo, Uil Pubblico Impiego. «Noi siamo indisponibili a modificare la cadenza dei con-

tratti», commenta Enrico Panini, Fie Cgil. «C'è un contratto da rinnovare, prima si fa e meglio è. Le cifre? Non ci capisco più niente», dice Savino Pezzotta, Cisl.

Il segretario generale della Cisl avrebbe sollecitato anche al ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, a convocare un nuovo incontro tra governo e parti sociali per il rinnovo del contratto del pubblico impiego. Lo riferiscono fonti sindacali vicine al numero uno della Cisl. I due si sono intrattenuti brevemente prima dell'inizio della cerimonia di inaugurazione della «Fondazione Tarantelli». All'interno della Cisl, affermano le stesse fonti, si sarebbe creato un clima di grande preoccupazione per la mancata convocazione di un nuovo incontro da parte dell'esecutivo e per la «battaglia» a colpi di dichiarazioni tra alcuni esponenti della maggioranza.

«È arrivato il momento di dare un colpo di acceleratore alla trattativa che riguarda il rinnovo del contratto per i dipendenti pubblici che va avanti da troppo tempo dichiara il vicepresidente del Consiglio dei ministri, Marco Follini. Sui tempi, Follini sottolinea: «Pare che difficilmente l'impresa riuscirà nelle prossime ore, ma nei prossimi giorni dovremmo farlo». Ci sono tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici che aspettano da mesi il nuovo contratto e che «hanno diritto a una ragionevole certezza: il governo si muoverà unitariamente in questa direzione», conferma Follini riferendosi alle dichiarazioni del presidente del Consiglio Berlusconi sull'assenza di contrasti all'interno dell'esecutivo. «Cerchiamo di fare in modo che non ce ne siano», continua Follini - non entro nel merito delle cifre, ma osservo che tra quelle del governo e quelle della controparte non c'è un abisso, una distanza incolmabile, credo che quel divario si possa comporre».

Alessandro Cecioni

Il segretario dei Ds a «Porta a porta» rileva che il leader azzurro «ha iniziato a drammatizzare la scadenza di domenica per recuperare consensi»

# Fassino: «Il contratto non è merce di scambio»

D'Alema rincara la dose: «Il Cavaliere è il capo degli estremisti di questo Paese»

Il Capo dello Stato sottolinea l'importanza dei giornali per la democrazia

## Ciampi: stampa, fulcro della libertà

ROMA «Ricordo che ho sempre considerato la carta stampata strumento essenziale per la libertà e la democrazia nel quadro del pluralismo dei mezzi informativi». Con queste parole Carlo Azeglio Ciampi ha accolto ieri la delegazione dell'Osservatorio permanente giovani editori.

«Per questo, per sostenere la necessità del pluralismo e della imparzialità dell'informazione - ha ricordato il capo dello Stato - inviai al Parlamento un messaggio nel luglio 2002, di fatto il mio unico, vero messaggio al Parlamento. Nel quale sottolineai la necessità di avere una carta stampata a più voci, forte economicamente, e quindi l'importanza di avere una sua base anche di finanziamento pubblicitario, che è necessario, affidata a professionisti validi».

«Vi ho ricevuto con piacere - ha detto Ciampi rivolto alla delegazione dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori - perché seguivo con attenzione e convinto delle sue finalità quello che la vostra Associazione persegue. L'educazione alla lettura nasce in famiglia, nella scuola. Per questo, avete fatto il mio sostegno per iniziative come quelle promosse dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori attraverso «Il Quotidiano in Classe». Significa fare della lettura dei giornali una componente strutturale del percorso didattico e formativo dei nostri ragazzi. Il dottor Ceccheri-

ni ha parlato dell'ora di educazione civica. Certamente, quale migliore educazione civica può esservi che preparare i giovani a sapere leggere i giornali, e attraverso la lettura dei giornali a conoscere il paese, a esprimere opinioni, ad essere critici attraverso quella curiosità che ho sempre ritenuto il fondamento della scuola. Un milione di giovani, quarantamila classi delle medie superiori, 32 mila insegnanti coinvolti».

Poi il presidente della Repubblica ha concluso il suo discorso sottolineando l'importanza della carta stampata nell'opinione pubblica italiana.

«Ho sempre considerato - ha chiuso Ciampi - la carta stampata strumento essenziale per la libertà e la democrazia nel quadro del pluralismo dei mezzi informativi. Per questo, per sostenere la necessità del pluralismo e della imparzialità dell'informazione inviai al Parlamento un messaggio nel luglio 2002, di fatto il mio unico, vero messaggio al Parlamento. Nel quale sottolineai la necessità di avere una carta

stampata a più voci, forte economicamente, e quindi l'importanza di avere una sua base anche di finanziamento pubblicitario che è necessario, affidata a professionisti validi. Colgo questa occasione per rinnovare, a voi tutti e soprattutto ai più giovani, il mio invito a leggere la stampa, a coltivarla, ad amarla».



Carlo Azeglio Ciampi

ROMA Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi aveva «snobbato» le elezioni regionali, poi ha temuto la sconfitta e «ha iniziato a drammatizzare il voto per recuperare consensi». Così Piero Fassino si è espresso ieri sera a Porta a porta, nella serie elettorale che il premier, capo di Forza Italia, aveva aperto e stasera avrà anche il privilegio di concludere.

«Berlusconi è il capo degli estremisti in questo Paese, è lui che ha incendiato la campagna elettorale - accusa intanto anche Massimo D'Alema - quindi non credo proprio che sia la persona giusta per fare un appello ai moderati». E Rutelli, sul fatto che Berlusconi rimarrà comunque a Palazzo Chigi, anche se dovesse perdere le elezioni, rincara la dose: «Il governo è attaccato al potere come le cozze allo scoglio».

Il voto di domenica è una «competizione importante», sottolinea invece Fassino, perché le regioni contano più del passato.

Il segretario ds sferza la tesi di Berlusconi di un Centrosinistra votato all'occupazione del potere, mentre lui è tutto dedito alle «cose da fare». «Ma lui - ironizza il leader ds - non può rappresentare me come un assetto di potere e se stesso come un cavaliere dell'ideale».

Il dialogo di Fassino è nutrito di cose: il contratto degli statali, i livelli retributivi e la distinzione tra flessi-

bilità e lavoro precario. Attacca Berlusconi, che annuncia a «Radio anch'io» 95 euro per gli statali, come se il contratto fosse «una merce di scambio elettorale», invece di convocare i sindacati e di fare l'accordo con loro, perché «ci sono milioni di lavoratori che attendono».

## BASSOLINO

«La devolution approvata dal governo Berlusconi rappresenta un durissimo atto di ostilità nei confronti del Mezzogiorno. Dovremmo mobilitarci e con il referendum impedire che questo disegno penalizzi il Sud e frantumino l'unità del Paese», ha dichiarato Antonio Bassolino. «Ho visto in televisione - ha aggiunto il presidente uscente della Regione Campania - le immagini dell'aula di Palazzo Madama: nessun senatore del Centrodestra, eletto nelle regioni meridionali, ha sentito il dovere e l'orgoglio di dire una sola parola contro una legge iniqua e sbagliata». «Da sindaco di Napoli - ha ricordato Bassolino - partecipai allo sciopero regionale indetto da Cgil, Cisl e Uil che chiedeva al governo Prodi di fare di più per il Mezzogiorno. Pur essendo amico del presidente del Consiglio, misi la fascia tricolore e mi trovai nel corteo a fianco dei lavoratori».

tendono».

Il «criterio guida» dei contratti, ricorda Fassino, è il rapporto tra le retribuzioni e l'inflazione.

Quanto agli statali, ci sono sperequazioni troppo larghe tra dipendenti pubblici e privati e per questo, in molti settori dello Stato, ci vuole un recupero più significativo.

Fassino fa molte cifre sulle retribuzioni di categoria, dagli insegnanti ai tessili, per dire che il salario «non riguarda più solo le fasce di povertà». C'è differenza tra flessibilità e precarietà. La tendenza a cambiare posto di lavoro non deve risolversi in precarietà. Per tutti, «la tutela del reddito» e la garanzia di una pensione equa. Se cambio lavoro per cinque volte, devo avere le stesse garanzie di chi occupa un posto per tutta la vita.

«Uguaglianza di diritti» anche per le donne e le lavoratrici madri. Berlusconi è il bersaglio di Fassino anche per la «modesta riduzione fiscale» del 2005. Ora, verrà a dire che nel 2006 ci sarà un altro beneficio. Ma «senza avere i soldi» e quindi finanziando le riduzioni con i debiti.

Sarebbe «devastante», se utilizzasse la flessibilità europea non per finanziare la crescita del Paese, ma per dare «mance fiscali». Come è già «concertante» la sua demagogia sull'euro, che traduce sempre in «lire», per fare intendere che con lui l'euro non ci sarebbe



Fassino con Sarfatti, candidato dell'Unione in Lombardia.

stato, così come l'aumento dei prezzi. Cose che un «uomo di Stato» non può dire. Fassino ha precisato la sua linea sull'Iraq, esaltando la libertà come valore assoluto e citando la sfida di Bush sulla democrazia. Bene la democrazia, «ma non attraverso la violenza e i cannoni».

E quanto a Berlusconi, è invitato a riferire in Parlamento le notizie sulla politica estera, anche del «probabile ritiro delle truppe italiane» dall'Iraq. Il braccio di ferro è ormai verso la fine. Da domenica la parola passa agli elettori. E nella serata di lunedì ci sarà la «sentenza».

Renato Venditti



La nascita del movimento di giovani cattolici dell'ex commissario della Croce rossa, Maurizio Scelli, non si è trasformato in un bagno di folla

# Berlusconi attacca: «L'Unione è un pericolo»

Molte polemiche in seguito all'invito, poi disdetto, agli ex terroristi neri Mambro e Fioravanti

**FIRENZE** La nascita del movimento di giovani cattolici di Maurizio Scelli si è rivelato un mezzo flop e Silvio Berlusconi ha ritardato quasi un'ora il suo ingresso al Pala Mandela di Firenze per permettere che le gradinate si riempissero. Alla fine non c'erano più di mille giovani mentre ne erano attesi almeno tremila. «Non tocca a noi dare alcun giudizio sull'organizzazione dell'evento: noi qui siamo invitati», si è giustificato con imbarazzo Paolo Bonaiuti, portavoce di Berlusconi. «È stato il giorno più stressante della mia vita», ha commentato Scelli, ex commissario straordinario della Croce rossa. Non è stato in effetti una gran bella giornata per lui: molte polemiche per l'invito (poi disdetto) agli ex terroristi neri Giusva Fioravanti e Francesca Mambro. E soprattutto pochi giovani rispetto alle attese. Giovani peraltro provenienti soprattutto da Forza Italia e dai circoli di Marcello Dell'Utri. Poche le presenze dell'azionismo cattolico: un po' di giovani dell'Unitalsi (l'associazione che organizza le trasferte dei malati a Lourdes e nei santuari internazionali), della Misericordia e della Croce verde. «Le polemiche di questi giorni ci hanno penalizzato. Molti giovani impauriti non sono venuti. Ora sarà faticoso recuperarli alla politica», si è giustificato Scelli.

Solo alla fine della convention, l'ex commissario della Croce rossa ha rivelato il nome del neonato movimento. Si chiamerà «Italia di nuovo». Il nome è stato rivelato mentre dall'alto piovevano coriandoli tricolori e azzurri. Il logo del Movimento



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il dimissionario commissario della Cri Maurizio Scelli.

## «Mi sento un trentenne, se uno si tiene bene nulla è precluso»

«Io mi sento di avere 33 anni, è una bella età è l'età di Lui. Vi posso assicurare che se uno si tiene bene, nulla è precluso: non faccio niente di meno

di quello che facevo a 30 anni. Sento dietro di me un'interpretazione maliziosa, confermo anche per quanto riguarda l'interpretazione maliziosa».

Lo ha detto il presidente del Consiglio, ironizzando sulla sua età, nel suo intervento alla manifestazione organizzata da Maurizio Scelli.

to è scritto in caratteri azzurri su sfondo bianco con richiami alla bandiera italiana. Un azzurro che, ha precisato Scelli, non ha nulla a

che vedere con quello di Forza Italia, anche se da più parti è stato detto che in realtà quello nato ieri a Firenze sarà il movimento di gio-

vani legato al partito del Cavaliere.

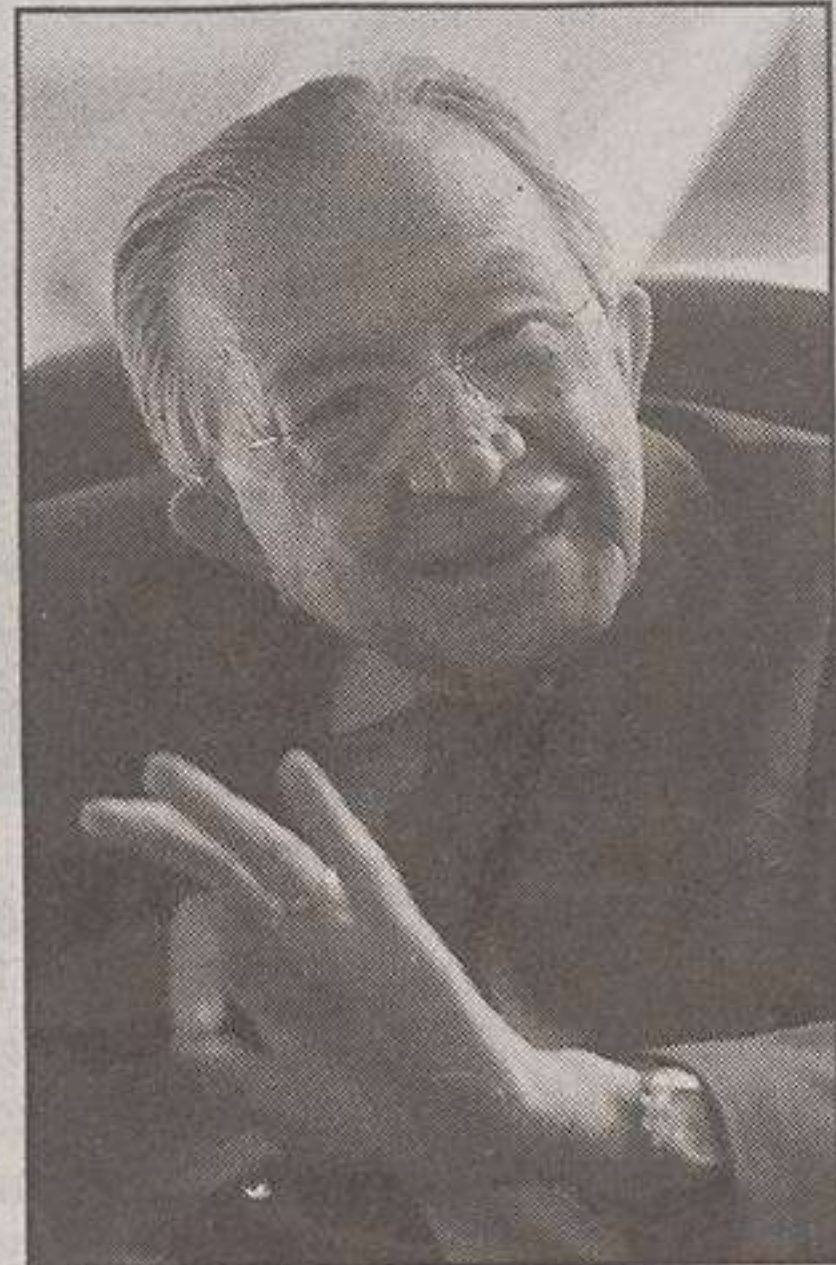
Berlusconi è apparso un po' a disagio nel mezzo flop messo in scena da Scelli. Co-

si quando questi ha cercato di chiederli scusa per gli inviti rivolti a Fioravanti e alla Mambro, Berlusconi ha stoppato subito la gaffe:

### LAZIO

## Andreotti si sbilancia: «Voterò per Storace»

**ROMA** Una sortita elettorale inaspettata, quella di Giulio Andreotti e senza mezzi termini: «Sono per Storace». Una dichiarazione di voto, affidata a un'intervista, che il governatore del Lazio incassa in un momento importante, quello delle ultime e decisive battute di una campagna elettorale aspra. Quando spostare voti può essere determinante. E ancor più importante per Storace, perché Andreotti, distante per formazione politica dal presidente uscente della Regione Lazio, spiega di essere arrivato a scegliere il candidato della Cdl giudicandolo sul «fare». «All'inizio sembrava solo uno di quegli omaccioni di destra un po' maneschi il cui ragionamento politico più articolato poteva riassumersi nel classico "mo te meno" - ha spiegato Andreotti - invece in questi cinque anni ha dimostrato di avere buone capacità di governo». Ma ciò che più piace al democristiano e cattolico Andreotti è «l'ottimo Statuto regionale», varato dalla giunta Storace e già apprezzato dal Vaticano per la centralità del ruolo della famiglia, non biologica ma unita nel matrimonio, e la religione cattolica. E poi i contatti che il governatore del Lazio ha saputo tessere con il mondo medio orientale: Andreotti ha dichiarato di avere apprezzato «il contributo all'elaborazione del piano regolatore di Betlemme, un segnale nel processo di pace tra arabi e israeliani». Al senatore a vita è piaciuto anche «l'impegno di Storace per migliorare la sanità». Insomma, un sostegno a tutto campo e motivato. E soprattutto un sostegno che arriva da un cattolico doc.



Giulio Andreotti

e alle sue lamentele sulle strumentalizzazioni ha risposto che i giovani non devono cedere al vittimismo ma impegnarsi «in politica, che è l'arte di aiutare a fare il bene agli altri».

A un giovane che gli ha sottoposto il problema che incontrano le giovani generazioni nell'accesso al credito Berlusconi ha invece raccontato un suo aneddoto giovanile: «Appena uscito dall'università, per poter costruire dei palazzi su un terreno, andai alla Banca nazionale del lavoro per chiedere un prestito di 500 milioni. Il direttore della filiale che mi ricevette mi disse di sì, ma mi chiese un interesse che per me era troppo alto». «Allora - ha raccontato Berlusconi - contrattammo. Ma il direttore mi disse di andare a casa e parlarne prima con mio padre perché trovò la mia faccia troppo da ragazzino. Allora cercai di darmi un'aria di più anziano, cominciai a vestire sempre di scuro. Fino al giorno in cui un uomo, vedendomi per strada, si toccò. Allora capii che dovevo essere un po' meno l'uomo nero. E il prestito alla fine lo ebbi». Poiché il giovane è parso un po' perplesso dalla risposta, Berlusconi lo abbracciò con una battuta: «Se ti serve una raccomandazione in banca te la do io».

Un Berlusconi che ha trasformato il suo disagio e il disappunto in una sequela di battute. Ha rincuorato un giovane calvo dicendogli: «Ho un indirizzolo molto buono per te», riferendosi al chirurgo che gli ha eseguito il trapianto dei capelli. E alla fine la battuta politica: «L'Unione è un pericolo».

Mario Lancisi

«Fermati, Maurizio. Non mi hai messo in nessun imbarazzo, nessuna scusa: procediamo con le domande», ha tagliato corto.

E via con le domande di alcuni giovani fatti salire sul palco. A un giovane un po' logorico, Berlusconi ha chiesto maggiore sinteticità

### LA STORIA

## In Svizzera durante la riabilitazione L'amicizia fra Bossi e Lisa: «Mi rimpinzava di caramelle e adesso mi ha candidata»

**CASTELFRANCO VENETO** È stato lo stesso Umberto Bossi a convincere Lisa Trevisan a candidarsi per la Lega Nord alle elezioni comunali di Castelfranco: il frutto di un'amicizia nata nella clinica svizzera dove il leader del Carroccio e la studentessa veneta erano impegnati nella riabilitazione.

Lisa, studentessa di Lingue a Venezia, fotomodello e hostess in vari convegni, venne colpita da ictus il 27 novembre 2003, due giorni dopo il suo ventunesimo compleanno. Era andata a cena fuori e a ballare assieme alla sorella maggiore, Laura, quando si sentì male.

Il ricovero all'ospedale di Vicenza evidenziò una situazione molto grave: un'occlusione dell'arteria cerebrale per la quale rimase 23 giorni in terapia intensiva. Seguì un lungo periodo di riabilitazione negli ospedali di Cittadella (Padova) e di Ferrara e, infine, nella clinica Hildebrand di Brissago, il cui nome era stato sentito dalla giovane alla televisione, in un servizio sulla malattia di Umberto Bossi.

Qualche settimana dopo il suo trasferimento in Svizzera, Lisa compiva i 22 anni e organizzò una festiciola, invitando in particolare il leader del Carroccio che, ricorda la ragazza, «se ne stava sempre in camera protetto dalle sue guardie, con un'infermiera personale». Bossi andò alla festa e nacque l'amicizia.

«Con lui mi sono trovata subito benissimo - ricorda Lisa -. La sera andavo a trovarlo in camera, ci rimpinzavamo di caramelle e ascoltavamo i suoi cd di Celentano». Lisa rimproverava al Senatur il suo isolamento: lo convinse a non prendere più i pasti in stanza e a recarsi alla mensa assieme alle guardie del corpo: «Ci siamo fatte grandi risate» dice la giovane.

Con Bossi Lisa ha compiuto anche una gita a Lugano sull'auto blu, in qualche ora di libertà dall'ospedale.

Un giorno, il leader del Carroccio telefonò al sindaco di Treviso, Giampaolo Gobbo, dicendogli che quella ragazza andava messa in lista. Di Bossi, che continua a sentire al cellulare anche ora che è tornata a casa, dice: «È davvero una persona speciale, è buono dentro. Posso dire che gli voglio bene come a un papà».

Oltre all'impegno elettorale e alla fisioterapia che deve ancora praticare, Lisa ha anche un altro progetto, quello di scrivere un libro sulla sua vicenda, il cui ricavato sarà destinato in beneficenza.



Bossi assieme alla giovane Lisa.

Il leader del Centrosinistra che domani chiuderà la campagna elettorale di Marrazzo è intervenuto a «Radio Anch'io». Stigmatizzato l'operato di Palazzo Chigi

## Il Professore: per i giovani solo lavoro precario

«Cerco comunque di calare i toni, il Centrodestra parla di terrore, miseria e morte»

## Padre Sorge: «Il Cavaliere fa politica per i suoi interessi»

**TRENTINO** Fa discutere a Brentonico, in Trentino, l'ultimo numero della testata della parrocchia, «Voci dell'altipiano», in cui viene pubblicato un editoriale-appello di padre Bartolomeo Sorge aspramente critico nei confronti del premier. «Fa politica nell'interesse proprio e dei propri amici e dei ceti

medio alti», scrive il gesuita il quale aggiunge come «il vizio intrinseco del berlusconismo» sia «la mancanza del senso dello Stato e del bene comune». Nell'invitare i cattolici alla mobilitazione politica e culturale, padre Sorge rivolge un appello «affinché i riformisti mostrino di essere pronti all'

alternativa di governo». Gli arcipreti dell'altipiano di Brentonico, don Giuseppe Beber e don Michele Balestra, che hanno pubblicato l'editoriale di padre Sorge hanno confermato: «Se lo abbiamo pubblicato, significa che si tratta di un'analisi che condividiamo e che ci sembra convincente».

Berlusconi che ha parlato di terrore, miseria e morte. Io ho cercato di calare i toni con una bonomia emiliana, ma se rappresento terrore, miseria e morte, qualche problema lo creo...» spiega un perplesso Prodi, che non rinuncia a condannare le scelte di politica economica compiute dal governo e ricorda che questa campagna elettorale è nata aspra. Il Centrosinistra non ha colpa? «Qualche responsabilità ce l'hanno tutti ma quando il clima è quello - precisa il Professore - è difficile stabilire i torti e le ragioni».

Il voto per le regionali è

ormai alle porte e nel lungo colloquio radiofonico c'è spazio per affrontare tutti i temi che stanno rendendo incandescente la vigilia del voto. Prodi assicura che la presenza di Fausto Bertinotti nel Centrosinistra non è un problema e definisce «patetico» l'anticomunismo della Cdl. Poi l'attenzione si sposta sulla riforma del mercato del lavoro e Prodi punta il dito contro la maggioranza, colpevole di aver stravolto il progetto di Marco Biagi. A Berlusconi che si vanta di aver fatto diminuire la disoccupazione e cita sempre il modello intro-

dotto dal giuslavorista ucciso dalle Br, il leader dell'Unione risponde che Marco Biagi pensava a come rendere più facile l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro: «Biagi pensava alla mobilità e non al precariato. Così si rovina un'intera generazione e su questo sarò durissimo» promette Prodi, per il quale si sta creando una generazione che sarà «senza pensioni» e il Paese dovrà riflettere su questo.

Parole durissime vengono riservate anche alla riforma della Costituzione approvata con i soli voti della

maggioranza. Il Professore afferma che la democrazia è in «pericolo» e spiega perché: la riforma «massacrò» l'equilibrio della Costituzione, «liquida» il Parlamento, «ridicolizza» il capo dello Stato e affida al governo l'elezione della Corte costituzionale. Ma non è finita.

Gli argomenti che affollano l'agenda dell'opposizione sono tanti e il Professore fa capire che il Paese è davanti a una emergenza democratica.

Un'emergenza che sarebbe testimoniata dalla posizione di un premier (unico al mondo) che possiede il 46% del mercato televisivo e controlla la tv pubblica, realizza solo un terzo delle promesse contenute nel famoso contratto con gli italiani e fa enormi guadagni con le sue aziende.

Il botta e risposta con gli ascoltatori si conclude con una domanda che riguarda il referendum sulla procreazione assistita. Prodi conferma che il suo «dovere» di cristiano è andare a votare e fa capire che voterà no.

Gabriele Rizzardi



L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

L'ex presidente in polemica con gli spagnoli dopo l'esclusione dal Parlamento di Madrid del movimento basco

## Cossiga lascia il Partito popolare europeo

**ROMA** Francesco Cossiga con una lunga lettera al presidente Welfred Martens ha comunicato le sue dimissioni dal Ppe. L'ex presidente della Repubblica «divorziò» così dal Partito popolare europeo di cui è stato socio fondatore, e a cui finora apparteneva a titolo individuale e vitalizio.

Dimissioni, quelle del senatore a vita, determinate dall'essere stato «degradato» agli inizi di marzo da socio «individuale e vitalizio» a «simpatizzante» del partito di cui fanno parte anche Forza Italia, l'Udc e

l'Udeur. La decisione di dimettersi però è stata maturata da Cossiga soprattutto in seguito al duro attacco di cui è stato fatto segno nelle scorse settimane da Antonio Lopez-Isturiz, il segretario generale del Ppe, che ha contestato la posizione assunta dall'ex capo dello Stato italiano nei confronti della questione nazionale basca e del partito indipendentista Batasuna, messo fuori legge in Spagna dalle Cortes (il Parlamento di Madrid) su iniziativa del Partito Popolare di Jose Maria Aznar e dal Psoc di Jose Luis Zapatero.

Per quell'attacco Cossiga aveva chiesto a Lopez-Isturiz «scuse pubbliche immediate». Scuse che però non sono mai arrivate. La stessa dislocazione è stata rifiutata da Forza Italia, «nella persona - ricorda Cossiga - del vicepresidente del Ppe Antonio Tajani». Un atteggiamento, lamenta il senatore a vita, che è stato «fatto proprio nell'ambito dei Popolari europei anche dall'Udc e dell'Udeur».

Da qui la decisione di «compiere finalmente un onesto e doveroso, pur se sentimentalmente doloroso, strappo», che Cossiga

considera tuttavia necessaria per «mantenere così la coerenza al mio passato di democratico-cristiano antifascista e riformista». Così le dimissioni «dal Ppe o, meglio, da quella categoria di simpatizzanti».

Nella sua lunga lettera a Martens, Cossiga ripercorre la sua esperienza politica dagli anni della gioventù alla sua iscrizione alla Dc nel 1944, partito in cui ha militato fino all'elezione al Quirinale.

Rispetto al Ppe, in Cossiga «già sorsero gravi dubbi e riserve sulla trasformazione in senso moderato quan-

do ad esso cominciarono ad aderire partiti conservatori e moderati che, salvo la loro ineccepibile democraticità, nulla avevano in comune con la storia, la tradizione e la cultura del movimento democratico e riformista di ispirazione cristiana, cattolica e protestante».

tra cui Forza Italia. «Ma gravi dubbi e riserve direi creò in me - prosegue il senatore a vita - l'adesione del Partito Popolare spagnolo, erede diretto di quella Alleanza Popolare che aveva raccolto i militanti e gli aderenti al movimento franchista».



Dalla sua gola esce solo un sibilo. «Governa la Chiesa con forza e saggezza», dice il portavoce Navarro Valls. Ma le preoccupazioni sono forti

# Un Papa senza voce benedice dalla finestra

All'udienza del mercoledì breve apparizione in piazza San Pietro. Ora viene nutrito grazie a un sondino nasale

**VITA' DEL VATICANO** Giovanni Paolo II riappare alla finestra e commuove. Tenta di parlare e in piazza San Pietro si sente soltanto un sibilo. Qualcuno dice di aver intuito un «va meglio». Nessuno conferma. Il portavoce del Vaticano Joaquín Navarro Valls convoca i giornalisti soltanto per informare dell'applicazione di un sondino naso gastrico che permetterà al papa di nutrirsi. Un modo per smentire le voci di nuovi ricoveri e nuovi interventi chirurgici. Il che non vuol dire che il Pontefice si sia rimesso. Anzi. La sua convalescenza è sempre più drammatica e dolorosa.

Giovanni Paolo II riappare dunque alla finestra e commuove. Tenta di parlare e in piazza San Pietro si sente soltanto un sibilo.

Il portavoce del Vaticano Joaquín Navarro Valls convoca i giornalisti soltanto per informare dell'applicazione di un sondino naso gastrico che permetterà al papa di nutrirsi. Un modo per smentire le voci di nuovi ricoveri e nuovi interventi chirurgici. Il che non vuol dire che il Pontefice si sia rimesso. Anzi. La sua convalescenza è sempre più drammatica e dolorosa.

L'udienza generale di ieri mattina era stata annullata.

Eppure in migliaia si erano dati appuntamento in piazza San Pietro, in arrivo da ogni parte del mondo. Come ogni mercoledì, del resto. Come mercoledì scorso i fedeli hanno pregato, inneggiato, scandi-

to slogan di simpatia e sostegno al Papa. Giovanni Paolo II non è rimasto sordo di fronte a tanta manifestazione di affetto. Contro il parere dei medici, contro la sua stessa malattia e la sua debolezza estrema, Giovanni Paolo II ha voluto alzarsi dal letto e apparire alla finestra.

Il Papa non è riuscito a pronunciare una sola parola. Il messaggio di saluto ai fedeli è stato delegato, come al solito, a monsignor Leonardo Sandri. Giovanni

con forza e saggezza», continuano a dire dall'interno delle Mura Leonine.

Qualsiasi neurologo non può che confermare questa affermazione. Il Parkinson è una malattia degenerativa del corpo, non delle capacità cognitive. Il Papa dunque segue l'attività corrente, arrivando a firmare le nomine di nuovi vescovi come è avvenuto ieri e come è stato riferito dal bollettino ufficiale della sala stampa della Santa Sede.

il giro del mondo.

Pensando al futuro, c'è chi fa i conti dei cardinali elettori in Conclave e scopre che l'età e le morti hanno portato il numero a 117, tre in meno dei 120 fissati dal papa nel 1996. E' quasi impossibile ipotizzare un nuovo Concistoro per colmare il plenum. Solo il Papa può indirlo e dirigerlo. Giovanni Paolo II potrebbe non esserne più in grado.

«Il sondino è il secondo fastidio, una sofferenza in più che il Papa deve sopportare dopo la cannula inserita con la tracheotomia ma non effettuare questo tipo di alimentazione artificiale sarebbe stato un atto di eutanasia ommissiva». E quanto afferma il professor Corrado Manni, l'anestesista che ha conosciuto bene il Papa durante i precedenti interventi chirurgici e che considera questa decisione un atto che «non va considerato assolutamente come accanimento terapeutico».

«Il sondino è sempre un corpo estraneo inserito nell'organismo - ha aggiunto Manni - e ogni tanto va rimosso per evitare irritazioni della mucosa dell'esofago; tuttavia permette un'alimentazione ottimale e completa».

Secondo l'anestesista l'applicazione di questa piccola sonda nel naso e che arriva allo stomaco potrebbe limitare le apparizioni pubbliche del papa nei prossimi giorni.

Lucia Visca

## Wojtyla sofferente in tv: quasi come fosse uno spot

**ROMA** «La sofferenza del corpo, le immagini lente, sfocate, evocative eppure così nette tanto da diventare un fermo immagine, quasi impossibile in televisione e quel corpo esibito in un mondo dove tutto è virtuale...» E' il momento più alto del suo magistero, uno spot, meglio, un messaggio, non voglio usare il linguaggio della pubblicità, un grande messaggio della chiesa cattolica al mondo. E' l'eroismo della sofferenza contrapposto all'autodistruzione omicida del kamikaze». Carlo Freccero, immaginifico dirigente televisivo e grande esperto di comunicazione, tra i pochi a aver avuto esperienze sia in Rai che in Fininvest, finito nella lista nera di Silvio Berlusconi che lo estromesse dalla direzione di Raidue e ora in causa con la Rai, è convinto che «l'agonia di Giovanni Paolo II sia in perfetta sintonia con tutto il suo papato». E che la decisione di viverla in pubblico, con i fedeli e davanti alle telecamere, sia una precisa scelta del Papa, condivisa fortemente dal cardinale Ratzinger

e dal vescovo Stanislaw, il più fedele collaboratore di Wojtyla.

«Mi ha colpito molto l'immagine del Papa domenica scorsa. E' stata una rottura totale nel flusso della tv». Cioè? «L'immagine in televisione non riesce mai a aver un suo statuto, la tv è l'opposto del cinema e dell'arte. Tutto scorre e si annulla: i grandi network all news se vogliono fissare un tema devono ricorrere a una testatina, un logo, tipo guerra in Iraq o terremoto. Può capitare con un evento come l'11 settembre o le torture di rallentare il flusso. L'immagine di Giovanni Paolo II con la sua sofferenza ha creato un fermo immagine, con la violenza di quella apparizione. Il corpo malato, come quello di Terry».

Il Papa come Terry? «In qualche misura sì. Anche la sofferenza di quel corpo fa riflettere. Mette in discussione certezze. Io per esempio sono favorevole alla fecondazione assistita, all'eutanasia come scelta. Non sono affatto convinto della decisione adottata nel caso di Terry. Terry come Giovanni Paolo II per l'esibizione di un corpo sofferente, malato, inerte. Un ritorno assoluto alla realtà. Il linguaggio del corpo del resto sta vivendo un periodo molto significativo anche nel cinema».

In che senso? «Million dollar baby secondo me è la risposta di quel genio di Clint Eastwood a «La Passione di Cristo» di Mel Gibson. E' il pessimismo americano del cowboy contrapposto all'ottimismo cristiano di Gibson. In entrambi i film in ogni caso al centro della storia c'è l'esibizione di un corpo, ferito e sconfitto. E' come se in una realtà sempre più virtuale l'uomo si prendesse la sua rivincita mostrando la verità del proprio corpo. Il cinema, come l'arte, lo può fare costruendo un'immagine. In tv è quasi impossibile che capiti perché tutto si annulla nel flusso».

Maria Berlinguer



Tre foto che ritraggono la difficoltà del Papa a parlare dopo essersi affacciato a sorpresa alla finestra del palazzo vaticano ieri mattina.

Paolo II ha avuto solo la forza di impartire una benedizione, cercando di tenere a bada i movimenti involontari del viso e del corpo indotti dal morbo di Parkinson a uno stadio avanzatissimo.

Pochi minuti è durata l'apparizione. Anche perché un appuntamento meno piacevole aspettava il papa. Pochi minuti dopo le 11 i medici hanno deciso di applicare un sondino nasogastrico. Significa che Giovanni Paolo II non riesce più a deglutire. Che la malattia, dopo aver interdetto la respirazione tanto da richiedere una tracheotomia e l'applicazione di una cannula, sta compromettendo la capacità di nutrirsi.

«Il Papa è lucido e governa la Chiesa

Eppure, nonostante la lucidità, il Papa è come prigioniero e questo sta riaccendendo previsioni e polemiche.

Prigioniero della sua malattia. A poco valgono le affermazioni rassicuranti di Navarro Valls: «Wojtyla continua la sua lenta e progressiva convalescenza, trascorre molte ore della giornata in poltrona, celebra messa e è in contatto di lavoro con i suoi collaboratori, seguendo direttamente le attività della Santa Sede e della vita della Chiesa». Parole accolte dal dubbio da chi non riesce a restare indifferente di fronte alle smorfie di quel volto anziano devastato dalla malattia, una mimica del dolore immortalata da fotografie e riprese che in poche ore fanno

to bene il Papa durante i precedenti interventi chirurgici e che considera questa decisione un atto che «non va considerato assolutamente come accanimento terapeutico».

«Il sondino è sempre un corpo estraneo inserito nell'organismo - ha aggiunto Manni - e ogni tanto va rimosso per evitare irritazioni della mucosa dell'esofago; tuttavia permette un'alimentazione ottimale e completa».

Secondo l'anestesista l'applicazione di questa piccola sonda nel naso e che arriva allo stomaco potrebbe limitare le apparizioni pubbliche del papa nei prossimi giorni.

Lucia Visca

## L'INCHIESTA

La commissione Mitrokhin chiede l'audizione di Ferdinando Imposimato. «C'erano ben definiti rapporti fra la Stasi e la Bulgaria»

## «L'attentato opera dei servizi segreti di Sofia»

**ROMA** Una audizione di Ferdinando Imposimato in commissione Mitrokhin. L'ha chiesta il presidente della commissione bicamerale Paolo Guzzanti, senatore di Fi, nel corso della trasmissione BaoBab di Raddiouno Rai, andata in onda ieri pomeriggio, alla quale ha partecipato anche Imposimato.

Guzzanti e il magistrato hanno affrontato la questione dell'attentato al Papa e del coinvolgimento dei Servizi segreti del Patto di Varsavia nel tentativo omicidio del Pontefice. Imposimato ha quindi risposto all'invito dicendosi «ben disponibile» a essere ascoltato dalla commissione, avvertendo però che su alcuni aspetti della vicenda non potrà parlare, perché su suo impulso è stato riaperto il procedimento penale riguardante l'attentato del 13 maggio 1981. La sua audizione sarà quindi parzialmente vincolata dal segreto istruttorio.

A proposito dei documenti, «una parte li avevo già letti e ricevuti da tempo - ha detto Imposimato nel corso della trasmissione - che riguardano i rapporti tra Stasi e Bulgaria e ci sono delle cose interessanti». Inoltre, ha sottolineato Imposimato, «fino all'anno scorso, due anni fa, i servizi segreti bulgari non hanno mai voluto collaborare e hanno detto una serie di balle rispetto ai documenti di cui io ero in possesso e rispetto alle cose che avevo accertato parlando con alcuni alti ufficiali della Stasi». Oggi, ha aggiunto, «mi sembra che l'atteggiamento dei bulgari sia cambiato, sembrano disponibili».

Facendo sempre riferimento ai documenti, il magistrato ha inoltre sottolineato che «molte di queste carte sono state in parte cancellate, nel senso che sui nomi ci sono delle cancellature. Però io credo

che già dalle carte emerge una realtà abbastanza importante, nel senso che i bulgari andavano a Berlino a prendere ordini su come agire per inquinare il processo per l'attentato al Papa perché - ha proseguito Imposimato - temevano che questo processo potesse avere un effetto dirompente dovendosi celebrare il dibattito davanti a 150 televisioni di tutti i paesi del mondo». Andreev, ex presidente della Commissione Dossier del Parlamento bulgaro che ha esaminato i «lavori sporchi» dei servizi segreti durante il regime comunista di Todor Zhivkov, ha confermato l'invio in Bulgaria di documenti della Stasi, l'ex polizia segreta della Germania Est, non coperti dal segreto e quindi a suo avviso divulgabili. «A giugno 2002 il governo tedesco ha inviato a Sofia un carteggio di un migliaio di documenti della Stasi risalenti agli anni Ottanta, tra i

quali circa 60 cartelle dovrebbero essere dedicate alla cosiddetta «pista bulgara» per l'attentato al Papa del 1981. Personalmente non li ho letti perché non so il tedesco, ma secondo una delle mie collaboratrici, le carte dimostrano come la «Darjavná sigurnost» (i servizi segreti bulgari durante il regime comunista, ndr) abbia chiesto l'aiuto della Stasi per dissipare i sospetti in Occidente sul fatto che era stata la Bulgaria a guidare la mano di Ali Agca, l'attentatore contro Papa Giovanni Paolo II in Piazza S. Pietro». Andreev ha confermato che questi documenti della Stasi non sono coperti dal segreto e non dovrebbe esserci nessun problema a renderli pubblici. A proposito delle affermazioni di Imposimato, Marcevski ha espresso dubbi sulla «credibilità delle prove che l'ex magistrato vanta di avere a sua disposizione».

## Il sondino naso-gastrico

### CHE COS'È

Un tubicino flessibile che, introdotto in una narice, raggiunge lo stomaco

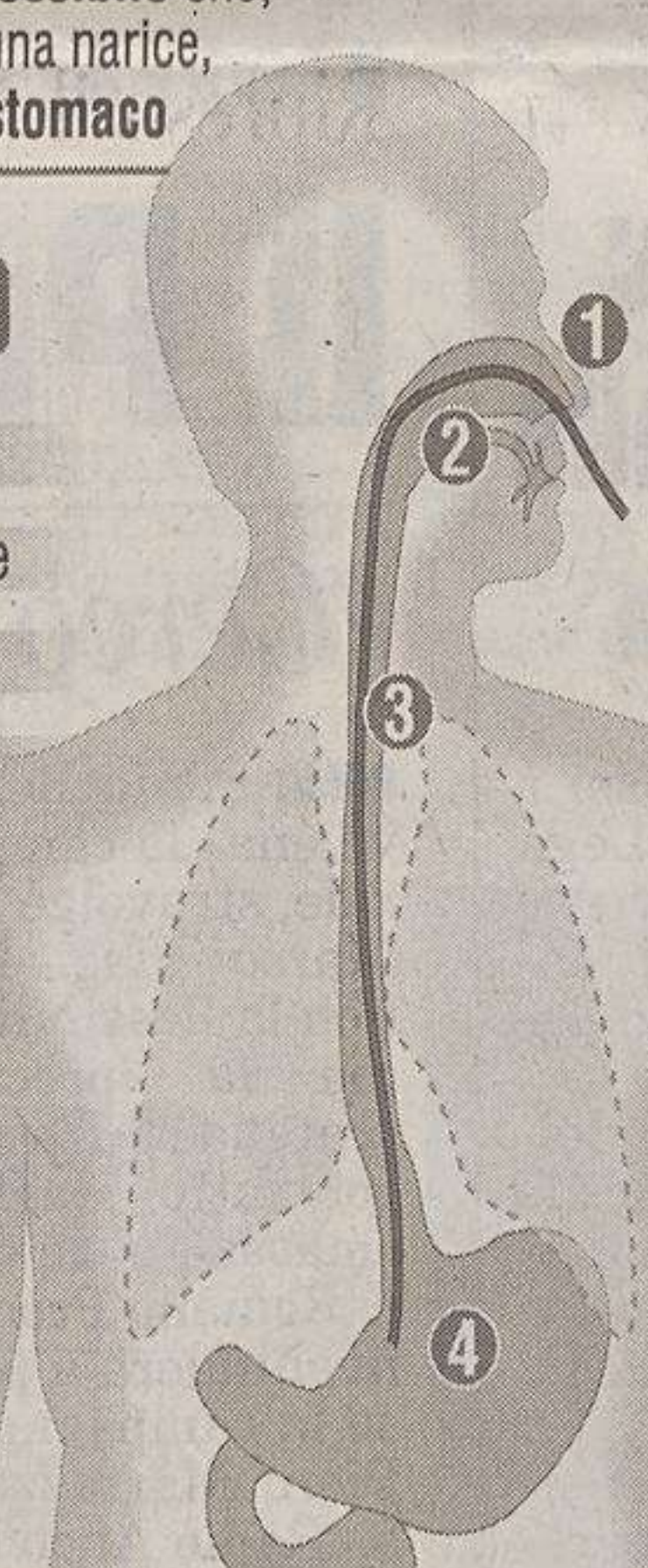
### A COSA SERVE

A nutrire il paziente quando non è in grado di assumere cibo o liquidi tramite la bocca

### IL PERCORSO

- 1 narice
- 2 nasofaringe
- 3 esofago
- 4 stomaco

ANSACENTIMETRI



### ALTRI USI

Può essere usato anche per rimuovere dallo stomaco sostanze come i succhi gastrici quando necessario

Gli analisti politici commentano: «Avanza la destra cristiana, è l'affermazione di una visione integralista della fede»

**WASHINGTON** La Corte d'appello federale di Atlanta ha respinto l'istanza dei genitori di Terri Schiavo per riprendere subito l'alimentazione della figlia, sospesa dal 18 marzo. La Corte d'appello federale s'era già rifiutata d'intervenire nella vicenda una settimana fa. Ieri sera, i giudici federali avevano, tuttavia, accettato di valutare l'istanza dei legali degli Schindler, la famiglia d'origine della Schiavo, riservandosi di convocare un'audizione. Ora, è stata invece annunciata la decisione di non andare oltre, valutando che l'istanza non poggiava su fatti nuovi.

Il no della Corte d'Appello federale potrebbe chiudere la vicenda sul piano giudiziario, anche se i legali degli Schindler possono sempre tentare ulteriori ricorsi.

Due teorici della politica americana, un repubblicano e un democratico, sparano a zero contro i propri partiti, mentre la vicenda di Terri Schiavo mostra che repubblicani e democra-



Ultime ore per Terri, l'avvocato cerca ancora vie d'uscita.

tici sono tenuti ostaggio dai cristiani ultraconservatori con la loro visione integralista della fede. Il dibattito a distanza si svolge sulle pagine del New York Times con gli articoli del repubblicano John Danforth, ex senatore ed ex ambasciatore all'Onu nonché sacerdote episcopale, e del democratico Bill Bradley, ex campione di pallacanestro, ex senatore e ex candidato al-

la nomination del suo partito alla Casa Bianca.

La campagna contro il matrimonio tra omosessuali, l'opposizione alle ricerche sulle cellule staminali e lo sforzo straordinario per tenere Terri Schiavo attaccata a un tubo per l'alimentazione artificiale: secondo Danforth fanno parte di un «pacchetto» di posizioni della destra cristiana diventata ormai l'ala domi-

nante del partito repubblicano. Secondo Danforth, che da diplomatico fu anche l'invitato speciale degli Usa nel Sudan, gli sforzi del suo partito per tenere in vita Terri Schiavo, la donna della Florida al centro di una battaglia sull'eutanasia negli Usa, rappresentano un buon esempio del cedimento del partito alle pressioni dei blocchi di potere religiosi.

Da parte sua, Bradley, ex giocatore nella squadra Simenthal Milano, consiglia ai suoi colleghi di partito di prendere esempio dai rivali repubblicani e di costruire una strategia «da piramide»: una base composta dei grandi finanziatori, subito sopra i centri di studio conservatori, poi al terzo livello gli strateghi politici, come Karl Rove, al quarto livello i commentatori e gli organi d'informazione di parte e, in cima, il presidente. Il partito democratico è costruito invece, secondo Bradley, come una «piramide invertita», con un'intera struttura che si poggia sul punto più sottile: il candidato.

I magistrati hanno detto che la richiesta non ha valide argomentazioni giuridiche. Vie legali sempre più strette

## Caso Terri: ultimo no dei giudici di Atlanta

La Corte d'appello federale respinge ancora una volta l'istanza dei genitori

## Ranieri: Monaco spera ma le condizioni restano gravi

**PARIGI** Le condizioni del sovrano di Monaco si sono stabilizzate ma le speranze dei monegaschi che il principe Ranieri superi la situazione attuale «non corrispondono alla realtà», ha detto una fonte vicina al palazzo. E questo anche perché «le condizioni cardiache, polmonari e renali rendono la prognosi sempre estremamente riservata».

Da tre settimane Ranieri III è ricoverato nel centro cardio-toracico per una infiammazione bronco-polmonare aggravata improvvisamente quando sembrava che ancora una volta l'anziano principe fosse riuscito a superare un momento difficile. I monegaschi che sperano di rivedere Ranieri a palazzo sono abituati da anni a vedere il loro sovrano entrare ed uscire da



Ranieri di Monaco

ospedali e camere chirurgiche; ed ora qualcuno comincia a pensare che anche questa sia una delle tante tappe di una storia che dal 1949 si identifica con quella del piccolo territorio che si affaccia sul Mediterraneo. Gli stessi collaboratori di Ranieri sembrano a questo punto meravigliati della capacità di resistenza dell'uomo che ha affrontato un infarto, un'ablazione polmonare, altri problemi cardiaci e negli ultimi due anni una lunga serie di infezioni polmonari. «Il sovrano

lotta contro la morte», dicono al palazzo Grimaldi e «quello che rallenta il processo è il trattamento che gli consente di respirare». Dopo tre sedute

di dialisi renale i parametri biologici si sono infatti stabilizzati ma la situazione «potrebbe improvvisamente evolversi in meglio ma anche in peggio».

Un bollettino medico firmato dal prof. Vincent Dor e dai medici Françoise Montiglio e Jean-Joseph Pastor sottolinea nel pomeriggio che non c'è «alcuna modificazione di rilievo

nello stato di salute del principe Ranieri III e che «sotto l'influenza dei trattamenti e delle dialisi renali i parametri biologici si sono stabilizzati». Un nuovo bollettino medico sarà pubblicato entro 48 ore.

In mattinata fonti del palazzo avevano ricordato che lo stato di salute del principe era «identico» a quello di ieri, con la prognosi sempre «riservata».

«Non c'è - è stato detto - né agonia, né coma».

Ieri un bollettino medico aveva definito «sempre molto fragile» lo stato di salute dell'ottantunenne principe, ricoverato da otto giorni nel reparto di rianimazione del Centro cardio-toracico di Monaco.

Ranieri regna sulla rocca dal 1949 ed è, dopo il re di Thailandia Bhumibol Adulyadej, il sovrano più longevo al mondo.



Perita una guardia giurata. I banditi sparano con i kalashnikov. L'automezzo della Mondialpol è andato a fuoco, salvi soltanto 300 mila bigliettoni

# Rapina con l'ossidrica: in fumo 700 mila euro

Agguato a un furgone portavalori sull'autostrada Torino-Aosta. Cento colpi esplosi contro i carabinieri

MILANO Settecentomila euro in fumo e una sparatoria violentissima tra guardie e ladri. Non è la scena di un film ma un fatto accaduto davvero. Il malloppo era trasportato da un furgone portavalori della Mondialpol assaltato l'altra sera, alle 22, sull'autostrada Torino-Aosta, a Scarmagno, vicino a Ivrea.

A organizzare il colpo è stato un commando composto da una decina di rapinatori armati fino ai denti. I banditi hanno usato tre auto e un Ttr per sbarrare la strada al furgone e usato la fiamma ossidrica per aprirsi un varco. Alla fine, del milione di euro trasportato si sono salvati solo tre sacchi, con all'interno circa 300 mila euro. Gli altri 700 mila sono andati letteralmente in fumo.

I malviventi, dopo aver ingaggiato un violento conflitto a fuoco con le guardie giurate del furgone, sono fuggiti a mani vuote all'arrivo di una pattuglia dei carabinieri, dopo che si erano sparati un centinaio di colpi.

L'auto dei militari è stata infatti bloccata dalle bande chiodate disposte sull'asfalto dai rapinatori, proprio per impedire ad eventuali mezzi delle forze dell'ordine di avvicinarsi. Dopo aver aperto il fuoco anche contro i militari, i malviventi sono così riusciti a fuggire attraverso i boschi facendo perdere le loro tracce.

E mentre i malviventi scappavano il portavalori della Mondialpol bruciava a causa delle fiamme



Il camion portavalori andato completamente a fuoco.

ossidrica usata da loro per tagliare la lamiera del furgone. Durante l'assalto alcune schegge hanno colpito Vito Montaruli, una delle guardie giurate a bordo del furgone. L'uomo, ferito ad un braccio, è ricoverato all'ospedale di

Ivrea, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. «E' stato un grande shock», ha detto Montaruli raccontando come sono andati i fatti. «Ero sul furgone con i miei colleghi, e quando siamo arrivati all'altezza di Scarmagno,

stavamo per superare un tir che era davanti a noi. Ma si è messo improvvisamente di traverso andando a sbattere contro lo spartitraffico, chiudendoci così la strada. Abbiamo frenato e l'impatto è stato fatale. Poi ci siamo

## TRENI

«Intorno alle ore 17 di oggi ieri per chi legge, ndr.), la prontezza di riflessi del personale in servizio sul treno delle Ferrovie della Calabria, lungo la tratta Catanzaro-Soveria Mannelli, ha evitato un incidente con serie conseguenze per i passeggeri». E quanto si legge in un comunicato dell'azienda ferroviaria. Dalla nota si apprende che «ignoti avevano collocato sui binari alcune traversine e massi che hanno provocato un impatto, fortunatamente privo di conseguenze. I passeggeri sono stati immediatamente trasbordati su altro treno e le operazioni di ripristino della linea ferrata sono in corso».

resi conto che non si trattava di un incidente. Abbiamo sentito una raffica di colpi di arma da fuoco e alcuni uomini ci grida-

vano di scendere. Poi hanno buttato fumogeni e non si vedeva più nulla. Allora abbiamo cominciato a sparare anche noi. Alcuni di loro hanno usato la fiamma ossidrica per aprire le lamiere del furgone. E' stato un inferno».

La caccia ai rapinatori è dunque aperta. Ma non sono molti gli elementi nelle mani degli inquirenti. Le tre auto usate per tamponare e bloccare il furgone (Lancia Lybra, Fiat Croma e Volkswagen Golf) sono state rubate a Torino nei giorni scorsi e il tir, che ha quasi schiacciato il furgone, aveva la targa di un'automobile.

Nessuna traccia invece dei mezzi che i rapinatori hanno usato per fuggire, probabilmente posizionati in un viottolo vicino all'autostrada, al di là del bosco in cui si sono lanciati correndo via dal luogo dell'assalto. Nonostante questo gli inquirenti hanno assicurato che le indagini si stanno indirizzando verso ambienti precisi.

Roberta Rizzo

## IL CASO

Le «imprese» venivano decise nel weekend

## Giovani piromani e vandali per scacciare la noia: cinque ferraresi in carcere

FERRARA Piromani e vandali per combattere la noia e quindi divertirsi un po'. Ma adesso per questo cinque ragazzi ferraresi sono finiti in carcere. Si riunivano nel fine settimana per decidere le «imprese» da compiere nei giorni successivi o la sera stessa. Ed erano atti che non sarebbero passati affatto inosservati, anzi avrebbero fatto accorrere sul posto i vigili del fuoco e le forze dell'ordine e riempito pagine di giornale che poi conservavano come trofei. Proprio questo sembra fosse il loro obiettivo: scatenare il panico, seminare il caos tra i cittadini e osservare l'«effetto che fa», divertirsi scacciando la noia alle spalle di chi subiva i danni o era costretto a lavorare e a mettere a rischio la propria salute per spegnere l'incendio. I membri più violenti del gruppo era soliti finanziare le loro attività illecite minacciando, vessando, terrorizzando, «torturando» un cinquantenne che è stato obbligato in questo modo a versare ai suoi aguzzini migliaia di euro.

Gli investigatori della Squadra mobile di Ferrara guidati dal commissario Pietro Seroccello assieme ai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Ferrara comandata dal maggiore Martino Salvo, con la collaborazione dei tecnici dei vigili del fuoco, hanno individuato i piromani - tutti ferraresi fra i 18 e i 22 anni - che negli ultimi due anni potrebbero aver causato «decine e decine» di incendi a Ferrara e in altri comuni della provincia.

Cinque gli arresti, dodici le denunce, compreso il cinquantenne complice e vittima della «banda». I cinque giovani finiti in manette, quasi tutti incensurati, dovranno rispondere di estorsione aggravata e continuata; tre di loro anche di incendio doloso. Per i 12 indagati l'accusa è di danneggiamento a seguito di incendio. Gli inquirenti stanno spulciando un lungo elenco di reati: roghi di autovetture, furgoni, edifici, garage, tendaggi esterni di negozi o abitazioni, ciclomotori, stabilimenti balneari. Per alcuni di questi fatti le indagini sono ancora in corso. L'inchiesta è coordinata dal pubblico ministero Simone Purgato, le ordinanze di custodia cautelare sono state firmate dal gip Silvia Migliori.

## Si impicca davanti al papà e al nonno. Forse una tragica fatalità

BERGAMO Un tragico gioco? Un gesto volontario? Sarà l'autopsia, che potrebbe svolgersi già oggi, a cercare di fare chiarezza sulle circostanze della morte di un ragazzino di 12 anni, trovato dal padre strangolato da una corda legata a un albero del giardino di casa. E' accaduto l'altra sera a Gavarno, popolosa frazione di Nembro, in Valle Seriana, ma se n'è avuta notizia soltanto nel tardo pomeriggio di ieri.

Dalla ricostruzione finora effettuata dai carabinieri, sulla base della testimonianza del padre e del nonno, che si trovavano a poche decine di metri di distanza, il dodicenne sarebbe salito sulla pianta del giardino utilizzando una scala a pioli che si trovava poco distante. Il nonno avrebbe seguito il pericoloso gioco e, in base a quanto riferito successivamente, avrebbe ripetutamente richiamato il ragazzino, invitandolo a scen-

dere. Il piccolo, invece, una volta raggiunta la cima dell'albero, si sarebbe legato la corda intorno al collo, senza essere visto. Difficile, a questo punto, dire se la vittima si sia lasciata volutamente cadere o abbia messo accidentalmente un piede in fallo, cadendo. Quel che è certo è che la tragedia si è consumata in una manciata di secondi, proprio mentre papà e nonno erano momentaneamente distratti: quando hanno tentato di richiama-

re il ragazzo, non hanno più ricevuto risposta.

Un attimo dopo, la tragica scoperta. Il padre si è subito precipitato in soccorso del ragazzino: ha dapprima tentato di rianimarlo poi, in preda alla disperazione, ha chiamato il 118. Giunti sul posto, i sanitari non hanno potuto far altro che constatare la morte.

Il dodicenne, non avrebbe lasciato nulla di scritto né, in ambito familiare, pare esistessero tensioni.

## IN BREVE

La Cassazione conferma il licenziamento  
**Vigilante perde il posto per essersi addormentato durante il proprio turno**

ROMA Costa caro al vigilante farsi una bella dormita nella sua macchina, di notte, anziché piantonare l'edificio che deve sorvegliare per garantirne la sicurezza. La Cassazione, infatti, ha confermato il licenziamento - previsto in questi casi dal contratto nazionale delle guardie private - per Cosimo M., un vigilante di Cagliari che, una sera, anziché stazionare all'ingresso dell'ospedale «Marino», dove era di turno, si era allontanato per andare a dormire nella sua macchina posteggiata a trenta metri di distanza dal nosocomio. La società per la quale Cosimo lavorava, scoperta la grave mancanza del dipendente, lo aveva licenziato in tronco. Su ricorso del lavoratore, però, il pretore di Cagliari - nel 1996 - lo reintegrò in servizio. Contro questa decisione, presentò appello il datore di lavoro.

**Delitto Alpi, per Taormina vale la pista islamica**

ROMA «Ilaria Alpi era intenzionata ad indagare su Chisimaio, la zona in cui Osama Bin Laden stava impiantando un campo di addestramento per uomini da inviare in Afghanistan». Lo ha detto il presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi, Carlo Taormina, ospite di Pierluigi Diaco a Radio 24, parlando della giornalista del Tg3 uccisa undici anni fa in Somalia. «A Ilaria Alpi - ha spiegato Taormina - non importava nulla del contingente italiano. Non posso dire se effettivamente ha avuto accesso a informazioni su Chisimaio, ma certamente da parte di chi l'ha uccisa si è creduto questo». A proposito di chi ha portato a termine l'assassinio, Taormina ha sottolineato che «c'è stata sicuramente la presenza dell'integralismo islamico. All'informazione italiana spetta il merito di aver tenuto desta l'attenzione sul delitto, altrimenti sarebbe stato probabilmente cancellato dagli insabbiamenti giudiziari».

**Domani nuovo sopralluogo nella villetta di Cogne**

TORINO Domani nuovo sopralluogo nella villetta di Cogne (Aosta) dove fu ucciso il piccolo Samuele Lorenzi. Sarà la prosecuzione dell'incidente probatorio che si svolgerà oggi, al Palazzo di Giustizia di Torino, per il conferimento degli incarichi ai nuovi periti - tra cui due esperti dell'Fbi - per il caso del presunto inquinamento della scena del delitto. Gli esperti dovranno pronunciarsi sulle macchie di sangue trovate nella villetta dai consulenti della difesa nel corso di un sopralluogo. E ieri sera il Tg1 ha trasmesso ieri sera, nell'edizione delle ore 20, immagini inedite, girate subito dopo l'omicidio, della camera da letto nella quale fu ucciso il piccolo Samuele.

**Cieca dopo una blefaroplastica: accusa a due medici**

MILANO Responsabilità del chirurgo plastico che operò privatamente, e di una dottoressa che prestò cure sbagliate, nella cecità di una donna che rischiò addirittura la morte dopo un intervento estetico alle palpebre (blefaroplastica). A queste conclusioni è giunta una consulenza disposta dal pm Tiziana Siciliano per far luce sul caso. L'intervento fu compiuto nella clinica il 17 marzo dell'anno scorso su una donna di 63 anni, Chiara P.G., moglie di un imprenditore milanese. Nell'inchiesta sono indagati per lesioni colpose gravi i due medici, e il direttore sanitario della clinica «La Madonna».

Ripreso il processo nell'aula bunker di Rebibbia sul gruppo di fuoco formato da 16 terroristi. Il giallo dei telefoni usati per gli attentati

## Da giudice a avvocato per difendere la figlia brigatista

Federica Saraceni è accusata del delitto D'Antona. Il padre tenta di smontare l'accusa

ROMA «Ahimè queste carte le ho dovute leggere con sofferenza profonda». Una frase detta con un mezzo, amaro, sorriso, quella pronunciata da Luigi Saraceni ieri nell'aula bunker del carcere di Rebibbia a Roma dove si è svolta l'ennesima udienza del processo nei confronti di 16 brigatisti accusati, tra l'altro, dell'omicidio del professor Massimo D'Antona. A pochi metri di distanza dal legale, in una delle gabbie dell'aula, la figlia di Saraceni, Federica. Ieri il padre ha indossato di nuovo la toga per difenderla, sostituendo l'avvocato Franco Coppi e confutando per oltre un'ora il quadro probatorio dell'accusa stavolta all'esame dell'ex capo della Digos di Roma, Franco Gabrielli.

Quella frase, pronunciata nel corso del controesame che Luigi Saraceni ha fatto allo stesso Gabrielli, è stato l'unico momento nel quale è riemerso il dramma di un padre. Ma poi Luigi Saraceni è tornato legale della difesa della figlia confutando



L'avvocato Saraceni durante il processo D'Antona e a destra la figlia Federica nella gabbia dell'aula bunker di Rebibbia.



nel suo controesame una delle tesi principali dell'accusa: l'indagine e i riscontri che conducono alla utenza telefonica cosiddetta di «Organizzazione» in uso alla Saraceni. Una delle quattro nella disponibilità delle Br - quella con i numeri finali «233» - che è stato accertato era stata utilizzata dalla stessa Lioce che lasciò pro-

prio quel numero ad un centro Aied. La stessa utenza, la «233», a cui chiamò Laura Proietti varie volte, che era sempre in uso alla Saraceni, di cui lei stessa si servì per affittare un appartamento a Cerveteri. La stessa utenza che, alle 11 della mattina del 20 maggio del 1999, due ore dopo che le Br ammazzarono il professor

D'Antona in via Salaria, ricevette la telefonata sempre di Laura Proietti in omaggio ad uno studiato «piano di recupero» prestabilito dalle Br, che doveva essere messo in atto dopo aver terminato «l'azione disarticolante», ossia l'omicidio del giuslavorista. Una telefonata, quella del 20 maggio '99, fatta da una cabina telefoni-

ca di via Cola di Rienzo da Proietti a Saraceni che, insieme a Marco Mezzasana, secondo la procura di Roma, e come ha confermato ieri la testimonianza di Laura Tintona, la funzionaria della Digos che ha indagato sulle Br a Roma, era responsabile logistica dei covi, e colei la quale avrebbe dovuto smobilitare e ripiegare in ca-

so di necessità. Saraceni padre confuterà oggi questa testimonianza. Ieri, controinterrogando Gabrielli gli ha posto tra le altre una domanda: «Ma non sarebbe stato più saggio lasciare un numero telefonico personale per affittare un appartamento? - ha detto - Sarebbe la prima volta che un telefono Br viene usato per fini personali». Insomma se uso c'è stato, del telefono cellulare, secondo Luigi Saraceni era non certo ai fini dell'organizzazione e soprattutto ai fini dell'omicidio D'Antona a cui Federica Saraceni si è detta sempre estranea, «scagionata» dalla stessa Proietti nel memoriale presentato una ventina di giorni fa. Durante le pause dell'udienza Luigi Saraceni si è concesso due «visite» alla gabbia della figlia. Qualche minuto, un po' di tempo durante il quale ha accarezzato in volto la figlia. E quando è tornato al banco della difesa l'avvocato-papà aveva gli occhi un po' più lucidi e non certo per il riverbero del sole che filtrava dai finestrini dell'aula bunker di Rebibbia.

Le Frece Tricolori hanno presentato un programma denso di appuntamenti. Presenza a oltre un centinaio di air-show. A Lignano la prima uscita in regione

## Pattuglia acrobatica nazionale: un 2005 sempre più in alto

RIVOLTO Un anno da record. La Pattuglia acrobatica nazionale, nel 2005, che sarà occasione per festeggiare alla grande il quarantacinquesimo anniversario della sua fondazione, si appresta a affrontare una stagione ricca di appuntamenti, come mai non è stato nella sua lunga storia. Il programma completo degli impegni del team guidato dal maggiore Paolo Tarantino, è stato presentato ieri e rappresenta una serie di occasioni imperdibili per i tanti amanti del volo acrobatico. Non ci saranno debutti in nazioni nuove, ma

la presenza a qualcosa come 37 air show. Considerando poi anche i sorvoli e le prove, gli impegni della Pan saliranno a 70 eventi che porteranno piloti e tecnici, assieme ai loro Aeromacchi MB 339, a essere fuori sede per 112 giorni nel periodo che va dal primo maggio al 3 ottobre.

L'apertura di stagione, come sempre avviene, domenica primo maggio sulla base di Rivolto, per la manifestazione dedicata ai club che, in Italia ed all'estero, riuniscono i fans delle Frece Tricolori. E sul Friuli Venezia Giulia le Frece vole-

ranno anche a Lignano, il 26 giugno, a Grado, il 22 luglio e nuovamente a Rivolto, il 4 settembre, quando la base friulana ospiterà la «Giornata azzurra». Tanti gli impegni anche all'estero. Inizieranno l'11 giugno con la manifestazione aerea in programma a Cazaux, in Francia, mentre successivamente gli appuntamenti saranno a Karup, in Danimarca, il 19 giugno, a Zeltweg, in Austria, il 25 giugno, a Fairford (Gran Bretagna) il 16 e 17 luglio, a Keckemet (Ungheria), il 6 e 7 agosto e poi a Mosca, dal 17 al 21 agosto, ad

Oslo, il 28 agosto e a Tanagra, in Grecia, il 18 settembre.

Ma l'attesa è tanta anche per il programma che coinvolgerà molte città italiane. Gli MB339 saranno sui cieli di Bari, l'8 maggio, di Napoli, il 21 maggio, di Frosinone, il 29 maggio, di Portofino, il 5 giugno e successivamente, solo per citare le località più importanti, a Siracusa, il 9 luglio, a Cagliari, il 24 luglio, a Jesolo, il 25 agosto e a Pisa, il 10 settembre. Quarantacinque anni, dunque, festeggiati alla grande.

Luca Perrino

Esibizione delle Frece il 4 Novembre scorso a Trieste.



L'isola indonesiana è stata la più colpita dal sisma di lunedì. L'80% delle case è ridotto in macerie. Vaste zone di Sumatra devastate dagli incendi

# Terremoto, Nias distrutta e senza cibo

I soccorsi tardano a arrivare: la gente assalta i depositi. Oltre cinquecento i morti accertati

**GIAKARTA** La paura regna a Nias, l'isola indonesiana più colpita dal terremoto di lunedì e dove la terra ha continuato a tremare. L'80% degli edifici dell'isola è distrutto. Lo spettacolo è spettrale, città e villaggi accartocciati dal sisma; più di 500 cadaveri già recuperati sotto le macerie e la gente che si aggira per le strade disperata e affamata, tanto da dare l'assalto ad uno dei pochi forni ancora aperti.

Scosse di assestamento si sono susseguite per tutta la giornata, per l'esattezza 455 fino ad ora; solo 7 sono state tuttavia avvertite chiaramente dalla popolazione, causando un nuovo, disperato esodo verso le alture. La maggior parte degli sfollati è troppo impaurita per rientrare nelle case, anche quelle che non hanno subito danni.

Ma molti sono quelli che hanno scelto di sistemarsi sulle colline a poca distanza dalla città di Gunung Sitoli, traumatizzati dal precedente tsunami. Sembra infatti che la gente sia presa da uno shock collettivo che non accenna a fermarsi. A 48 ore dal terremoto la situazione sull'isola di Nias appare critica, la popolazione ancora in attesa di ricevere le prime cure ed evacuare i feriti. L'afflusso degli aiuti umanitari procede infatti a rilento in quanto le principali infrastrutture dell'isola sono state danneggiate, porto ed aeroporto inclusi.

Le condizioni del tempo restano cattive e tali rimarranno per almeno tre giorni, con possibili tempeste marine e vento forte che renderanno molto difficile l'atterraggio di velivoli, riferi-

sce il responsabile del centro meteorologico di Medan Gito Hutapea.

A questo punto si teme che gli isolani restino abbandonati a se stessi per chissà quanto tempo ancora. Anche nelle principali città il cibo a disposizione comincerà ora a scarseggiare e già si registrano atti di vandalismo da parte di civili affamati, come è accaduto ieri a Gunung Sitoli. Forse è

suti. È il caso di un uomo, Jansen Silahi, in buone condizioni nonostante sia rimasto sepolto per 40 ore, salvato da un team francese; ed anche Yuliana, una donna di 50 anni estratta miracolosamente illusa dalle macerie della sua abitazione di Gunung Sitoli dai militari indonesiani; la stessa avrebbe subito chiesto di suo fratello Alex, la moglie ed il nipote, ancora sepolti.

In altri si sono create fosse ed avvallamenti. Qui oltre al terremoto si è aggiunto ora anche il fuoco: decine di incendi si stanno sviluppando un po' ovunque. Le fiamme alte hanno ridotto in cenere decine di case già danneggiate dal terremoto. Il dramma del terremoto - dove l'Onu ha finora accertato ufficialmente 518 morti - è anche quello dei numerosissimi cittadini di Nias, emi-



A sinistra, una delle case distrutte sull'isola di Nias che è stata la più colpita dal forte terremoto di lunedì. A destra, alcuni giovani cercano tra le macerie di un edificio.



proprio per questo motivo che i militari indonesiani arrivati sull'isola lavorano armati di tutto punto anche se Nias, a differenza di Banda Aceh, non è zona di guerriglia.

Man mano che il tempo passa diminuisce la speranza di trovare persone ancora in vita, anche se sono giunte notizie di sopravvivi-

Solo ora intanto cominciano ad arrivare immagini da un altro luogo squassato dal sisma di 8,7 gradi della scala Richter. Isola di Simeulue nell'arcipelago di Sumatra: le immagini insistono sulla conformazione del suolo che è stata orribilmente deformata; in più punti la terra sembra essersi alzata di circa un metro,

grati verso altre zone dell'arcipelago, che stanno ora ritornando in massa verso la loro isola, alla disperata ricerca di familiari di cui non hanno più notizie da giorni. All'aeroporto Polonia di Medan nel Nord Sumatra si osservano code interminabili di persone in cerca di un biglietto aereo per Nias, a costi esorbitanti.

## CATASTROFI

### Londra propone un piano di allarme mondiale

**LONDRA** Il governo britannico ha elaborato un piano per la realizzazione di un sistema di allerta in grado di avvisare il mondo dell'imminenza di terremoti, tsunami e persino della caduta di grossi asteroidi. Un gruppo di esperti guidati dallo scienziato capo del governo, Sir David King, ha raccomandato che la Gran Bretagna

no ogni decina di migliaia di anni.

Il premier Tony Blair presenterà il piano ed inviterà altre nazioni a parteciparvi nell'ambito dell'incontro del G8 di luglio in Scozia. King ha dichiarato che Blair ha seguito con interesse il lavoro del gruppo di esperti e che l'urgente bisogno di un sistema di allerta è diventato ancora più evidente in seguito al terremoto di lunedì a Sumatra.

«Poiché il pubblico è ormai molto sensibile a questioni come le catastrofi naturali, è venuto il momento di pensare ad un sistema di allerta non soltanto per l'Oceano Indiano, ma per il pianeta intero», ha dichiarato lo scienziato, aggiungendo: «Abbiamo bisogno di un sistema senza frontiere e senza limiti, che copra tutte le catastrofi fisiche e naturali: terremoti, tsunami, eruzioni vulcaniche, asteroidi e comete».

Il sistema includerà una rete globale di monitoraggio sismico, boe per il rilevamento di tsunami in tutti gli oceani, un maggiore e più specifico controllo dei vulcani attivi ed il continuo controllo della traiettoria di asteroidi e comete che potenzialmente potrebbero entrare in collisione con la Terra.

La commissione guidata da King ha stimato il costo complessivo del progetto tra i 200 ed i 300 milioni di euro. I dettagli sulle spese e su come il denaro verrà investito verranno elaborati da una commissione internazionale simile al comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici.

«Il bisogno di informazioni corrette, aggiornate ed affidabili da parte della comunità scientifica internazionale è diventato evidente negli ultimi due mesi e non esiste al momento un sistema in grado di fornirle», ha dichiarato King. Secondo King, il G8 scozzese, al quale parteciperanno non soltanto gli stati membri, ma anche paesi come Cina, India, Brasile, Messico e Sudafrica, rappresenta l'occasione ideale per proporre l'iniziativa.

Il premier cerca di arginare la protesta dei nazionalisti. Tentativo di suicidio dell'ambasciatore israeliano in Etiopia

## Sharon: Spianata delle moschee vietata ai coloni

Timore di attentati dei gruppi ultrà. Gli estremisti: «Ci andremo lo stesso»

### IN BREVE

### Nuovi passaporti: l'Europa chiede una proroga agli Usa

**BRUXELLES** Il vice presidente della Commissione europea, Franco Frattini, ha chiesto a Washington di posticipare al 28 agosto 2006 l'entrata in vigore delle norme che prevedono l'obbligo, per i cittadini europei diretti negli Usa e privi di visto, di dotarsi di passaporti con dati biometrici. Le autorità statunitensi hanno previsto l'obbligo del passaporto biometrico (con fotografie e impronte digitali) nell'ambito di una serie di misure antiterrorismo dopo l'11 settembre 2001. L'Unione Europea, nell'ottobre scorso, acconsentì a adeguarsi alle nuove norme, ha successivamente fece presente di non potersi mettere in regola per ottobre 2005, la scadenza originaria.

### Iraq, chiesto un riscatto per i tre giornalisti romeni

**BUCAREST** Angoscia in Romania sulla sorte dei tre giovani giornalisti sequestrati due giorni fa a Baghdad, per la cui liberazione il governo di Bucarest avrebbe già inviato un negoziatore nella capitale irachena. Intanto un imprenditore siriano ha rivelato di essere stato contattato dai sequestratori dei tre giornalisti con la richiesta del pagamento di un riscatto. «I sequestratori mi hanno contattato due volte e mi hanno detto di avere sequestrato anche l'imprenditore americano-iracheno Mohamed Mona, insieme ai tre giornalisti rumeni la cui missione era stata da lui finanziata», ha detto l'imprenditore Omar Haysman, intervistato dalla tv rumena.

### Morto l'avvocato che fece assolvere O.J. Simpson

**WASHINGTON** Era il paladino dei neri innocenti ma troppo poveri per pagarsi un buon avvocato, ma un paradosso del destino lo ha reso famoso soprattutto per avere fatto assolvere un nero che certo povero non era, ma ricco e probabilmente colpevole. Il principe del foro Johnnie L. Cochran, morto a Los Angeles a 67 anni per un tumore al cervello, temeva di essere ricordato solo come l'avvocato nero che con la sua abilità aveva fatto assolvere l'ex campione di football O.J. Simpson dalla accusa (per molti fondata) di doppio omicidio.

### Ruba cappello al mago con dentro il coniglio

**LONDRA** Il pubblico lo ha inseguito infuriato, ma un ladro che ha rubato il cappello di un mago con dentro il tradizionale coniglio mentre l'illusionista si esibiva a Brighton, è riuscito a farla franca. Il singolare malvivente è saltato sul palco mentre era in corso il numero del Grande Velcro (questo il nome del mago) al club Komedia della cittadina di mare nel sud della Gran Bretagna. Pare che poco prima l'uomo, sui vent'anni, avesse iniziato a gridare frasi contro il mago. La polizia del Sussex ha lanciato un appello perché si riesca a recuperare almeno il coniglio, di nome Giordina.

**GERUSALEMME** Fra il premier israeliano Ariel Sharon e la lobby dei coloni, l'estrema destra e i religiosi ultrà che vogliono a ogni costo impedire lo storico ritiro da Gaza è guerra di posizioni, prima forse di diventare nelle prossime settimane scontro vero.

Il governo di Gerusalemme ha così deciso di vietare l'accesso alla Spianata delle moschee nel timore di una provocazione alle migliaia di estremisti nazionalisti ebrei che, per iniziativa del gruppo ultrà «Revava» vicino al movimento di estrema destra Kach, progettano di recarvisi il 10 aprile. Da tempo l'intelligence israeliana lancia allarmi su possibili tentativi di attentati o di provocazione da parte degli ultrà - contrari allo storico ritiro delle colonie ebraiche da Gaza - sul sito nevralgico della Spianata, terzo luogo più sacro per i musulmani. Qui sorgono le moschee Al Aqsa e della Roccia. E alla base del «Monte del Tempio» si trova il Muro del pianto, il luogo più venerato



Il premier Ariel Sharon

to dagli ebrei. Un cocktail esplosivo.

Nei mesi scorsi l'intelligence israeliana ha evocato lo spettro di un attentato di grande potenza contro le moschee della spianata. Ieri il capo della polizia di Gerusalemme Ilan Franco ha annunciato che sarà vietato agli estremisti di raggiungere la Spianata il 10 aprile. «Viste le informazioni fornite dai diversi servizi di sicurezza appare che se il gruppo Revava si reca sul Monte del Tempio c'è una possibilità reale di incidenti», ha affermato in un

comunicato. Ma gli ultrà sembrano non voler demordere. Il leader di Revava Yisrael Cohen ha detto questa sera che nonostante il divieto della polizia «molti verranno comunque», per celebrare uno dei tre grandi pellegrinaggi che gli ebrei una volta facevano al Monte del tempio, sul quale si ergeva il Tempio di Salomone.

Intanto l'ambasciatore israeliano in Etiopia, Doron Grossman, è stato trovato in una camera di un albergo di Addis Abeba, gravemente ferito da un colpo di pistola sparato alla testa. Le sue condizioni sono critiche. Una fonte diplomatica ha detto che l'ambasciatore ha tentato di suicidarsi: «Non è stato un tentativo di omicidio ma ha provato a uccidersi».

Secondo la radio israeliana il diplomatico è in condizioni disperate. Israele ha inviato una squadra di investigatori in Etiopia per chiarire le circostanze di quello che il ministero degli Esteri ha subito definito un «incidente» escludendo la pista terroristica.

È accaduto in un istituto francese. Allontanate cinquanta studentesse

## «Hai il piercing? Non entri in classe»

**PARIGI** Quella di proibire l'ingresso agli studenti «non vestiti correttamente» è stata un'iniziativa di un singolo liceo della regione parigina. Ma c'è chi, dopo l'approvazione che vieta l'ostentazione di simboli religiosi, ci vede una tendenza: quella di «normalizzare» sempre più l'abbigliamento e il look complessivo dei giovani a scuola. È successo che all'inizio delle lezioni in un istituto scolastico di Savigny-le-Temple, nel dipartimento di Seine-et-Marne, non lontano da Parigi, il preside Christian Bouda ha respinto una cinquantina di studenti, in gran parte ragazze, a suo avviso non vestiti correttamente. Indossavano pantaloni a vita bassa, che lasciavano intravedere gli slip e l'ombelico, piercing azzardati con anelli ed orecchini vari in bella mostra. Insomma, l'abbigliamento e il look abituali fra i giovani. Solo che un regolamento interno, approvato dal consiglio d'amministra-

zione del liceo, dove siedono anche studenti e genitori, non lo consente. Ai giovani respinti alla porta dell'istituto il preside ha anche offerto una paio di pantaloni «regolamentari» a disposizione del liceo. Ma la proposta non ha avuto seguito. Così gli studenti sono rimasti fuori ed hanno annunciato che chiederanno ai loro rappresentanti nel consiglio d'amministrazione di modificare il regolamento dell'istituto, «perché - hanno detto - non vogliamo tornare al secolo scorso». Per ora si tratta di un caso isolato. Non c'è una legge che impone tenute scolastiche particolari, né il ministero dell'educazione, François Fillon - impegnato in questi mesi a fronteggiare manifestazioni di piazza contro la riforma della scuola - sembra disposto ad intervenire. Tutto è dunque lasciato ai regolamenti dei singoli istituti ma per il ministro francese all'Educazione sono in arrivo nuove grane.

Ha raggiunto il suo ALBERTO la nostra cara mamma e nonna

**Erminia Cavinin ved. Gumirato**

Ne danno il triste annuncio DIANA con PAOLO, LAURA con LEO, GIANNI con LUCIA, ALESSANDRA, MATTEO, GIOVANNA, FEDERICA e MATTIA. I funerali avranno luogo lunedì 4 aprile alle ore 13.15 nella Chiesa Maria Regina del Mondo in via Carsia.

Opicina, 31 marzo 2005

Partecipano al dolore: MARCO, MAYA, COSTANZA.

Trieste, 31 marzo 2005

Il giorno 26 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Batic**

94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, la sorella, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo sabato 2 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non Fiori Ma Opere Di Bene.**

Opicina, 31 marzo 2005

«Eccomi, vengo a Te, Signore della vita».

**Sergio Bozza**

ci ha lasciati. Lo annunciano addolorati la moglie, i figli, il genero, i nipoti. I funerali seguiranno sabato 2 aprile alle ore 9 da Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 31 marzo 2005

Vicini a MARINA e famiglia: DANIELA, GIOVANNI e LORENZO

Trieste, 31 marzo 2005

Partecipano al dolore: SILVIO e TINA MILANESE

Trieste, 31 marzo 2005

A WAL e famiglia un abbraccio di cuore. MIA e famiglia

Trieste, 31 marzo 2005

Sono vicini a WALTER: i Colleghi del Da Vinci - De Sandrinelli

Trieste, 31 marzo 2005

Le esequie di

**Mirella Marchi Curri**

si svolgeranno venerdì 1 aprile alle 8.15.

Trieste, 31 marzo 2005

Ci ha lasciato il nostro caro e amatissimo

**Ennio Ianezic**

Con immenso dolore lo annunciano la moglie SONIA, il fratello ROBERTO, il cognato MASSIMILIANO, la suocera OLIVIA, la cognata ANITA con EZIO, NUNZIA e MARIUCCIA, la nipote ANTONELLA con MARIO, MATTEO e MARCO, il nipote STEFANO con PATRIZIA e GABRIEL, e tutte le persone che gli hanno voluto bene. I funerali seguiranno sabato 2 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 31 marzo 2005

Un sentito saluto da tuo fratello ROBERTO.

Trieste, 31 marzo 2005

**Ennio**

carissimo, non ti dimenticheremo mai: NADIA, SANDRA, ELENA e RICCARDO.

Trieste, 31 marzo 2005

Affettuosamente vicine a SONIA: famiglie MASSAROTTI.

Trieste, 31 marzo 2005

**Carlo Comisso**

La moglie VANDA, i figli WALTER, ELEONORA, SILVIA, i generi BARBARA, ANDREA, STEFANO, ALESSANDRO, i nipoti VALENTINA, GIULIA, DAVIDE e FRANCESCA.

I funerali seguiranno venerdì 1 aprile alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2005

Partecipano al dolore della famiglia: CERAR GIORGIO e ORIETTA - RENZI MAURIZIO e SABINA - RENZI GUIDO e SERENA

Trieste, 31 marzo 2005

Siamo vicini a WALTER e famiglia: i colleghi della Sala Operatoria Ginecologica

Trieste, 31 marzo 2005

Ha lasciato questa vita **Vida Pavletic ved. Perthen**

lo annunciano con dolore la sorella MILENA e la nipote MARINA con PAOLO, GIOVANNI e NICOLA. I funerali seguiranno sabato alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2005

**VI ANNIVERSARIO**

**Bianca Godini**

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari MIMMO

Trieste, 31 marzo 2005

Continua in 12.a pagina

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita

**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

**SERVIZIO TELEFONICO**

**da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00**

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce Croce 12 euro

Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva località e data obbligatori in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: [www.ilpiccoloquotidianiespresso.it](http://www.ilpiccoloquotidianiespresso.it)



## RIUNIONE DEI PAESI OCSE

## Nuova politica del welfare

di Marco Mira d'Ercole\*

I ministri responsabili per le politiche sociali dei Paesi Ocse si riuniscono a Parigi oggi e domani. La riunione è i documenti preparatori sono l'occasione per individuare alcune delle preoccupazioni comuni dei governi dei paesi Ocse in materia di welfare. Nel passato recente le discussioni su questo tema sono state dominate dai timori sugli effetti negativi, veri o presunti, di un livello di spesa sociale eccessiva per la crescita economica e l'occupazione. La riunione di questa settimana segnala un cambiamento di tono: le politiche sociali non sono necessariamente un «onere» per il sistema economico, ma possono rappresentare un ausilio essenziale all'aggiustamento strutturale e all'esigenza di conciliare crescita economica e sviluppo sociale. Per assolvere tale funzione è però fondamentale che le politiche sociali guardino in avanti, piuttosto che ai modelli del passato, e adeguino obiettivi e interventi alla diversa realtà del mondo d'oggi.

In che cosa si traduce tale cambiamento di priorità e interventi? L'Ocse propone il termine di «politiche sociali attive» e tre grandi assi di intervento. Primo, l'attenzione data ai problemi dell'infanzia e all'importanza di conciliare le responsabilità familiari e professionali dei genitori che lavorano. Secondo, l'importanza di misure che facilitino sia il passaggio dall'assistenza sociale al lavoro (welfare-to-work) che il sostegno sociale a chi già lavora (welfare-in-work). Terzo, conciliare la sostenibilità finanziaria dei sistemi pensionistici con maggiori opportunità di lavoro e partecipazione sociale per gli anziani. Si tratta di priorità largamente condivise, e che sono importanti, pur con alcune differenze significative, anche per l'Italia. Analizziamole con ordine.

Oltre il 15% dei bambini italiani (con meno di 18 anni) viveva nel 2000 in famiglie il cui reddito netto è inferiore alla metà del reddito medio: una percentuale ben superiore a quella media dell'Ocse, anche se in riduzione rispetto alla metà degli anni Novanta. Due fattori spiegano tale risultato. Il primo è il contributo limitato delle imposte e dei trasferimenti sociali nel ridurre la povertà delle famiglie con figli, sia rispetto agli altri Paesi Ocse sia rispetto alle famiglie senza figli. Il secondo è il basso tasso di occupazione tra le donne con bambini.

Aumentare l'occupazione femminile è cruciale non solo per ridurre il rischio di povertà infantile, ma anche per aumentare la fertilità, il cui livello è in Italia tra i più bassi al mondo. I Paesi Ocse con tassi di occupazione femminile più elevati sono anche quelli con fertilità più alta. Un dato che sottolinea l'importanza di un'offerta di servizi di custodia dell'infanzia ampia e di costo abbordabile, di forme di organizzazione del lavoro che offrano ai genitori flessibilità di orario, e di un'organizzazione del sistema educativo (dopo scuola, vacanze) più attento alle esigenze dei genitori.

Le differenze tra Italia e altri Paesi Ocse sono più significative quando si guardano alle politiche volte a ridurre i rischi di esclusione sociale tra gli adulti. Diversi Paesi dell'Ocse hanno introdotto negli ultimi dieci

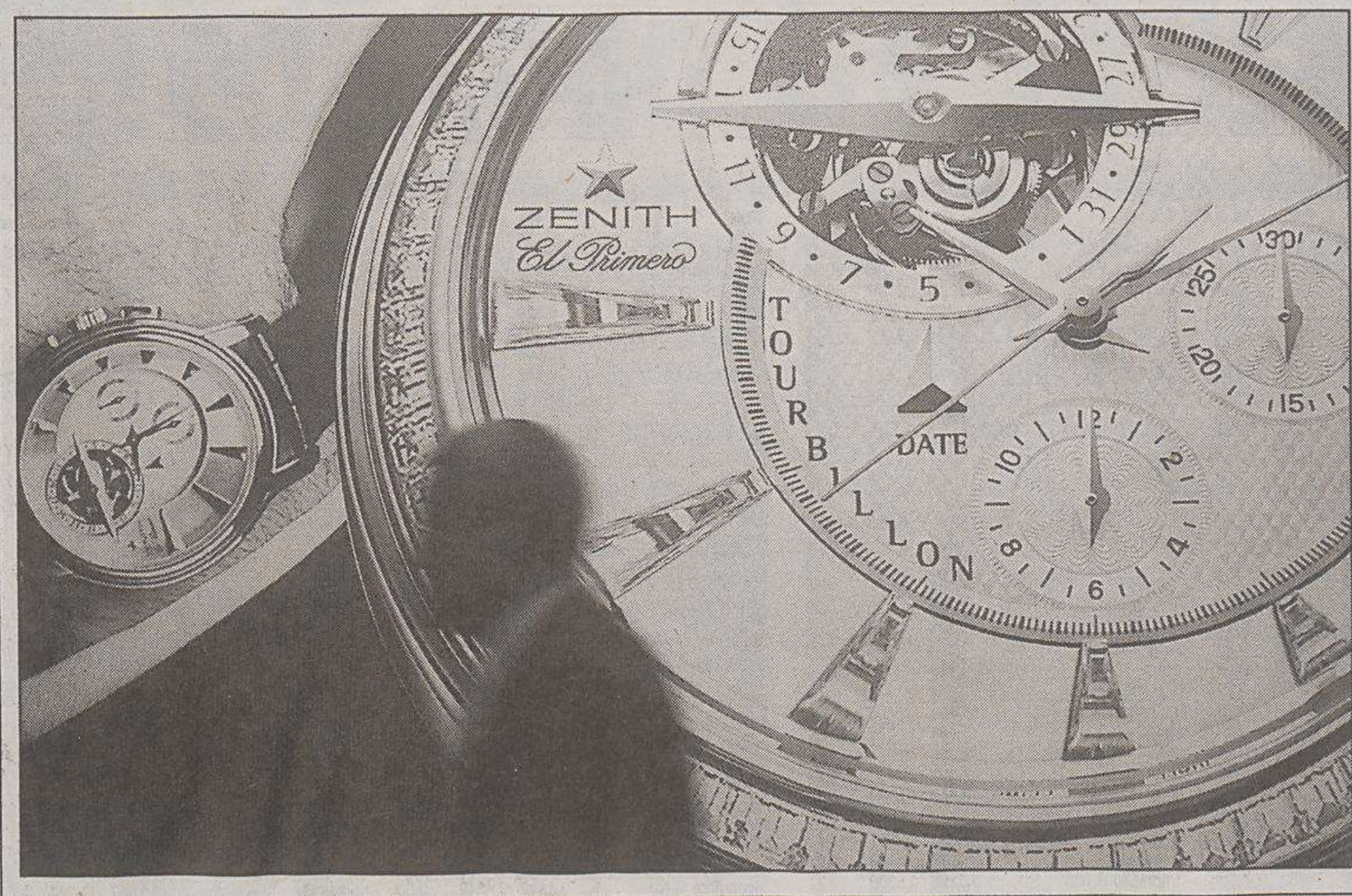
anni riforme finalizzate ad accelerare il passaggio dall'assistenza sociale all'impiego. Riforme che combinano una maggior offerta di servizi e formazione all'obbligo di cooperare agli sforzi finalizzati all'impiego per chi dipende dall'assistenza sociale.

In Italia, il tema del welfare-to-work si pone in termini diversi. La ragione è semplice: i programmi di assistenza per la famiglia a rischio di povertà sono ancora marginali e quantitativamente poco significativi. L'Italia è uno dei pochi Paesi Ocse senza prestazioni «di ultima istanza» per le famiglie. Esistono certo altre prestazioni assistenziali a livello locale, o programmi nazionali come le pensioni di invalidità. Ma si tratta di strumenti che mal rispondono ai bisogni delle famiglie in condizioni di bisogno. I Paesi dell'Ocse con spese sociali (esclusa la sanità e le prestazioni di vecchiaia) più elevate sono anche quelli con minore povertà tra le persone adulte: in Italia, dove tale spesa è inferiore al 5% del Pil, il tasso di povertà tra le persone di età tra i 18 e i 64 anni è prossimo al 12%; in Svezia e Danimarca, con una spesa pari al 12% del Pil, i tassi di povertà tra le persone adulte sono di circa il 4%.

Limitare l'impatto dell'invecchiamento demografico sui sistemi pensionistici resta una priorità in tutti i paesi dell'Ocse. Con alcune differenze nel caso dell'Italia. Le proiezioni Ocse (peraltro datate) della spesa pubblica pensionistica in percentuale del Pil indicano una sostanziale stabilità in Italia sul periodo 2000-2050, a seguito delle riforme introdotte negli ultimi dodici anni. Esiste certo il problema di accelerare la «transizione» nel mettere in atto tali riforme, per evitare la «gobba» nelle spese prevista intorno al 2030. Ma, al di là degli interventi puramente finanziari, l'analisi dell'Ocse evidenzia due altre priorità. La prima è aumentare il tasso di occupazione delle persone anziane, il cui livello per gli uomini tra i 64 e i 69 anni è circa un terzo di quello medio dell'Ocse. E un obiettivo importante non solo per ridurre la spesa pensionistica, ma anche per evitare che le riduzioni delle prestazioni si traducano domani in un aumento del rischio di povertà tra gli anziani, in particolare tra chi ha avuto carriere discontinue o è rimasto a lungo in lavori poco protetti. Il secondo è rispondere ai bisogni di servizi per gli anziani non autosufficienti. In Italia tali bisogni sono stati tradizionalmente assicurati dalle famiglie, in prevalenza moglie e figlio. L'aumento del tasso di occupazione delle donne nel futuro rischia di metter in crisi questo modello: programmi di spesa e interventi mirati sono necessari per conciliare aumenti dell'occupazione femminile e bisogni degli anziani non autosufficienti.

Le priorità per una riforma del welfare in Italia sono chiare, e importanti interventi, in particolare sul sistema pensionistico, sono già stati varati in anni recenti. Resta la parte più difficile: costruire nel Paese il consenso necessario per tradurre questo programma in misure concrete.

\*economista, Divisione politiche sociali Ocse (www.lavoce.info)



## LA SAGA DEI WINDSOR

## Carlo e Camilla, indifferenza inglese

Tiepido l'interesse per le nozze ma chi gode della minore simpatia è il principe

di Roberto Bertinetti

Ma davvero è colpa di Camilla se gli inglesi non si appassionano troppo alle nozze regali che verranno celebrate la prossima settimana a Windsor? A ben guardare, pare un gioco mediatico troppo facile attribuire all'attentata signora che in privato Diana aveva ribattezzato «rottweiler» la responsabilità dello scarso interesse dei sudditi per l'evento.

Certo, la futura sposa dell'erede al trono non possiede il naturale fascino della sua storica rivale, l'indimenticabile principessa del popolo salita all'altare in monodivisione alla fine di luglio del 1981.

Ed è persino possibile che molti non abbiano ancora perdonato a Camilla il legame segreto con Carlo nel quale Diana vedeva l'origine della sua crisi matrimoniale.

Consultando i sondaggi, proposti senza risparmio a Londra da quotidiani e reti tv, è tuttavia agevole scoprire oltre ogni ragionevole dubbio che la scelta della coppia non suscita alcuna ostilità preconcetta: oltre il sessanta per cento dei cittadini britannici, infatti, esprime soddisfazione per le nozze, mentre un modesto venti per cento si dice in disaccordo.

Escludendo ogni imbarazzo per l'unione tra divorziati - e come potrebbe esistere, visto che il primo sovrano a scegliere questa strada fu Enrico VIII, seguito nel corso dei secoli da altri esponenti della real casa? - devono, allora, esserci altre ragioni se l'interesse per i preparativi della cerimonia non decolla e se la produzione di gadgets commemorativi si annuncia davvero misera: ne verranno messi in vendita appena venticinque, contro gli oltre milleseicento prodotti nel 1981 e i duecento confezionati qualche anno più tardi per celebrare l'unione tra il principe Edward e l'esuberante Sophie Rhys-Jones.

Alla radice del contenuto tripudio per il matrimonio c'è, molto probabilmente, la freddezza dei sudditi

nei confronti di Carlo, principe di Galles così poco amato in Gran Bretagna da essere definito di tanto in tanto dagli irrispettosi tabloid «principe di Gaffes». Lui, a dire il vero, ha fatto ben poco per risalire la china della popolarità dopo essere uscito a pezzi, nel corso degli anni Novanta, dall'aspra battaglia mediatica che lo aveva visto contrapposto alla prima consorte all'epoca del burrascoso divorzio,

ti nei confronti di Carlo, principe di Galles così poco amato in Gran Bretagna da essere definito di tanto in tanto dagli irrispettosi tabloid «principe di Gaffes». Lui, a dire il vero, ha fatto ben poco per risalire la china della popolarità dopo essere uscito a pezzi, nel corso degli anni Novanta, dall'aspra battaglia mediatica che lo aveva visto contrapposto alla prima consorte all'epoca del burrascoso divorzio,

ti nei confronti di Carlo, principe di Galles così poco amato in Gran Bretagna da essere definito di tanto in tanto dagli irrispettosi tabloid «principe di Gaffes». Lui, a dire il vero, ha fatto ben poco per risalire la china della popolarità dopo essere uscito a pezzi, nel corso degli anni Novanta, dall'aspra battaglia mediatica che lo aveva visto contrapposto alla prima consorte all'epoca del burrascoso divorzio,

nare dichiarazioni infelici o inopportune, esternando a più riprese a ruota libera sugli argomenti più diversi.

E, così dopo aver messo sotto accusa i sudditi per avergli reso troppo difficile la vita («Pensavo che i miei compatrioti fossero compassionevoli, ma evidentemente mi sbagliavo visto che non perdono occasione di criticarmi e, soprattutto, di dirmi cosa devo e cosa non devo fare»), ha condannato senza appello il desiderio della piccola borghesia di salire nella scala sociale («Non tutti possono fare i giudici o i capi dello Stato, bisogna rieducare le persone a stare al proprio posto»), senza dimenticare, infine, di spendere parole poco lusinghiere per il bando della caccia alla volpe voluto dal governo o per un'annunciata riforma del sistema scolastico.

Non c'è dunque da meravigliarsi se dai sondaggi - dai quali, va comunque sottolineato, non traspare alcuna preconcetta ostilità dei britannici nei confronti della monarchia - emerge un netto favore per l'ipotesi, del tutto impraticabile sotto il profilo istituzionale, che la regina Elisabetta possa abdicare in favore del nipote William, nipote della sovrana e figlio primogenito dello stesso Carlo.

Agli inglesi, insomma, Carlo proprio non piace e sono in molti ad augurarsi che non arrivi il giorno in cui si insedierà a Buckingham Palace.

Le intemperanze sentimentali dei Windsor e gli scandali di corte, dunque, non sembrano affatto all'origine della palpabile indifferenza nei confronti delle nozze che si celebreranno la prossima settimana. Che ha invece salde radici nella difficoltà da parte del principe di Galles di assumere quel comportamento regale che il ruolo gli impone e di cui dovrebbe dar quotidianamente prova.

E tuttavia possibile che, nel corso dei prossimi anni, con Camilla al suo fianco in maniera ufficiale, la frattura con l'opinione pubblica si ricompone.

A patto che il maturo erede al trono eviti le trappole di una ricerca, qualche volta addirittura spasmodica, di un'effimera quanto dannosa visibilità mediatica e si dedichi a tempo pieno ai suoi compiti di rappresentanza.

Non dimenticando di osservare in maniera ferma la regola del silenzio sempre rispettata da Elisabetta, amatissima dai sudditi proprio perché incarna idee astratte come il valore della tradizione o l'unità dello Stato, senza avvertire il bisogno di offrire senza risparmio la sua opinione in proposito.

E c'è da giurare che, se Camilla riuscirà nella difficile impresa di far tacere Carlo, gli inglesi, alla fine, le riserveranno un affetto solo di poco inferiore a quello della prima moglie.

Se il figlio di Elisabetta sapesse adottare un atteggiamento più sobrio, i nuovi sposi potrebbero avere il sostegno popolare



## L'ora esatta su tutti i telefonini in crisi la vendita degli orologi

Tempi difficili per gli orologi. La concorrenza dei telefonini, con l'ora esatta sempre in vista, ha provocato un crollo delle vendite degli orologi, soprattutto fra i ragazzi che hanno il cellulare sempre immanco. Il mito della precisione svizzera sembra non fare più breccia fra i giovani che preferiscono oggetti alla moda, magari anche fabbricati in Asia. I produttori di orologi, che da oggi si ritrovano al salone annuale a Basilea, in Svizzera, fanno i conti con una concorrenza per certi versi disarmante. Secondo la Federazione di orologeria svizzera, si vendono meno orologi a buon mercato e sempre più quelli preziosi. Nei primi due mesi del 2005, le vendite di orologi in plastica svizzeri sono calate del 25,1%. Per promuovere una rimonta, secondo il rappresentante del comitato francese di orologeria, gioielleria, orficeria al salone di Baselworld, Patrice Besnard, «bisogna trovare il modo di far amare gli orologi» rispetto ad altri oggetti cult di oggi, in particolare tecnologici, come i televisori al plasma: «Venti anni fa impazzivano gli orologi al quarzo, oggi tornano in auge gli orologi meccanici».

Nella foto un passante sotto una pubblicità di orologi a Basilea.

## DALLA PRIMA

In Italia i decenni di disesto della finanza pubblica hanno gonfiato la ricchezza finanziaria delle famiglie e imposto tassi di interesse estremamente elevati. Con quei tassi le banche facevano quadrare agevolmente il conto economico con un divario tra tassi attivi e passivi che ora, con tassi normalizzati, non è più possibile applicare.

La conseguenza è che il costo dei servizi è sensibilmente aumentato (cosa che ha grande rilevanza) mentre quello del denaro è fortemente diminuito (cosa che ha rilevanza quasi nulla): i tanti «prendi oggi e cominci a pagare tra un anno», oppure «tasso zero e zero anticipo» sono agevolazioni, per non parlare dei mutui, che compensano il rincaro della tenuta dei conti o della loro chiusura.

E non basta: l'enorme ricchezza finanziaria delle famiglie, che prima era impiegata quasi esclusivamente in titoli di Stato, ora dev'essere gestita con fini che non possono essere ridotti alle commissioni che possono fruttare, comprendendo anche la facilità di indirizzare quei capitali a sostegno dell'economia nazionale.

Le banche estere non hanno il controllo di banche italiane (salvo la Deutsche Bank) ma vi hanno posizioni di grande rilievo, spesso sono le maggiori azioniste e sono presenti nei consigli di amministrazione, nei comitati di gestione, nei sindacati di controllo.

Ciò nondimeno, non risulta che una di loro abbia mai fatto proposte per accrescere l'efficienza o per agevolare l'accesso al credito che siano state respinte. Il che spinge a ritenere che non cambierebbe granché nel caso disponessero del pieno controllo. Per contro, una banca straniera che avesse il comando di una banca italiana avrebbe accesso a un risparmio finanziario che l'Italia possiede in misura senza uguali all'estero e potrebbe incrementare la redditività tagliando il credito che le banche italiane impiegano in un'ottica di sostegno dell'attività produttiva, spesso svolgendo una funzione di supplenza di un capitalismo a dir poco impigrito.

La quota di capitale di grandi gruppi italiani, che in qualche forma è controllata dalle banche (a cominciare dalla quota potenziale di capitale Fiat), è un fattore che non può essere ignorato quando si discute di apertura o meno delle banche italiane al controllo di banche estere, o di mercato al quale affidare la selezione di chi debba comandare sulle banche.

Gli spagnoli hanno preventivamente esibito un incondizionato sostegno del governo di Madrid, hanno ottenuto il fuoco di copertura di un Commissario europeo che ha affidato la Banca d'Italia dall'operare discriminazioni nazionaliste, e hanno comunicato il rapporto di conversione delle azioni condizionando il mercato finanziario prima di ogni formalizzazione dell'offerta di scambio.

Parlare di mercato a questo punto può essere una copertura solo di chi pretenderebbe di lavarsene le mani senza dargli troppo a vedere.

La partita che si sta giocando, quindi, è molto grossa, cruciale, perché si tratta di stabilire il precedente che poi condizionerebbe sia l'iniziativa di altre banche estere già presenti nelle maggiori banche italiane, sia la risposta da dare ad altre eventuali iniziative.

Detto con parole diverse: se Bilbao e Abn riuscissero nel loro intento, la conquista delle banche italiane non si fermerebbe certo alla Bnl e alla Antonveneta.

Alfredo Recanatesi

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA  
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrali, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianroberto Noino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardano, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduaga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni

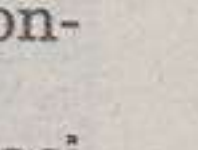
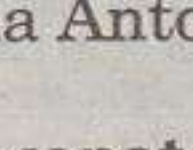
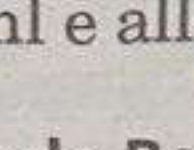
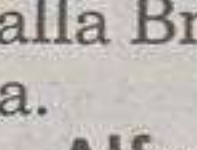
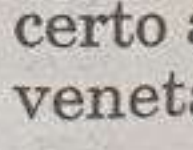
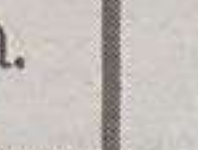
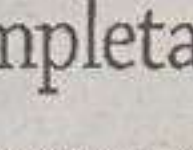
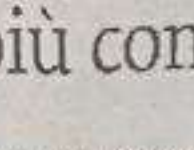
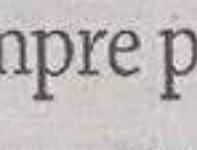
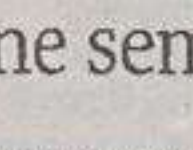
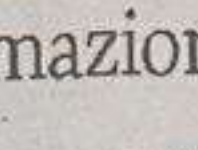
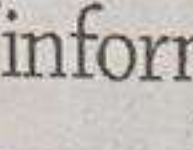
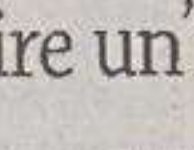
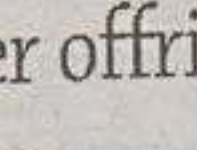
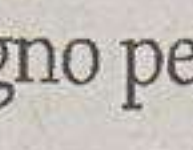
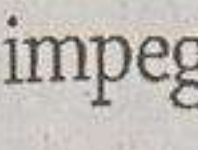
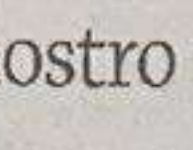
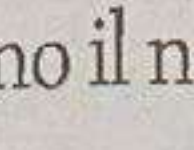
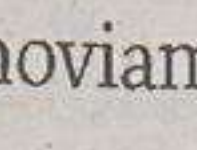
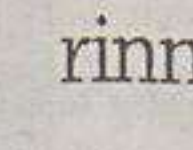
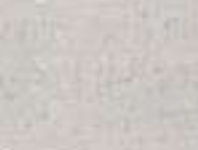
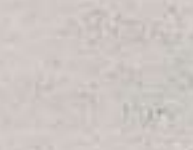
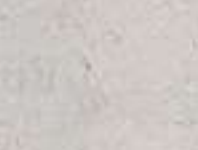
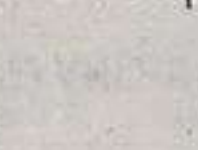
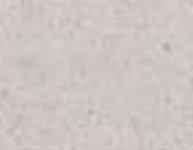
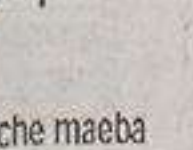
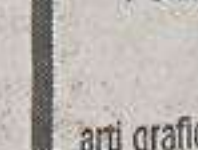
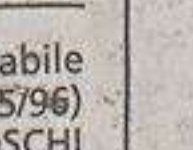
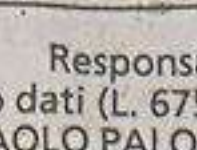
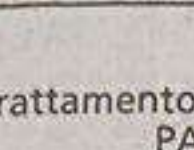
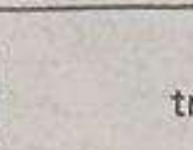
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max. 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13  
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»  
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 marzo 2005  
è stata di 49.700 copie.  
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Autunno 2004

215.000

lettori al giorno

+2,9%

Autunno 2003

203.000

lettori al giorno

Primavera 2004

209.000

lettori al giorno

+3%

i dati pubblicati sono fonte Audipress

arti grafiche monteb

Sempre più

lettori scelgono

IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.



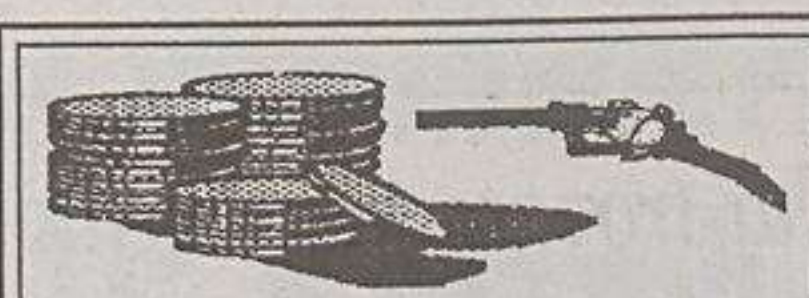




Episodio di violenza la scorsa notte nelle vicinanze dell'albergo Imperial di Abbazia. Due uomini dal volto coperto hanno rubato le borsette alle donne

# Rapinatori aggrediscono tre turiste: una è in coma

Le ansiane veronesi erano uscite dall'hotel a prendere una boccata d'aria: scaraventate a terra sulla scalinata



## I CAMBI

**SLOVENIA**  
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro\*

**CROAZIA**  
Kuna 1,00 = 0,1358 Euro

## Benzina super

**CROAZIA**  
Kuna/litro 7,70 = 1,05 €/litro

## Benzina verde

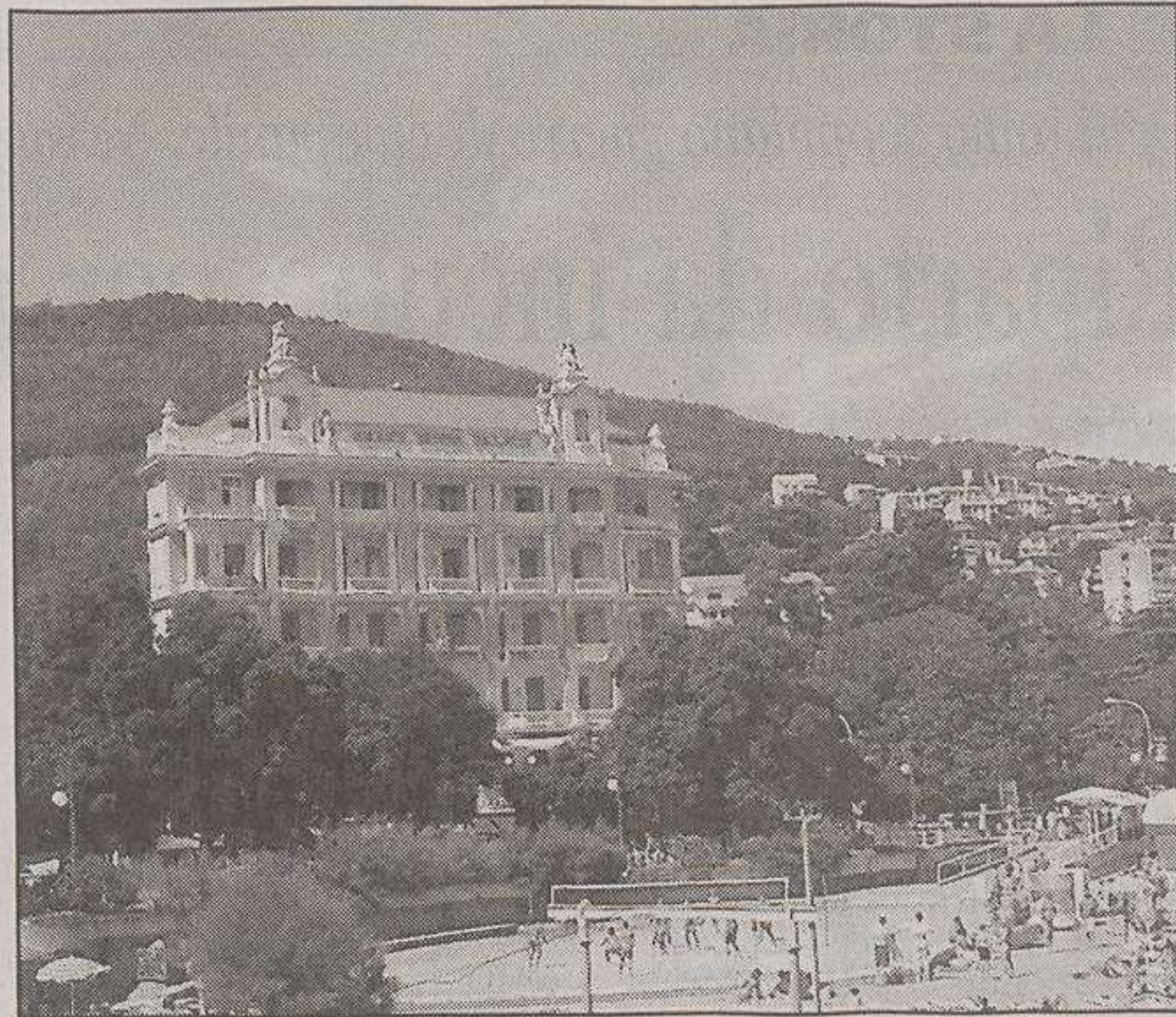
**SLOVENIA**  
Tallero/litro 206,20 = 0,86 €/litro\*\*

**CROAZIA**  
Kuna/litro 7,11 = 0,97 €/litro

## Diesel

**SLOVENIA**  
Tallero/litro 211,50 = 0,88 €/litro\*\*

(\*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria  
(\*\*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trasmissioni sui servizi di cambio.



Una panoramica del centro di Abbazia.

**ABBAZIA** Erano uscite a prendere una boccata d'aria prima di coricarsi e stavano tranquillamente passeggiando nelle vicinanze del loro albergo, l'abbazia Imperial. Era da poco trascorsa la mezzanotte e le tre turiste veronesi, dai 70 ai 75 anni d'età, si trovavano sulla scalinata dell'ingresso principale dell'hotel. Il dramma si è consumato in un attimo: due uomini, dal volto scoperto, le hanno aggredite, scaraventandole brutalmente a terra e impossessandosi delle loro borsette, contenenti valori per 2700 euro e i documenti personali. Una scena fulminea, con i due rapinatori che si sono dileguati, scomparendo nell'oscurità. Per Bruna Falezza, di 71 anni, la caduta ha avuto effetti

## NAUTICA

Aiuti statali in Croazia per i futuri proprietari di imbarcazioni ad uso turistico. Nel 2005, a tale scopo saranno stanziati poco meno di 300 mila euro, sovvenzioni che continueranno negli anni per potenziare una flotta - quella turistica appunto - diventata un'importante segmento dell'industria ricettiva croata. Le sovvenzioni statali ammontano al 10 per cen-

to del valore dello scafo in costruzione, imbarcazioni che vengono a costare da 200 a 300 mila euro. Attualmente ne stanno venendo approntate otto. Si tratta dei caratteristici velieri in legno, che da aprile a novembre solcano l'Adriatico in lungo e in largo, «occupando» i maggiori scali istriani, dalmati e del Quarnero. a.m.

gravissimi: l'anziana è infatti in coma e si trova ricoverata al reparto di terapia intensiva del Centro clinico - ospedaliero di Fiume, dove i medici stanno prodigandosi per mantenerla in vita. La Falezza ha infatti subito la frattura della scatola cranica, uno schiacciamento cervicale e altre gravi ferite al capo.

È stata ospedalizzata anche una sua amica di 70 anni, che ha riportato per fortuna lesioni leggere e ieri mattina è stata dimessa dal nosocomio fiumano. Il drammatico episodio di ieri notte non ha avuto alcuna conseguenza per la più anziana delle tre villeggianti di Verona, M.G., di 75 anni. Tutte e tre stavano trascorrendo un

periodo di vacanza ad Abbazia ed erano alloggiate all'Imperial. «Abbiamo intrapreso tutto quanto necessario per far luce sulla vergognosa vicenda - è quanto dichiarato alla stampa dalla portavoce della questura di Fiume, Mirjana Kulas - la Procura locale è stata da noi relazionata su quanto accaduto. Voglio sottolineare che

la polizia ha istituito un apposito team di agenti della Criminalpol per risalire ai responsabili della brutale aggressione. Non lasceremo nulla d'intentato per scoprire i due rapinatori che hanno agito senza essere mascherati. L'opinione pubblica e gli operatori turistici della Perla del Quarnero sono sotto shock per una rapina che non ha precedenti nell'asburgica località di villeggiatura, un centro dove le condizioni di sicurezza dei turisti sono da sempre più che ottime. E proprio per non compromettere l'immagine turistica di Abbazia e della regione altoadriatica, le forze dell'ordine hanno voluto creare un gruppo speciale di poliziotti per dare la caccia ai due malviventi. Andrea Marsanich

Il sindaco Popovic vuole accelerare i tempi per la costruzione delle infrastrutture. Investimenti per 10 milioni di dollari

## Capodistria rilancia il terminal passeggeri

Il comune: «I lavori di sgombero dell'area possono cominciare entro l'estate»

**CAPDISTRIA** L'amministrazione cittadina capodistriana torna a rilanciare l'idea di creare a Capodistria un terminal marittimo passeggeri. Si tratta di un progetto fortemente voluto dal sindaco Boris Popovic il quale ha posto la costruzione delle infrastrutture turistiche e di collegamento fra i punti saldi del suo programma.

Recentemente una delegazione municipale è rientrata dalla fiera del turismo nautico di Miami dove è stata impegnata in un'opera di promozione del costituendo terminal. Lo scalo passeggeri, al momento, non c'è ancora. Tuttavia il comune sta accelerando le pratiche per procedere alla costruzione.

Come ha spiegato la direttrice dell'amministrazione cittadina Sabina Mozetic il comune è già in possesso della documentazione necessaria per procedere allo sgombero del tratto di costa attualmente occupato dal porto. Infatti, lo scalo passeggeri sorgerà proprio sulle superfici dove 50 anni fa furono create le pri-

me infrastrutture portuali. In base a un accordo siglato tre anni fa tra il comune e Luka Koper, quest'ultima si è impegnata a restituire alla città le superfici occupate per quasi mezzo secolo.

che a scopo turistico. Il sindaco Popovic è convinto che sfruttare le risorse in questa direzione sia la cosa giusta da fare per rilanciare a lungo termine un importante settore dell'economia locale. Gli inve-

stimenti però sono alquanto cospicui: si parla di una decina di milioni di dollari. La cifra, assicurano al palazzo del municipio, include anche il valore delle infrastrutture esistenti nonché la costruzione della circonvallazione nord. Secondo quanto spiegato

ancora dalla Mozetic il comune ha già pubblicato la gara d'appalto per procedere allo sgombero del porto. I lavori potrebbero iniziare in estate e concludersi in una decina di mesi. Opportunità di sviluppo vengono viste anche dal presidente della camera di commercio di Capodistria, Tomaž Može, convinto nel desiderio del turista che nei suoi viaggi preferisce vedere dei posti nuovi anziché ripercorrere le tappe ormai tradizionali.

Il primo assaggio di questo business per Capodistria giungerà a fine aprile quando in città approderà la nave da crociera greca Minerva, con 600 viaggiatori a bordo. La città ha avuto già esperienze simili durante le soste delle portaerei americane.

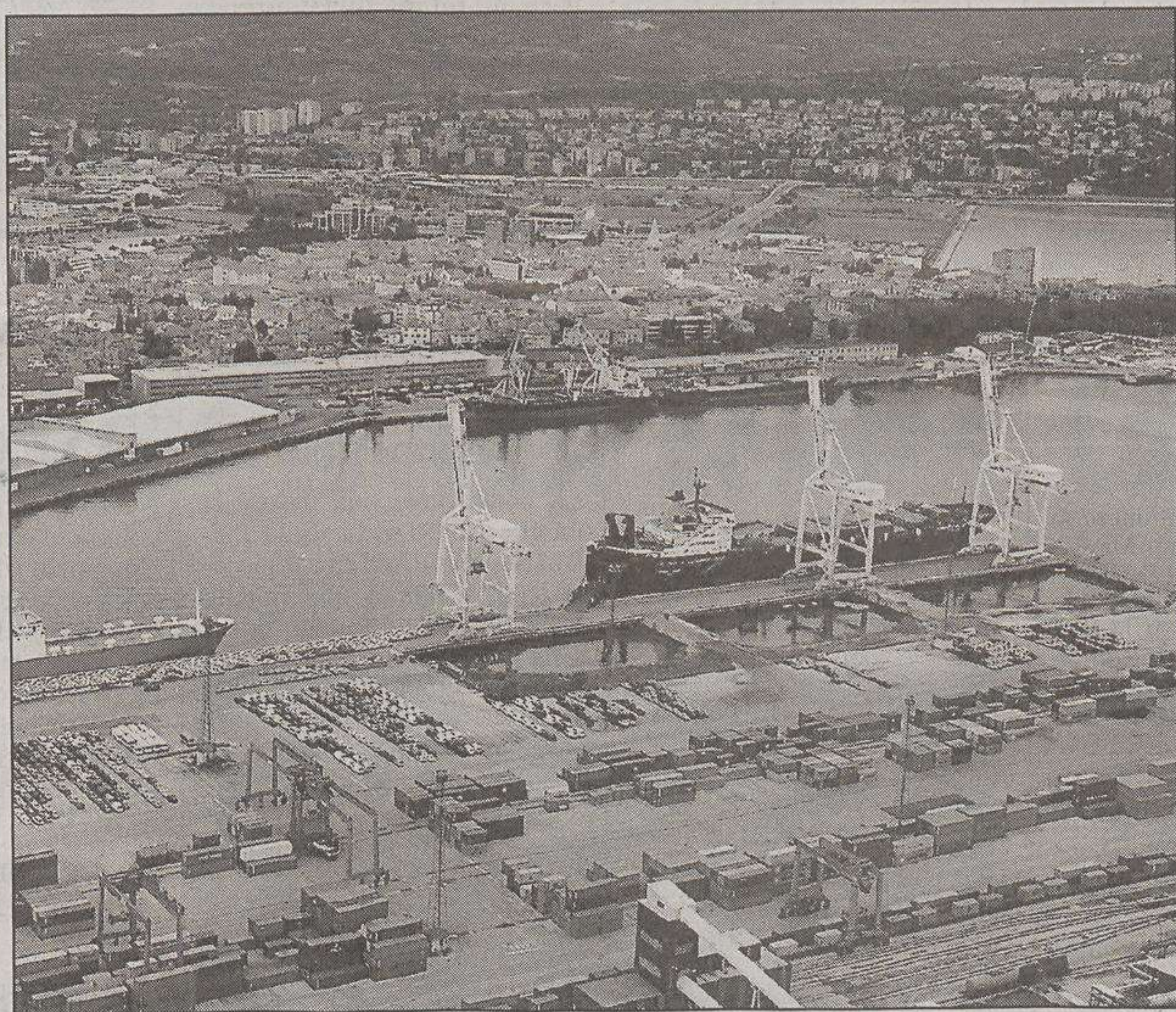
Tuttavia, tutti sono consapevoli che i turisti sono molto più esigenti dei militari. Ad ogni modo affermano ancora al comune lo scalo passeggeri andrà sicuramente sfruttato anche per aprire delle linee di collegamento ordinarie con i paesi vicini.

## Fuoriuscita di olio dalla nave, a Trogir conclusa la bonifica

**SPALATO** Si è conclusa l'opera di bonifica del tratto di mare in prossimità del cantiere navale «Brodotrogir» di Traù, inquinato dalla fuoriuscita di un piccolo quantitativo di olio lubrificante da un contenitore del «Riviera del Conero». Il mercantile italiano si trova nel cantiere dalmata per lavori di manutenzione.

La fuoriuscita dell'olio, usato per pulire e lubrificare alcuni congegni, ha provocato una chiazza oleosa lunga una quarantina di metri, che rischiava di essere trasportata dalle correnti verso un vicino promontorio, che ospita degli impianti turistici. A notare per primi la chiazza sono stati i guardiani del cantiere, che hanno allertato il comandante della nave italiana. Secondo quanto è stato poi accertato, tutto è stato provocato da un membro dell'equipaggio, un trentaduenne ingrassatore nativo di Spalato, che ha aperto per errore la valvola del contenitore. Ieri mattina all'alba è stato proprio l'equipaggio della «Riviera del Conero» a cominciare per primo l'opera di risanamento. Qualche ora più tardi sono intervenute da Spalato le squadre di un'azienda specializzata.

f.r.



Una foto aerea del porto di Capodistria destinato in futuro allo scalo passeggeri.

## Alcol, pizzicato il presidente del consiglio municipale di Fiume

**FIUME** Ancora una «vittima» eccellente in Croazia della legge antialcol per chi si mette al volante di un'auto. Stavolta a venir pizzicato da agenti della polstrada è stato Zeljko Glavan, presidente del Consiglio municipale di Fiume e leader del Partito social-liberale in città. Anche se manca al momento una conferma ufficiale, si viene a sapere che a Glavan è stata temporaneamente ritirata la patente e che il suo caso è stato inoltrato al giudice mandamentale. «Voglio specificare - ha detto Glavan alla stampa - che quando mi sono sottoposto al test dell'alcolimetro non ero ubriaco, bensì leggermente alticcio. Non sono mica superman, ho partecipato ad una festa dove si è bevuto un tantino e non ho voluto in alcun modo far pesare la mia posizione. Che la giustizia segua il suo corso, da parte mia so di avere sbagliato». A Glavan, che è anche candi-

dato a sindaco per le elezioni amministrative di metà maggio, sarebbe stato rilevato un tasso alcolemico superiore allo 0,5 per mille. Ricordiamo che la normativa prevede sanzioni non appena si supera lo zero per mille: in pratica, è vietato bere anche una sola goccia d'alcol.

Nel recente passato, ci sono stati diversi casi di personalità colte in fallo. Il sindaco di Zagabria, Milan Bandić, fu costretto a rassegnare le dimissioni dopo aver causato un incidente stradale, guidando la sua vettura in stato etilico. Dimissioni anche per il questore di Bjelovar e per il vicepresidente della Regione di Sebenico. La severa legge antialcol era entrata in vigore l'agosto scorso e per mesi è stata osteggiata soprattutto dai ristoratori e dagli operatori turistici, come pure dai produttori di vino e bevande alcoliche. a.m.

800 633 223  
chryslergroup.it



New Jeep Cherokee. The wild side of life.



È nato il nuovo Jeep Cherokee 2.8 CRD common rail VGT con turbina a geometria variabile (163 CV e 400 Nm a 1800 giri/min). Nuovo design, maggiore potenza ed elasticità da vivere nel comfort dei nuovi interni.

Jeep  
THERE'S ONLY ONE

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep • Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 • www.autostargroup.com



In un convegno l'assessore anticipa la riforma dei criteri che determinano l'assegnazione delle risorse. Fasola: «L'equità oggi non c'è. Si è perso molto tempo»

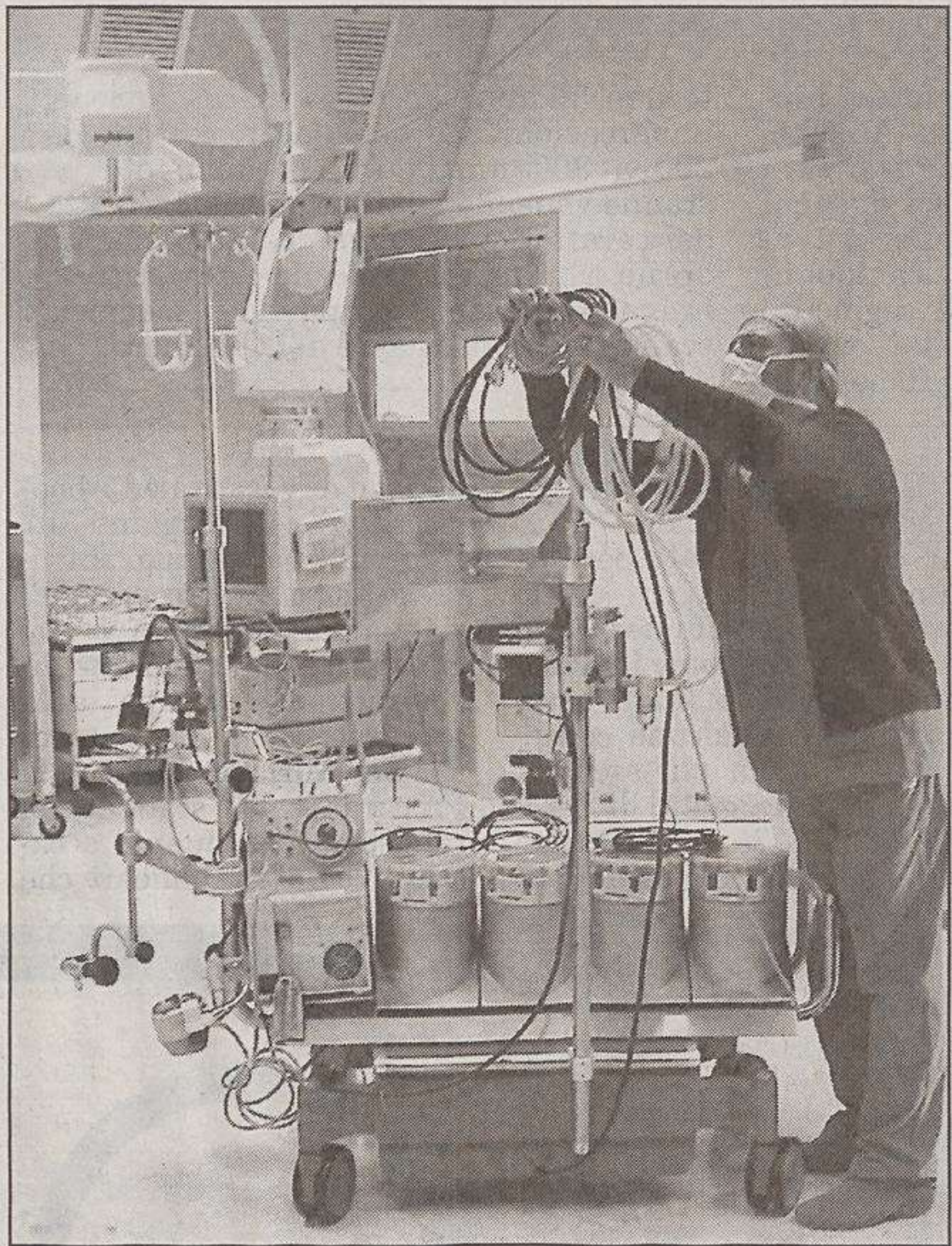
# Un premio alle Aziende sanitarie più capaci

Beltrame: «Finanziamenti legati ai risultati di salute». Cecotti e Bolzonello: «Basta squilibri a favore di Trieste»

**PORDENONE** La Regione si appresta a varare la riforma dei criteri che determinano il riparto dei finanziamenti alle Aziende sanitarie, territoriali e ospedaliere. Immaginandosi un «premio» per chi produce salute. L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame conta di presentare quella riforma ai sindaci, insieme al nuovo piano a medio termine, entro l'estate. Lo annuncia lo stesso Beltrame, a conclusione del convegno promosso da Convergenza per il Friuli e moderato da Mario Puiatti, ieri sera a Pordenone, cui partecipano il direttore dell'Azienda regionale della Sanità Gino Tosolini, i sindaci di Udine e Pordenone, Sergio Cecotti e Sergio Bolzonello e il padre della «legge 13» Gianpiero Fasola.

**GLI SQUILIBRI** Ma perché serve una riforma? Lo spiega Cecotti: la distanza tra i finanziamenti teorici (basati su criteri uguali per tutti) e quelli effettivi assegnati alle aziende dimostrano uno squilibrio talvolta molto forte. «Incassano» di più il Burlo Garofalo di Trieste, l'Azienda ospedaliera di Trieste, l'Azienda ospedaliera di Udine, l'Azienda territoriale Triestina (3,59) e il Policlinico Universitario di Udine. Decisamente penalizzato il Cro di Aviano ma anche le Aziende territoriali dell'Alto e del Basso Friuli come del Pordenone.

**INNOVI CRITERI** Spetta allora a Tosolini presentare l'ipotesi dei nuovi criteri di finanziamento che si basano su un modello che parte dalla popolazione pesata e corretta in base a caratteristiche demografiche, sanitarie e sociali e sulla base di età e densità della popolazione, sesso, prevalenza di malattie croniche,



disabilità, tasso di disoccupazione, insediamenti industriali e persone sole. Tosolini afferma che non basta pesare il bisogno sanitario ma «occorre introdurre meccanismi di correzione legati alla capacità di produrre salute», premiando anche i risultati sanitari: chi fa meglio, deve avere più soldi.

**GLI OSPEDALI** Per quanto riguarda gli ospedali, i nuovi criteri prevedono il rimborso a tariffa delle prestazioni per qualità attraverso l'analisi di costi fissi (standardizzati), costi variabili e risultati in termini di qualità e appropriatezza,

separando le responsabilità gestionali da quelle programmatiche e limitando sempre più la parte imponderabile. Chiosa Cecotti: «Alcuni diritti e prestazioni devono essere uniformi sul territorio regionale». Il sindaco ricorda anche che «storicamente questa è una regione che ha avuto squilibri tra territori e funzioni, ma già nel 1998 ci si rese conto che creare equità era difficile». E, dopo aver ricordato il tentativo di Gianni Pecol Cominotto naufragato per assenza di soldi, conclude: «Con questi numeri non si può parlare di equità. Ma



A sinistra la sala operatoria di un ospedale; sopra il sindaco di Udine Cecotti e il presidente della Provincia di Pordenone Bolzonello.

credo sia utile non immaginare modelli matematici complicati, bensì un sistema semplice basato su pochi parametri, anche perché il problema della cassa rimane».

**LE INGIUSTIZIE** Bolzonello riprende l'intervento di Riccardo Lili agli Stati generali di Pordenone quando il governatore, allora candidato, proponeva una distribuzione delle risorse superando le ingiustizie. «Questa giunta regionale sta dimostrando sensibilità verso gli enti locali e ora si appresta a dare una risposta anche alla suddivisione delle

risorse. Tutto questo non basta: c'è la necessità di avere risposte più precise e trasparenti». Secondo il sindaco di Pordenone, infatti, «possiamo fare i modelli che vogliamo, ma le ingiustizie ci sono e portano a forti tensioni politiche, e quindi c'è bisogno assoluto di costruire equità». Bolzonello teme che «dopo aver elaborato tanti criteri, ci troviamo nella situazione di partenza». E chiede ancora una volta che «la Regione dichiari la centralità nelle politiche regionali del Cro». Altrimenti resteremo sempre divisi».

**IL TEMPO PERSO** Tocca quindi a Fasola ricordare come, dieci anni fa, si arrivò alla legge che porta il suo nome. E tocca sempre all'ex assessore ricordare come «nel 1993 le allora Usl 1 e 2 erano quelle che costavano di più, ma non quelle che rendevano meglio». «Se si fanno scelte strutturali, si può sempre migliorare anche se siamo molto lontani dall'equità e dal riallineamento». Fasola aggiunge che, nella passata legislatura, «ha prevalso la non azione». E invoca criteri semplici e trasparenti, tempi brevi per il rientro del deficit e programmazione, ripresa dell'azione strutturale.

**GLI APUNTAMENTI** Tira le somme Beltrame: «Equità significa anche pragmatismo, vorremmo presentare i nuovi criteri ai sindaci entro l'estate, in una visione regionale che permetta l'eccellenza e la capillarità dei servizi». Per farlo, occorre avere «chiarezza sulla programmazione e anche sui rapporti con lo Stato», prevedendo «un premio per il risultato di salute» e non gettando «tutto quello che finora è stato fatto».

Enri Lisetto

## LA STORIA

Ogni anno scoppiano guerre di campanile. Nessuno ha trovato un rimedio

## Riparto da incubo per gli assessori

**TRIESTE** È l'incubo di ogni assessore: il riparto della sanità, un riparto che vale ogni anno quasi due miliardi di euro e tocca la salute dei cittadini, innesca polemiche feroci. E accende guerre di campanile incontrollabili: una volta insorge Pordenone, un'altra Udine, un'altra ancora Trieste o Gorizia, in un susseguirsi di lamentele, accuse e denunce. E così, pur sapendo che la materia è altamente infiammabile, ogni assessore cerca con più o meno tenacia la «formula magica», capace di garantire l'equità e la trasparenza assoluta, di non creare figli e figliastri, ma nemmeno contraccolpi devastanti: adesso, a cimentarsi nell'ostica ricerca di quella «formula magica» che rassicuri le aziende territoriali e ospedaliere, gli amministratori locali, i cittadini e il medico di famiglia.

Ezio Beltrame. L'ha promesso, impegnandosi a costruire una nuova griglia che disciplini il riparto del 2006, quando ha assunto le redini della Sanità regionale. E ha preso il posto di quel Gianni Pecol Cominotto che a sua volta, ancora nel 2003, aveva presentato un piano volto a eliminare tutti gli squilibri entro cinque anni, ma evidentemente già superato. La situazione di partenza, con cui Beltrame deve fare i conti, non è semplice. Oggi, infatti, i finanziamenti della sanità vengono assegnati in base a un mix ibrido di criteri. Semplificando, c'è quello

## FONDI ALLA SANITÀ CHI GUADAGNA E CHI PERDE NEL 2005

| AZIENDE TERRITORIALI |         |
|----------------------|---------|
| TRIESTINA            | +3,59%  |
| ISONTINA             | -2,81%  |
| ALTO FRIULI          | -6%     |
| MEDIO FRIULI         | -2,72%  |
| BASSA FRIULANA       | -6,55%  |
| PORDENONE            | -4,74%  |
| AZIENDE OSPEDALIERE  |         |
| UDINE                | +4,58%  |
| PORDENONE            | -0,54%  |
| TRIESTE              | +10,61% |
| CRO                  | -14,72% |
| BURLO                | +46,89% |
| POLICLINICO UDINE    | +3,21%  |

Legenda: le percentuali, fornite al convegno di ieri e riferite alla programmazione 2005, indicano lo scarto tra i finanziamenti teorici (detti da criteri uguali per tutti) e quelli reali (condizionati dalla spesa storica di ogni azienda).

CONTRIBUITI

della «quota pro capite pesata e corretta», introdotto ancora ai tempi di Gianpiero Fasola: ogni abitante costa un «tot» e quel «tot», più elevato per un anziano che per un ventenne ma uguale a Muggia come a Tarvisio, viene girato all'azienda di com-

petenza. Tale criterio, adottato a fine anni Novanta, viene però affiancato e integrato ormai da anni (in via transitoria) da un altro assai più contestato: il criterio della spesa storica di un'azienda territoriale.

Il risultato? «Chi spende di più, riceve di più. E l'equilibrio territoriale si allontana» ripetono i non triestini. Esempio a suon di numeri: il sindaco di Udine Sergio Cecotti, nella programmazione 2005, se si fosse applicato il criterio della «quota pro capite pesata e corretta» anziché quello della spesa storica, la provincia di Udine avrebbe ricevuto 14 milioni in più, la provincia di Gorizia 5,5 in più, la provincia di Pordenone 16 in più e quella di Trieste addirittura 35 milioni in meno. Gli squilibri, chiosa il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, sono evidenti.

Ma come si fa a riportare l'equilibrio inseguito da anni? Come si fa, ad esempio, a soddisfare la provincia di Pordenone che riceve complessivamente 50 milioni di euro in meno per la spesa sanitaria rispetto a quella di Trieste, anche se ha 50 mila abitanti in più? E come si fa, al contempo, a non considerare che la provincia di Trieste presenta, in base a indicatori scientifici, i servizi più deficitari e soprattutto non può ritrovarsi da un giorno all'altro con 35 milioni in meno? Questo è il vero dilemma che Beltrame deve sciogliere.

Riunione interministeriale a Roma. Dubbi sull'inserimento di Trieste, Muggia, Gorizia e Cividale

## Sloveni, nuova mappatura in vista

Il governo cerca una mediazione sulla tutela della minoranza

### IN BREVE

## L'Orchestra ribatte alla Cgil: «In regola i nostri contratti»

**UDINE** «Nessun sotterfugio, nessun percorso sotterraneo». L'Orchestra sinfonica regionale ribatte alle accuse di Dario Scarpa in merito ai contratti sottoscritti con 11 musicisti denunciati dal sindacalista della Cgil. «L'Orchestra ha sottoscritto con alcuni orchestrali - scrive in una nota l'Orchestra - un verbale di conciliazione, finalizzato a formalizzare i reciproci impegni, previsti nei contratti individuali di lavoro a tempo determinato. Non si tratta pertanto di ulteriori nuovi contratti semestrali». Una procedura «prevista per legge alla presenza, tra gli altri, di un componente di designazione sindacale».

## Si ubriaca e schiaffeggia una donna, finisce in carcere

**PORDENONE** Ubriaco, schiaffeggia una donna, danneggia l'auto della polizia e tenta di fare la stessa cosa anche all'interno della questura. La serata brava di Franco De Marchi, 49 anni, è finita in carcere. L'uomo è stato arrestato l'altra sera a Pordenone per le ipotesi di reato di minacce, ingiurie, danneggiamento aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Le volanti erano state chiamate in un noto bar del centro città. L'uomo, in evidente stato di ebbrezza alcolica, si è scagliato contro gli agenti proferendo frasi minacciose ed ingiuriose e cercando di colpirli con calci e pugni; atteggiamento continuato anche all'interno della vettura di servizio.

## Molotov esplode davanti a una lavanderia di Udine

**UDINE** Una bottiglia incendiaria è esplosa ieri mattina davanti a un negozio di lavanderia nel centro di Udine. La molotov ha provocato uno squarcio di una trentina di centimetri di diametro a una delle vetrine dell'esercizio commerciale. Un danno tutto sommato modesto al negozio, che avrebbe potuto avere altre conseguenze. A un primo esame effettuato dalla polizia scientifica, il contenitore sarebbe stato riempito con materiale combustibile del tipo utilizzato per le candele da illuminazione esterna. Dai primi accertamenti, non risulterebbero minacce o episodi di intimidazione nei confronti dei titolari della lavanderia.

## Uno studio per misurare il trend della finanza locale

**UDINE** La prima ricostruzione «sistematica» dello stato della finanza locale negli Enti locali del Friuli Venezia Giulia, in particolare dei Comuni, sarà presentata ufficialmente oggi, nel corso di un incontro alla Fiera di Udine. Lo studio, curato da Clara Busana Banterle, docente di Scienza delle Finanze e da Matilde Trevisani, ricercatrice dell'Università di Trieste, costituisce un primo passo per un monitoraggio costante della finanza locale, nell'ambito dell'Osservatorio regionale, di recente istituito. Ai lavori prenderà parte, fra gli altri, l'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop.

**TRIESTE** La mappatura degli sloveni in Friuli Venezia Giulia sarà ridisegnata. L'inserimento nella cosiddetta «zonizzazione», il perimetro dove andrà applicata la legge di tutela della minoranza, anche dei quattro comuni della «discordia» (Trieste, Muggia, Gorizia e Cividale del Friuli) non ha lasciato indifferente il governo. Prima di Pasqua, infatti, si è svolto a Roma un incontro interministeriale, coordinato dalla presidenza del Consiglio-Dipartimento degli Affari regionali, sulla questione della legge 38 del 2001 a cui hanno preso parte i rappresentanti del ministero degli Esteri e quello degli Interni.

Un tavolo organizzato dal ministro Enrico La Loggia in persona, a cui sono stati invitati anche i prefetti di Trieste e Gorizia, per fare il punto su una querelle infinita. Un segnale forte davanti all'impatto degli ultimi mesi, condita dalle polemiche della minoranza slovena. Proteste arrivate fino a Lubiana e rimbalzate poi al governo italiano.

La legge di tutela, infatti, non è ancora partita e l'organo chiamato ad applicarla, il Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena, è da tempo ridotto alla «paralisi». All'assemblea presieduta da Rado Race, composta da dieci italiani e altrettanti di lingua slovena, il numero legale è diventato ormai un optional. Basta che il numero dei componenti italiani scenda a quattro e la riunione salta. Una scelta politica ben precisa per contestare proprio la mappatura degli sloveni in regione. Una presenza che, per legge, è possibile constatare in due modi: la richiesta di una parte di consiglieri comunali, oppure la dichiarazione di un terzo dei cittadini

residenti. Tutti gli inserimenti dei Comuni sono arrivati grazie alla dichiarazione dei consiglieri (anche italiani). Richiesta fatta propria dal Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena.

L'incontro interministeriale della scorsa settimana ha affrontato il problema dell'inserimento di Trieste, Muggia, Gorizia e Cividale del Friuli. Una «zonizzazione» già respinta dal Consiglio di Stato, che ha invitato il Comitato paritetico a un ruolo «attivo»: non solo l'accoglimento delle domande, ma anche una verifica delle richieste. Roma vuole mediare tra le due posizioni presenti nel Comitato, anche perché le sollecitazioni della Slovenia sono pressanti, e proporre una soluzione di mediazione vedendo. La riunione convocata dal ministro La Loggia è la riprova: una sorta di richiamo per dire «guardate che ci siamo» e, allo stesso tempo, riprendere al mittente le accuse che provengono dalle associazioni della minoranza. Perché



Il ministro La Loggia.

Roma considera la questione un problema interno al Friuli Venezia Giulia.

Il governo, prima di agire, aspetta che si concluda la tornata elettorale, che tra l'altro riguarda anche Cividale del Friuli, poi passerà alla fase di mediazione. Sul tavolo anche il problema delle dimissioni dal Comitato di Marcello Perna, nomina indicata proprio dal governo, che attende di essere sostituito. Proprio domani pomeriggio il presidente Race ha invece convocato la riunione del Comitato con all'ordine del giorno alcuni pareri inerenti all'istruzione. Dopo tre sedute andate deserte, il problema rimane sempre il raggiungimento del numero legale.

Pietro Comelli

Continuaz. dall'8.a pagina

**Angelo Rossa**  
Si è spento serenamente  
+  
"Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio".

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, è mancato improvvisamente il 28 marzo

**Luciano Battista**  
Addolorati lo annunciano la moglie ANNAMARIA, il figlio PAOLO con FRANCESCA, FEDERICA e LUCIA.

I funerali avranno luogo sabato 2 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

**Elargizioni Centro Tumori**  
Trieste, 31 marzo 2005

Partecipano al dolore della famiglia ROSSA  
SERENA, CRISTIANO e BARBARA.

Trieste, 31 marzo 2005

Partecipano al dolore della famiglia ROSSA  
Le famiglie ZULLICH, MORGANTE e DEGRASSI

Trieste, 31 marzo 2005

**Angelo**  
Zio

ti ricorderanno:  
- i nipoti GIOVANNI, GIORGIO GASPARINI e famiglie - la cognata EMILIA.

Trieste, 31 marzo 2005

Partecipano famiglie PAHOR, GODINA.

Trieste, 31 marzo 2005

**FERRUCCIO de WALTERSTEIN** partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Trieste, 31 marzo 2005

**XXII ANNIVERSARIO Galileo Gavagnin**

Sempre vivo il tuo ricordo.

**Tua moglie e i tuoi cari**

Trieste, 31 marzo 2005

**Antonio Palcich**  
Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, la figlia FABIANA con PAOLO e il piccolo ALBERTO, il fratello AVELLINO e famiglia, la sorella MARIA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 1 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

**Luciano Battista**  
Addolorati lo annunciano la moglie ANNAMARIA, il figlio PAOLO con FRANCESCA, FEDERICA e LUCIA.

I funerali avranno luogo sabato 2 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

**Elargizioni Centro Tumori**  
Trieste, 31 marzo 2005

Partecipano al dolore della famiglia ROSSA  
Le famiglie ZULLICH, MORGANTE e DEGRASSI

Trieste, 31 marzo 2005

**Angelo**  
Zio

ti ricorderanno:  
- i nipoti GIOVANNI, GIORGIO GASPARINI e famiglie - la cognata EMILIA.

Trieste, 31 marzo 2005

Partecipano famiglie PAHOR, GODINA.

Trieste, 31 marzo 2005

**FERRUCCIO de WALTERSTEIN** partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Trieste, 31 marzo 2005

**XXII ANNIVERSARIO Galileo Gavagnin**

Sempre vivo il tuo ricordo.

**Tua moglie e i tuoi cari**

Trieste, 31 marzo 2005

**Ada Montagner**  
Ne danno il triste annuncio i nipoti, la nuora e i parenti tutti. Un grazie alla signora LAURA per le amorevoli cure e a tutti quelli che l'hanno aiutata e le sono stati vicini.

La benedizione della salma sarà nella Chiesa di San Francesco d'Assisi il giorno sabato 2 aprile alle ore 9.20.

**Nonna**  
DANIELA e FULVIO.

Trieste, 31 marzo 2005

**Giuseppina Tonarelli**  
Partecipano la notizia agli amici e conoscenti FRANCO, GIOVANNA e SILVANA MICCOLI.

Le esequie avranno luogo lunedì 4 aprile alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 31 marzo 2005

**Renata Sulli ved. Lussi**  
La ricordano BRUNO con ROSETTA, ELISABETTA e WALTER, la sorella VITTORIA con ROBERTO, MIRELLA, PAMELA, SARA, TANIA.

Le esequie seguiranno venerdì 1 aprile, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2005

**Ada Montagner**  
Ne danno il triste annuncio i nipoti, la nuora e i parenti tutti. Un grazie alla signora LAURA per le amorevoli cure e a tutti quelli che l'hanno aiutata e le sono stati vicini.

La benedizione della salma sarà nella Chiesa di San Francesco d'Assisi il giorno sabato 2 aprile alle ore 9.20.

Trieste, 31 marzo 2005

**Nonna**  
DANIELA e FULVIO.

Trieste, 31 marzo 2005

**Giuseppina Tonarelli**  
Partecipano la notizia agli amici e conoscenti FRANCO, GIOVANNA e SILVANA MICCOLI.

Le esequie avranno luogo lunedì 4 aprile alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 31 marzo 2005

**Renata Sulli ved. Lussi**  
La ricordano BRUNO con ROSETTA, ELISABETTA e WALTER, la sorella VITTORIA con ROBERTO, MIRELLA, PAMELA, SARA, TANIA.

Le esequie seguiranno venerdì 1 aprile, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2005

**Ada Montagner**  
Ne danno il triste annuncio i nipoti, la nuora e i parenti tutti. Un grazie alla signora LAURA per le amorevoli cure e a tutti quelli che l'hanno aiutata e le sono stati vicini.

La benedizione della salma sarà nella Chiesa di San Francesco d'Assisi il giorno sabato 2 aprile alle ore 9.20.

Trieste, 31 marzo 2005

**Nonna**  
DANIELA e FULVIO.

Trieste, 31 marzo 2005

**Ada Montagner**  
Ne danno il triste annuncio i nipoti, la nuora e i parenti tutti. Un grazie alla signora LAURA per le amorevoli cure e a tutti quelli che l'hanno aiutata e le sono stati vicini.

La benedizione della salma sarà nella Chiesa di San Francesco d'Assisi il giorno sabato 2 aprile alle ore 9.20.

**Nonna**  
DANIELA e FULVIO.

Trieste, 31 marzo 2005

**Giuseppina Tonarelli**  
Partecipano la notizia agli amici e conoscenti FRANCO, GIOVANNA e SILVANA MICCOLI.

Le esequie avranno luogo lunedì 4 aprile alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 31 marzo 2005

**Renata Sulli ved. Lussi**  
La ricordano BRUNO con ROSETTA, ELISABETTA e WALTER, la sorella VITTORIA con ROBERTO, MIRELLA, PAMELA, SARA, TANIA.

Le esequie seguiranno venerdì 1 aprile, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2005

**Ada Montagner**  
Ne danno il triste annuncio i nipoti, la nuora e i parenti tutti. Un grazie alla signora LAURA per le amorevoli cure e a tutti quelli che l'hanno aiutata e le sono stati vicini.

La benedizione della salma sarà nella Chiesa di San Francesco d'Assisi il giorno sabato 2 aprile alle ore 9.20.

Trieste, 31 marzo 2005

**Nonna**  
DANIELA e FULVIO.

Trieste, 31 marzo 2005

**Giuseppina Tonarelli**  
Partecipano la notizia agli amici e conoscenti FRANCO, GIOVANNA e SILVANA MICCOLI.

Le esequie avranno luogo lunedì 4 aprile alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 31 marzo 2005

**Renata Sulli ved. Lussi**  
La ricordano BRUNO con ROSETTA, ELISABETTA e WALTER, la sorella VITTORIA con ROBERTO, MIRELLA, PAMELA, SARA, TANIA.

Le esequie seguiranno venerdì 1 aprile, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2005

**Ada Montagner**  
Ne danno il triste annuncio i nipoti, la nuora e i parenti tutti. Un grazie alla signora LAURA per le amorevoli cure e a tutti quelli che l'hanno aiutata e le sono stati vicini.

La benedizione della salma sarà nella Chiesa di San Francesco d'Assisi il giorno sabato 2 aprile alle ore 9.20.

Trieste, 31 marzo 2005

**Nonna**  
DANIELA e FULVIO.

Trieste, 31 marzo 2005



L'imprenditore a capo della cordata interessata a realizzare il parco commerciale rompe il silenzio: «Confido nel buon senso anche perché l'atto adottato è illogico»

# Di Tommaso: «Si riveda il Piano o Villesse salta»

L'amministratore del Gruppo Bernardi avverte la giunta: «Ikea non si insedierà mai vicino a un outlet»

## LE CONSULTAZIONI

### Ds e Margherita aspettano Bertossi in commissione

TRIESTE «È un silenzio assordante», sorride un politico di lungo corso: e in effetti, mentre infuria il dibattito sul piano della grande distribuzione, i partiti di Centrosinistra non scalpitano. Non invecchiano, non pubblicamente, nemmeno in quell'isontino che si sente pugnato. Ma non sono rassegnati né immobili, come ha già chiarito il diessino Bruno Zech: vogliono che il parco commerciale di Villesse, con l'Ikea fiore all'occhiello, recuperi almeno 30 mila metri.

**LA COMMISSIONE** Semplicemente, mentre sindacati e categorie si scatenano, i partiti di maggioranza si muovono dietro le quinte. E aspettano il momento più opportuno: l'arrivo del «malloppo» nella sede competente, la seconda commissione, in programma il 6 e il 7 aprile. Il piano, infatti, è stato solo adottato. E quindi può essere emendato: le consultazioni non servono forse a questo? Si parte lunedì 4 aprile quando Confindustria incontra a Palmanova i sindaci.

**I SINDACI** Si prosegue giovedì 7 aprile quando l'Assemblea dei sindaci deve fornire il parere. Poi si continua con il tavolo della concertazione. Ma, almeno a «palazzo», si attende soprattutto la commissione: è in quella sede che il nodo Villesse può iniziare a sciogliersi e che il Centrosin-

istra intende pronunciarsi con chiarezza. Poi, naturalmente, tocca a Illy e alla sua giunta: quanti metri in più intendono dare al parco? Con quali vincoli? E come pensano di chiudere la questione del polo dell'outlet? «I 30 mila metri quadri da assegnare - osserva più d'uno - sono sufficienti a far decollare Villesse. Ma può la giunta vincolare in questo modo gli investitori?».

**L'AVVERTIMENTO** Quercia e Margherita, senza dubbio, si aspettano una risposta. Convincente. «Perché - sintetizza il goriziano Franco Brussa - non stiamo difendendo un territorio, ma chiedendo il rispetto dello studio tecnico di Sommariva, laddove individua in Villesse l'elemento strategico della grande distribuzione del Friuli Venezia Giulia». E se Bertossi suggerisce che gli isontini diano un'indicazione unitaria, anziché dividersi tra chi vuole Villesse e chi Gorizia, Brussa risponde picche: «È un falso problema: la provincia di Gorizia non sfonda il tetto del 65% nemmeno se si raddoppia la superficie di Villesse. Parlo da profano, posso sbagliare, ma non è piuttosto a rischio di soffocamento l'Udinese cui vengono assegnati altri 127 mila metri quadri di grande distribuzione?». E una stoccatina, l'unica, a patto però che le «correzioni» arrivino.

GORIZIA «A queste condizioni non investirei nel Parco commerciale di Villesse. Per le dimensioni che sono state deliberate dalla giunta regionale, è già persa in partenza la scommessa di farne un polo di attrattività extraregionale, che calamiti clientela dalla Slovenia e dalla Croazia. E sia in concorrenza con l'analoga operazione progettata a Postumia da investitori olandesi. E con queste limitazioni si tireranno indietro anche gli altri partner della cordata».

Fa quattro conti da imprenditore. E scuote la testa, Riccardo Di Tommaso. Non minaccia, tanto meno abbozza a ricatti pronunciando quel «non investirei a Villesse». Era in Cina, a Shanghai, dove la Bernardi spa ha una delle sue strutture d'acquisto (l'altra è a Canton) quando giovedì scorso la giunta regionale, su proposta dell'assessore Enrico Bertossi, ha adottato il Piano per la grande distribuzione. Un Piano scritto sulla scorta del monitoraggio fatto fare alla General Planning di Udine dove, tra l'altro, il Parco commerciale di Villesse viene definito «strategico». Una qualifica che ha il sapore amaro della beffa.

Non se l'aspettava Di Tommaso questo taglio delle superfici ridotte a 25 mila metri quadrati per il settore non alimentare e a 6 mila per quello alimentare. Sbotta, ma senza alzare la voce: «Le premesse della delibera della giunta regionale contrastano con le conclusioni: non c'è alcuna logica in questo ragionamento. Il Parco commerciale di Villesse viene definito strategico, invece è l'unico polo in regio-



Una donna mentre fa la spesa in un supermercato; nel riquadro Riccardo Di Tommaso.

ne che viene sacrificato sia dal punto di vista dell'offerta merceologica sia da quello delle sue dimensioni». L'amministratore della Bernardi che fa da capofila a questa intrapresa economica aggiunge: «Se si prendo-

no dei parametri e si costruisce su questi un provvedimento, qual è quello della giunta regionale, mi riesce difficile capire per quali ragioni le conclusioni sono tirate non tenendo conto di quei parametri, tanto che

Villesse è scavalcata anche dal centro commerciale che si intende costruire a Gorizia a ridosso del confine».

Rimarca comunque: «Non esiste al mondo che Ikea si insedi vicino ad un outlet che qualcuno, chissà per-

## I NUMERI

La grande distribuzione, in Friuli Venezia Giulia, può occupare ancora 76.222 metri quadrati con l'alimentare e 293.717 con il non alimentare. Lo prevede il discusso piano adottato in giunta. Sotto tiro, più che i numeri globali (troppo generosi per Confindustria e troppo restrittivi per i sindacati), la distribuzione territoriale. Se Trieste non può lamentarsi, giacché Muggia riceve quasi 70 mila metri quadrati, se l'Udinese a sua volta non può protestare, giacché ottiene più di 100 mila metri quadrati, i punti critici portano a Fontanafredda ma, soprattutto, al Goriziano: Villesse riceve infatti solo 31 mila metri quadrati.

no puntato anche su un outlet, ma la sua localizzazione era a Ronchis. Di certo una struttura simile non può coabitare con Ikea che, del resto, come sta scritto nel contratto preliminare per l'investimento a Villesse, vuole sbarcare dove, oltre a un polo che abbia tutti i crismi per essere d'attrazione, ci sia un ipermercato che crei il giro di clienti: i 6 mila metri quadrati che ci hanno concesso per il settore alimentare non sono da un iper ma da un supermercato. E poi la superficie concessa sarebbe saturata tutta da Ikea e dal settore alimentare».

Un addio definitivo a un investimento di oltre 450 milioni di euro, con 3000 posti di lavoro preventivati (e regalati a questo punto alla Slovenia)? Si scioglie la cordata della quale fanno parte, tra l'altro, Coop Nord Est, Castorama, Media World, Decathlon (per gli amanti della montagna) è suo il marchio Quechua? Di Tommaso premette: «La giunta regionale non ha tenuto conto neppure dell'ordine temporale di presentazione delle domande. Non va dimenticato che un anno fa, dopo una lunga attesa, il Piano commerciale di Villesse aveva ottenuto l'autorizzazione preventiva all'He, ovvero all'adozione da parte del Comune di Villesse di una variante al Piano regolatore che destina alla grande distribuzione 650 mila metri quadrati tra il raccordo Gorizia-Villesse e il torrente Torre». L'imprenditore, quindi, risponde: «Confido nel buon senso, che si possa rivedere la delibera. Confido nelle Autonomie locali, nelle commissioni preposte all'esame».

Luigi Turel

L'esponente di An esclude l'ingresso in Friulia dell'istituto di credito: «Non spetta a Bankitalia sciogliere il nodo»

## Mediocredito nella holding, Contento dice no

Il sottosegretario alle Finanze: «Illy è confuso. L'operazione non si può fare»

TRIESTE «Riccardo Illy ha le idee un po' confuse: non mi pare proprio che Mediocredito possa entrare in Friulia holding». Manlio Contento, sottosegretario alle Finanze del governo Berlusconi, scopre che la Regione è in attesa di un ultimo via libera, dalla Banca d'Italia, per avviare l'assetto delle partecipate. E allora non risparmia qualche veleno sui dubbi del Centrosinistra e fornisce la sua versione: l'istituto finanziario della Regione non potrà entrare nella holding.

«Una cosa è un'azienda bancaria come Mediocredito - sostiene il parlamentare padovano di An -, un'altra è una finanziaria come Friulia». Contento aggiunge anche un pizzico di polemica: «Inviterei il presidente Illy a chiedere, a chi ha definito il percorso della holding, come possa essere eventualmente compatibile la detenzione del pacchetto azionario di un istituto come Mediocredito da parte di una società come Friulia che non mi risulta essere operativa nel sistema bancario. Invito anche Illy a ricordare ai con-



Contento, a destra, assieme al collega Mantovano.

tribuenti la parcella che la Regione pagherà per questa brillante operazione». Il riferimento è allo studio Lazard: «Secondo me - prosegue Contento - il nodo non verrà sciolto dalla Banca d'Italia ma dipende da qualche errore di valutazione nel ricondurre la partecipazione bancaria di Mediocredito in capo alla holding, errore commesso proprio da chi ha gestito la materia. At-

tendo di essere smentito nell'interesse dei cittadini del Friuli Venezia Giulia».

Insomma, secondo l'esponente di An, le difficoltà per Mediocredito avrebbero dovuto essere previste in anticipo. «Dovrei vedere l'iscrizione di Friulia in relazione al testo unico del sistema bancario - insiste Contento - ma mi pare che le cose siano comunque chiare e che non spetti alla Banca d'Ita-

lia sciogliere il caso: Friulia non ha requisiti sovrapponibili a quelli del sistema bancario. Per questo, tempo fa, avevo sostenuto una posizione opposta: che cioè fosse una società bancaria a detenere le partecipazioni nella prospettiva di un contenitore. Illy, invece di fare delle affermazioni poco precise, chiarisca se era possibile intervenire in tempi più rapidi per modificare al meglio il progetto della holding».

Fin qui la questione tecnica della compatibilità di Mediocredito. Ma sull'istituto finanziario si aprirà nelle prossime settimane anche il capitolo nomine con il rinnovo del cda. Il presidente Gastone Parigi, in sella dal 2002, è in scadenza e a maggio si procederà alla sua sostituzione. Al suo posto, pare scontato, ci sarà Flavio Pertoldi, della Margherita friulana. «Quelli della Margherita, ancora una volta, sono stati veloci ad accaparrarsi il posto. Precedono sempre tutti...», commenta Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini. Più ironico che polemico.

Marco Ballico

## IL CASO

### L'Insiel va alle urne per eleggere le Rsu Il Cub sfiora il 40%

TRIESTE All'Insiel si vota per il rinnovo delle Rsu. E la Fim-Uniti Cub nazionale, quando le urne si aprono, canta vittoria: «Ci siamo presentati per la prima volta e abbiamo ottenuto il 39,83%», informa una nota. Poi, dopo aver ricordato l'imminente rivoluzione che attende la società con l'acquisizione del 100% da parte della Regione e l'insediamento di nuovi vertici, promette: «Il 39,83% è una vittoria di tutti i dipendenti che d'ora in poi avranno un sindacato autonomo e indipendente». Non mancano le frecciate: «La Fim Cisl ha ottenuto il 27,62 e la Fiom Cgil il 15,99. L'unica tristezza riguarda i delegati: solo 6 su 9 sono stati sottoposti al voto».

Battuta la concorrenza di Moro. Riconoscimento al triestino Fedriga

## Nella Lega dei «duri e puri» la Guerra diventa presidente

TRIESTE Ha permesso l'elezione di Marco Pottino alla carica di segretario regionale del Carroccio. Ieri la «passionaria» leghista Alessandra Guerra è andata a incassare la presidenza del partito superando la concorrenza di Francesco Moro. Un candidato non scontato, maturato solo a tarda sera quando i «padani», riuniti nel consiglio nazionale, hanno rinnovato le cariche regionali.

L'unica indicazione emersa nel pomeriggio era stata quella che la presidenza sarebbe spettata a un udinese: qualcuno avanzava l'ipotesi di una riconciliazione con Pietro Fontanini, il grande sconfitto al congresso regionale, invece è spuntata la donna per eccellenza della Lega. Ma dopo la svolta «radicale» con l'elezione di Pottino, i seguaci di Bossi sembrano aver cambiato mentalità anche nella distribuzione territoriale degli incarichi. Il Friuli non domina più in maniera assoluta. Spazio anche alla componente triestina, con il segretario Massimiliano Fedriga indicato nel consiglio

federale del Carroccio. Saranno decisi nei prossimi giorni da Pottino il segretario amministrativo e quello organizzativo. Per quest'ultimo si fa il nome dell'isontino Federico Razzini.

La resa dei conti, insomma, ha riguardato esclusivamente la federazione di Udine. Uno scontro che ha portato il consigliere regionale Paolo Panontin a uscire dal gruppo leghista, per aderire a quello misto, proprio contro la svolta del partito. Una Lega di nuovo «bossiana» nei metodi e nella propaganda come dimostrano i manifesti affissi contro l'immigrazione, la rivendicazione di autonomia dal Centrodestra e gli attacchi alla giunta Illy. Proprio ieri Pottino ha attaccato la «strampalata ricetta di Illy, che punta ormai ad accentrare tutto il potere nelle proprie mani» rivendicando «il ruolo delle Province, intese come momento di unione e di rappresentanza degli interessi di aree omogenee e di comuni che da soli finirebbero schiacciati dall'arroganza della burocrazia regionale».

## L'INVITO

### Tesini e il ministro inaugureranno il nuovo Consiglio

TRIESTE C'è sempre tempo per un'inaugurazione ufficiale. Le nuove sedi del Consiglio regionale, andate ad aggiungersi allo storico palazzo di piazza Oberdan, saranno battezzate a maggio dal ministro per gli Affari regionali. Enrico La Loggia ha infatti raccolto ieri l'invito rivolto dal presidente Alessandro Tesini, a nome del Consiglio regionale, a partecipare a Trieste all'inaugurazione dei nuovi spazi.

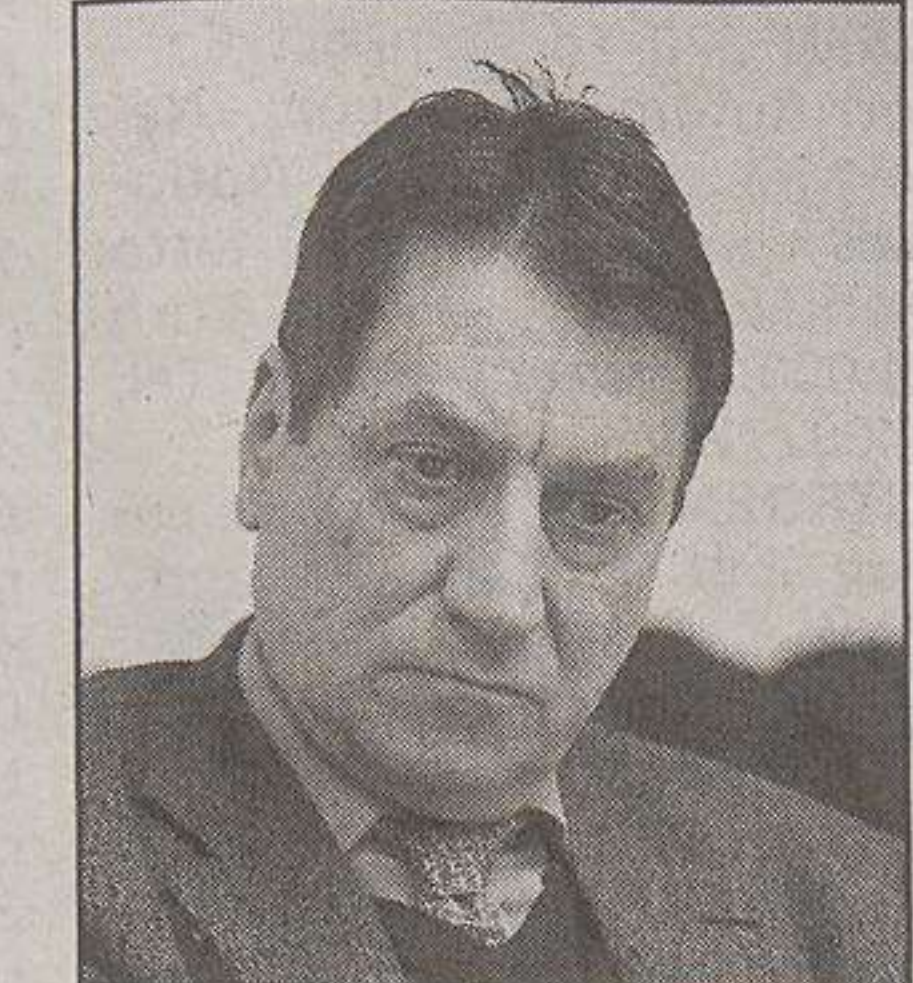
Edifici già abbondantemente «digeriti» dai fruitori, ma ancora sconosciuti ai brindisi di rito. E così tra due mesi il prolungamento dell'edificio centrale verso foro Ulpiano - che ospita la biblioteca e le sedi nuove di zecca di Ds e Margherita - assieme all'ex palazzo Telecom - dove sono stati trasferiti tutti gli uffici del Consiglio, Commissioni comprese, tranne la segreteria generale - saranno per un giorno sotto i riflettori.

Manca ancora qualche dettaglio, a cominciare dall'impiantistica, poi il nastro potrà essere tagliato dal ministro La Loggia. Il rappresentante del governo ieri ha ricevuto la visita di Tesini, accettando l'invito, e discutendo al contempo con il presidente la partita dei nuovi Statuti, molti dei quali dovranno essere chiusi proprio nella legislatura entrante, una partita che vede molto interessato il Friuli Venezia Giulia.

Il monito dello scrittore alla tavola rotonda che precede «Porte aperte»

TRIESTE «È inverosimile considerare l'Università un'impresa, ossia un'entità rivolta al profitto, quando in sé il sistema universitario ha difficoltà persino a sopravvivere». Critica le riforme più recenti. E lancia un monito esplicito: lo scrittore Claudio Magris, intervenendo alla tavola rotonda che apre la manifestazione «Porte aperte» all'Università di Trieste, non fa un intervento di maniera. Né tantomeno usa giri di parole.

Si parla di futuro, anzi delle «visioni del futuro», spaziando dalla ricerca al



Claudio Magris

lavoro allo studio, in attesa che lunedì le porte dell'ateneo si aprano alle future matricole. Lo scrittore e docente universitario si confronta con il rettore Domenico Romeo, il direttore del Centro internazionale di fisica teorica Kathepalli R.

Il germanista definisce «drammatica» l'attuale situazione: «Il sistema stenta persino a sopravvivere. Inverosimile pensare al profitto»

## Magris: «L'Università non può essere un'impresa»

Sreenivasan è il direttore «Corporate pianificazione strategica» di Fincantieri Livio Marchesini.

Ma, quando interviene, Magris individua immediatamente il bersaglio: sostiene infatti che l'attuale situazione dell'Università è «drammatica». E aggiunge che la mentalità attuale non non va combattuta bensì indirizzata: «Bisogna cambiare il sistema abituandosi fin da studenti ad investire, il che non significa ottenere un rendimento immediato soprattutto in termini di crediti, ma leggere, scrivere e narrare per

far sì che l'Università torni a essere in primis un luogo di cultura e non un'impresa». Lo scrittore insiste: «Bisogna conoscere il pericolo per controbatterlo. Dobbiamo sapere che queste porte sono quasi chiuse per aprirle di nuovo».

Walter Gerbino, il protettore che coordina la tavola rotonda, non fa cadere il monito: ammette che l'Università è senza dubbio un cantiere aperto «nel quale si sta cercando comunque di portare avanti un lavoro di programmazione». Romeo, a sua volta, si concentra sui punti di forza dell'a-

teneo triestino: parla ad esempio dei settori come il turismo culturale, il mobile, l'ingegneria, la medicina molecolare e le nanotecnologie in cui l'Università di Trieste garantisce «un'offerta formativa di alto livello» e, al contempo, «concreti sbocchi lavorativi». Ancora, il rettore sottolinea i rapporti «molto attivi e proficui» con le amministrazioni locali e con varie realtà a livello regionale, nazionale e internazionale, nel campo dei beni culturali e soprattutto della scienza. «Venire a studiare a Trieste» - conclude Romeo - si-

gnifica entrare in un sistema più ampio dell'Università proprio per la sua profonda penetrazione sul territorio».

Marchesini, direttore della pianificazione strategica di Fincantieri, indica intanto le «parole chiave» che caratterizzano l'attuale società: parla di discontinuità «perché è sempre più difficile pianificare»; di globalizzazione, «perché sono cambiati i modelli e le imprese debbono per forza essere globali»; di innovazione e capitale umano e intellettuale. «Bisogna essere spregiudicati nei rapporti. Pren-

dere il meglio da tutto, cambiare, fare sistema, esporsi come ha fatto Fincantieri nei primi anni '90 quando ha dismesso interi settori di attività per specializzarsi in quello delle navi da crociera, diventando oggi un leader mondiale» conclude Marchesini.

Sreenivasan punta invece il suo intervento sull'integrità scientifica e consiglia ai futuri scienziati estrema onestà e disponibilità totale: «Bisogna essere attenti, franchi, responsabili e soprattutto non ingannare sé stessi. Il nostro universo è pieno di meraviglie ancora non spiegate».





Avviso pubblicitario. Per i fogli informativi, informazioni sui negozi affiliati, sconti e regolamento dell'iniziativa, rivolgersi alle filiali.

Scopri tutti i vantaggi di Conto Intesa in filiale oppure:

Numero Verde  
800.02.02.02  
www.bancaintesa.it

## CONTO INTESA. ABITUATI AD AVERE DI PIÙ.

SOLO CON CONTO INTESA TROVI BONUS INTESA, L'ESCLUSIVO PROGRAMMA CHE TI PERMETTE DI AVERE UNO SCONTO SUI TUOI ACQUISTI QUOTIDIANI, ACCREDITATO AUTOMATICAMENTE SUL TUO CONTO. BASTA PAGARE CON UNA CARTA BANCA INTESA NEI NEGOZI AFFILIATI. GLI ALTRI VANTAGGI ESCLUSIVI DI CONTO INTESA:

- Tanti servizi compresi nel canone: operazioni illimitate, Carta Intesa, Intesa online, invio dell'estratto conto mensile
- Canone bloccato almeno fino a gennaio 2007 che decresce se hai altri prodotti Banca Intesa

Vogliamo meritare di essere la tua banca.

**Banca Intesa**

### AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

**IMMOBILI VENDITE**  
Feriali 1,35  
Festivi 2,00

**ALTURA** appartamento nel verde: cucina, ampio soggiorno, terrazzo, due matrimoniali, doppi servizi, rip, soffitta, posto auto. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

**APPARTAMENTI** in costruzione, disponibili ultimi piano con terrazzoni, da euro 165.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

**APPARTAMENTI** in villa con giardino e terrazzoni di ampiezza metratura. Kristina immobiliare 3484140398.

**APPARTAMENTI** monolocali e bilocali, in ristrutturazione, via Rittmeyer, euro 82.000 Kristina immobiliare tel. 3484140398.

**CASSETTA** Muggia, su due livelli, completamente ristrutturata, giardino, posti auto, Kristina immobiliare, tel. 3484140398.

**CHIAMPORE**, splendida villetta di testa, primingresso, tre livelli abitativi, ampio giardino, posto auto. Vista mare. Norbedo immobiliare 040368036.

**CUMANO** zona appartamento 80 mq con terrazzo e giardino 200 mq, box auto. Infissi in alluminio, porta blindata. Libero! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

**DOMUS** Buonarroti alta villa prestigiosa vista mare di sposta su due livelli più taverna e mansarda per oltre 300 mq in totale terrazzoni giardino e ampio garage termoa autonomo finiture lussuose. Informazioni esclusivamente in ufficio su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** centralissimi appartamenti in stabile ristrutturato di circa 85 mq: saloncino stanza cucina abitabile bagno. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Grotta posizione unica suggestiva vista mare e città attico su tre livelli 120 mq di terrazzi riscaldamento autonomo possibilità uno o due box auto, eventuali posti auto scoperti. Informazioni su appuntamento. Tel. 040366811.

**DOMUS** Grignano prestigiosa villa vista golfo completamente ristrutturata con finiture pregiate 350 mq abitabili con ascensore interno oltre 2.000 mq di giardino piscina. Possibilità permuta. Informazioni riservate. Tel. 040366811.

**DOMUS** Romagna palazzina signorile in ampio parco alberato ultimo piano vista mare: salone due matrimoniali tinello con cucinino due bagni ripostiglio terrazzi cantina posto auto coperto termoa autonomo. Tel. 040366811.

**DOMUS** Sistiana in palazzina nel verde miniappartamenti composti da una stanza con angolo cottura e bagno terrazzino posto auto giardinetto di proprietà autometano ingresso indipendente. Tel. 040366811.

**DOMUS** via del Collo monolocale con cottura e bagno ingresso indipendente buone condizioni possibilità posti auto coperti euro 55.000. Tel. 040366811.

**DOMUS** via Ginnastica panoramico nel parco: salone doppio matrimoniale stanzetta cucina bagno ripostiglio terrazzo veranda giardinetto condominiale. Tel. 040366811.

**FIERA-FORAGGI** due trilocali piani alti con ascensore. Balconi, cantina, molto luminosi. Libero! Tecnocasa Rozzol 0409380538.

**GIACINTI:** zona servita e pianeggiante, luminoso e tranquillo app. di ingresso, soggiorno ad angolo, cucina, matrimoniale e bagno. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

**LIGNANO** Sabbadoro prima fila sul lungomare vendesi soggiorno, camera, cameretta, cucinino con balcone, bagno, terrazzo, cantina, posto macchina. Piano alto, vista mozzafiato. Trattative riservate alla B.G. 0403728802. (A00)

**LOCALE** pianoterra di 72 mq ca. più sopalco vendesi Campo San Giacomo. Con acqua, canna fumaria, wc. Adatto laboratorio artigianale, lavanderia a gettone, call center, magazzino. B.G. 0403728802. (A00)

**MONFALCONE** semicentrale, pari primingresso, saloncino, cucina ab., poggolo, due stanze, doppi servizi, rip., soffitta, box doppio. Norbedo immobiliare 040368036.

**MUGGIA:** meravigliosa villa accostata da un lato, splendidamente rifinita, con accesso auto e giardino di 350 mq. Vista aperta sul mare. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

**MUGGIA** prima collina ottimo appartamento con giardino privato, in casa trifamiliare. Ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, poggolo, portico, bagno, lavanderia. B.G. 040272500. (A00)

**POZZECCO** immobiliare, Commerciale, vista mare, autometano, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, box, euro 165.000. Tel. 040764416 - 3343538739.

**POZZECCO** immobiliare, zona Roiano, stabile recente, nel verde, 2.0 piano, ascensore, 55 mq, poggolo, buone condizioni, posto auto. 040764416 - 3343538739.

**RABINO** 040368566 Aurisina stupenda villa unifamiliare composta da due unità abitative perfette. Trattative riservate nsuffici rif. 2305. (A00)

**RABINO** 040368566 Campi Elisi ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio euro 119.000 rif. 3205. (A00)

**RABINO** 040368566 Cimara rimesso nuovo soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone cantina euro 126.000 rif. 1305. (A00)

**RABINO** 040368566 Cologna ingresso soggiorno tre camere cucina bagno ripostiglio euro 155.000 rif. 2805. (A00)

**RABINO** 040368566 Conti soggiorno matrimoniale due singole cucine bagno affittato studenti euro 137.000 rif. 25004. (A00)

**RABINO** 040368566 D'Annunzio soggiorno due camere cucina due bagni due balconi cantina euro 145.000 rif. 3505. (A00)

**RABINO** 040368566 Pontorosso adiacenze salone matrimoniale cameretta cucina doppi servizi terrazzo euro 350.000 rif. 1405. (A00)

**RABINO** 040368566 Raffiniera soggiorno due camere cucina due bagni termoa autonomo euro 150.000 rif. 1005. (A00)

**RABINO** 040368566 Revoltella appartamento con ingresso soggiorno due camere cucina due bagni euro 220.000 rif. 24404. (A00)

**RABINO** 040368566 S. Croce primingresso villa singola tre livelli giardino termoa autonomo euro 420.000 rif. 9702. (A00)

**RABINO** 040368566 Sonnino adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 112.000 rif. 24304. (A00)

**RABINO** 040368566 XX Settembre ingresso soggiorno due matrimoniali cameretta cucina due bagni euro 150.000 rif. 22004. (A00)

**S. Vito:** soleggiato app. d'epoca di 110 mq: entrata, grande cucina, soggiorno con doppia finestrata, due matrimoniali, bagno completo, guardaroba, rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**SAN** Giusto pari primingresso vista città: ampio soggiorno, ang. cottura, attrezzato, matrimoniale, bagno, termoa autonomo. Norbedo immobiliare 040368036.

**SCORCOLA:** in prestigioso palazzo d'epoca in fase di totale ristrutturazione, disponiamo di esclusivi appartamenti primo ingresso in fase di ultimazione. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808.

**SIT** novità Borgo San Sergio zona verde alloggio buone condizioni luminosissimo silenzioso: ingresso, cucina, tinello, salone, tricarere, bagno, cantinone. Termoa autonomo. 040636618.

**SIT** novità cittadella soleggiatissimo perfetto piano alto vista tetti: corridoio, cucinona, salotto, due camere, bagno. Impianto satellitare. Bel palazzo. 040636222. (A00)

**SIT** novità Grotta tranquillo ultimo piano primo ingresso vista aperta: cucinona, soggiorno, matrimoniale, singolare, bagno. Termoa autonomo. Cantina, giardino condominiale. 040633133.

**SIT** San Benedetto palazzina recente luminosissimo alloggio perfetto: atrio, soggiorno, cucina, terrazzo, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. Grande soffitta, box auto. 040636828. (A00)

**TRIESTE** immobiliare Grignano, disponiamo di ville ed appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi ed ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** immobiliare Roiano, particolarissimo attico come un «primo ingresso» in stabile originale a mattoncini: ampia sala con cottura, grande camera matrimoniale, bagno completo, terrazzo, cantina. Possibilità posto auto. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** immobiliare Rozzol, disponiamo di box e posti auto ubicati in nuovo contesto con cancelli telecomandati. A partire da euro 12.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** immobiliare Vico Scaglioni, attico in stabile signorile, composto da: ingresso, ampio salone, tre stanze, cucina, rip., due bagni, terrazzo, balcone, box e posto auto. Vista mare e città. Euro 365.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** immobiliare zona Rossetti, in stabile d'epoca terzo piano composto da: atrio d'ingresso, camera matrimoniale, ampio soggiorno con due finestre, ampia cucina, bagno, soffitta. Euro 80.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** immobiliare zona Settefontane, attico in stabile recente di 85 mq ca. con grandissima terrazza. Euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** immobiliare zona Scaglioni, attico in stabile signorile, composto da: ingresso, ampio salone, tre stanze, cucina, rip., due bagni, terrazzo, balcone, box e posto auto. Vista mare e città. Euro 365.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** immobiliare zona Rossetti, in stabile d'epoca terzo piano composto da: atrio d'ingresso, camera matrimoniale, ampio soggiorno con due finestre, ampia cucina, bagno, soffitta. Euro 80.000. Tel. 040393329. (A00)

**TRIESTE** immobiliare zona Settefontane, attico in stabile recente di 85 mq ca. con grandissima terrazza. Euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329. (A00)

**VSV** immobiliare epoca ristrutturata (come primo ingresso) soggiorno con angolo cottura camera ampio bagno con doccia porta blindata riscaldamento autonomo, tel. 0403476385.

**VSV** immobiliare epoca vista aperta ottime condizioni ampio soggiorno due camere cucina abitabile bagno ampio ripostiglio riscaldamento autonomo tel. 0403476385.

**VSV** immobiliare mansarda ristrutturata soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio, tel. 0403476385.

**VSV** immobiliare residenziale vista golfo saloncino tre camere taverna cucina abitabile terrazzo giardino due bagni lavanderia cantina ampio box tel. 0403476385.

**VSV** immobiliare Rive adiacenze epoca ristrutturato soggiorno sala pranzo due camere cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo, tel. 0403476385.

**VSV** immobiliare semi periferico appartamento piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio poggolo, tel. 0403476385.

**VSV** immobiliare vista mare primi ingressi su due livelli composti da soggiorno due stanze due bagni terrazzo posto macchina, tel. 0403476385.

**VSV** recente buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina cantina, tel. 0403476385.

**VSV** recente buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina cantina, tel. 0403476385.

**VSV** recente buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina cantina, tel. 0403476385.

**VSV** recente buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina cantina, tel. 0403476385.

**VSV** recente buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina cantina, tel. 0403476385.

**VSV** recente buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina cantina, tel. 0403476385.

**VSV** recente buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina cantina, tel. 0403476385.

**VSV** recente buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina cantina, tel. 0403476385.

**ROZZOL** S. Luigi ricerchiamo appartamenti con tre stanze, terrazzo e posto auto per numerosi clienti. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

**IMMOBILI AFFITTO**  
Feriali 1,35  
Festivi 2,00

**MUGGIA** appartamento signorile con tre stanze, salone, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto. Affittarsi vuoto. B.G. 040272500. (A00)

**POZZECCO** immobiliare, adiacenze piazza Perugino in stabile d'epoca ristrutturata, mansardine primi ingressi, rifiniture, vuote, autometano, da euro 350 con possibilità di posto auto. 040764416 3343538739.

**PROGETTACASA** v. Bergami ultimo piano vista mare, parzialmente arredato, soggiorno, cucina, terrazzi, due stanze, p. auto condominiale. Cod. 691/P 040368283. (A00)

**ZONA** Giulia affittasi perfetto ammobiliato, soggiorno, due matrimoniali, poggolo, servizi. B.G. 0403498176.

**AVORO OFFERTE**  
Feriali 1,30  
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A. SOLO** se motivati al lavoro agenzia Trieste 040367771 Gorizia 3382489352.

**A. AZIENDA** ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20 tel. 0403498119. (FIL47)

**ANVOLT** Trieste viale Miramare ricerca ancora 2 operatrici telefoniche. Operato idoneo per pensionate purché dinamiche e con buona dialettica. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza. Orari 9-15 oppure 15.30-19.30. Telefonare solo dalle 10 alle 15 al n. 040416636. (Fil2047)

**BAR** via S. Nicolò 18 cerca app. banconiera e banconiere/a max 35. No perditempo. (A2223)

**CERCASI** apprendista parrucchiere con esperienza. Acconciature Dolly, v. Vasari 12, tel. 040767030. (A2139)

**LE** Vinali Srl ricerca 30 operatrici telefoniche da inserire nel suo Call Center di Trieste. Per richiederle un colloquio o altre informazioni chiamare il numero 0403487718 ore 10-21, oppure inviare il curriculum a Le Vinali Srl, via Coroneo 33, Trieste, info@levinali.it. (A00)

**SUPERMERCATO AU-CHAN** zona centro prossima apertura selezione personale 2 addetti banco salumi, 2 commessi. Richiedesi serietà, voglia di emergere e impegno. Tel. 040638373 ore 9-12.

**UTOMEZZI**  
Feriali 1,25  
Festivi 2,00

**ALFA** 156 1.8 Ts 16v Pack Sport, R.Lega, Klima, Abs, A.Bag, Bianco. 1998, Garanzia Aerre Car 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Klima Abs, Garanzia Euro 9.800,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**DAIHATSU** Terios 1.3 1998 km 110.000 euro 6.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecato tel. 040825182.

**FIAT** Cinquecento 900 Young, Rosso Fiat 1996 Km 32.000. Garanzia Euro 2.100,00 Aerre Car S.Francesco 60 Tel 040637484. (B00)

**FIAT** Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecato tel. 040825182.

**FIAT** Multipla 105 Jtd Elx anno 2000 km 69.800 prezzo strepitoso. Automecato Monfalcone 0481790782.

**FIAT** Panda Anno 1992 Catalizzata Buone Condizioni Euro 900,00. Autosandra Tel. 040829777.

**FIAT** Panda 1.1 Young, Bianco 2001 Km 35.000 Garanzia, Euro 3.500,00 Aerre Car S.Francesco 60 Tel 040637484.

**FIAT** Punto Dynamic 1.2 anno 2003 vari colori da soli 7.900 euro ultimi pezzi. Progetto 3000 Automecato tel. 040825182.

**FIAT** Seicento Van 1.1, Bianco 2002, Garanzia Euro 3.000,00 Con Iva Detraibile Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, Nero Met 2002 Klima Abs Radio, Garanzia Euro 9.000,00 Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Stilo Sw 1.9 Jtd Active 2003 km 20.000 euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automecato tel. 040825182.

**FORD** Focus C-Max 1.6 Tdci vari colori anno 2003 pochissimi chilometri come nuovi prezzi pazzi. Automecato Monfalcone 0481790782.

**GILERA** 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro 1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.

**JAGUAR** Tipe Executive 3000 Full Optional Interno In Pelle Color Beige Anno 05/2000 Km130.000 Tagliandata E Garanzia Trattative Riservate Ottima Occasione! Autosandra Tel. 040829777.

**LANCIA** Lybra 1.8 Lx Sw, 11/00, Blu Met., 2airbag, Klima, Abs, Lega, Euro 11.800, Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

**LANCIA** Musa aziendale vari modelli prezzi vero affare. Automecato Trieste 040381010.

**LANCIA** Phedra 2.2 Jtd Emblema anno dic. 2002 km 24.500 sotto il valore Quattro ruote. Automecato Trieste 040381010.

**LANCIA** Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metallizzato Possibilità Finanziamento Euro 6.200,00. Autosandra Tel. 040829777.

**LANCIA** Y 1.2 16v Unica, Blu 2003 Klima R.Lega, Perfetta, Con Garanzia Euro 7.700,00 Aerre Car Tel 040637484.

Continua in ultima pagina



## SEMINARIO

“Il dibattito sulle regole fiscali europee”. È questo il titolo del seminario che Daniele Franco, direttore della Direzione Finanza Pubblica, Servizio Studi, Banca d'Italia terrà giovedì 7 aprile alle ore 15.30 presso la sala conferenze della facoltà di Economia. Si tratta di uno dei tanti incontri programmati dalla facoltà dell'ateneo giuliano per spiegare agli studenti le regole della casa comune europea.

## UNIVERSITÀ



Non mancano però i problemi per chi vuole partire: la borsa è troppo esigua e trovare un alloggio è sempre difficile

## Erasmus, Trieste piace sempre di più

È in costante crescita il numero di stranieri che trascorre qui un periodo di studio

Gli stranieri amano Trieste. Non si tratta di un'affermazione basata su dati legati al turismo, ma ai progetti di mobilità internazionale. Tra questi il più noto anche grazie alla solida organizzazione che prevede la cooperazione di diciotto Paesi europei al fine di offrire una esperienza di studio e lavoro all'estero a studenti e docenti, è sicuramente il programma Socrates-Erasmus, i cui dati elaborati riguardo l'Università di Trieste evidenziano un sempre maggior interesse da parte degli studenti stranieri nei riguardi dell'ateneo.

Le entrate, dal 2000, sono in costante crescita, situazione confermata anche dal parziale del 2005: gli studenti che hanno inoltrato la domanda sono stati 298, tra



Studentesse Erasmus.

cui 249 hanno già iniziato la loro esperienza. I numeri definitivi dell'anno scorso evidenziano, rispetto al periodo precedente, una crescita in

Francia e a distanza dalla Gran Bretagna e dalla Germania. Il raffronto degli studenti in entrata e in uscita mette in evidenza interes-

santi osservazioni. A fronte di un numero sempre maggiore di stranieri che vengono a Trieste, si può evidenziare un calo delle partenze di circa il 10 per cento per il 2003-2004 rispetto all'anno precedente. «Paradossalmente - evidenzia Alessandro Giadrossi, delegato del rettore per il programma - meno della metà delle borse messe a disposizione sono sfruttate. Le cause si possono rintracciare nell'inconsistenza delle stesse borse ministeriali che, solo grazie all'ulteriore contributo dell'Università, raggiungono a malapena i 200 euro mensili».

Seppur quindi il progetto è ben organizzato, non mancano i problemi. «Oltre all'esiguità del contributo, facciamo a offrire alloggi agli

studenti stranieri: solamente il 10 per cento delle richieste è coperto. Nel versante delle uscite si può denotare un eccesso di convenzioni con le università estere, delle quali molte non sono sfruttate». Sono infatti numerosi gli accordi con gli atenei stranieri: 33 francesi e tedeschi, 34 spagnoli, 17 quelli britannici.

Oltre agli scambi già sotto- lineati, quelli di maggiore intensità riguardano l'Austria, il Portogallo, la Romania e la Slovenia. I dati che mettono in evidenza come la maggior parte degli accordi siano legati a facoltà che hanno come insegnamenti fondamentali le lingue, rivela il principale motivo per cui gli studenti partecipano all'Erasmus: non solo fare esami, ma mettere alla prova e arricchire le conoscenze linguistiche. Per quanto riguarda più in generale la mobilità internazionale, nel 2002-2003, a livello nazionale, sono stati 17 mila gli studenti italiani che hanno partecipato a questi programmi, ben il 10 per cento in più rispetto ai due anni precedenti, mentre, per quanto riguarda gli studenti in entrata, il dato si attesta sulle 12 mila unità costituite in particolare da studenti spagnoli, tedeschi e francesi.

## TENNIS

Sono aperte le iscrizioni al torneo universitario di tennis (singolare maschile e femminile, doppio maschile, femminile e misto) che si svolgerà, presso i campi del tennis club La Bora di Borgo Grotta Gigante, a partire da lunedì 16 maggio. La chiusura delle iscrizioni è prevista per mercoledì 11 maggio. Sono aperte, inoltre, le iscrizioni alle gare interfaccoltà di nuoto e body building. Informazioni presso il Cus Trieste.

Un'iniziativa per chi si interessa delle Scienze politiche

## Integrazione europea

Un nuovo corso di perfezionamento e aggiornamento in «Teoria e prassi dell'integrazione europea» è stato attivato presso l'Università di Trieste, con il fine di integrare la formazione dei partecipanti fornendo loro conoscenze interdisciplinari riguardo gli studi europei in particolare legati agli ambienti di confine. In questa ottica il corso prevede la collaborazione degli atenei di Klagenfurt e Koper/Capodistria, del comune di Tarvisio, presso il cui Centro culturale si svolgeranno le lezioni, e della Direzione della Pianificazione della Regione Friuli Venezia Giulia. L'attività didattica,

interamente in lingua inglese, è rivolta in particolare agli studenti di Scienze politiche e a tutti coloro che operano nei settori, sia pubblici che privati, delle aree di confine. Le domande di ammissione vanno presentate non oltre lunedì 16 maggio alla segreteria Corsi di perfezionamento e master di Piazzale Europa 1 a Trieste. Moduli e ulteriori informazioni si possono reperire nel sito internet dell'Università partendo dalla home page [www.units.it](http://www.units.it). Va infine sottolineato che la frequenza a questo corso di perfezionamento è obbligatoria per il 75 per cento delle ore.

Aule, laboratori, uffici, parcheggi, una mensa e nuovi alloggi per cento persone. L'obiettivo: raddoppiare gli studenti

## Pordenone avrà più spazio per la didattica

Una forte espansione nei piani del Consorzio che gestisce il polo universitario

## EVENTO

## In arrivo le premiazioni dei geni della matematica

Si svolgerà il giovedì 7 aprile alle ore 16, nell'Aula Magna del Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste, la premiazione dei ragazzi che si sono distinti nella fase provinciale delle «Olimpiadi della matematica». Verranno premiati, con libri e materiale didattico offerti dall'Unione matematica italiana e dal dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste, in tutto 26 ragazzi provenienti dalle scuole medie superiori delle quattro province della Regione Friuli Venezia Giulia. L'incontro è programmato nell'ambito delle manifestazioni del progetto «La matematica nella cultura e nella società» del dipartimento di Matematica e informatica.

La premiazione sarà preceduta da una conferenza di Gianni Dal Maso della Sissa su «Calcolo delle variazioni». La premiazione, che si tiene a Trieste regolarmente dal 1998, vuole essere un momento d'incontro e di festa sia per i ragazzi sia per i loro insegnanti, che hanno saputo interessarli alla matematica. Le «Olimpiadi della matematica» sono organizzate in Italia congiuntamente dall'Unione matematica italiana, dal Miur e dalla Scuola normale superiore di

Pisa. Lo scopo ufficiale è quello di selezionare gli studenti per la partecipazione alle «Olimpiadi internazionali», ma lo sforzo degli organizzatori non è dedicato soltanto al raggiungimento di risultati di rilievo da parte di pochi studenti eccezionalmente dotati. Il vero obiettivo è infatti quello di coinvolgere una gran quantità di studenti e docenti in un'attività nuova e stimolante, che presenta la matematica al di fuori dell'insegnamento tradizionale.

Alla premiazione delle «Olimpiadi della matematica» viene abbinata quest'anno, per la terza volta, la consegna del «Premio Marco Reni», destinato a un laureato in matematica nell'Università di Trieste negli ultimi tre anni accademici. Il premio è stato istituito per volontà di colleghi ed amici del compianto Marco Reni, professore di Geometria dell'ateneo triestino, scomparso prematuramente cinque anni fa in un tragico incidente di montagna.

La manifestazione è realizzata grazie al prezioso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste e della Provincia di Trieste.

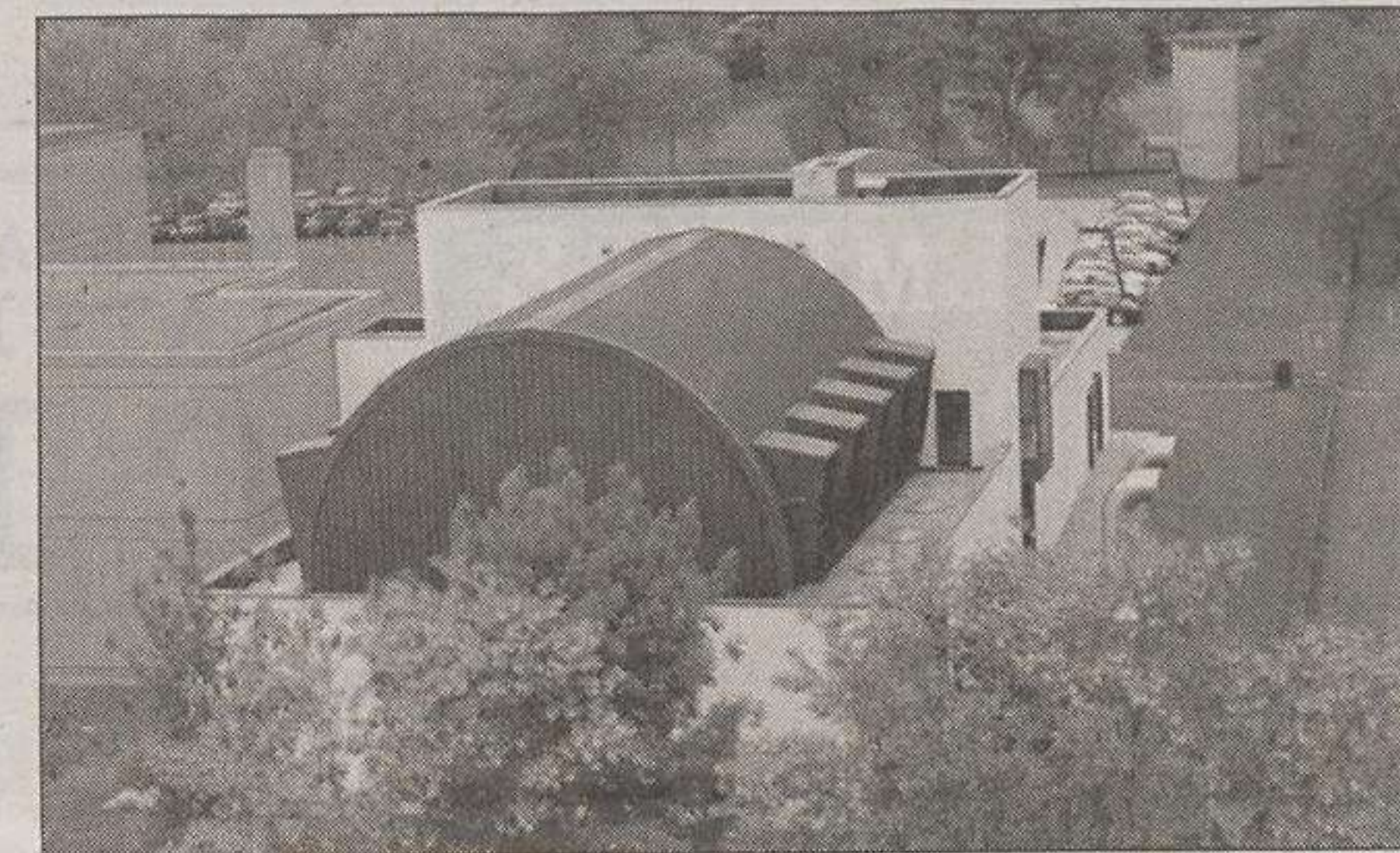
Annalisa Mancini

Una forte espansione immobiliare, un percorso di specializzazione all'interno del corso di Ingegneria, lauree specialistiche e corsi post-laurea. Sono tutte tematiche che riguardano il pur giovane, è nato nel 1990, polo universitario di Pordenone che accoglie corsi di laurea delle Università di Trieste e Udine. «Una delle principali problematiche - spiega il presidente del Consorzio universitario di Pordenone Sergio Bolzonello - riguarda la disponibilità di spazi atti ad accogliere gli studenti e la didattica, questione che tuttavia si va risolvendo grazie al piano di espansione immobiliare, già in parte attuato,

finanziato dalla Regione, che ci permetterà non solo di creare nuove aule, laboratori, uffici, parcheggi, ma anche, dal 2006, di disporre di una mensa e soprattutto di una residenza in cui alloggiare circa 80 studenti e 20 docenti». Non una rivoluzione da poco se si pensa che, anche per questa problematica, molti dei corsi sono a numero chiuso con la conseguenza che quasi il 35 per cento delle domande di immatricolazione devono essere respinte.

Di pari passo con l'espansione immobiliare sta prendendo forma una formativa. Sono otto i corsi di laurea presenti attualmente al Polo di Pordenone, quattro per l'Univer-

sità di Trieste (Ingegneria logistica e della produzione, Ingegneria dei materiali, Ingegneria industriale, Scienze del servizio sociale) e quattro per l'Università di Udine (Ingegneria meccanica, Economia aziendale, Scienze e tecnologie multimediali, Infermeristica), ma Bolzonello concentra l'attenzione in particolare sul «Percorso di specializzazione in Mobile arred» che attraverso la scelta di sei insegnamenti caratterizzerà il curriculum degli studenti di Ingegneria industriale di Trieste e meccanica di Udine. «L'interesse verso questa opportunità non è legata solo all'unione delle due università, ma



La sede pordenonese dell'Università di Trieste.

soprattutto alla possibilità di operare in un funzionale laboratorio del mobile arred, sostenuto dal «Distretto del mobile» di Brugnera e quindi in un settore di forte interesse per il territorio pordenonese».

L'offerta didattica non si ferma però alle lauree triennali e si profila un ampliamento per quanto riguarda le specialistiche nonché i corsi post-laurea. Attualmente

ci si può iscrivere a un master e a tre bienni di specializzazione, ma in futuro si prevede la possibilità di istituire lauree magistrali in campo economico e corsi post-laurea attinenti a tematiche quali il legno e la meccanica di precisione, la logistica e il business.

Il Polo universitario di Pordenone si è sempre dimostrato poi molto attento ai suoi corsi di laurea, stipu-

Grande attenzione è rivolta al corso di specializzazione dedicato al mobile arred

lando convenzioni con enti pubblici e aziende private per dare l'opportunità agli studenti di operare concretamente sul campo. «Vogliamo essere un polo in espansione, attento a dare ai propri studenti una formazione prevalentemente collegata alle esigenze del territorio, al fine di facilitarne l'introduzione nel mondo del lavoro - precisa ancora il presidente del Consorzio -. Anche per dare un senso all'espansione immobiliare iniziata da poco, puntiamo a raddoppiare il numero degli studenti, dagli attuali 1500 a circa 3 mila nei prossimi anni, nel pieno rispetto delle autonomie didattiche di Trieste e Udine».

## MASTER

## Comunicatori visitano Mediaset



Ragazze ripassano la lezione.

Fra sette giorni gli studenti del master universitario di primo livello in «Analisi e gestione della comunica-

zione», la cui direzione ha sede presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Trieste, accompagnato da Enzo Kermol, docente di Psicologia della comunicazione, andrà in visita formativa agli studi di Mediaset, nell'ambito del programma di tirocini, stages, conferenze e seminari che si affiancano durante il master alla parte teorica. Gli allievi avranno modo di visitare gli uffici

stampa e gli uffici pubblici che relazioni di Mediaset, accompagnati da un responsabile che spiegherà loro cos'è il gruppo Mediaset, com'è nato, com'è organizzato, quali sono le funzioni delle aziende che lo compongono e che vi collaborano, com'è cambiato il concetto di comunicazione all'interno del gruppo nel corso degli anni, come il gruppo intenderà far fronte alla nuova sfida digitale. Al termine degli interventi, sarà possibile assistere ai «dietro le quinte» delle registrazioni di una trasmissione Mediaset.

## SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email [universita@ilpiccolo.it](mailto:universita@ilpiccolo.it). A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalare un evento, un incontro o una manifestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

## IN BREVE

## Cosa sono le Brigate rosse?

L'Associazione degli studenti di Scienze politiche organizza il 7 aprile una conferenza sul tema «Che cosa sono le Brigate rosse. Le radici, la nascita, la storia, il presente». Relatore sarà Giovanni Fasanella, giornalista parlamentare di Panorama e autore di numerosi libri sugli Anni di piombo, fra cui l'ultimo, che dà il titolo alla conferenza, nato da un'intervista-fiume con il fondatore delle Brigate Rosse, Alberto Franceschini. La conferenza avrà inizio alle 18.

## Consulenza e risorse umane

Nell'ambito del corso di laurea in «Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane», oggi a Gorizia presso il polo universitario di via Alviano 18, con inizio alle ore 16, è in programma una conferenza-incontro sul tema «Consulenza professionale nell'ambito delle risorse umane» con un approfondimento sul tema della ricerca e selezione. Parlerà il dott. Luca Loredan, direttore per il Nordest della Praxi, società italiana di consulenza sulle risorse umane.

→ PARTENZA APRILE 2005 – FORMAZIONE GRATUITA  
CORSO DI QUALIFICA PER MAGGIORENNI

## manutentore assistente alla nautica da diporto



Corso finanziato da  
Unione europea  
Fondo sociale europeo



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Ufficio Centrale per l'Occupazione e  
la Formazione Professionale del Lavoratore



Regione Autonoma  
Friuli-Venezia Giulia  
Direzione Regionale al Lavoro,  
alla Formazione, all'Università e alla Ricerca

In collaborazione con: **OBEBVALIV**

Consorzio **Nautica 21**

Con il sostegno di:

Lega Navale Italiana, Sezione di Trieste - Burimar - Cantieri Alto Adriatico

**Requisiti:** disoccupati maggiorenni con obbligo formativo assolto  
preferibilmente con esperienza nel settore della nautica da diporto  
**Durata:** 800 ore di cui 390 in stage

**IALweb.it**

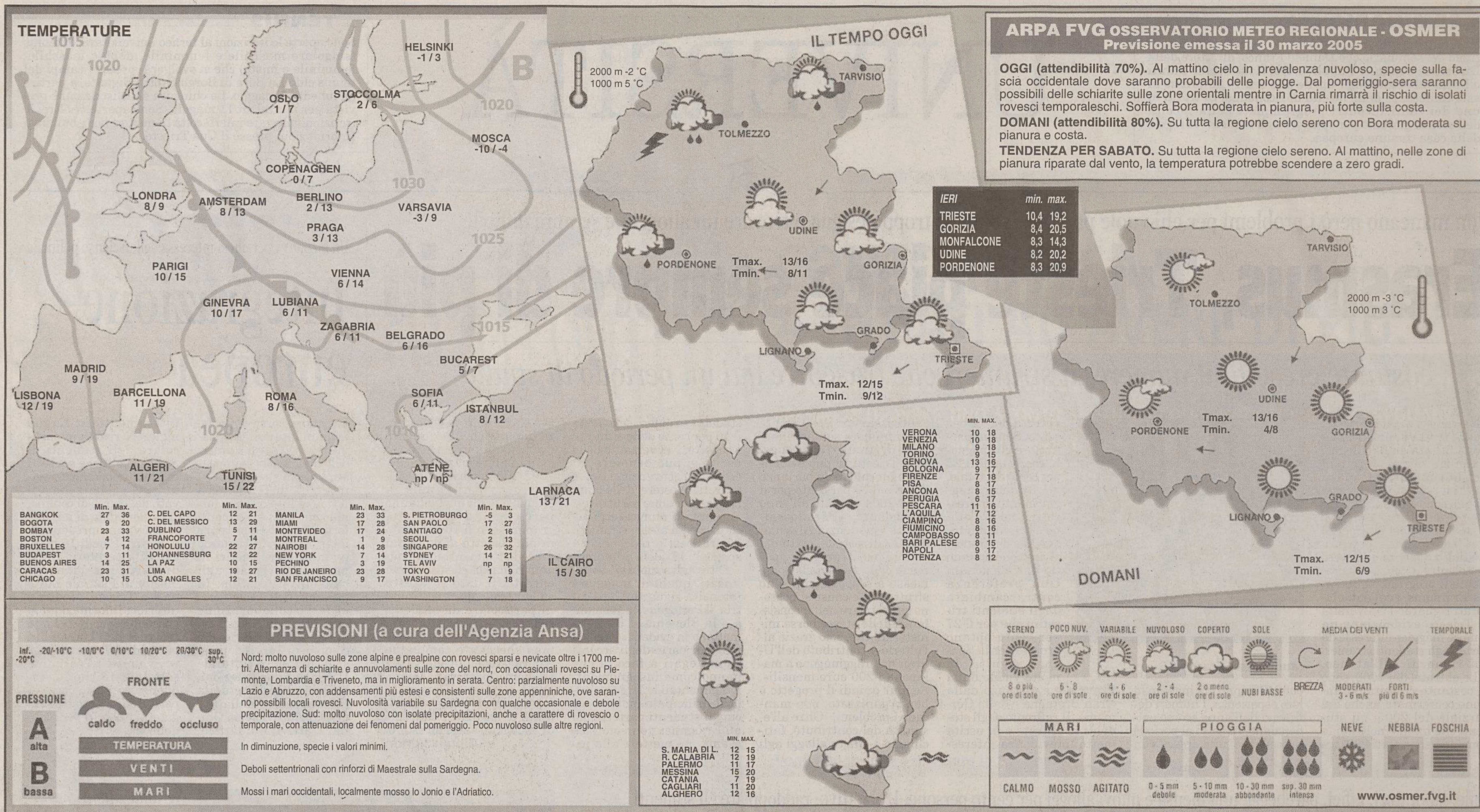
**INFO E ISCRIZIONI**  
[www.ialweb.it](http://www.ialweb.it)  
Ial-Trieste  
via Ponderas, 5  
t. 040.771212

**IAL**  
agenzia formativa  
Friuli Venezia Giulia



Associazione per la Qualità Certificata  
UNI EN ISO 9001:2000  
SINCRITY





**PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI**  
fino a esaurimento scorte solo alcuni esempi...

**MATERASSO LATTICE** lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm  
**da € 198,00**

**MATERASSO MYFORM** 7 zone differenziate, sfoderabile, h 19 cm, climatizzato pura lana woolmark/cotone 100%  
**da € 253,00**

**casa del materasso**  
Trieste via Capodistria 33/1  
Igo Barriera Vecchia 12  
tel. 040.380.979

## SCACCHI

# In un poema del '500 giocano Apollo, Mercurio e altri dei

Lo «Scacchia Ludus» è probabilmente il più importante poema scacchistico mai pubblicato: infatti è stato dato alle stampe in quasi trecento edizioni e tradotto dall'originale latino in italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo e fiammingo. Scritto fra il 1507 e il 1520 dal Vescovo di Alba, Marco Girolamo Vida, racconta di una ipotetica partita a scacchi giocata fra Apollo e Mercurio al banchetto nuziale di Oceano con la Terra. Al di là dell'aspetto artistico, comunque di notevole pregio, l'opera ci permette un approfondimento sia sulle modalità di gioco di quei tempi sia sui nomi dei pezzi: se il termine «Sagittifer» per indicare l'Alfiere non venne più adottato, si può però ragionevolmente supporre che il termine Torre al posto del medievale Rocca si origini proprio dal «Turritus elephas» del Vida.

Dal punto di vista tecnico la partita ha poco da dire al giorno d'oggi Apollo e Mercurio sarebbero due...

dilettanti! ma certamente non mancano le emozioni. Dopo il preambolo in cui Giove crea la scacchiera e versa i pezzi da un'urna, i duellanti tirano a sorte chi inizia. Le prime mosse sono farraginose, poi Mercurio riesce a piazzare un doppio di cavallo a Re e Torre. Quando Apollo recupera, Mercurio ricorre ad alcuni inganni: prima muove un Pedone in una casa indifesa che però indirettamente sottende un attacco alla Donna avversaria, poi si lamenta ad alta voce del finto errore: Apollo cade nel tranello, ma quando sta per perdere la Donna viene avvisato da Venere e col permesso di Giove può ritirare la mossa.

Evidentemente la regola del «pezzo toccato, pezzo mosso» non era ancora in vigore, come si evince dalla sua risposta: «Perché s'invia chi, giocando, al premio / Aspira e, un fante incautamente spinto, / Con consiglio miglior ritira? I patti / Forse lo vietan? Se di Maia il figlio / Non vuol che in avvenir ciò sia per-

messo, / Legge si faccia, il primo a esser tocco, / Bianco o nero, non monta: esso s'avvanzi / E affronti pur del dubbio Marte i rischi».

Ma non basta: Mercurio muove un Alfiere come un Cavallo ma viene smascherato e deve correggere la mossa, poi muove due Pedoni contemporaneamente ma ormai ha tutti gli occhi addosso. Marte, amico di Mercurio, vedendo la mala parata, riporta sulla scacchiera un Pedone e un Alfiere già eliminati ma stavolta è Vulcano ad avvisare Giove che rimette la situazione a posto. Alla fine, dopo una furibonda battaglia ricca di colpi di scena, i due riescono a promuovere, ma ancora un doppio di Cavallo elimina la Donna di Apollo e permette a Mercurio di ricevere il premio e di sedurre la ninfa Scacchide tanto che «Tuttor conserva della Ninfa il nome / Un gioco tal, si celebrato in Roma / E in ogni piaggia dove ha culto il bello».

**Dario Russo**  
Società scacchistica triestina

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4  
Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato.

**Gemelli** 21/5 20/6  
Adottate una linea condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo.

**Leone** 23/7 22/8  
Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

**Bilancia** 23/9 22/10  
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per voi.

**Sagittario** 22/11 21/12  
Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

**Aquario** 20/1 18/2  
I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove nuove conoscenze.

**Toro** 21/4 20/5  
Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia.

**Cancro** 21/6 22/7  
Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimproverete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli.

**Vergine** 23/8 22/9  
Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Fiducia in se stessi.

**Scorpione** 23/10 21/11  
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nella giornata.

**Capricorno** 22/12 19/1  
Un piccolo diverbio fra compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi a una battuta di spirito tutto si appianerà.

**Pesci** 19/2 20/3  
Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Segue «Pronti, partenza...» - 3 Coda di pesci - 5 Ha bisogno di lenti - 9 Inter City - 10 Non dà mai... retta - 12 Sigla di Cosenza - 13 Messe contro - 15 Farsi valere - 16 Iniziali del filosofo Abbagnano - 18 Perseverante - 21 Involucro per alimenti - 22 L... quarti di un abito femminile - 23 Privo di rifugio - 25 Sostanza velenosa di origine batterica - 27 Lo Stewart cantante rock - 28 Inculcare con la siringa - 31 Unità agli estremi - 32 Lo sono i semi del ricino - 33 I confini della Bolivia - 34 Un reparto della mostra - 36 Lo uccise la Corday - 38 Una barca da canottaggio - 39 Sbrigare le pratiche in ufficio.

**VERTICALI:** 1 Non lontani - 2 Un segno sulla scheda - 3 David, eroe di un celebre romanzo di Dickens - 4 Rilevante, di grande interesse - 5 Blocchi di roccia - 6 A volte bisogna frenarli - 7 Moralemente audace - 8 Riceve anche la Scacchia - 10 Commiserazione, pietà - 11 È sorretto da pilastri - 14 Il primo numero pari - 17 Stufato - 19 Dissodare la terra - 20 Quello medio è la borghesia - 24 Aborrita, detestata - 26 Sventolare... senza vedere - 29 Fa respirare a fatica - 30 La capitale saudita - 31 Così costumi formano il folklore - 33 Esercizio che profuma di caffè - 35 Il Capone gangster - 37 Ha i sudditi.

## SOLUZIONI DI IERI

**Cambio di consonante:**  
callo, calvo.

**Cambio di vocale:**  
angolo, angelo.

**SCARTO SILLABICO INIZIALE (9/7)**  
Spia di qualità  
Sa controllare la corrispondenza; quale vero campione di soffiate, sa fare colpo. Allora può capitare che una lancia per lui venga spazzata.

**INDOVINELLO**  
Il capo più fumare  
Avendo carta bianca, la pensare che senza lui ci sia la fin del mondo. Non c'è nessun che dica che la mala, se fuma (e come un turco sa fumare).

**ENIGMISTICA**  
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

**100** Ogni mese in edicola  
pagine di giochi e rubriche

calzature anatomiche • articoli per calzature

# „Labor“

A PARTIRE DAL 31/3 FINO AL 29/5

## SCONTI ECCEZIONALI per CESSAZIONE DI ATTIVITÀ

con l'occasione ringraziamo tutti i clienti che ci hanno scelto dal 1937 ad oggi

Trieste via S. Lazzaro, 6 - tel./fax 040 638868

**LOTTO**

|          |    |    |    |    |    |
|----------|----|----|----|----|----|
| BARI     | 55 | 90 | 13 | 75 | 69 |
| CAGLIARI | 23 | 53 | 28 | 58 | 42 |
| FIRENZE  | 6  | 64 | 87 | 90 | 17 |
| GENOVA   | 6  | 72 | 39 | 2  | 21 |
| MILANO   | 65 | 35 | 34 | 24 | 87 |
| NAPOLI   | 61 | 54 | 51 | 82 | 25 |
| PALERMO  | 89 | 82 | 61 | 87 | 73 |
| ROMA     | 78 | 7  | 56 | 36 | 88 |
| TORINO   | 76 | 38 | 27 | 68 | 82 |
| VENEZIA  | 13 | 78 | 8  | 54 | 21 |

**Enalotto** (Concorso n. 26 del 30/3/05)

|   |    |    |    |    |    |    |
|---|----|----|----|----|----|----|
| 6 | 55 | 61 | 65 | 78 | 89 | 13 |
|---|----|----|----|----|----|----|

Montepremi €  
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 6.705.940,05  
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 55.521.198,55  
Ai 18 vincitori con 5 punti € 4.310.128,98  
Ai 2286 vincitori con 4 punti € 74.510,45  
Ai 96.582 vincitori con 3 punti € 586,69  
13,88

**Casino ANTONIO**  
Tel.: 00386(0)5 766 8353  
www.antonio-casino.com

Ogni coupon può essere usato una sola volta in un giorno e viene cambiato in crediti per slot machines dell'Casino Antonio Komen. I Coupon valgono fino 7 giorni!

**OCCASIONE DI MARZO**  
1 KG SCAMPI 20 €

**ORARIO**  
tutti giorni 16h - 04h  
sabato e domenica 13h - 04h

**Club Antonio Komen - tel. 00386 (0)5 766 8353**

**CABARET**



| OGGI                                                             |               |              |
|------------------------------------------------------------------|---------------|--------------|
| <b>Il Sole:</b>                                                  | sorge alle    | <b>6.47</b>  |
|                                                                  | tramonta alle | <b>19.32</b> |
| <b>La Luna:</b>                                                  | si leva alle  | <b>1.21</b>  |
|                                                                  | cala alle     | <b>9.28</b>  |
| 13.a settimana dell'anno, 90 giorni trascorsi, ne rimangono 275. |               |              |

## IL SANTO

San Beniamino

## IL PROVERBIO

Pastore che vanta la sua amicizia col lupo non ama le pecore.

| Frazione Pm <sub>10</sub> delle Polveri sottili (max 50 µg/m³) |       |           |
|----------------------------------------------------------------|-------|-----------|
| <b>Piazza Libertà</b>                                          | µg/m³ | <b>23</b> |
| <b>Via Carpineto</b>                                           | µg/m³ | <b>26</b> |
| <b>Via Pitacco</b>                                             | µg/m³ | <b>20</b> |
| <b>Via Svevo</b>                                               | µg/m³ | <b>25</b> |
| <b>Via Tor Bandena</b>                                         | µg/m³ | <b>20</b> |
| <b>Muggia</b>                                                  | µg/m³ | <b>18</b> |

## INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

|                         |       |            |                        |       |            |
|-------------------------|-------|------------|------------------------|-------|------------|
| <b>Piazza Libertà</b>   | mg/m³ | <b>1,0</b> | <b>Via Pitacco</b>     | mg/m³ | <b>0,9</b> |
| <b>Via Battisti</b>     | mg/m³ | <b>2,1</b> | <b>Via Svevo</b>       | mg/m³ | <b>0,7</b> |
| <b>Piazza Vico</b>      | mg/m³ | <b>2,2</b> | <b>Via Tor Bandena</b> | mg/m³ | <b>0,9</b> |
| <b>Via Carpineto</b>    | mg/m³ | <b>0,8</b> | <b>Muggia</b>          | mg/m³ | <b>1,0</b> |
| <b>M. S. Pantaleone</b> | mg/m³ | <b>0,5</b> | <b>S. Sabba</b>        | mg/m³ | <b>0,1</b> |

## MAREE

|               |     |       |            |    |
|---------------|-----|-------|------------|----|
| <b>Alta:</b>  | ore | 14.21 | <b>+3</b>  | cm |
|               | ore | 17.37 | <b>+1</b>  | cm |
|               | ore | 0.30  | <b>+28</b> | cm |
| <b>Bassa:</b> | ore | 7.23  | <b>-38</b> | cm |
| <b>DOMANI</b> |     |       |            |    |
| <b>Alta:</b>  | ore | 0.02  | <b>+16</b> | cm |
| <b>Bassa:</b> | ore | 8.32  | <b>-30</b> | cm |

## TEMPO

|                     |               |                |
|---------------------|---------------|----------------|
| <b>Temperatura:</b> | <b>10,4</b>   | minima         |
|                     | <b>19,2</b>   | massima        |
| <b>Umidità:</b>     | <b>51</b>     | per cento      |
| <b>Pressione:</b>   | <b>1008,4</b> | in diminuzione |
| <b>Cielo:</b>       | sereno        |                |
| <b>Vento:</b>       | <b>13,7</b>   | km/h da E      |
| <b>Mare:</b>        | <b>10,4</b>   | gradi          |

studio immobiliare  
**BENEDETTI**  
RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO  
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19  
TEL. 0403476251

## TRIESTE

Cronaca della città



studio immobiliare  
**BENEDETTI**  
RICERCA IMMOBILI IN ACQUISTO  
TRIESTE - VIA VALDIRIVO, 19  
TEL. 0403476251

Nella notte tra sabato e domenica scorsi il responsabile dei Servizi tecnici del Comune, spazientito, ha scardinato un'uscita del controverso Caliterna

## Muggia, assessore sfonda il cancello del parcheggio

Dario Grison preferisce non commentare ma il sindaco Gasperini ammette: «E' stato uno dei miei»

Nella notte tra sabato e domenica scorsi viene danneggiato il cancello di ingresso al parcheggio interrato di Caliterna a Muggia. All'Amt, che lo gestisce, guardano le registrazioni delle telecamere di sorveglianza che riprendono l'autore del gesto mentre spinge il cancello, che era rimasto bloccato a metà corsa, e restano interdetti: si tratta di un assessore della giunta comunale. Dario Grison, assessore ai Servizi tecnici, nel dettaglio, come sanno ormai anche le pietre a Muggia, anche se lui non commenta. Lo conferma indirettamente lo stesso sindaco Lorenzo Gasperini: «Lo so chi è stato. È un membro della mia giunta, ma è da capire bene il motivo del gesto». Il primo cittadino non fa nomi, ma aggiunge: «Gli ho parlato. Lui si giustifica, ma non so come abbia potuto pensare di fare una cosa del genere». La videocassetta con le immagini registrate dalla telecamera interne sembra sia stata fatta visionare anche al

## UN CONVINTO AMBIENTALISTA

Dario Grison è stato eletto alle scorse amministrative nella lista della Casa delle libertà, come candidato di Forza Italia. Dopo un primo periodo da consigliere, è stato nominato assessore ai Servizi tecnici e Ambiente nel giugno del 2003, dopo un rimpasto in giunta, dovuto all'allontanamento di Italo Stener. Di recente ha preso una posizione dura nei confronti dell'Amt sulla gestione dei parcheggi, favorendone l'uscita di scena, visti i mancati pagamenti dei canoni. Con Stener aveva richiesto una revisione delle

aree di sosta, ridotte al solo parcheggio interrato, realizzato in questi giorni. Da assessore ha combattuto per promuovere la raccolta differenziata. Porta la sua firma l'iniziativa «Capitan Eco», che ha introdotto il tema dei rifiuti nelle scuole di Muggia. Ha promosso anche una correzione delle tariffe Acegas per l'acqua, rilevando errori di inserimento delle utenze nelle fasce tariffarie. Sua la proposta di una linea di autobus aggiuntiva, per collegare Muggia direttamente alle Rive.

S.R.E.



Dario Grison

sindaco, che nega di averla vista: «E non mi interessa neanche vederla», dice. Un passo indietro. I carabinieri sono intervenuti appena martedì mattina

alle 7.30, chiamati dagli addetti alla sorveglianza (che domenica e lunedì erano assenti, visto che erano giorni festivi), e rilevando che i cardini dei

due bracci automatici del cancello sono stati dissalati. Si pensa al furto di un'auto dal parcheggio interrato ma l'ipotesi viene subito scartata. I carabinieri

affermano comunque che non procederanno nelle indagini in merito a questa vicenda, non ritenendo si tratti di un danneggiamento doloso. Dicono infatti che l'Amt, dopo aver visionato la videocassetta, li ha contattati nuovamente, e li ha rassicurati che alla base si è trattato di un malfunzionamento del cancello. Il presidente dell'Amt, Rocco Lobianco, ormai esperto in cancelli (è stato lui a proporre il «blocco» di Sant'Antonio) conferma il guasto meccanico: «Da quanto mi è stato riferito, un nostro utente è rimasto bloccato all'interno del parcheggio. Non so se per un difetto del cancello in sé, o per un'errata procedura di uscita da parte dell'utente. Il cancello si è aperto solo a metà, e quindi è stato spinto per



Un'immagine del parcheggio sotterraneo di Caliterna, a Muggia.

aprirlo del tutto. Sarebbe stato meglio però se quella persona avesse chiamato il pronto intervento dell'azienda. Al responsabile, chiunque sia, presenteremo il conto. Procederemo però per via bonaria. Da un primo preventivo pare si tratti di mille euro, o anche meno. La fattura sarà pronta già la prossima settimana».

Di una soluzione diretta della vicenda tra autore del gesto e Amt parla anche il sindaco Gasperini: «La proprietà degli impianti è ancora dell'Amt

(sarà comunale solo dopo la risoluzione del contratto di gestione, da domani, ndr.). Non sarò io a giudicare quanto accaduto. Ma è un gesto su cui dovremo fare una riflessione. Alla fine oltre a pagare i danni, dovrà di sicuro porgere le sue scuse».

Anche tra altri consiglieri di maggioranza però si parla di «riflessioni». L'assessore al Bilancio Paolo

Volsi (Fi): «Faremo un approfondimento. Dobbiamo sapere il motivo del gesto. Credo che il sindaco intenda fare lo stesso». Nel Centrosinistra spicca invece la domanda (ironica o tecnica?) del consigliere Stefano Tarlao (Rifondazione comunista): «Ora il cancello resta aperto anche di notte? Gli utenti devono saperlo...».

Sergio Rebelli

## Storia infinita di un «parking» nato male e gestito peggio

Si sono riempite pagine di verbali delle sedute consiliari sul parcheggio di Caliterna. Argomento principale, le battaglie dell'opposizione contro la maggioranza, per ottenere quella «chiarezza» che i consiglieri di Centrosinistra reputavano (e reputano tuttora) mancasse nell'iter di costruzione e di affidamento della gestione all'Amt (ex Act). C'erano state le crepe nelle case vicine al cantiere, ritardi nei lavori. E poi la ricerca di un gestore, ma anche di un

comproprietario, vista anche la mancanza di liquidità del Comune che doveva saldare la ditta costruttrice. Il primo aprile del 2004 è partita la gestione Amt. «Sperimentale, per un anno», era stato sottolineato. E non soddisfatto per l'Amt, né per il Comune che ha preferito ridurre le aree di sosta a pagamento. Proprio oggi è l'ultimo giorno di gestione esterna. Da domani sarà in mano al Comune.

S.R.E.

Abbattuti nel giardino di via Cantù una ventina di «smeraldini» in piena stagione degli amori. Un naturalista: «Un puro atto di sadismo che inquieta»

## Ignoto sparatore fa strage di rospi a Villa Giulia

Presentata una denuncia per maltrattamento di animali. Usata un'arma ad aria compressa



Alcuni esemplari uccisi e, vicino, i pallini usati.

Li ha uccisi uno a uno, sparando loro a bruciapelo nel mezzo del cranio. Li ha uccisi con una pistola ad aria compressa, approfittando che in questa stagione i maschi vanno in amore e cantano, incuranti di tutto, per richiamare le femmine alla riproduzione. Ha sparato ed è scomparso nel bosco. Un paio di decine di rospi smeraldini sono stati trovati ieri mattina sulle sponde del laghetto di Villa Giulia dai volontari dell'Associazione tutori stagni. Erano riversi sul terreno, uccisi per puro sadismo, perché non possono né essere mangiati, né

venduti come accade a lepri e a fagiani. Per colpirla non serve nemmeno una particolare abilità o una mira precisa. Si lasciano avvicinare perché, come tutti gli innamorati hanno fiducia nel mondo e nella gente. «Chi ha sparato li ha uccisi per divertirsi. Chi si comporta così ha una mentalità da killer» afferma il dottor Nicola Bressi del Civico museo di Storia Naturale. Sul suo tavolo sono finite le carcasse di tre rospi smeraldini grossi come pugni. I proiettili che li hanno uccisi sono stati estratti e, secondo le indagini dei guardiacaccia del

la Provincia, sono simili a quelli esplosi dalle armi degli appassionati di soft-air che nel fine settimana «giocano» alla guerra. Proiettili sferici, di colore giallo che gli uccelli possono scambiare per bacche e che, se ingeriti, provocano il blocco del loro apparato digerente. «Abbiamo presentato una denuncia per maltrattamento di animali. Non ci sono solo illeciti amministrativi alla base di questa incredibile vicenda. E' anche opportuno che venga al più presto identificato per la tranquillità di tutti, chi a Villa Giulia ha sparato per sadismo» sostiene

lo zoologo del Civico museo di Storia Naturale.

Il rospo smeraldino, anzi gli esemplari maschi, sono facilmente individuabili in questa stagione anche in mezzo all'erba. A marzo vanno in amore e cantano con vivacità. Il loro verso è simile al trillo di un telefonino e basta mettersi in ascolto accanto a uno stagno per agire a colpo sicuro. Sono circa cento gli esemplari di questa specie di anfibi che vivono attorno al laghetto di Villa Giulia. Sono stati trasferiti in quest'area dai Campi Elisi dove anni addietro è stato costruito un parcheggio in-



Il laghetto di Villa Giulia, dimora degli «smeraldini».

terrato accanto alla scuola Morpurgo. Il rospo smeraldino - Bufo viridis - non fa male a nessuno, è protetto dalla Comunità europea e si ciba di zanzare, scarafaggi e altri insetti. «Un gran mangiatore» affermano gli esperti. Come dice il suo nome è dotato di una vivace livrea a macchie verdi di varie tonalità orlate di nero su fondo biancastro. A lui si è ispirato chi ha realizzato le prime tute

mimetiche per bgl esercizi moderni. Il maschio adulto raggiunge le dimensioni di un pugno, mentre la femmina, che non canta, è più grande e talvolta supera la lunghezza di nove centimetri. Vive a terra ma al momento della riproduzione sente il richiamo dell'acqua dello stagno e lo raggiunge, compiendo anche lunghi spostamenti.

Claudio Ernè

**Supermercato ZAZZERON** Via Donadoni 22-24

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Corrons, Castillon, Colle Duga, Corvo, Donatugata, Dario Coos, Dero Polencic, Dorigo, Drius, Emacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lageder, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lis Neris, Lupine, Pecorari, E. Keber, R. Keber, Mirabella, Moschioni, Orzan, Roncus, Rosabosco, Sarcin, Simic, Scubia, Sugin, Tramin, Valle, Vigne di Zamo, Zullani ai prezzi migliori.

| CARNI                                                              |               | ORTEOFRUTTA                                                                  |                   |
|--------------------------------------------------------------------|---------------|------------------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Roastbeef di bovino                                                | € 9,98 al Kg  | Spinaci novelli orig. Italia cat. 1 <sup>a</sup>                             | € 0,69 al Kg      |
| Carne macinata scelta di bovino                                    | € 4,88 al Kg  | Radicchio 1 <sup>a</sup> taglio orig. Italia cat. 1 <sup>a</sup>             | € 1,98 al Kg      |
| Fettine sceltissime di bovino                                      | € 7,88 al Kg  |                                                                              |                   |
| Hamburger di bovino                                                | € 7,88 al Kg  |                                                                              |                   |
| Cotolette di maiale conf. famiglia                                 | € 3,99 al Kg  |                                                                              |                   |
| Coniglio produzione nazionale                                      | € 3,68 al Kg  |                                                                              |                   |
| Petti di pollo conf. famiglia                                      | € 4,48 al Kg  |                                                                              |                   |
| Cosce di pollo conf. famiglia                                      | € 1,99 al Kg  |                                                                              |                   |
| Fuselli o sottocoscce di pollo                                     | € 2,98 al Kg  |                                                                              |                   |
| Cosce di tacchino                                                  | € 1,99 al Kg  |                                                                              |                   |
| Gallina intera                                                     | € 1,28 al Kg  |                                                                              |                   |
| SALUMI E FORMAGGI                                                  |               | E POLI...                                                                    |                   |
| Prosciutto crudo di Sauris dolce o affumicato                      | € 16,99 al Kg | Passata Valfrutta ml. 700                                                    | € 0,70 al pezzo   |
| Prosciutto cotto Veroni 1 <sup>a</sup> qualità s. polifosfati      | € 4,99 al Kg  | Pomodori pelati Jolly Colombani gr. 800                                      | € 0,69 al pezzo   |
| Mele Golden orig. Italia cat. 2 <sup>a</sup>                       | € 0,69 al Kg  | Sughi Knorr gr. 400 (melanzane, verdure grigliate, olive capperi e pomodori) | € 1,28 al pezzo   |
| Mortadella Leoncini p. suino con pistacchio 1 <sup>a</sup> qualità | € 4,99 al Kg  | Fagioli Borlotti, Cannellini, Bianchi di Spagna                              | € 0,39 al pezzo   |
| Speck tirolese dolce e stagionato                                  | € 7,99 al Kg  | Jolly Colombani gr. 400                                                      | € 1,20 al pezzo   |
| Formaggio Fontal tedesco dolce                                     | € 4,98 al Kg  | Tonno all'olio d'oliva Donzela gr. 80x3                                      | € 0,59 al pezzo   |
| Pecorino marenmano dolce                                           | € 8,88 al Kg  | Maionese Orco tubo da gr. 140                                                | € 1,39 alla conf. |
| Emmentaler svizzero originale                                      | € 5,99 al Kg  | 20 dadi gusto classico Knorr                                                 | € 1,65 al litro   |
|                                                                    |               | Olio di semi di mais Maya lt. 1                                              |                   |

**DA NOI TROVI I VINI MIGLIORI AI PREZZI PIU' BASSI...**

|                                                          |                     |
|----------------------------------------------------------|---------------------|
| Borgo San Daniele DOC                                    |                     |
| Arbis Ros 2002, Arbis Blanc 2003 cl. 75                  | € 14,98 a bottiglia |
| Le Vigne di Zamo DOC 2003                                |                     |
| Sauvignon, Ribolla, Tocai, Malvasia, P. Grigio           | € 9,99 a bottiglia  |
| La Viarte DOC 2003 - Sauvignon, Tocai, Ribolla cl. 75    | € 8,69 a bottiglia  |
| Girolamo Dorigo DOC 2004                                 |                     |
| Sauvignon, Ribolla Gialla, P. Grigio cl. 75              | € 8,99 a bottiglia  |
| Donna Fugata DOC 2004 - Lighea Contessa Entellina cl. 75 | € 7,49 a bottiglia  |

**APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA**



Dipiazza interviene dopo le proteste per l'opera in via di realizzazione: «Basta svilire i lavori con le polemiche»

# «Piazza Goldoni, progetto di Illy»

Fortuna Drossi: «Giunta incapace di assumersi le proprie responsabilità»

Il sindaco: «Mi sono trovato davanti un iter già concluso». L'ex assessore ai Lavori pubblici: «Se lo avessero voluto, avrebbero avuto tutto il tempo di migliorare le cose»

I piloni di cemento imbono. Molti triestini s'arrabbiano. L'assessore Giorgio Rossi ammette che «alzata l'armatura ci siamo accorti della mostruosità dell'intervento». E la riqualificazione di piazza Goldoni procede, prevedendo tra l'altro un muro (fatto abbassare ora da tre metri a un metro e mezzo d'altezza), un portale mezzato dall'acqua e un obelisco, monumento alle vittime di tutti i totalitarismi da collocarsi in asse con via Mazzini.

Ma chi è stato a dare il via libera al progetto che ora viene da molti contestato? Il caso nel caso viene innescato proprio dalla conferenza stampa che ieri il sindaco Roberto Dipiazza convocò al volo con l'intento dichiarato di sedare «polemiche che si sviliscono prima della conclusione un lavoro che ci è costato fatica e risorse: fare polemica vuol dire non

le amministrazioni passano, le città rimangono...». Insomma «per piazza Goldoni mi sono trovato davanti a un iter già concluso».

In realtà il progetto vincitore del concorso, avviato da Illy, è stato proclamato nell'ottobre 2001 dalla commissione giudicatrice insediata

sotto l'amministrazione Dipiazza e approvato poi dalla stessa giunta. E questo basta per far restare Umberto Fortuna Drossi, assessore ai lavori pubblici con Illy sindaco, «allibito dall'incapacità dimostrata da questa giunta di assumersi le proprie responsabilità». Mentre Di-

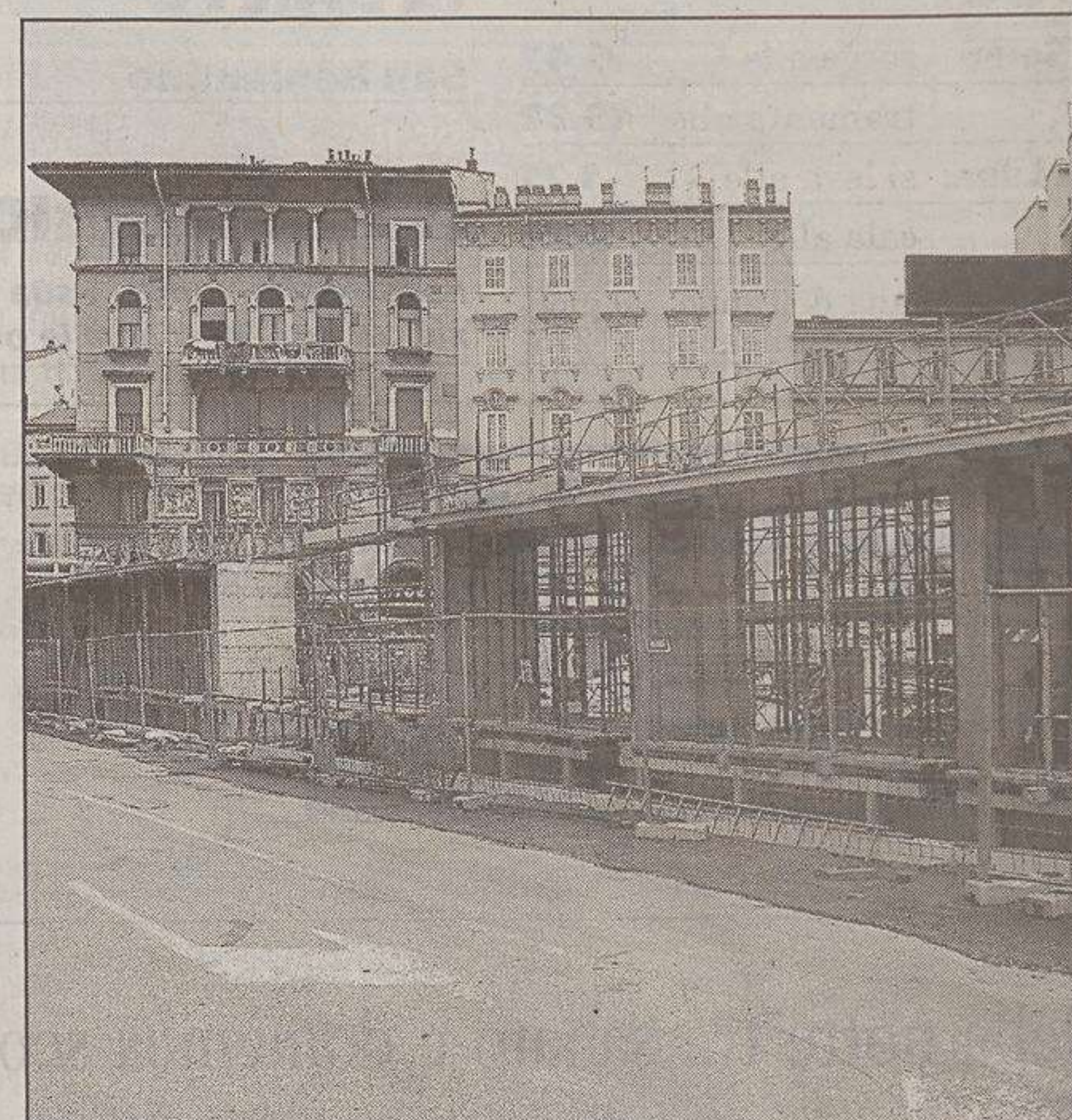
piazza replica, aldilà dei documenti ufficiali: «Le linee progettuali stabilite per il concorso erano quelle, non credo proprio che siamo stati noi a dare l'ok ma verificherò ulteriormente...». Comunque se avessimo cassato quel progetto - insiste - avremmo gettato al vento

energie e denari, pagando penali per la risoluzione del contratto. Qui non si fanno le cose a caso».

A dare manforte al sindaco, ecco Rossi: «Fino a oggi la politica del consenso ha portato come risultato quello di non fare niente. Con Dipiazza è arrivata una ventata di novità: abbiamo fatto un programma e lo abbiamo rispettato. È un segnale positivo, al quale si deve dare continuità. Questa continua protesta deve fare riflettere.

Le grandi idee, la trasformazione della città nascono da studi, progetti, confronti... C'è rispetto per le procedure, per i concorrenti, per chi aggrada i concorsi...».

Se piazza Goldoni non piace insomma - è il succo del messaggio - tra la giunta precedente e quella in carica c'è almeno un concorso di colpa... «Macché: noi avevamo dato delle linee generali da seguire, ma erano molto generiche - interviene ancora Fortuna Drossi - e non entravano nel merito architettonico. Il monumento era previsto, ma sarebbe potuto



Uno scorcio del cantiere aperto in piazza Goldoni.

anche essere una targa. Noi avevamo nominato per la preselezione dei concorrenti una commissione sulla base delle competenze, non certo delle simpatie. Poi il concorso vincitore è stato validato dalla giunta Dipiazza, che ancora una volta ha snaturato un progetto della giunta Illy. Lo ribadisco: Dipiazza ha avuto una chance di migliorare quanto ha trovato in eredità, ma ha mancato. Comunque, avrebbero avuto tutto il tempo di aggiustare le cose se il progetto non andava. Ma non lo hanno fatto».

Infine, in una nota il Partito socialista del Friuli Venezia Giulia definisce «proprio brutto» il monumento di piazza Goldoni. «Chi lo ha progettato e approvato - recita una nota - è figlio di una cultura totalitaria perché non ha senso ricordare i totalitarismi costruendo una specie di Muro di Berlino in pieno centro. Inoltre va criticato sotto l'aspetto urbanistico. Le piazze devono essere spazi aperti e liberi. Costruire barriere accresce, soprattutto di notte, il senso di insicurezza dei cittadini e offre occasioni di degrado».

p.b.

A buon fine le trattative durate più di un mese: riconfermato il leader provinciale uscente, espressione della minoranza interna

## Rifondazione, Igor Canciani resta in sella

Ma nella nuova segreteria i bertinottiani si vedono riconosciuta la maggioranza



Igor Canciani

Ci sono volute cinque settimane abbondanti di mediazione e trattative, ma alla fine Rifondazione comunista ha eletto il proprio segretario. Un'elezione che è in realtà una riconferma: l'altra sera infatti il comitato politico provinciale ha indicato Igor Canciani, segretario uscente e ricandidato, alla guida del partito: per Canciani - 42 anni, assistente linguistico in Prefettura, consigliere regionale - si sono espressi in 23, a fronte di due contrari e 13 astenuti.

Assieme a Canciani è stata votata la nuova segreteria provinciale, organo esecutivo frutto della trattativa che ha portato al riconoscimento degli equilibri interni al partito provinciale.

Quale componente della mozione «Essere comunisti» che al congresso provinciale di febbraio aveva raccolto il 44,4% dei consensi, Canciani si era trovato di fatto in minoranza rispetto ai bertinottiani che erano arrivati al 46,2% (percentuale comunque nettamente al di sotto del 50,7% ottenuto a livello regionale e del 58% nazionale). Di qui l'impasse di un segretario uscente ricandidato ma senza la maggioranza dei consensi. Impasse superata appunto l'altra sera con la rielezione di Canciani e la composizione di una segreteria provinciale (designata con 34 voti a favore e 4 astensioni) che rispecchia gli equilibri interni di partito, «blindando» lo stesso segretario.

Situazione risolta e soddisfazione comune, dunque. Le trattative intavolate nelle scorse settimane tra le componenti hanno portato infatti Canciani a ottenere, come aveva richiesto, alcuni sì dai bertinottiani così da risultare eletto con 23 voti (mentre in una precedente riunione di qualche settimana fa aveva ottenuto 18 sì contro 19 astensioni, risultato che lo aveva in-

dotto alle dimissioni). La maggioranza congressuale dall'altro lato ha visto garantito il proprio peso nell'ambito della segreteria politica. Il nuovo esecutivo del partito risulta peraltro decisamente rinnovato: solo Berton - oltre a Canciani - ne ha fatto parte in precedenza.

Nota di colore: alla riunione dell'altra sera - così come a quella precedente di qualche settimana fa - c'era anche Milziade Caprioli, componente uscente della direzione nazionale del partito. Presenza non proprio usuale, quella di un «esterno» al partito provinciale, ma evidentemente ritenuta utile nel quadro dell'ingarbugliata situazione che si era venuta a creare... p.b.

Alessandro Metz, consigliere regionale Verde

## Transenne a Sant'Antonio «Vogliono fare della città un museo delle cere»



Alessandro Metz

Il Consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz, entra nel merito della discussione che si è accesa dopo il caso della chiesa di Sant'Antonio, che è stata transennata per evitare bivacchi sui gradini. «È interessante vedere le diverse idee di città che emergono, ogni qualvolta il minimo pretesto, ne dia la possibilità - afferma Metz - ma è indubbio che questa volta, il pretesto sarebbe risibile se non diventasse emblematico».

«Il risibile però rasenta il tragico, quando esponenti di questa destra al governo della nostra città - continua Metz - si rifanno, a modelli di amministrazione come Treviso e all'ex sindaco

Gentilini. «Il problema è che invece di rispondere a Rocco Lobianco tutti da Centrosinistra a Centrodestra, rincorrono posizioni di chiusura e di controllo». «Bisogna perseguire, recitare, negare e controllare - ancora Metz queste le parole che emergono, questa la città che pensano e che vogliono. Una città - polemizza ancora - dove l'importante è mantenere l'esistente, che non siano gli alberi, quelli si possono tagliare impunemente, fare di Trieste il più grande museo delle cere a cielo aperto - ancora Metz - dove potersi spartire i centri nevralgici». «Sperano, evidentemente - incalza - che i giovani, le associazioni e tutti i cittadi-

ni che abitano nei quartieri fuori dal centro, emigrino a Monfalcone», conclude Metz. «Davanti a tutto questo, servirebbe un Centrosinistra, fuori da fantasie oniriche di Expo vari, capace di un progetto di città diverso. Capace di includere e non di recludere, di suggestionare con proposte innovative e non con proposte di perseguire o controllare chi turba il quieto vivere».

L'ingegner Salvatore Noè riceverà domani l'incarico: dovrà determinare le cause di quanto accaduto

## Crollo di Barcola, scelto il perito

Tre per ora gli indagati, ma la lista è destinata a crescere

### Lotta ai tumori, oggi la donazione dal «Gambrinus»

Ancora donazioni a titolo benefico nel comparto della sanità. L'associazione «Amici del Gambrinus-Fondo Giovanni Volpe», presieduta da Giovanni Esposito, donerà stamane un apparecchio sanitario «rigeneratore di movimento» del valore di 1.800 euro alla Lega per la lotta contro i tumori di Trieste, rappresentata dalla vice commissaria Anna Murtagh.

L'associazione ha costituito nell'ottobre 2003 il Fondo «Giovanni Volpe» per onorare e ricordare con costanza la memoria di un «servitore dello Stato sempre attento ai bisogni della gente». Il fondo, senza fini di lucro, è denominato «Onlus Associazione Amici del Gambrinus-Fondo Giovanni Volpe» e ha lo scopo di sovvenzionare opere di assistenza, premi, borse di studio e interventi di carattere sociale.



Un'immagine del tetto del «Befed Brew pub» (ex Machiavelli) crollato. (Foto Sterle)

Sarà l'ingegner Salvatore Noè a determinare le cause che lunedì scorso hanno fatto crollare il tetto in cemento armato del «Befed Brew pub» di Barcola. L'incarico gli sarà conferito domani dal magistrato che coordina le indagini degli investigatori del Commissariato di Opicina. Il pm Pietro Montrone, sempre domani, iscriverà sul registro degli indagati i nomi del progettista del locale, del direttore dei lavori e del legale rappresentante dell'impresa che li ha eseguiti. È un atto dovuto, imposto dalla legge per consentire un adeguato contraddittorio fin dall'inizio delle perizie tecniche su ciò che resta dell'ex discoteca «Machiavelli», trasformata un paio d'anni fa in ristorante tipico.

Il progetto è stato firmato dal professor Fausto Benussi, docente di Tecnica delle costruzioni all'Università di Trieste. «Non vorrei dire nulla» ha affermato ieri al telefono con gentilezza e fermezza. «La mia posizione cambierà nelle prossime ore e devo farmi un'idea. Sì, mi sono messo in contatto con un avvocato. In queste occasioni meno

si parla meglio. Ne va della nostra immagine professionale. Fra un paio di mesi potrà dire tutto...».

Non è un mistero per nessuno che il nome del professor Fausto Benussi finirà giocoforza sul registro della Procura come «indagato» per il crollo. Ma è altrettanto evidente che l'inchiesta più che al progetto in sé, guarda alla qualità della costruzione. Alla quantità di ferro usato, alla corrispondenza tra il progetto e quanto realizzato a Barcola, ai collaudi, ai successivi rimaneggiamenti e abbellimenti. Come si comprende la lista degli indagati sembra destinata a crescere, a diventare più corposa e affollata.

L'area del «Befed Brew pub» è sotto sequestro probatorio e nessuno vi può accedere. Il via libera verrà dal pm Pietro Montrone, dopo il conferimento ufficiale dell'incarico all'ingegner Noè. Ai primi sopralluoghi, ai primi prelievi, potranno partecipare per legge anche i consulenti degli indagati e dei loro legali.

c.e.



Pronti a tutto.

Service Forever è l'impegno che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota. Un servizio che non vi abbandona mai e vi accompagna costantemente dal primo chilometro di viaggio. Poter contare su Service Forever significa avere a disposizione tecnici esperti, prospettati trasparenti degli oneri di intervento e massima garanzia di qualità.

- Orario no-stop dalle 7.30 alle 19.30 (sabato 8-13)
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Servizio carrozzeria • Servizio carroattrezzi
- Servizio pneumatici • Servizio elettrout
- Servizio revisioni • Bollino Blu
- Ricambi originali • Preventivi trasparenti
- Vettura di cortesia

## Futurauto

Vendita, Assistenza, Ricambi, Carrozzeria.  
San Dorligo Della Valle (TS) Via Muggia, 6 tel. 040 393939  
www.futurauto.toyota.it info@futurauto.toyota.it

FOREVER  
una promessa piena di servizi

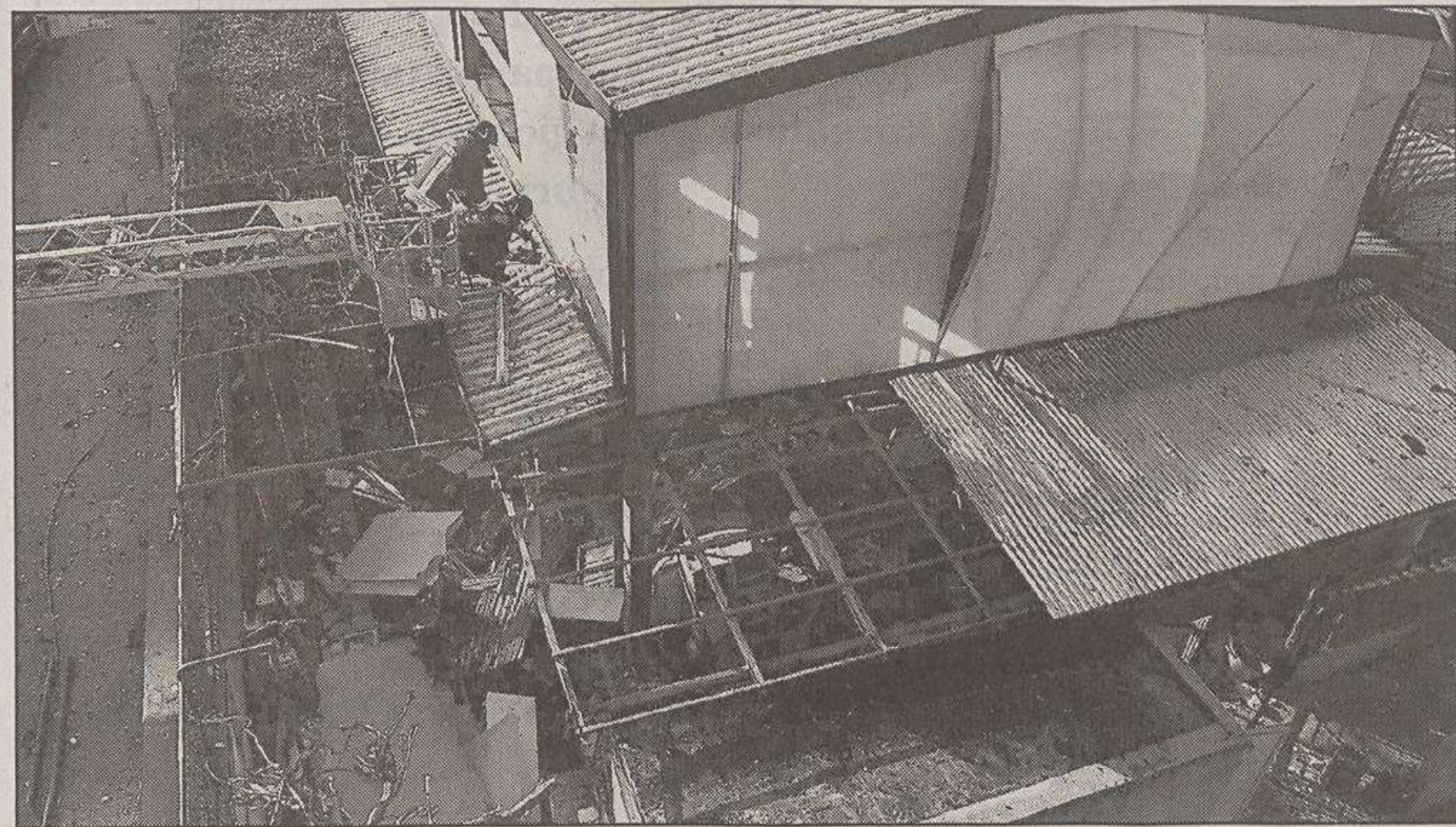
TOYOTA  
PROVATE LA DIFFERENZA.



Alle 7 di ieri mattina una perdita di gas ha innescato una terrificante esplosione, sentita in varie parti della città

# Ponziana, salta in aria il bocciodromo

Sparati come proiettili pezzi di legno e pietra ma miracolosamente nessun ferito



Vigili del fuoco al lavoro per demolire le pareti pericolanti della copertura.

Un braccio lungo un paio di metri della struttura di metallo che sostiene il pergolato, è stato catapultato a cento metri di distanza, vicino alla fermata della «1»

Prima un boato terrificante, che ha svegliato col cuore in gola mezza città. Dopo qualche secondo il crepitio della pioggia di schegge di laterizi, cemento, plexiglas, pezzi di metalli e legno che precipitavano a terra dopo essere stati scagliati in cielo. Mancavano pochi minuti alle sette, ieri, quando è esploso il piccolo angolo cottura del bocciodromo della Ponziana, all'angolo fra via Orlandini e via San Giovanni Bosco. Un'esplosione violenta. Innescata, come ritengono i vigili del fuoco e conferma il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Milillo, dall'accensione automatica del frigorifero nel piccolo vano cottura ormai saturo di gas, uscito durante la notte da una bombola che alimentava la cucina.

Un botto colossale, che ha divelto e spalancato finestre degli edifici vicini, spostato letti, fatto traballare mobili, mandato in frantumi vetri e suppellettili, crivellate e danneggiate le auto parcheggiate nei paraggi. Ma anche stavolta, nessun danno alle persone. In questa attuale congiuntura astrale negativa, le distruzioni a Trieste e dintorni si succedono ormai a cadenza ritmica, un giorno sì e l'altro no: sabato scorso il crollo del pontile all'ex cava di Sittiana, lunedì quello del tetto del Befed Brew pub a Barcola, ieri il botto di Ponziana. Tre potenziali sciagure che invece, per fortunate coincidenze, non hanno avuto nessun tributo, seppur minimo, di sangue. C'è del miracoloso in tutto ciò.

Giuliano Pitacco abita in un palazzo dall'altra parte della strada. «Ho sentito un boato fortissimo, si è spalancata la finestra. Pensavo a un fulmine caduto accanto al palazzo e al tuono successivo. Invece ho guardato fuori e ho capito tutto». Ha impugnato la videocamera, ha raggiunto il bocciodromo e ha filmato tutto, compreso l'arrivo dei mezzi di soccorso e i primi interventi. Avrà qualcosa da mostrare agli amici, una di queste sere. «Già verso le sette di mattina arrivano al bocciodromo il presidente e un altro socio che gestiscono il bar e la cucina - spiega - iniziano a cucinare i pasti che poi diversi soci vengono a consumare a ora di pranzo. E alle otto il bocciodromo è affollato di anziani che vengono al bar a prendere il primo calice e scambiano quattro chiacchiere sotto il pergolo. Pensate cosa sarebbe successo se l'esplosione fosse avvenuta un'ora più tardi...».

Già alle otto il circolo è abitualmente affollato di anziani che si incontrano al bar

## «Poteva essere una strage»

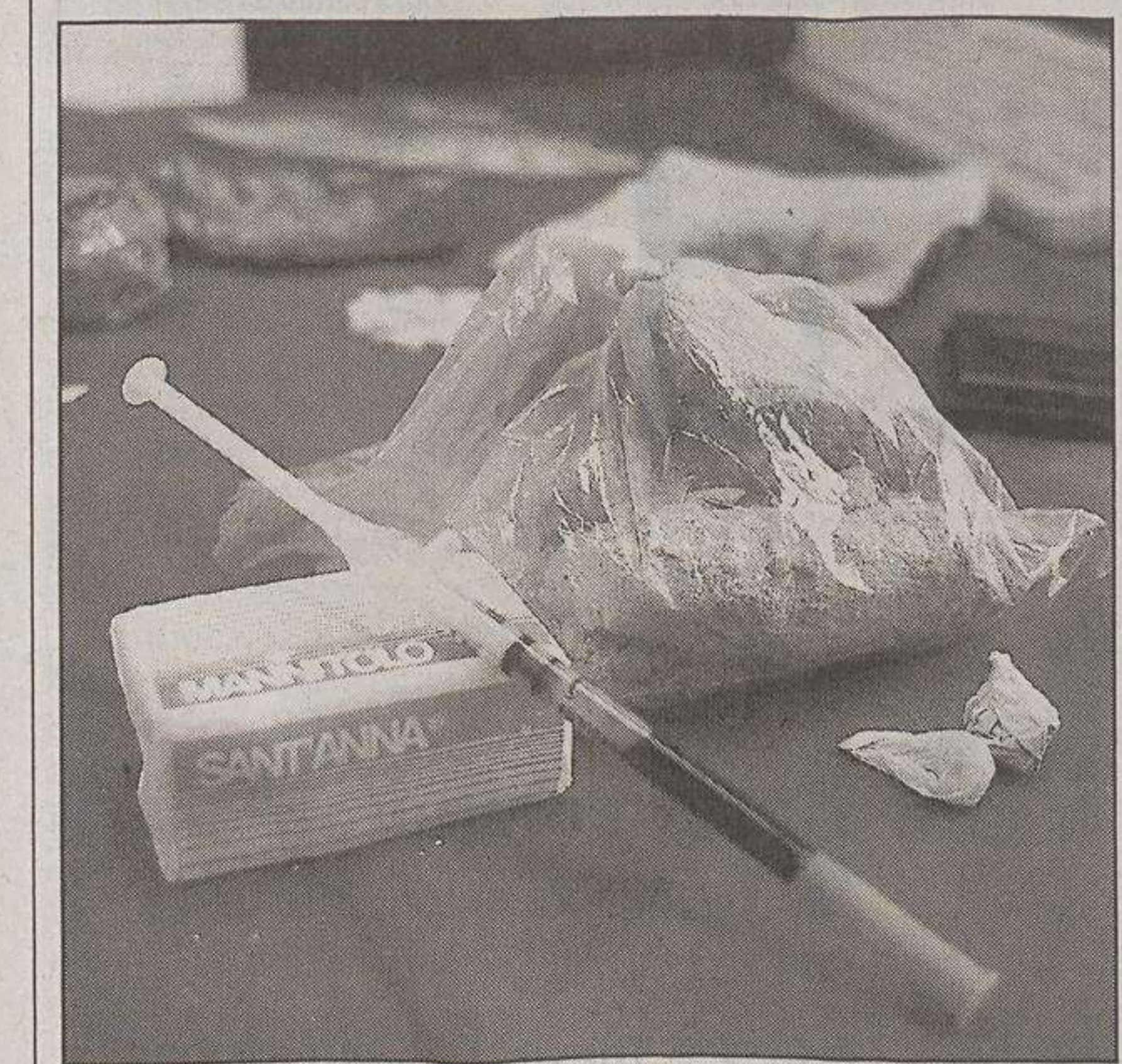
Era terminato appena martedì pomeriggio il torneo sociale del Gruppo bocciodromo Ponziana. Le semifinali, le finali e poi le premiazioni. «Abbiamo sistemato i tavoli sulle piste e c'è stata anche una cena per festeggiare la fine del torneo - dice uno dei soci del circolo, mentre guarda attonito la scena dell'esplosione - Il cibo era stato cucinato già lunedì, ieri sera il cuoco l'ha solo riscaldato». Forse ha dimenticato la bombola aperta, forse il tubo di gomma perdeva. Fatto sta che per l'intera notte il gas è uscito, saturando l'angolo cucina con l'ingresso chiuso. E quando ieri mattina il frigo si è acceso automaticamente, boom... Tutto per aria. Compresa la nuova copertura in lamiera della tettoia che copriva la zona dei servizi igienici e degli armadietti per riporre le bocce, anch'essa inaugurata martedì sera.

Francesco Braico, 57 anni, si è chiuso nella casa del figlio e ha tagliato la canna del gas

## Agente finanziario tenta il suicidio

Il promotore della Mediolanum era indagato per truffa

### C'erano venti chili di droga nell'auto bloccata a Opicina



Un recente sequestro di eroina.

Trieste continua ad essere una via di transito privilegiata per i rilevanti traffici internazionali di droga in arrivo dall'area balcanica e destinata parte al mercato italiano e parte a quelli degli altri paesi europei. L'ennesima conferma è arrivata nella notte fra Pasqua e Pasquetta, al termine di una complessa operazione mirata del nucleo provinciale di polizia tributaria della Guardia di finanza, con l'ausilio del gruppo operativo antidroga, che ha portato alla scoperta e al sequestro di 20 chilogrammi di eroina.

La droga, confezionata in 39 pani, era nascosta in una vettura, già in precedenza individuata all'uscita dall'Italia, intercettata nella notte fra domenica e lunedì al rientro in Italia attraverso il valico di Ferneti. L'automobile è stata fermata alle porte di Opicina: alla guida c'era A. T., 45 anni, un uomo di nazionalità macedone accompagnato da tre donne tutte più o meno della stessa età. La vettura era stracarica di masserizie e bagagli vari. È stata portata nel garage del comando di via Giulia dove dapprima è stata completamente scaricata e ispezionata a fondo e poi letteralmente smontata. La «caccia al tesoro» ha avuto alla fine esito positivo: dai pannelli delle portiere e da altri vani inaccessibili sono spuntati i 39 pani di eroina a forma di mattoncini contenenti, peso totale 20 chili. Una volta immessa sul mercato avrebbe fruttato non meno di 2-3 milioni di euro ai trafficanti. L'eroina e l'autovettura sono state sequestrate, il conducente arrestato e le tre donne che viaggiavano con lui denunciate a piede libero.

Ha cercato di uccidersi il promotore finanziario Francesco Braico, 57 anni, indagato per una serie di truffe ai danni di clienti che avevano affidato a lui fette consistenti dei propri sudati risparmi.

Ieri, poco dopo le 13.30, si è rinchiuso nell'abitazione del figlio in via Gorizia e ha tagliato la canna del gas. Ha aperto il rubinetto e ha iniziato a ispirare il metano. Quando il figlio è rientrato nell'abitazione, già sulle scale ha avvertito l'odore pungente. Non ha acceso la luce e non ha nemmeno suonato il campanello. Sarebbe stato un disastro, una devastazione. Ha invece aperto la porta con la chiave, ha visto il padre riverso sul pavimento e ha dato l'allarme. Sul posto il 118, i pompieri e i carabinieri.

Il promotore finanziario è ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Nello stesso alloggio di via Gorizia, i carabinieri della Compagnia di via Hermet, hanno avuto la sgradevole sorpresa di imbattersi in un grosso serpente Boa, uscito da solo o liberato deliberatamente dal terraglio. Era in ottime condizioni, nonostante la lunga esposizione al gas. Il rettile è stato catturato e affidato all'Enpa.

Francesco Braico, già promotore della «Mediolanum» con ufficio in piazza dell'Unità 1, è salito alla ribalta della cronaca pochi giorni fa, quando i militari dell'Arma hanno annunciato che un agente finanziario era coinvolto a piede libero in un'inchiesta della Procura della Repubblica. Non hanno fornito il nome ma solo le iniziali: F.B. Secondo una serie di denunce presentate da conoscenti e clienti, Braico si sarebbe appropriato di ingenti somme di denaro. Il «paravento» era costituito dalla sot-

toscrizione di polizze e fondi di investimento. I moduli usati erano quelli della «Mediolanum» ma i soldi, secondo l'accusa, spesso si fermavano nelle sue tasche.

Una signora di mezza età ieri ha telefonato in redazione raccontando la sua vicissitudine, peraltro mai sfociata in denuncia penale. «Mi ha fatto pena: quando l'ho scoperto, mi ha restituito i soldi. Ne avevo parlato con i carabinieri ed è finita lì».

I fatti risalgono a tre anni fa e rappresentano uno spaccato preciso di tante altre analoghe vicende. In sintesi Francesco Braico ha chiesto alla «cliente» che conosceva da tempo di sottoscrivere una polizza sulla vita. La signora ha aderito, ha risposto al questionario sul suo stato di salute, ha pagato qualche centinaio di euro e ha atteso fiduciosa l'arrivo dei documenti e delle ricevute. L'attesa si è fatta piuttosto lunga, tanto lunga che la cliente si è messa autonomamente in contatto con la sede centrale della «Mediolanum». Da un funzionario piuttosto imbarazzato ha appreso che a suo nome non era stata sottoscritta alcuna polizza. I soldi del «premio» avevano preso altra strada. Da qui l'entrata in scena di uno studio legale che è riuscito a recuperare il maltolto.

Non l'ho denunciato perché bisogna sempre dare una seconda opportunità alle persone che sbagliano» ha affermato l'ex cliente. Invece, in base alle denunce presentate negli ultimi mesi, gli «sbagli» sono continuati. Francesco Braico ha anche abbandonato la casa in affitto in cui abitava sulla strada Costiera e ha trovato un altro alloggio. Ieri alle 13.30 è entrato nell'abitazione del figlio e ha cercato di mettere fine ai propri giorni.

c.e.

delle culture: il caso ha voluto che fosse passato solo pochi secondi prima l'autobus e dunque la fermata era vuota. Così come vuota era quella piazzata proprio davanti al bocciodromo, anch'essa «ripulita» da un bus appena prima dello scoppio. Mancavano pochi minuti alle 7 e nessuno si trovava nei paraggi in quel momento. Un caso più unico che raro.

All'interno del bocciodromo la scena che si è presentata a polizia, vigili del fuoco, carabinieri e vigili urbani intervenuti in forze era desolante: nell'angolo dell'esplosione carcasse di elettrodomestici, sedie, armadietti per conservare le bocce, gravemente danneggiati il piccolo prefabbricato che fungeva in parte da bagno e



Il tubo di gomma e le bombole sequestrate. (Foto Lasorte)

in parte da dispensa-deposito. La copertura in muratura e laterizi del vano cucina non c'era più. Le due piste per le bocce invase da detriti, ammassate e senza vetri perfino il bar prefabbricato sul lato opposto, scoperte le tettoie in lamiera, in

parte divelte, in parte abbattute perché pericolanti le coperture laterali in plexiglas del bocciodromo. L'esplosione dall'angolo cucina si è irradiata verso le piste, investendo e torcendo irrimediabilmente anche le più prossime strutture portanti in acciaio del bocciodromo. E a rischio anche la sua stabilità, avrà bisogno di un profondo intervento di recupero per essere di nuovo agibile. All'esterno la via Orlandini invasa dai detriti, tanto che la circolazione è stata bloccata fino alle 10.30, quando la sede stradale è stata del tutto liberata.

Il bocciodromo è stato posto sotto sequestro, così come le quattro bombole di gas trovate nella zona dello scoppio e il tubo di gomma che serviva a collegare alla cucina. Le prime risposte che il sostituto procuratore Milillo attende dai vigili del fuoco attengono proprio l'avvenuto o meno rispetto delle norme di sicurezza per tutti i servizi installati nel circolo. Non solo per la cucina e le bombole, dunque, ma anche per l'impianto elettrico e le strutture fissate al supporto del bocciodromo.

Matteo Contessa

Stavano allacciando alla rete del gas l'impianto di un'abitazione di via Tor Bandena

## Due ustionati in un cantiere

Una fiammata improvvisa e violenta, alta più di tre metri, ha ustionato ieri pomeriggio poco prima delle 16 due persone che stavano lavorando all'esterno dell'edificio di via Tor Bandena 3, proprio alle spalle della questura, per allacciare l'impianto di un'abitazione alla rete civica del gas metano. B. G., 42 anni di Muggia, ha riportato ustioni di secondo grado alle mani e di primo grado al viso; F. Z., 35 anni di origine serba, ha invece subito ustioni di primo grado al collo. Entrambi sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Cattinara da un'ambulanza del 118. Il primo è titolare della Montedoro costruzioni e meccanica di Trieste, che ha ottenuto in subappalto dall'Acegas i lavori di allacciamento alla rete metanifera dello stabile di via Tor Bandena, il secondo un operaio della ditta.

I due stavano materialmente allacciando i tubi (quello derivato dal condotto principale e l'altro in uscita dall'edificio), ma prima che i bulloni venissero stretti il metano è uscito in pressione dalla fessura, prendendo fuoco e investendoli. La scena è stata seguita in diretta dagli uffici della squadra mobile e alcuni uomini sono subito accorsi con un estintore spegnendo le fiamme. Il gas ha però continuato a uscire fin quando non è arrivato il pronto intervento dell'Acegas che ha completato l'allacciamento facendo cessare l'emergenza. Sul posto sono arrivati in pochi minuti il 118, che dopo le prime cure ha portato i feriti a Cattinara, i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area in attesa dell'Acegas, il 113 e un tecnico dell'antinfornistica.

ma. co.

Organizzazione:



Istituto Tecnico Professionale  
Centro Studi  
Ecologia-Ambiente

Con il Patrocinio di:



Comune di Trieste



Centro Assistenza Tecnica  
Servizi al Commercio



Associazione Italiana  
Consulenti Ambientali

In collaborazione con:



Istituto di Certificazione della Qualità  
e Gestione Ambientale



JRC CRESA  
Consulenza Energia & Ambiente  
Politiche U.E.

## CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ESCLUSIVA PER TRIESTE E PROVINCIA

Dopo il grande successo ottenuto con il Corso sulle problematiche e normative ambientali dello scorso anno e viste le ulteriori richieste ricevute per l'apertura di un nuovo ciclo di lezioni, informiamo che:

**AVRÀ INIZIO A METÀ APRILE PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**

IL CORSO SPECIALE PER

## CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la difesa dall'inquinamento e dal degrado ecologico

**PER I PRIVATI POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 42**

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private di Trieste e Provincia che ci richiedono la preparazione del personale interno: **POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 28**

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Funzionari del Comune, Tecnici specializzati che operano nel settore pubblico di Trieste e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- **I RIFIUTI:** Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI. Il ruolo dell'ACEGAS e del Comune di Trieste. Compilazione registri.
- **ACQUA:** D.Lgs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA R/G.
- **ARIA:** Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti. Il ruolo della Provincia e dell'ARPA R/G.
- **RUMORE:** Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO:** Normativa e aspetti tecnici.
- **SUOLO:** Bonifiche siti inquinati.
- **VIA:** Valutazione di Impatto Ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI:** ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.
- **SICUREZZA:** Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.
- **AGENDA 21** del Comune di Trieste. Certificazione IPPC (Prevenzione e Riduzione Integrate dell'inquinamento di Fonte Industriale). Ruolo della Regione Friuli Venezia Giulia.

**Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale**

**Inizio effettivo del Corso: Sabato mattina 16 Aprile 2005 presso l'Università degli Studi di Trieste comprensorio di Piazzale Europa n.1**

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato mattina (9.30 - 12.30) per sei mesi, (pausa estiva Luglio e Agosto) con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: il nuovissimo Codice dell'Ambiente 2005, Guida agli Adempimenti Normativi (Aria - Elettromog - Rumore). Inoltre ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte dai Docenti, contenenti i metodi di lavoro.

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'**ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE** (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. **0523-941406 (PC)**

dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30.

Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso viene effettuato con il Patrocinio del Comune di Trieste, del C.A.T. (Centro Assistenza Tecnica Servizi al Commercio) e in collaborazione con A.I.C.A. (Associazione Italiana Consulenti Ambientali), con Certquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale) e con JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative.

Inoltre il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici e per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Responsabile della Selezione: Giulia Montorsi (Consulente Ambientale - Libero Professionista).

(Il corso è a pagamento)



**Le informazioni, la competenza, l'offerta personalizzata, l'assistenza diretta su tutti i PC, il prezzo. Se vuoi tutto...**

**PC completi a partire da 399 euro**  
completi di sistema operativo Windows XP home ed. e IVA  
**PRONTA CONSEGNA**  
a richiesta SERVIZIO CONSEGNA e INSTALLAZIONE ON-SITE

**Area Computer**  
TRIESTE - via Cologna, 30  
Tel. 040 5708163 Fax. 040 5709539  
www.areacomputer.net  
e-mail: info@areacomputer.net

## Talamona

**A Trieste da 60 anni progetta e realizza soluzioni innovative per le imprese**

**Reti dati**  
LAN  
Wireless (Wi-Fi)  
Fibra Ottica

**Reti telefoniche**  
Centralino tradizionale  
ISDN  
Voip (Voice over IP)

**Per comunicare ci vuole una rete**

Talamona è a Trieste  
in Riva Sauro, 6  
Telefono 040 30 77 77

**COMPRA SU WWW.CHL.IT  
E RITIRA LA MERCE DA**

**GLS**

VIA VALDIRIVO 42/C-TRIESTE-TEL&FAX 0403480734



**STAMPA DIGITALE**  
**Qualità offset**  
**in tempi da record**

fronte/retro immediato su carta da 90 a 300 gr

**PROMOZIONE APRILE**  
sconto ai nuovi clienti



**grafiche biondi**  
COMMUNICATION SERVICES

**STAMPA • GRAFICA • MULTIMEDIA**

Via Limitanea, 3/A Trieste - Tel 040 393023  
info@grafichebiondi.it - www.grafichebiondi.it

## INFORMATICA

HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET

A cura della  
Manzoni & C. Pubblicità

### ECDL: importanza di una patente europea

# Personal computer alla portata di tutti

**G**li esperti prevedono per i prossimi anni un'affermazione sempre maggiore della multimedialità e una crescita esponenziale per quanto riguarda l'estensione di Internet, delle attività e delle transazioni commerciali che saranno attuate grazie a questo innovativo mezzo. Già oggi si sta diffondendo negli Stati Uniti (e quindi arriverà presto anche da noi) la cosiddetta "rete domestica" un sistema di "condivisione" del modem grazie al quale più personal computers possono essere attivati contemporaneamente anche in presenza di una sola linea telefonica, consentendo quindi a più membri della medesima famiglia di usare Internet nello stesso



**Crescita esponenziale nell'uso di internet, mentre l'indirizzo e-mail diventa più qualificante dell'indirizzo di casa...**

momento per fare ricerche, per svolgere operazioni di trading on line, per rispondere alle e-mail. L'E-mail, ovvero la posta elettronica è secondo le statistiche, la funzione maggiormente utilizzata di Internet e ha quasi del tutto sostituito il telefax. Lettere e messaggi, intere pagine di libri, immagini a colori possono spostarsi nella frazione di pochi secondi da un capo

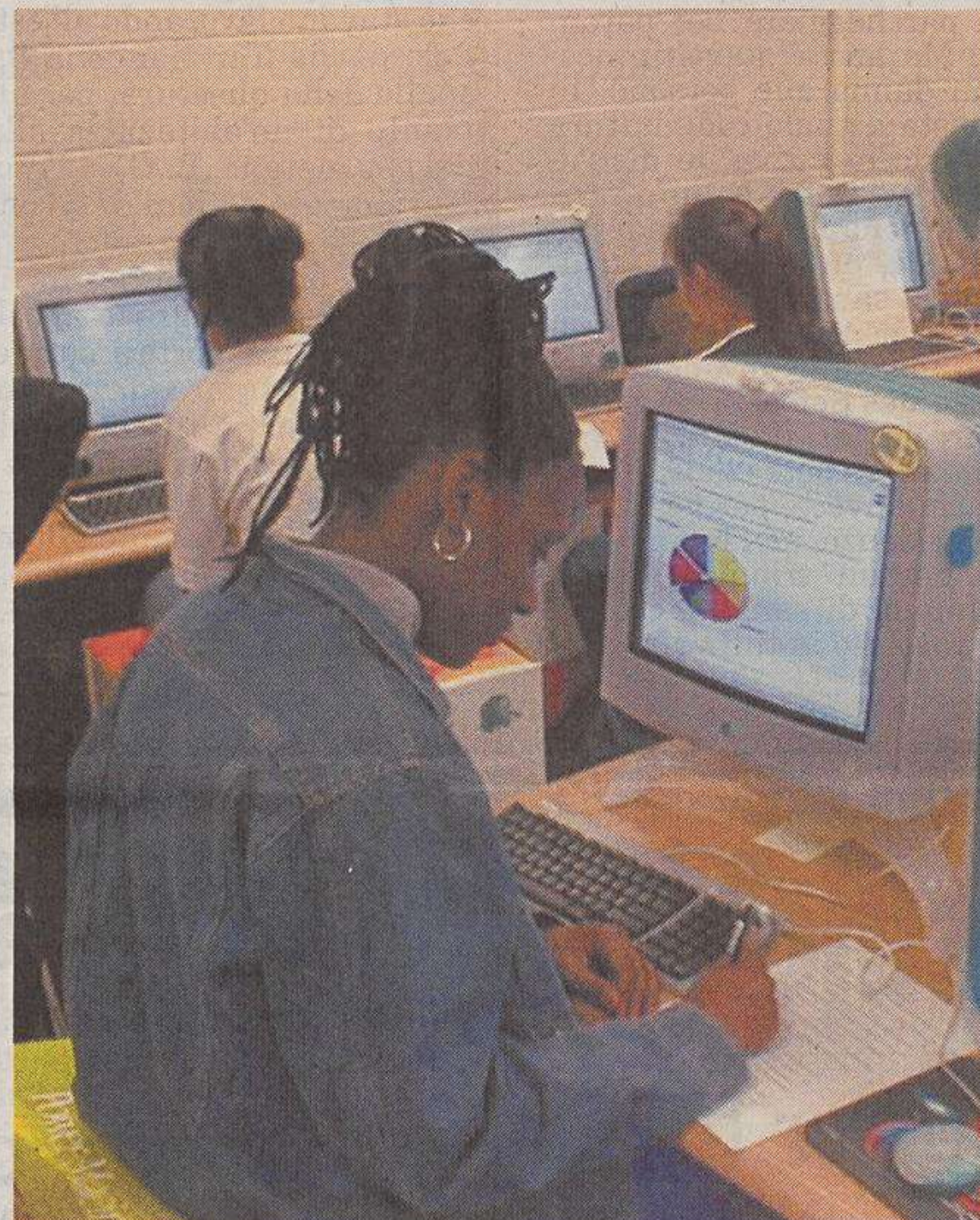
all'altro del mondo. Un successo travolgente, forse inimmaginabile nella sua enorme portata quando, negli anni '70, vennero spediti i primi messaggi della rete, allora chiamata Arpanet. Qualcuno ha definito l'indirizzo della posta elettronica più importante del nostro indirizzo di casa, poiché è il primo elemento che ci fa davvero diventare "cittadini del

mondo". Naturalmente le nuove tecnologie intervengono anche nel campo della formazione che può avvenire, almeno in parte, on line. Entrato ormai a far parte integrante della nostra vita quotidiana, il computer oggi ha anche la patente. La European Computer Driving Licence (ECDL), ossia la "Patente europea di guida del computer", è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per usare il personal computer in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda, di un ente pubblico, di uno studio professionale.

## Efficienza e qualità in ufficio

*La tecnologia al servizio del lavoro, per una reale competitività dei servizi*

**I**profondi mutamenti dell'economia e della società e l'attuale tipologia di organizzazione del lavoro prevedono che ogni azienda e ogni fornitore di servizi siano competitivi e lavorino innanzitutto all'insegna della "qualità". Rendere competitiva la propria azienda e innovativi i propri servizi è possibile solo se ci si dota di strumenti di comunicazione evoluti; Fondamentale, insieme alla customer satisfaction, ovvero la soddisfazione del cliente, è anche l'organizzazione dei luoghi di lavoro, fattore che a sua volta influisce sulla soddisfazione dei dipendenti e su una loro maggiore produttività. Trattamento automatico delle informazioni, apparecchiature in grado di



semplificare i lavori manuali e routinari, strumentazioni come fotocopiatrici, stampanti, computers, modem supportati dalle più recenti innovazioni tecnologiche. Il mondo del futuro si muove sulle strade delle fibre ottiche e della

multimedialità e richiede imprenditori attivi, dalla mentalità flessibile, capaci di percepire i cambiamenti e di sapersi rapidamente adattare. L'ufficio diventa sempre più automatizzato: l'office automation riguarda

### Sulle vie della telematica

Compact disc, cd rom, mouse, display: l'era multimediale e la realtà digitale pervadono sempre più diffusamente la vita quotidiana e ancor di più dominano l'economia e il mondo del lavoro. Un mondo che si muove a grandi passi lungo le vie della telematica. Le chiocciolate della posta elettronica e i messaggi telefonici (massimo centosessanta lettere!) hanno ormai soppiantato le comunicazioni tradizionali e consentono in tempi infinitesimali di metterci in contatto con ogni parte, e con ogni persona, del mondo. Un mondo globalizzato dove la velocità degli scambi e il controllo delle comunicazioni è diventato la chiave vincente di ogni attività. Le informazioni scorrono veloci in un flusso di miliardi di bit (e questo immenso patrimonio di conoscenza è a disposizione di ogni utente della rete). Ed è un mondo in cui tutti possono entrare da protagonisti.

contabilità, gestione degli archivi, magazzino merci, predisposizione del materiale promozionale, mailing dei clienti strutturati in specifici segmenti, controllo dell'ampio flusso di informazioni, anche tramite collegamento a banche dati.

### TECNOLOGIA DIGITALE AL SERVIZIO DELLA STAMPA

La stampa digitale, a poco più di dieci anni dal suo debutto nel campo delle arti grafiche, ha ormai raggiunto l'età della maturità. Le attrezzature, sia in bianco e nero che a colori, sono affidabili, produttive e garantiscono una qualità decisamente elevata. Per le applicazioni di stampa commerciale la tecnologia elettrofotografica è ancora quella preferita e più diffusamente utilizzata, anche se la stampa ink-jet sta diventando sempre più competitiva per un'ampia gamma di applicazioni nella fornitura di prodotti a carattere pubblicitario. Inutile affermare che il motore di stampa non è sufficiente. Va abbinato ad un'efficiente soluzione di flusso di lavoro e competenza specifica, che possibilmente fornisca tutti gli strumenti necessari per mettere a proprio agio il cliente che voglia intraprendere una

collaborazione stretta con il suo fornitore, magari con l'ausilio di una rete informatica per monitorare gli eventuali ordini via internet e spedire tramite la stessa i files da riprodurre sulla carta stampata. La comunicazione personalizzata comincia ad entrare a far parte di una sempre più nutrita richiesta di prodotti di alto valore aggiunto, ma ancora oggi, nonostante ci siano varie applicazioni software che lo consentono, bisogna dire che non basta saper solo stampare. Bisogna raccogliere i dati necessari per la personalizzazione, impostare i data base e, soprattutto, dare libero sfogo anche alla propria creatività. La Grafiche Biondi sta percorrendo la difficile strada della stampa digitale personalizzata, oltre a servire le richieste standard dei propri clienti, utilizzando ormai da molto tempo un'attrezzatura

digitale di alta fascia, che permette la stampa diretta del file in tempi decisamente brevi, abbinata ad un software di estrema versatilità di gestione dei dati variabili. La possibilità di trasferire su vari supporti con grammature differenti fino ad un'area massima di stampa in formato 48x31 centimetri, ad una velocità di 60 pagine al minuto nel formato A4, fronte e retro immediato, permette di far vedere al cliente in tempo reale l'effettivo risultato del prodotto finito, senza ulteriori sorprese negative che dovessero verificarsi nella prosecuzione del lavoro. A supporto della stampa riveste una fondamentale importanza la finitura del prodotto, che consente alle Grafiche Biondi di fornire un servizio completo, cosiddetto "chiavi in mano", al fine di rafforzare il proprio servizio in tempi sicuramente brevi.

## Copy Right

Fotocopie a colori - Battitura testi  
Computer service  
Internet Point - Scanner e masterizzazioni  
Servizio Fax  
Stampa su qualunque supporto  
Stampa digitale  
Rilegatura tesi in giornata - Plastificazioni  
Timbri in 1 ora

TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 15 - Tel. 040 306 165  
Fax 040 322 1938 - e-mail: copyr@tin.it

Orario continuato lun.-ven. 8.30-19  
sabato 8.30/12.30 - 16.30/19

## IL PUNTO S.r.l. Technology & Services

- Impianti e reti cablate in rame, fibra e con tecnologia wireless;
- Impianti per sistemi digitali di video sicurezza;
- Sistemi per video ed audio conferenza;
- Impianti telefonici tradizionali e con tecnologia VOIP;
- Servizi di formazione;
- Servizi di outsourcing di processo (BPO)
- Servizi di assistenza tecnica
- Forniture Hardware, software, fotocopiatrici, ecc.

Via del Molino a vento, 72 - Trieste  
Tel. 0406798811 Fax. 0403480117  
www.ilpuntosrl.it Info@ilpuntosrl.it



**OCCHIALE COMPLETO**  
CON LENTI  
ANTIRIFLESSO ANTIGRAFFIO  
**€ 79,00**

**OCCHIALE COMPLETO**  
CON LENTI  
PROGRESSIVE  
**€ 189,00**

**Vista Più**

Rotonda del Boschetto, 1  
tel. 040-54374 info@vista-piu.it

**Nuovo iPod mini.**  
Ora a partire da € 209



Modelli da 4GB e nuovo da 6GB.  
18 ore di autonomia. Ricarica via USB 2.0.  
Disponibile in argento e tre colori.

**Nuovo iPod photo.**  
Ora a partire da € 379



Modelli da 60GB e nuovo da 30GB.  
Sincronizzazione di musica e foto.  
Ricarica via USB 2.0.

**b'p computer**  
rivenditore autorizzato apple

via degli Artisti, 2 Trieste tel 040.639095

**NOVITÀ**

**IL NUOVO  
CENTRO  
DI  
DIMAGRIMENTO  
PER UOMO  
DI TRIESTE**



**RAGGI INFRAROSSI**  
Le collaudate apparecchiature a raggi infrarossi ti consentiranno di eliminare il grasso più vecchio, quello più profondo e più resistente a diete e ginnastica  
**TRATTAMENTO ENDERMICO ASPIRATO**  
Indicato per il dimagrimento su pancia e fianchi, in abbinamento con l'applicazione di ultrasuoni consente la perdita di molti cm. già dalle prime applicazioni  
**ELETTRO SCULTURA**  
Per modellare il tuo fisico zona per zona senza alcuna fatica; indicato per glutei, cosce e pancia  
**PROGRAMMA DI RIATTIVAZIONE ORMONALE**  
Appositamente studiato per l'uomo, consente il riequilibrio dei livelli ormonali, scesi con l'età, per riattivare il metabolismo e rinvigorire la tua linea  
**BAGNO DI OSSIGENO ATTIVO**  
Un trattamento complessivo per un dimagrimento globale, su schiena, petto, vita, gambe  
**CHECK UP COMPUTERIZZATO**  
Per controllare costantemente il tuo dimagrimento, per sapere quanto grasso perdere ed in quali zone, per comandare finalmente la tua linea

**NOVITÀ**



**BODYman**  
DIMAGRIMENTO  
LOCALIZZATO  
UOMO

TRIESTE - VIA CORONEO 3 - TEL. 040 364750

**3 trattamenti  
GRATIS**  
VALIDO FINO AL  
31 MARZO 05



Drammatici i dati dell'Ass: si beve forte già a 14 anni. E per l'84% dei diciottenni è fisso l'appuntamento con vino, birra e superalcolici

# In città il 40% dei giovani si sbronza

Il 29% guida brillo. Le prime tentazioni si vivono all'interno della famiglia

A Trieste i giovani cominciano a bere alcolici molto presto, fra i 10 e i 16 anni. I più precoci di essi raggiungono il picco già a 14. Il 40% dei quattordicenni che vive a Trieste assume bevande alcoliche con regolarità. A 16 la percentuale sale a 65. L'appuntamento con il vino, la birra e i superalcolici è fisso per l'84% dei diciottenni. Sono questi gli elementi salienti del quadro dell'alcolismo a Trieste.

Un panorama drammatico, che Rosanna Purich, dottoressa dell'Azienda sanitaria che si occupa del trattamento delle dipendenze da alcol, ha evidenziato in tutti i suoi aspetti, nel corso di un'incon-

tro svoltosi in Provincia. Si presentava un opuscolo sul tema, dal titolo «Conosci l'alcol?», redatto dall'Associazione per il trattamento delle dipendenze (Astra), con la collaborazione dell'amministrazione provinciale. «Abbiamo iniziato a intervistare i ragazzi delle scuole medie superiori della città, ha spiegato la Purich, e abbiamo registrato situazioni a dir poco inquietanti. Su un campione di 750 giovani, abbiamo rilevato che almeno una volta al mese tutti eccedono nel bere, ha precisato, mentre il 16% «sballa» almeno una volta alla settimana. Frequentissima poi l'abitudine di guidare dopo aver bevuto. Lo fa il 29% degli intervistati».

Che il problema dell'alcolismo in età giovanile fosse diffuso era noto, ma che a Trieste le abitudini fossero così marcate ha sorpreso gli stessi rappresentanti istituzionali presenti. «I nostri giovani purtroppo considerano lecito ubriacarsi e assumere sostanze stupefa-

centi» ha detto l'assessore provinciale per gli Affari sociali, Claudio Grizon, sostenitore dell'iniziativa attuata dall'Astra. «Trieste poi, a torto considerata una sorta di isola felice sotto questo profilo, non rappresenta un'eccezione nel desolante panorama globa-

le del nostro Paese. Lo «sballo» sostituisce valori importanti, ha proseguito, e in molti casi è la famiglia a venir meno ai propri doveri di controllo. Invito tutti i genitori, ha concluso l'assessore, a tener d'occhio i loro figli e a non trascurare ogni pur piccolo segnale

di variazione nel comportamento dei giovani».

«La cultura del bere è purtroppo radicata nella nostra società, ha affermato la Purich, e lo conferma il fatto che le prime tentazioni verso l'alcol si vivono all'interno della sfera familiare. Nessun genitore evita di proporre al proprio figlio un bicchiere di spumante nelle occasioni delle festività o dei compleanni, ha precisato, mentre la stessa proposta non avviene nei confronti delle droghe anche leggere. Ciò sta a significare che vino e birra sono ampiamente radicati nelle abitudini considerate lecite ed è in quella fase, ha concluso, che iniziano i problemi».

Claudio Zaratini, presi-



Il kit per l'alcoltest usato dalla polizia.

dente dell'Astra, dopo aver parlato di «assoluta necessità di svolgere un serio lavoro nell'ambito della prevenzione», ha ricordato che «l'iniziativa della nostra associazione, formata da volontari, alcuni dei quali sono usciti dal tunnel dell'alcolismo e per gratitudine, una volta liberatisi del loro problema individuale, si sono poi impegnati accanto a noi nell'opera di assien-

za, mira proprio a far conoscere ai più giovani i rischi di un avvicinamento troppo disinvolto all'alcol».

Nelle scuole della città sono stati distribuiti centinaia di opuscoli, nei quali sono indicati i pericoli, le abitudini da abbandonare, i segnali di allarme, le malattie che possono seguire a una incontrollata assunzione di alcol.

Ugo Salvini

Al laboratorio scientifico destinati 3 milioni 125 mila euro per un progetto nell'ambito della biologia strutturale

## Ricerca, fondi a Sincrotrone e Università

All'Ateneo arriveranno 580 mila euro per la cooperazione euro-mediterranea

Tremilioni 125 mila euro al Sincrotrone e 580 mila euro all'università di Trieste dal ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca.

Per quel che riguarda il Sincrotrone dopo il sofferto ripristino dei finanziamenti, approvati dal Parlamento, che riporteranno ogni anno nelle casse 14 milioni di euro, c'è un nuovo importante e concreto riconoscimento per l'istituzione scientifica triestina. Al Sincrotrone, infatti, sono stati assegnati, dal ministero, 3 milioni 125 mila euro, nell'ambito dell'operazione Fibr, Fondo investimenti ricerca di base 2003-2004 che è così diventata esecutiva.

Complessivamente il ministero ha erogato 144 milioni di euro per finanziare progetti di ricerca e laboratori pubblico-privati di valenza strategica per il nostro paese. In particolare i finanziamenti riguardano 19

progetti che riguardano la cooperazione euro-mediterranea. Vorrei sottolineare - ha aggiunto - come la leva giovanile costituisca il 45 per cento del totale del personale: un consistente numero di giovani sarà reclutato con contratti triennali competitivi a livello europeo».

Come si diceva il Sincrotrone è incluso nei 19 progetti che fanno capo ad altrettanti laboratori pubblico-privati. In particolare, per la realtà scientifica di Trieste, si fa riferimento al settore della biologia strutturale.

L'Università di Trieste, invece, che come abbiamo riferito, si è vista assegnare 580 mila euro è inclusa nell'ambito dei quarantasei progetti strategici di ricerca su varie tematiche. Il nostro ateneo è stato inserito nell'ambito dei progetti che riguardano la cooperazione euro-mediterranea.

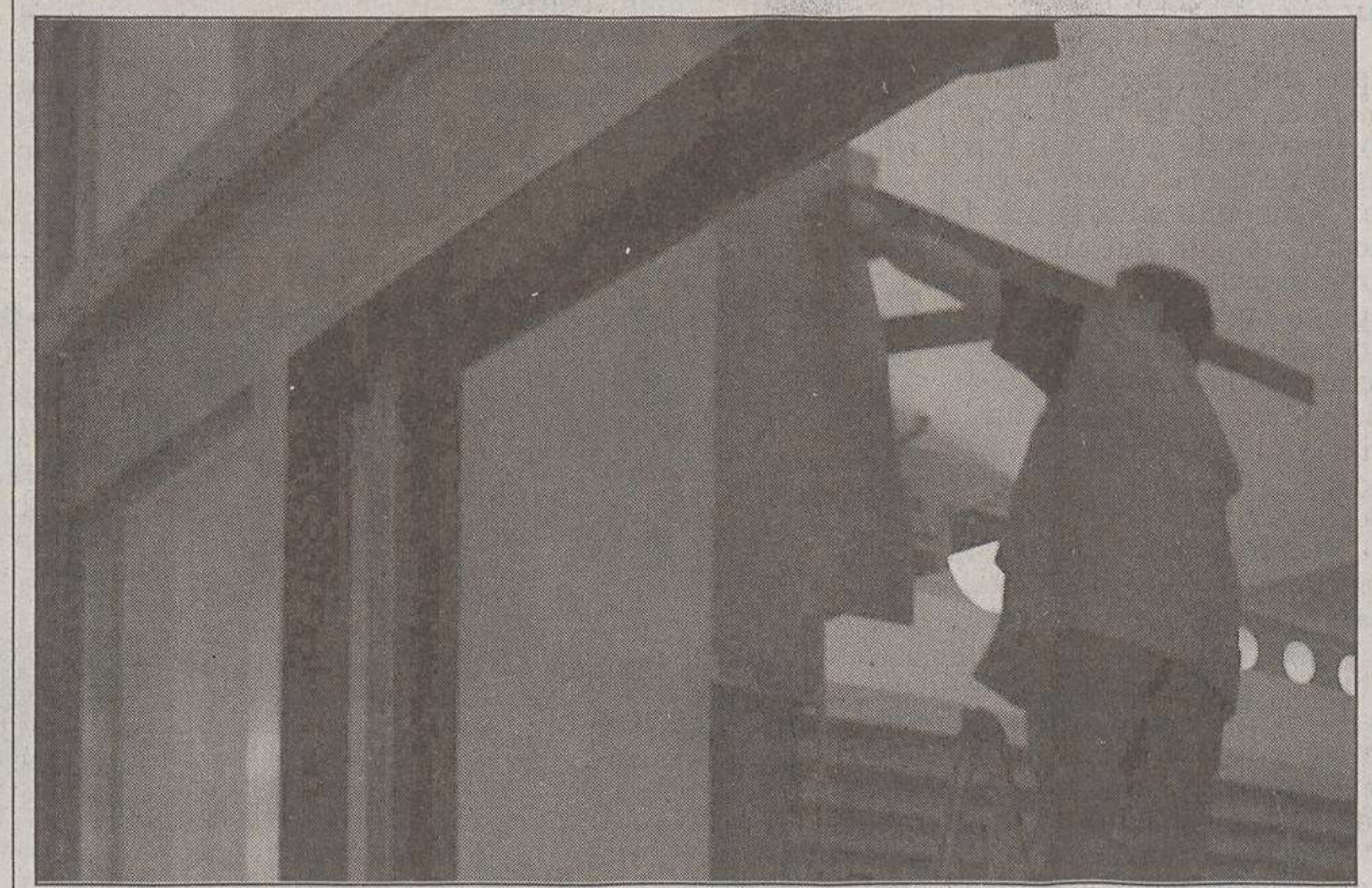
«Dopo cinquant'anni di finanziamenti a pioggia - ha commentato il ministro Letizia Moratti - abbiamo dato una svolta radicale, concentrando le risorse pubbliche su progetti strategici di ricerca che rispondono a tre grandi obiettivi: migliorare la qualità della vita con interventi per la salute, per la sicurezza, per l'ambiente; accrescere la competitività delle imprese; realizzare uno sviluppo sostenibile a livello globale (prevenzione di catastrofi naturali, monitoraggio del territorio, biodiversità). Non era mai accaduto nel nostro Paese».

**Il ministro Moratti:**  
«Mobiliteremo 4 mila tra ricercatori e tecnici e coinvolgeremo 30 atenei e 20 imprese»



L'area dove è situato il Sincrotrone al quale sono stati assegnati fondi per la ricerca.

### DISSERVIZIO



## Stazione Centrale: chiuso il bar, viaggiatori a secco

«Chiuso per lavori» è la scritta che campeggia da qualche tempo sull'unico bar della Stazione Centrale di Trieste, che dovrebbe riaprire, stando alle scritte, il 2 aprile prossimo. Un disservizio, e non sicuramente l'unico, che ha spinto Giorgio Miotto della Filt Cgil all'ennesima protesta. «Sono andati via i treni - racconta - sono sparite le direzioni, sono venute meno certe linee. Adesso il viaggiatore viene privato per vari giorni anche del comfort di poter disporre di un luogo di ristorazione. Non è di sicuro con queste scelte che Trenitalia può sperare di rilanciarsi».

La «Rn Ristonotte», in lizza per l'aggiudicazione dello storico stabilimento, chiede l'intervento dell'Ap: «La concessione è stata cancellata»

## «Restituite le chiavi dello stabilimento Ausonia»

Per l'Ausonia si cominciano a usare toni e maniere molto energiche. Ieri il presidente della «Rn Ristonotte», una delle società in corsa per l'aggiudicazione della concessione per poter esercitare l'attività nello storico stabilimento, Mario Esposito, ha formulato un'istanza all'Autorità portuale. In essa l'imprenditore chiede che il consorzio di cooperative (aggiudicatario in sede processuale della licenza commerciale della società fallita qualche mese fa) restituisca le chiavi dello stabilimento.

«Se la concessione, come

riteniamo, è stata cancellata dal fallimento del precedente titolare - scrive nel testo l'avvocato Enzo Volli, legale di Esposito - allora nessuno in questo momento ha il diritto di detenere le chiavi dell'impianto. Esse vanno restituite quanto prima. Evidente l'intento della «Rn Ristonotte» di togliere al consorzio «Ausonia» (sorto dalla collaborazione di un gruppo di cooperative sociali da tempo operanti in città con lo scopo di rivitalizzare il vecchio stabilimento balneare) ogni possibilità di intervento. «Ho sentito parlare di impegno nel sociale

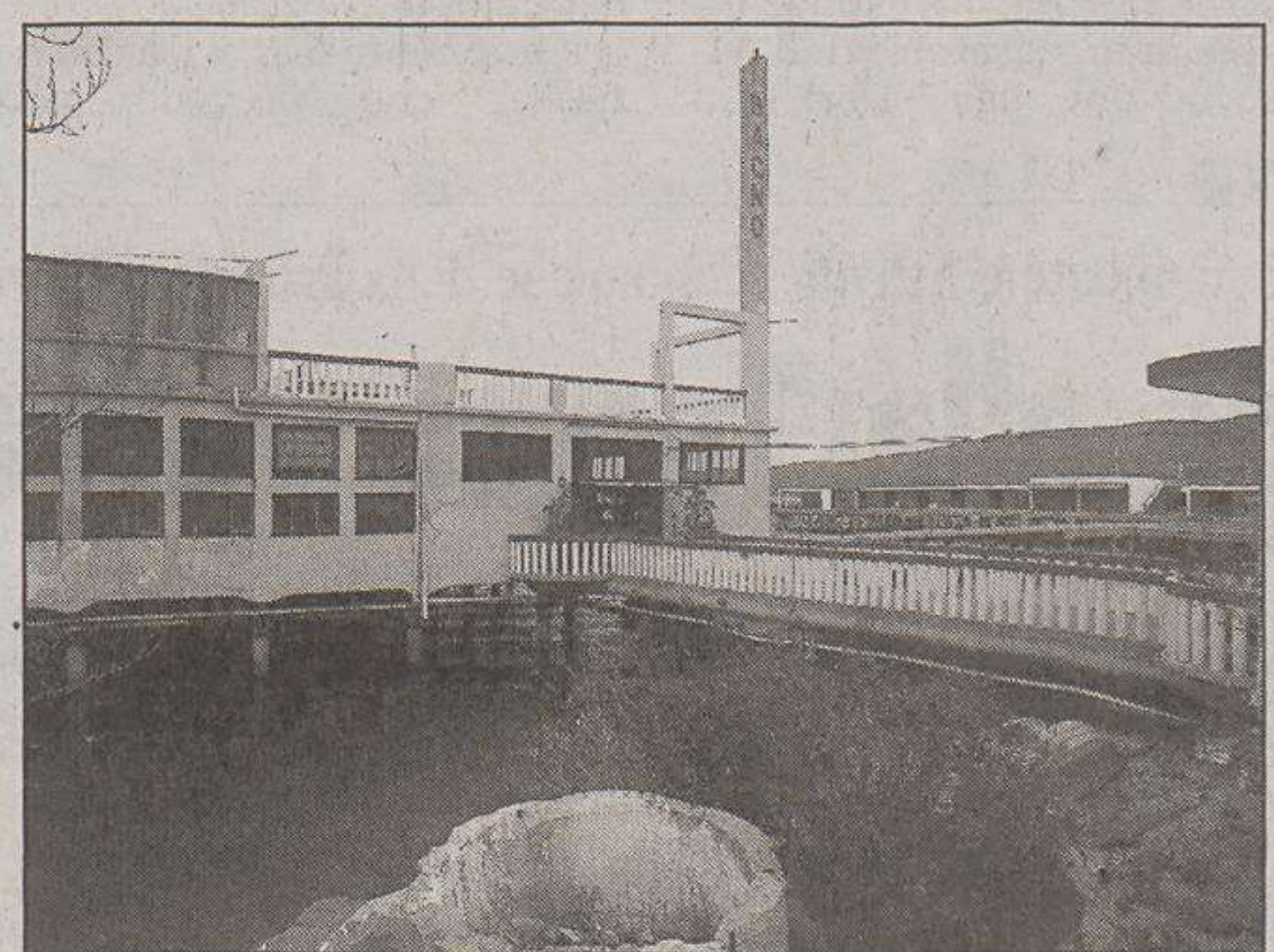
e per la collettività da parte dei portavoce del consorzio - ha spiegato lo stesso Esposito - ma noi siamo animati dallo stesso spirito di servizio a favore della città. Forse per noi - ha sottolineato - potremmo entrare domani mattina e cominciare i lavori, proprio per ridare a Trieste e ai triestini uno dei punti di riferimento più classici della stagione estiva. Non ci sentiamo per nulla inferiori agli altri - ha aggiunto - piuttosto rispettiamo le regole. I nostri legali ritengono che l'Autorità portuale debba predisporre il bando di gara per una nuo-

va concessione - ha concluso - ed è quanto ci aspettiamo avvenga».

Sono più smorzati invece i toni utilizzati da Italo Mariani, rappresentante del consorzio «Sinus Adriae», soggetto anch'esso in lizza per il subentro all'Ausonia. «Vista la complessità della situazione che si è venuta a creare - ha dichiarato - nel corso dell'ultima assemblea dei soci abbiamo deciso di rimanere per il momento alla finestra. Non vogliamo forzare nessuno, tanto meno l'Autorità portuale, perché siamo consapevoli che tutto sarà fatto rispettando appie-

no le regole». Il «Sinus Adriae» intanto ha ricevuto due offerte da parte di cooperative, che al momento intendono rimanere nell'anonimato, intenzionate a supportare l'azione del consorzio guidato da Mariani.

«La cosa ci ha lusingato - ha affermato lo stesso Mariani - perché ciò sta a confermare che siamo credibili e che il nostro progetto gode di apprezzamento, ma tutti assieme abbiamo stabilito di aspettare. A nostro avviso - ha concluso Mariani, che è anche presidente della marina san Giusto, struttura situata a poche



Il bagno Ausonia probabilmente resterà chiuso in estate.

centinaia di metri dall'Ausonia - l'Autorità portuale dovrà procedere con un bando per una nuova concessione.

A quel punto ci presenteremo ufficialmente». Sembra fra l'altro che Mariani ed Esposito abbiano ipotizzato

Sulla legittimità degli atti dovrà pronunciarsi l'Avvocatura dello Stato

una forma di collaborazione, in modo da puntare assieme alla gestione del vecchio stabilimento. Ma nulla di concreto è stato ancora definito.

Sul tappeto rimane la questione legale, la cui soluzione è affidata all'Avvocatura dello Stato, chiamata a pronunciarsi sulla legittimità della concessione vantata dal consorzio delle cooperative sociali. Sembra però che anche l'Avvocatura propenda per la non trasferibilità di una concessione amministrativa dopo il fallimento di chi ne era titolare.

u. sa.



**DUINO AURISINA** Chiuso l'accesso alla spiaggia ed è subito polemica con la proprietà della Baia

## Costa dei Barbari «off limits»

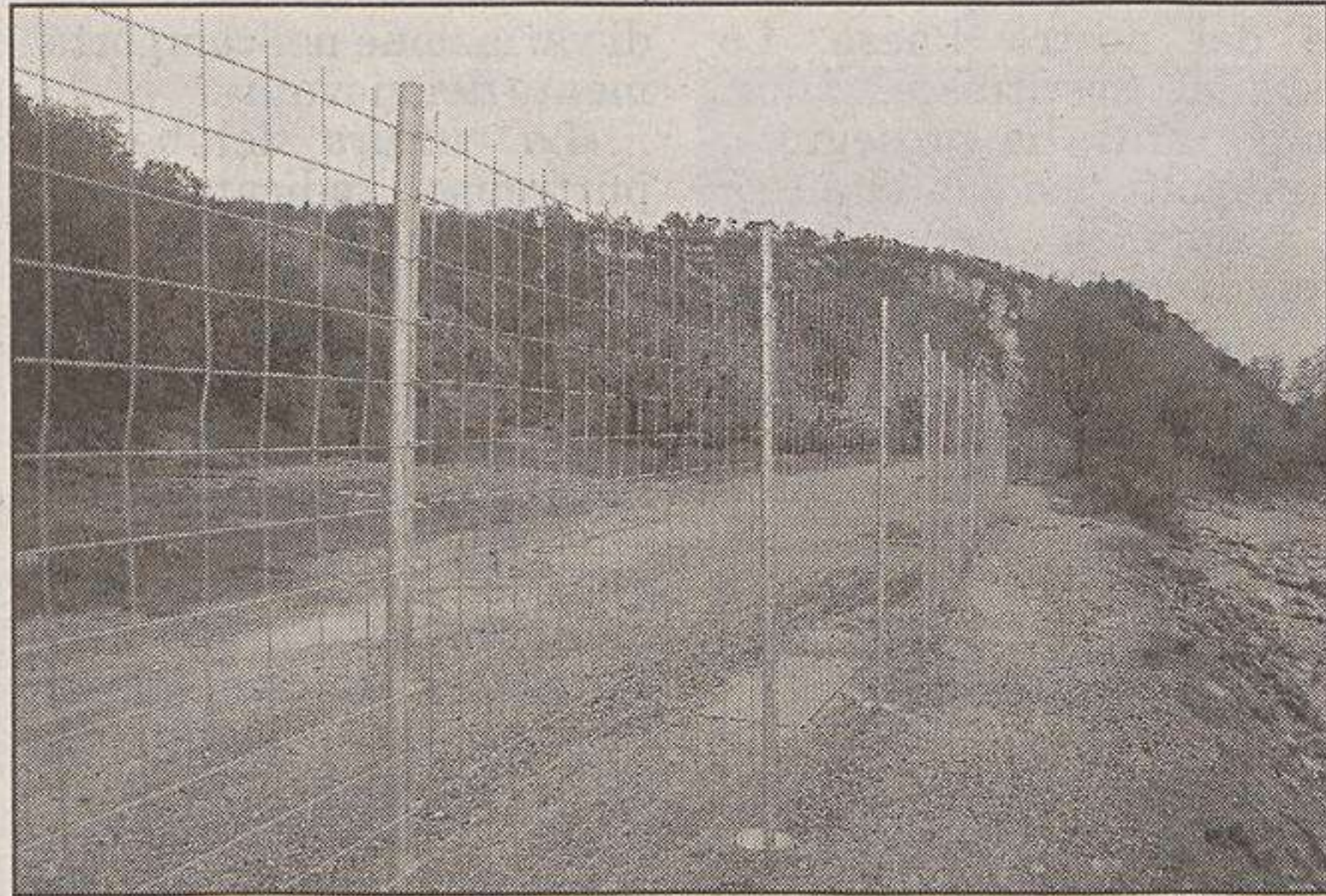
Ma la zona è sotto sequestro temporaneo dopo l'incidente nella cava

### Progetto del Viale È stata rinviata la presentazione

E' stata rinviata la riunione circoscrizionale prevista per oggi al giardino pubblico di Trieste, al padiglione Arac, per la presentazione del secondo lotto di lavori di viale XX Settembre. Una sessione particolare, indetta proprio per presentare al maggior numero di persone interessate un'opera di così alta valenza.

Il rinvio è comunicato dalla terza circoscrizione, che avverte come del progetto si parlerà giovedì 7 aprile alle 20, sempre nella sala dell'Arac.

Ancora polemiche dopo l'incidente alla ex cava di Sistiana. I Verdi, per parola di Maurizio Rozza, denunciano la «chiusura» dell'accesso alla Costa dei Barbari, che limita così la fruizione di 1980 metri di costa balneare, lasciando solo i 350 della Baia di Sistiana e delle altre zone accessibili. «Ora, chiusa la Cava - scrive Rozza - l'unica via di accesso per la Costa dei Barbari rimane la discesa lungo il crinale, sulla strada Costiera; ma si tratta di una discesa impervia e pericolosa, lungo tratti di sentiero che insistono su materiale argilloso già in frana. L'effetto dell'aumento del calpestio sui materiali "flysciodi" è quello di erodere in tempi brevi l'ultimo collante che impedisce le frane, ossia la vegetazione, aumentando l'instabilità del terreno. Certo è che toglia la Costa dei Barbari la quantità di persone che saranno costrette a rivolgersi ai bagni



La stradina di accesso alla Costa dei Barbari.

a pagamento aumenterà. L'alternativa sarà litigare per un metro quadrato e mezzo su cui adagiare l'asciugamano. Questo non è un problema locale: della Costa dei Barbari fruiva - prosegue Rozza - una nicchia di persone di cui parte erano

turisti, e gli altri provenienti dalla provincia di Udine, di Gorizia, dalla Slovenia, oltre che da Trieste e dal Carso».

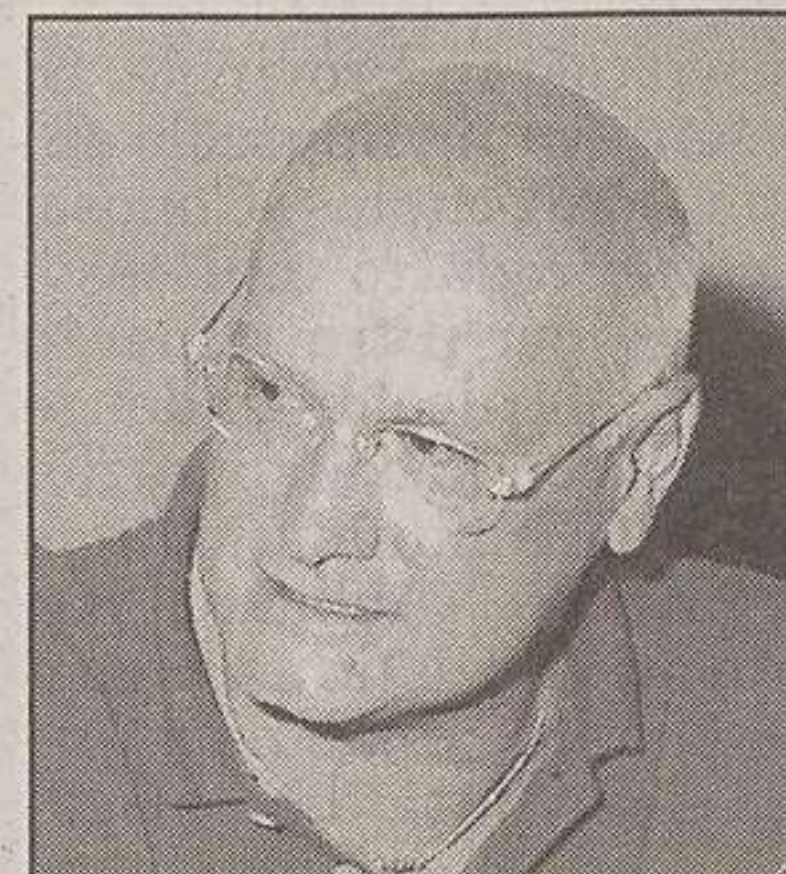
Ma la proprietà della Baia di Sistiana afferma che non ci sarà alcuna interdizione all'attraversamento della

cava per raggiungere la Costa dei Barbari, come peraltro già avvenuto la scorsa estate si creerà un corridoio di passaggio che permetterà alle persone di accedere alla zona di spiaggia libera. «Ora anche noi non possiamo accedere alla cava - ha spiegato il responsabile del progetto, Cesare Bulfon - dopo l'incidente la zona è stata messa sotto sequestro giudiziario dai Carabinieri. Le vacanze di Pasqua hanno rallentato i tempi, ma mi auguro che a breve la zona potrà essere dissequestrata, che potremo rientrarne in possesso per metterla in sicurezza. Non vi è mai stata l'intenzione di chiudere il corridoio che avevamo realizzato per raggiungere la Costa dei Barbari, e che di fatto era aperto prima dell'incidente, e bloccato solo nelle giornate in cui avveniva il caricamento del materiale pietroso, per le ore necessarie alle operazioni».

Francesca Capodanno

A soli 57 anni, era l'unico rappresentante dell'opposizione

## È scomparso Enzo Corrà consigliere a Monrupino



Enzo Corrà

Lutto a Monrupino, dove è morto martedì il consigliere comunale dell'opposizione Enzo Corrà. E' stato un infarto a stroncarlo, all'età di 57 anni. Corrà, unico consigliere comunale d'opposizione a Monrupino (dopo che tra la Lista progressista del sindaco Alessio Krizman e la lista che fa capo all'Unione slovena si era chiuso un accordo elettorale che portava tutti alla maggioranza) aveva partecipato venerdì scorso a una riunione in Comune, organizzata per preparare il consiglio comunale che si sarebbe dovuto svolgere proprio martedì pomeriggio.

Nella mattinata invece la notizia della scomparsa di Corrà aveva fatto il giro del paese, e indotto il sindaco Krizman a sospendere la seduta del consiglio comunale. «Ci siamo visti venerdì - racconta il sindaco di Monrupino - abbiamo la-

vorato in Comune, e poi abbiamo brindato assieme alla Pasqua. Sono davvero colpito da quanto accaduto. Corrà era all'opposizione, ma in un paese piccolo come Monrupino tutti lavorano assieme».

Enzo Corrà si era avvicinato alla politica di recente, in occasione delle ultime elezioni comunali. A convincerlo era stato Lorenzo Giorgi, consigliere

circoscrizionale a Trieste. Con Giorgi Corrà aveva condiviso molte passioni sportive, pur da una sedia a rotelle. Da giovane, in un incidente stradale avvenuto mentre lavorava, aveva perso l'uso delle gambe. Grazie all'amore della famiglia (lascia la moglie e un figlio) aveva comunque superato il difficile momento.

Dopo la pensione, il trasferimento con la famiglia a Monrupino, quindi l'impegno politico, e il triste epilogo che ha scosso l'intera comunità. Ieri il sindaco e la Giunta comunale hanno fatto visita alla famiglia. Sul fronte amministrativo, il consiglio comunale sarà convocato lunedì prossimo e avrà all'ordine del giorno anche la surrogazione del ruolo di consigliere che passa al primo non eletto, il già consigliere comunale nella precedente tornata amministrativa Franco Guerra.

fr.c.

Non conosce crisi la tradizionale mesita che alle radici antiche somma normative europee

## Osmiza, l'«industria» che funziona

Dal produttore al consumatore col vantaggio di aree verdi

Talvolta alcune tradizioni del passato resistono, anzi coincidono con le esigenze e le normative dei tempi moderni, incontrando sempre e comunque l'interesse della gente. La classica osmizza triestina, che prevede l'offerta di vino case-reccio direttamente nell'ambito aziendale o, meglio, tra le mura di casa del viticoltore, continua a riscuotere un grande successo. E, in termini tecnici, la popolare frasca di origine austro-ungarica risponde a quelle direttive determinate in sede di Comunità europea per le quali l'obiettivo è di coniugare una offerta enogastronomica di qualità con la salvaguardia del territorio.

L'osmizza corrisponde a tali indirizzi mantenendo integro il suo «appeal» anche nel terzo millennio. Chi la frequenta chiede un vino diverso, magari più rustico e robusto rispetto alle produzioni omogeneizzate reperibili nella grande distribuzione. Ma cerca soprattutto un'ospitalità semplice, un panorama e dei paesaggi naturali, il gusto di una fetta di salame nostrano da condividere sotto una pergola, all'aria aperta.

La «frasca» del 2000 sa proporre all'affezionata clientela anche nuovi prodotti vinicoli in bottiglia, etichette di qualità e vini compresi nella disciplina della Denominazione di origine controllata. Ecco dunque che accanto agli uvaggi rossi e bianchi c'è sempre maggiore richiesta per malvasie, vitovske, terrani, che i conduttori delle osmizze ormai propongono con disinvoltura a avventori propensi a pagare di più in cambio di una qualità decisamente più alta.

In questi primi giorni di primavera le classiche «frasche» d'edera sono facilmente individuabili in alcuni incroci di periferia o dell'altipiano carsico. Sono il se-



Merendina fuori porta, una scena tipica a Trieste.

### LA MAPPA

Primavera, è tempo di gite fuori porta. Per i fortunati triestini, basta fare qualche chilometro per trovare pace e ispirazione tra boschi e borgate circondate dal verde. Le osmizze rimangono una delle mete preferite. E in questo periodo ve ne sono diverse che hanno già aperto le porte. A nemmeno una decina di minuti dalla stazione ferroviaria, nel rione di Roiano, è aperta l'osmizza di Andrej e Erica Ferfoglia in via dei Moreri, ambiente rustico in fase di ampliamento e vista mozzafiato sul mare. In zona San Giuseppe, comune di San Dorligo/Dolina, è aperto «Jadran», a pochi minuti dall'ospedale di Cattinara e dalla frazione di Domio e la grande viabilità. Sul Carso non c'è che l'imbarazzo della scelta. In comune di Sgonico c'è obbligo una capatina da Miro Zigon. Un po' più in là, a Samatorca, ha aperto la frasca di «Max». Nel comprensorio di Duino Aurisina, oltre a Boris Skerk in Prepotto, si possono visitare le osmizze di Stubej a San Pelagio e di Paolo Pernarcic a Medeazza. A Rupingrande invece risulta aperta la frasca della famiglia Milic. Mentre chi cerca l'Istria, da tutt'altra parte, può provare il vino di Edvard Tul a Crociata di Caresana.

m.lo.

gnale inequivocabile che nei paraggi una famiglia ha aperto i battenti di casa per proporre al viandante la propria produzione vinicola e alcune specialità gastronomiche. «L'osmizza» spiega il segretario dell'Associazione agricoltori Edi

Bukavec - è una tradizione che a Trieste porta antiche radici. Un'opportunità di lavoro e vendita dei prodotti agricoli che si svolge in sintonia con le normative di quella legge 228/2001 "d'orientamento e attività connesse" che prevede la

multifunzionalità dell'agricoltura e la pluriattività delle aziende. Tra le attività connesse - spiega Bukavec - anche quelle di trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei propri prodotti. Le osmizze continuano a esercitare quella funzione di trasmissione di vini e alimenti dal produttore al consumatore. E con gli anni, oltre all'offerta tradizionale di salumi freddi, formaggi e altri contorni dell'orto, è stata introdotta una offerta vinicola di alta qualità. Un'attività tipica che è periculi della nostra provincia e che merita ulteriore promozione in chiave turistica».

Tra le osmizze più collaudate del territorio, quella di Boris Skerk, in Prepotto, si tramanda di padre in figlio da quasi mezzo secolo. «Offriamo alla gente i nostri uvaggi, ma c'è sempre più richiesta per le produzioni in bottiglia. Che sono accompagnate dal prosciutto e dagli affettati che ricaviamo da quella decina di maiali che vivono nella nostra proprietà allo stato brado». Skerk, che ospita la clientela tra le mura di casa e nel rustico cortile, ha inventato una gustosa miscela: fiori di finocchio anegato nell'extravergine da servire assieme al formaggio, aroma decisamente campestre in tono con l'ambiente paesano.

Accanto a vino e companatico, osmizza vuole dire anche paesaggio e prospettive da fiaba. Quella dei giovani fratelli Andrej e Erica Ferfoglia, nella parte alta di via dei Moreri, in Roiano, si tramanda da più generazioni. Gli uvaggi e le produzioni Doc proposti dalla famiglia possono essere sorbiti godendo un panorama da mozzafiato, tra filari di viti e boschetti di querce circostanti, nella visione dell'intero golfo cittadino. Che di più?

Maurizio Lozei

A partire da oggi

**Azienda sanitaria: a Duino, a Muggia e in via Puccini telefoni nuovi**

L'Azienda sanitaria informa che da oggi alcuni servizi che si trovano nelle sedi distrettuali di Aurisina 108/d, di via Puccini 48 e di via Battisti 6 a Muggia risponderanno a nuovi numeri telefonici. Ecco i recapiti.

Aurisina 108/d: Segreteria del distretto 040/3997921; Ambulatorio pediatrico 040/3997928; Consultorio familiare 040/3997943.

Via Puccini 48: Prestazioni amministrative 040/3995941; Accoglienza specialistica 040/3995943; Riabilitazione adulto 040/3995945; Cup 040/3995948; Centro prime cure 040/3995950; Servizio infermieristico domiciliare 040/3995952.

Via Battisti 6 (Muggia): Prestazioni amministrative 040/3995911; Accoglienza specialistica 040/3995915; Riabilitazione adulto 040/3995918; Cup 040/3995912; Centro prime cure 040/3995914; Servizio infermieristico domiciliare 040/3995922.



## CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!



**AMPI E LUMINOSI APPARTAMENTI IN PALAZZO LIBERTY RISTRUTTURATO NELLE PARTI COMUNI**

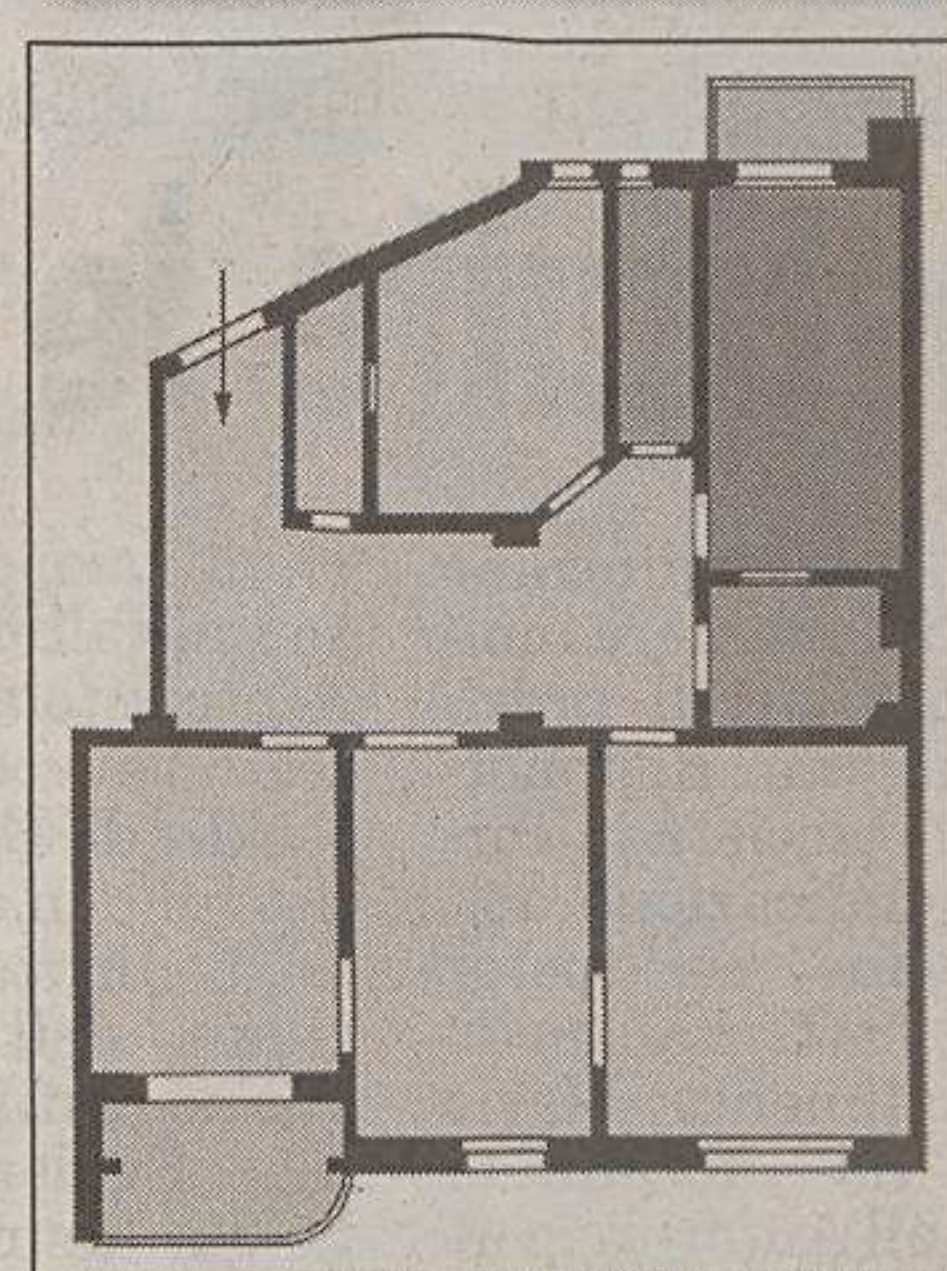
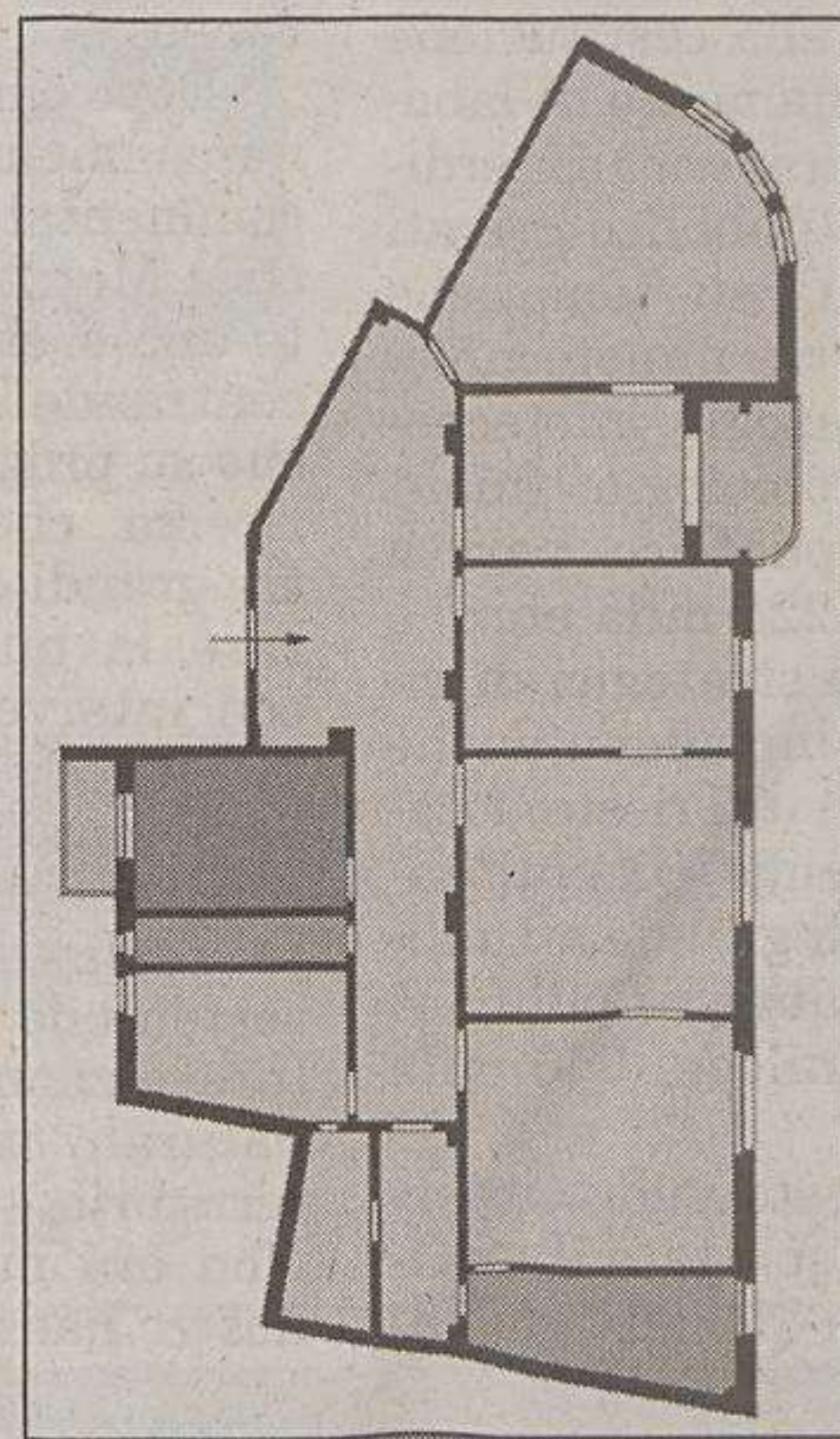
**VIA STUPARICH 2 VIA BRUNNER 12/14**

**APPARTAMENTI SIGNORILI CON BOX AUTO**

**IN STABILE DI PREGIO ARCHITETTONICO IN POSIZIONE CENTRALE VENDIAMO**

appartamenti di varie tipologie locale di ampie dimensioni al piano terra e primo piano box auto

**I nostri funzionari sono a vostra completa disposizione a TRIESTE VIA S. LAZZARO, 18/A Tel. 040.763325**



**gabetti**  
ORIMM

PAOLO SCHERIANI & C. S.R.L.  
http://www.gabetti.it

### ZONE INQUINATE

Incontro delle commissioni Ambiente e Attività economiche della Provincia coi responsabili della bonifica

## Sopralluogo alla Teseco, nell'ex Aquila

Sopralluogo ieri nell'area ex Aquila interessata dalle operazioni di bonifica della Teseco. Lo hanno effettuato le commissioni permanenti della Provincia all'Ambiente e alle Attività economiche con i loro presidenti Giorgio Cecco e Marco Vascotto. La visita era un atto propedeutico alle future discussioni in consiglio relative al Protocollo d'intesa tra le parti. All'incontro ha partecipato anche l'assessore all'Ambiente, Fulvio Tamaro. Il gruppo della Provincia ha incontrato il direttore d'area della Teseco, Stefano

Vendrame, che ha spiegato il progetto, lo stato dei lavori e le prospettive future dell'area - come ha sottolineato Cecco alla fine della visita -, evidenziando le necessità ambientali e territoriali, nonché quelle economiche dell'azienda».

Cecco per parte sua ha evidenziato l'importanza di un'area così vasta, si tratta di 800 mila metri quadrati, per lo sviluppo economico della provincia triestina, e si è accertato che la Teseco - afferma - già in questa fase iniziale sta operando al 70 per cento con

aziende locali». Le commissioni e Tamaro si sono poi informati anche circa le future utilizzazioni dell'area.

Infine il sopralluogo si è concluso con una visita alle zone d'intervento, in particolare nella Valle delle Noghere, dove è stata presa visione dell'avvenuta demolizione dei serbatoi ex Aquila e delle zone di collegamento con la viabilità attuale, nonché degli interventi previsti in futuro. Da ultimo è stato programmato un ulteriore sopralluogo, quando verrà demolito un nuovo serbatoio.



Le scritte  
sul Sabotino

Nel Piccolo del 21 marzo 2005, la pagina tre, del Primo Piano, è interamente piena degli articoli riguardanti «le scritte sul monte Sabotino» corredata di date e nomi e fatti. Gli articoli sono Mauro Manzin, Luigi Turel e Francesco Fain che con dovizia di particolari e con grande illuminismo europeoistico concludono i loro intelligenti scritti con le seguenti frasi. Il primo: «Attenzione perché il cane del nazionalismo non dorme e continua a voler marcare il suo territorio». Il secondo: come ricorda il saggio, «a grattare la piaghe esce il pus». Del nazionalismo. Il terzo: conclude il suo articolo con quanto riferito a tal proposito «sulle scritte» dallo studente goriziano David Peterin (appartenente alla minoranza) a proposito del «Nas Tito». «Non ci disturbava la scritta "Slo". Ci disturbava chi volesse cancellare un periodo storico». Molto probabilmente il giovane studente goriziano non sa, o non vuol sapere ciò che ha cancellato in Istria, Fiume e Dalmazia quel «signore» che si faceva chiamare «compagno Tito». E per concludere. Non è stato forse un peccato che il «compagno» non abbia potuto allungare le mani su tutto il territorio goriziano? Avrebbe avuto modo così di cancellare ulteriormente un altro periodo storico e falsificare le loro origini, così come ha fatto sfacciatamente in Istria, Fiume e Dalmazia.

Umberto Parma

Cattinara  
funziona

Vorrei fare un ringraziamento al dottor Albertini e alla sua équipe dell'ospedale di Cattinara per avermi eseguito delle broncoscopie con bravura, efficacia e cortesia e pure un ringraziamento alle dottoresse Dicorato e Vidali, compreso il personale del Centro tumori di via Pietà per le pazienti cure.

Tullio Fonda

## 50 ANNI FA

31 marzo 1955

● Il magg. Grego ha inaugurato all'Auditorium di via del Teatro Romano la prima competizione di cultura aeronautica nella nostra città. In lizza un centinaio di studenti e studentesse dei maggiori istituti d'istruzione media superiore, segnalati dai rispettivi presidi.

● È deceduto improvvisamente a Londra il dott. Francesco Kind, che negli anni 1934-35, con un gruppo di amici ideò, progettò e costruì la raffineria Aquila. Questa fu la prima del mondo, nella lavorazione degli olii lubrificanti, ad applicare il principio dell'estrazione al solvente.

● Al Cantiere navale giuliano «San Giusto» è stato raggiunto un accordo sindacale, con cui è concesso ai lavoratori un premio di produttività di lire 7200 per ogni operaio e impiegato, di lire 4200 per ciascun apprendista. Inoltre, la direzione dello stabilimento ha affrontato la costruzione in proprio di una nave, per mantenere in servizio tutti i dipendenti sino all'acquisizione di nuove commesse.

## IL CASO

La modifica proposta dal governo punta a modificare burocrazia e colloqui con gli psicologi  
Adozioni internazionali, coppie nell'angoscia

È di questi giorni la notizia relativa alla notevole modifica che il governo intende apportare in tema di adozioni internazionali; modifica che va a toccare e i tempi di evasione di tutta la pratica e il ridimensionamento del coinvolgimento di attori quali assistenti sociali e psicologi.

Visto che tale mutamento sarà destinato a cambiare radicalmente l'intero svolgimento di tutta la trafila burocratica e non, viene da chiedersi se ciò deriva da un normale assestamento dell'operato dettato dal superamento di vecchie abitudini o se tale svolta deriva invece da una presa visione dell'attuale situazione a prescindere dall'età stessa.

Se si decidesse di proporre per la seconda ipotesi (e le motivazioni ministeriali danno ben poco spazio di scelta) si rischia di gettare ancor di più nello scontro tutte quelle coppie che si sono scontrate con l'attuale iter fatto di interminabili dialoghi presso i consultori di zona e di altrettanti lunghissimi mesi e anni d'attesa del decreto o del rifiuto all'idoneità stessa, il più delle volte parcheggiato su qualche scrivania del tribu-



Bimbi da adottare in un ospedale pediatrico italiano.

nale; parcheggiato perché le date che puoi leggere sul documento che ti arriva a casa ne sono diretta testimonianza.

A perplessità si sommano perplessità se poi il tutto trova conclusione nel rigetto della concessione all'ado-

zione con giustificazioni che altro non sono che il risultato dei colloqui presso i consultori. Il nuovo ordinamento che recepisce l'idoneità all'adozione «sino a prova contraria» stravolge nella maniera più assoluta le istruzioni di ieri quando la

«prova contraria» era il frutto di un colloquio con delle persone che fino al giorno prima manco ti conoscevano e sei mesi dopo decidevano se un bimbo potesse avere una vera famiglia al posto dello squallido orfanotrofio in cui era costretto e se tu potevi esser quella famiglia, sentirti genitore e saperti mamma e papà.

Se l'oggetto del discutere non fosse di così delicata importanza, ce ne potremmo uscire semplicemente con una presa d'atto della fregatura tipica di quelle situazioni nelle quali non esiste un graduale passaggio dal vecchio al nuovo; ma vista proprio la delicatezza del contendere, il boccone da digerire è talmente grosso che farlo scendere è impresa ardua.

Magari qualcuno avrà il coraggio di rifare il cammino, forte del fatto che non si dovrà più misurare con quella babele fatta di burocrati, professionisti e di carte dimenticate. Per tutti gli altri rimarranno le pacche sulle spalle degli amici e dei parenti e l'amore del compagno di vita; quel piccolo sogno che invece, forse ingiustamente, ti è stato strappato, quello non te lo ridarà più nessuno.

Lettera firmata

Deriva  
autoritaria

«Attenti alla deriva autoritaria! Le regole non possono essere cambiate in corsa con i numeri della maggioranza che se ne avvantaggia, penalizzando l'opposizione. Non è democratico chi pensa di poter fare a colpi di maggioranza in Parlamento ciò che è favorevole a lui e sfavorevole all'opposizione, questo si chiama «dittatura della maggioranza»». (17 marzo 2000 - Silvio Berlusconi)

Dovrebbero far riflettere queste parole pronunciate da un Silvio Berlusconi all'opposizione, ben più dure del ragionamento fatto dall'onorevole Prodi in questi giorni, eppure all'epoca non provocarono le reazioni isteriche e sproporzionate che si registrano ora: Prodi è un tupamaro (Elio Vito); Professore estremista (Cantoni); Indice di un clima da regime (Calderoli); e diverse altre con toni similari. Mi domando cosa dissero 5 anni fa questi «personaggi» sulle esternazioni fatte dal loro «capo», in realtà è un dato di fatto quello che sta

succedendo, e non occorre certo una affermazione dell'onorevole Prodi a far capire al cittadino la strada pericolosa che il governo sta imboccando in quest'ultimo anno di legislatura, una frase detta non copianza, ma facendo un ragionamento su di un pensiero di Alexis de Toqueville, il padre della democrazia liberale, che non ce l'aveva certo con i tiranni, né tantomeno con Hitler o Stalin (che dovevano ancora nascere), ma con chi nel nome della democrazia voleva schiacciare le minoranze a colpi di maggioranza. Dovrebbe far riflettere pure l'escalation dei rapporti con il Capo dello Stato culminati giorni fa nel richiamo da parte del Presidente della Repubblica che ha molto irritato il «Caudillo». Un richiamo fatto da una persona notoriamente moderata che ha cercato in questi 5 anni di stemperare le controversie, ma che ha voluto mettere un freno allo scarso senso dello Stato tenuto dal capo dell'esecutivo. Resta solo da sperare che in quest'ultimo scorcio di legislatura i tanti amati sondaggi diano la

certezza della vittoria a Berlusconi, se non sarà così ne vedremo delle belle! È diventata celebre alla frase detta da Andreotti: il potere logora chi non ce l'ha; io la riadatterei nella circostanza dicendo: il potere logora chi ha paura di perderlo.

Paolo Raseni

La materna  
di Muggia

Siamo i genitori dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia «Ss. Giovanni e Paolo» di Muggia. Facendo seguito all'articolo apparso qualche settimana fa su questo giornale, riteniamo doveroso sottolineare ed evidenziare le peculiarità di questa scuola, per certi versi uniche nell'attuale offerta scolastica locale.

Pur trattandosi di una struttura privata gestita dalla parrocchia e avendo di conseguenza dei costi, per quanto contenuti, certamente superiori alla scuola pubblica, l'offerta formativa e l'ambiente in cui i bambini trascorrono le giornate sono di fatto di qualità superiore. Innanzitutto nella scuola, aperta da settembre fino a tutto giugno con orario normale (7.30-16), viene offerta ai più piccoli la possibilità del riposino pomeridiano, cosa certamente importante per questa fascia di età.

La particolare conformazione della struttura comprende sia uno spazio giochi all'aperto, realizzato nella parte posteriore e quindi lontano dalla strada, sia una palestra all'interno della scuola. In questo modo i bambini possono sia giocare in sicurezza all'aperto nei mesi più caldi, sia effettuare l'attività di educazione motoria, affidata a un'insegnante specializzata.

Oltre alla presenza delle insegnanti di ruolo, trovano spazio nell'offerta formativa della scuola anche la lingua inglese, il cui insegnamento viene affidato a un'insegnante di madrelingua, e gli incontri con il parroco, che permettono ai bambini di avvicinarsi in maniera semplice e costruttiva ai temi spirituali. Infine, cosa non meno importante, i pasti vengono cucinati direttamente all'interno della scuola.

Per tutti questi motivi sarebbe quanto meno spiacevole che una tale struttura, radicata da oltre 100 anni nella comunità muggesana, si trovasse nelle condizioni di dover chiudere e invitiamo pertanto tutti quanti a unirsi a noi per far sì che questa realtà rimanga attiva e continui a essere una così valida alternativa alla scuola pubblica.

Graziella Crevatin  
Maria Lenardon  
Federica Marassi  
Marco Torbianelli  
Katia Zugna  
genitori della scuola dell'infanzia «Ss. Giovanni e Paolo»

## LA POLEMICA

«Meglio palestre sul mare  
che magazzini fatiscenti»

Un'immagine serale della Stazione Marittima.

Quale gratificante frequentatrice, da 18 anni, di una delle palestre del Molo Bersagliere e, di conseguenza, firmataria della petizione per la loro sopravvivenza, desidero argomentare anch'io.

Ho letto quanto scritto dal signor Finzi e l'ho percepito fuori dalla realtà. La Stazione marittima non è più tale da decenni, ma è un centro congressi. Come si può scrivere: «Ha dell'incredibile che una posizione portuale così privilegiata e unica possa venire sub-utilizzata per funzioni che con l'attività marittima non hanno nulla da spartire»; continuando col manifestare «stupore e meraviglia»; precisando che il caso lo «lascia esterrefatto»; infine chiamando in causa «privilegi e connivenze della portualità triestina». Un po' esagerato, via.

Io so che dopo il lento ma progressivo declino di Trieste come città marinara, la parte finale dell'edificio in cima al molo continua a «vivere» proprio perché animata dalle palestre, a fronte dei numerosi, enormi magazzini, fatiscenti e sporchi, inutilizzati o trasformati in depositi di stracci e di mobili, regolarmente movimentati da camion e quindi estranei a traffici marittimi. La stessa foto riprodotta sul giornale evidenzia la porta sbarrata di un magazzino. In questo quadro, lo «scandalo delle palestre» non riesco proprio a vederlo.

Considero improprio anche l'inserimento di Anek Lines nel discorso, visto che la compagnia se ne è andata perché nessuno si prese la briga, a tempo debito, di procurarle un dignitoso attracco. Sappiamo tutti come erano ridotte le Rive con la massa di mezzi in attesa di imbarco. «Il lavoro se ne va», dice Finzi. Il lavoro se ne è andato da un pezzo, dico io.

Concludo con un accenno al progetto che si andrebbe a realizzare, sempreché ci siano già «fondi certi» per farlo. Se si tratta di quello esposto anni addietro nella Galleria del Tergesteo, la cima del Molo Bersagliere vi appariva trasformata in una specie di grande prua protesa sul mare, tutta vetrata. Non vorrei sbagliare: un ambiente adatto a una stupenda sala congressi, oppure a un ristorante esclusivo, o ancora, a un sbarico ufficio presidenziale (di che?), con tanti saluti alle «attività marittime» reclamate dal signor Finzi.

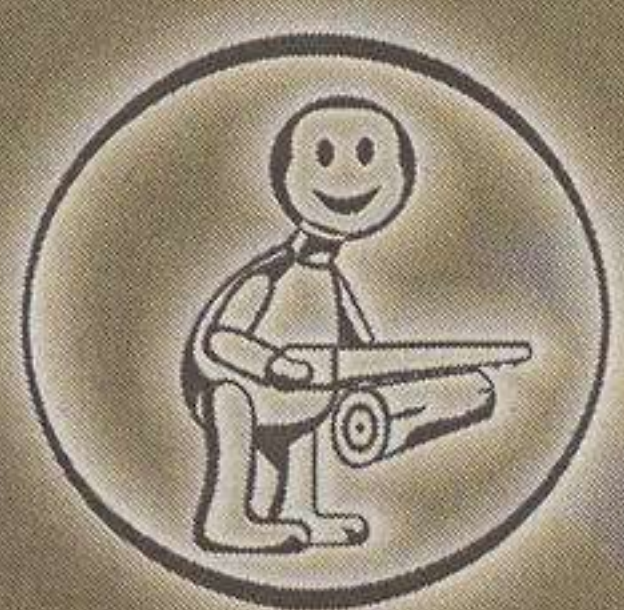
Giuseppina Sgubin

## AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail. I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

BREZZILEGNI  
CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485  
http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com

TANTE  
NOVITÀ  
PER IL

GIARDINO

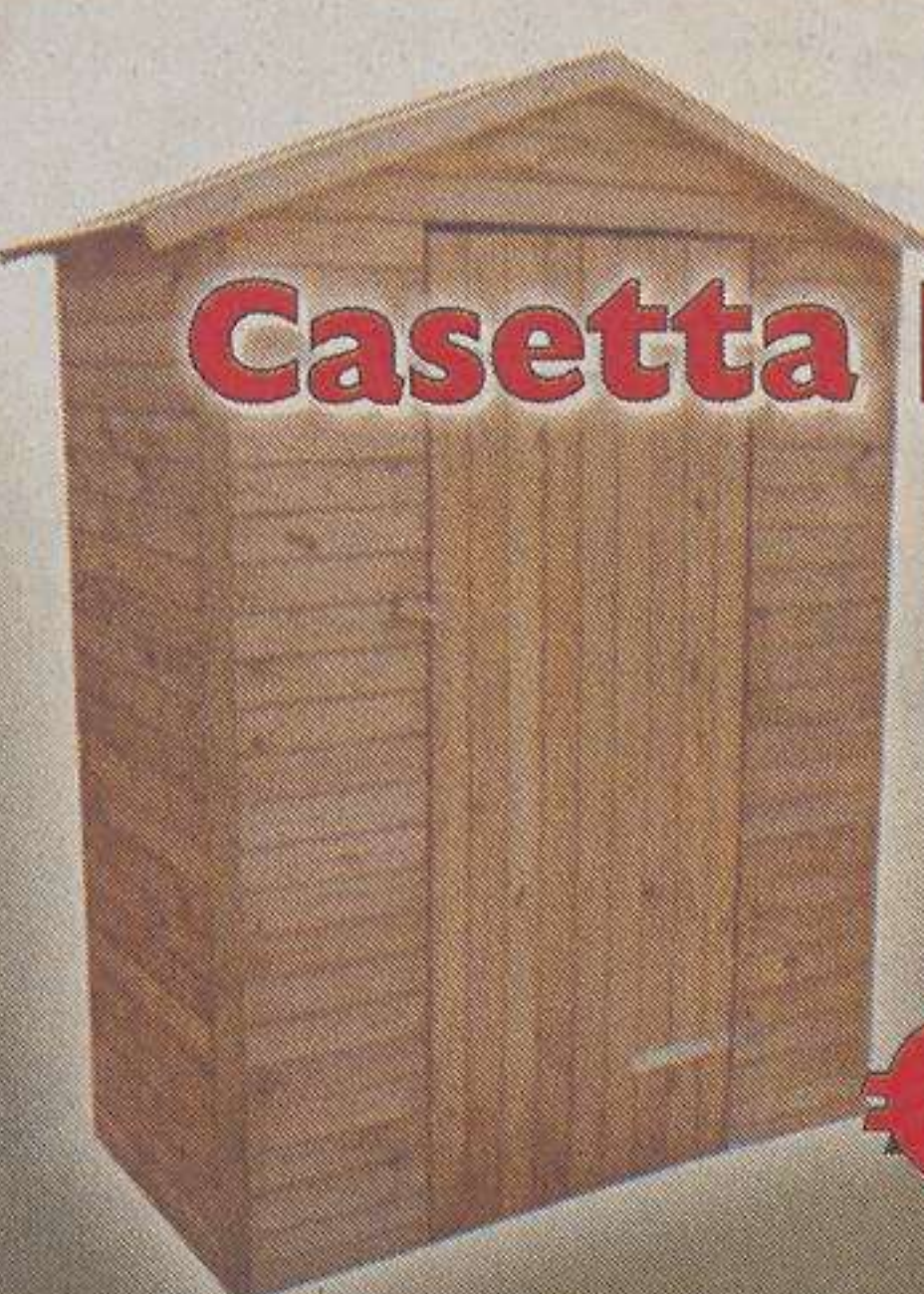
## Pergole



**Pergola  
indipendente**  
in pino impregnato  
mis. 285x270xh250 cm

€ 310,00 IVA COMPRESA  
esclusi grigliati e fioriere

## Casette



**Casetta Porta-attrezzi  
THI**  
in pino impregnato  
mis. 75x145xh 210 cm

€ 285,60 IVA COMPRESA

## Set Tavolo



**Set «Chieti»**  
in legno duro trattato ad olio  
composto da 1 tavolo, 6 sedie, 6 cuscini,  
1 cestino, 1 tovaglia e 1 borsa

IDEA  
SALVA-SPAZIO  
tavolo e sedie  
richiudibili

€ 639,00 IVA COMPRESA

ed inoltre...recinzioni, steccati, bordure in rotolo, grigliati, frangivento, gazebo, ombrelloni, panche, tavoli, sedie, pavimentazioni da esterno, fioriere, accessori arredo giardino, vasto assortimento di profili in pino impregnato da costruzione, realizzazioni su misura.

Possibilità pagamento in **12 mesi a Tasso 0**

tan 0 taeg 0  
salvo approvazione della società finanziaria  
Minimo finanziamento € 500,00

**VIA CABOTO N° 16 - TRIESTE (USCITA SUPERSTRADA Z.I. OVEST - DI FRONTE L'ITALCEMENTI)**



# Parliamo di

moda e eventi tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità  
Per essere presenti su questa pagina:  
tel. 040 6728311

**SINFONIA VIAGGI**

**16/19 aprile**  
Slovenia e Croazia  
**22/25 aprile**  
Salisburgo e i laghi

**10 aprile**  
Andrea Palladio e La Villa nel Veneto

**17 aprile**

Boldini a Padova  
**1/5 maggio**  
riviera dei fiori e  
Costa Azzurra

**PREZZI CHIAVI IN MANO...**  
nessuna ulteriore  
spesa aggiuntiva

**SINFONIA VIAGGI**  
Campo S. Giacomo, 4 TRIESTE  
Tel. 040 370370  
Aperto anche il SABATO 9.00 - 13.00

**Relax**

5° Anniversario 2000-2005

**XLbeach**  
solarium-estetica



**Trifacciale**  
alta pressione € 3,50

**Doccia**  
bassa pressione € 5,00

**Lettino**  
alta pressione € 10,00

**NOVITA' 2005 - Prezzo promozionale su:**  
sedute di elettrostimolazione  
trucco semipermanente

Via Colombo, 2/1b - TRIESTE  
Tel. 040 635910

**Intimo**

**DENY**

**Enjoy push up**

**LISCIA, GASSATA O EFFERVESCENTE ?**



Nasce Enjoy push up di Comet, il primo push up per cambiare la tua forma a seconda dell'umore. Enjoy push up, il reggiseno che puoi scegliere nelle versioni **natural**, **classic**, e **super**, tre imbottiture diverse per passare da una coppa naturale ad una generosa e sensuale. Enjoy push up è senza cuciture laterali, con

spalline regolabili in tre posizioni, con chiusura a scomparsa, ed è disponibile in tantissime varianti colore. Da coordinare al reggiseno puoi scegliere tra mutandina, brasiliana e perizoma. È nato il liscio italiano realizzato interamente con materiali anallergici certificati Oeko Tex.



**DENY INTIMO**  
via Genova, 11 TRIESTE Tel. 040 368456

**Ristorante**

CHEF ROBERTO CAPASSI

**BOCCONDORO**  
RISTORANTINO

PRANZI E CENE  
SPECIALITÀ PESCE

BANCHETTI DI LAUREA  
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ SERA  
DALLE 18 ALLE 20 APERITIVI SFIZIOSI

CI TROVI QUI: VIA ZANELLA 9

(SOTTO L'UNIVERSITÀ NUOVA)



**BOCCONDORO - TRIESTE**  
PER INFO E PRENOTAZIONI:  
TEL. 040 5199687 - 347 1058997

**Idée Regalo**

**Charleston**



magliette umoristiche triestine  
e originali souvenir  
di nostra produzione  
**idee regalo ed accessori**  
per i tifosi della **Triestina**

**Charleston di F. Riccardi**

via Carducci, 16 - TRIESTE - Tel. 040 7606079

**Panificio**



**Panificio**  
**Pasticceria**

**Travan**

**Pane speciale**

**Dolci tipici**

**Torte su ordinazione**

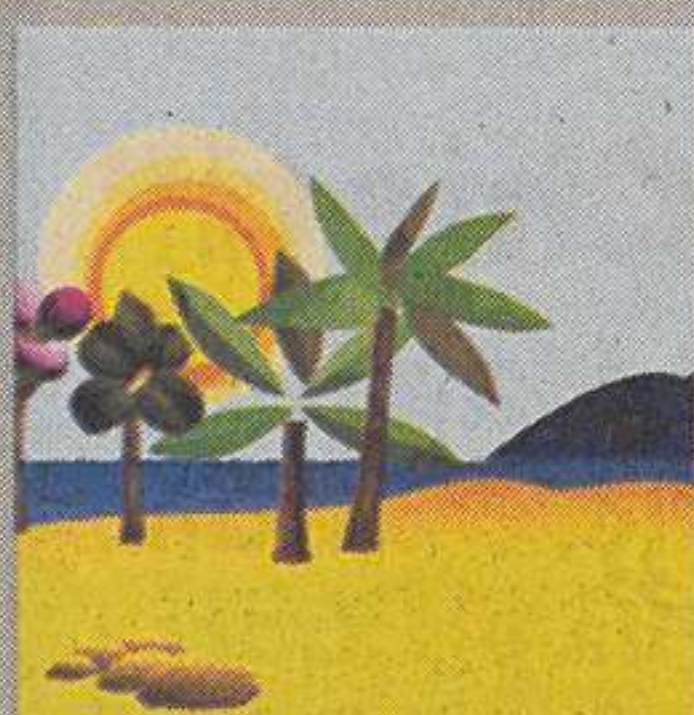
ORARI: 7.00 - 13.15 - 17.00 - 19.30  
(chiuso lun. e merc. pomeriggio)

**PANIFICIO - PASTICCERIA TRAVAN**  
Strada di Fiume, 4 (zona Maddalena) TRIESTE  
Tel. 040 390040  
via Tarabocchia 3/f cell. 328 0166996

**Oreficeria**

**NUOVA APERTURA**

**L'ISOLA DI PAT**



**OREFICERIA - ARGENTERIA - PIETRE DURE**  
LAVORAZIONI ARTIGIANALI

**GIORNATA INAUGURALE**  
**SABATO 2 APRILE**

SIETE TUTTI INVITATI PER UN DRINK

**VI ASPETTIAMO!**

APERTURA NO-STOP DALLE ORE 10:00 ALLE 22:00

**ISOLA DI PAT**  
Via Madonnina, 1 - TRIESTE

**Residenza**



**RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA**

Camere singole e doppie

Assistenza medica

\*\*\*

\*\*\*

Per uomini e donne autosufficienti  
e parzialmente non autosufficienti

Servizio di fisioterapia

\*\*\*

Assistenza qualificata

\*\*\*

Assistenza medica

Giardino - Terrazze - Parcheggio

**RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA**  
SAN DORIGO DELLA VALLE - LOG 158 - Tel. e Fax 040 280 986

**Salone**



**Forever**

salone uomo donna  
ricostruzione unghie  
da martedì al sabato 8.30 - 17.30

**FOREVER**  
Via Locchi, 28/1 TRIESTE Tel. 040 301263

**Abbigliamento**

**CENTRO**  
**PELLETTERIE**  
**TOTAL LOOK**  
... la tua pelle



**giubbini in pelle uomo e donna**

**CENTRO PELLETERIE**  
Via La Marmora, 14 - Zona Fiera TRIESTE  
Tel. 040 390770

Aperto 08.00 - 19.00  
DAL LUNEDÌ AL SABATO



## ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary  
al Savoia

I soci del Rotary Club Trieste si ritrovano oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior per il tradizionale incontro con il Corpo consolare triestino.

Yoga  
e armonia

Lo yoga è un formidabile strumento per ottenere maggiore armonia psicofisica, e poter così sviluppare le potenzialità contenute nell'essere umano. I corsi di Yoga dell'associazione Enosis, (da aprile a giugno, dal lunedì al giovedì) in via del pesce 4 (piazza Cavanna) la scuola di shiatsu di Trieste. Info: 3402768293 (email: enosis@tiscali.it).

Treno e bici  
sul Carso

Il Gruppo Ulisse-Fiab comunica che le iscrizioni per la manifestazione di domenica 3 aprile «In treno + bici sul Carso: mobilità senza inquinare» si possono effettuare presso la sede dell'associazione, via del Sale 4/b, tel. 040304414 (segr. tel.), info@ulisse-bici.org, oggi e domani, con orario dalle 18.30 alle 20.30. Per ulteriori informazioni www.ulisse-bici.org.

Weekend  
in Trentino

Ultimi posti disponibili per la gita organizzata dall'Alabardatori Club, dal 7 all'8 maggio, in Trentino. Si visiterà il Castello d'Avio, Castel Beseno e Trento. Per informazioni e adesioni telefonare al 3355607993 e nelle ore serali allo 040911446.

## FARMACIE

Dal 29 marzo  
al 2 aprile

Normaleorario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilina 39/c - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** corso Italia 14, tel. 631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

## SOS ANIMALI

## TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI  
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali)  
339 199 6881  
333 179 0771  
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia)  
348 902 2214 - 348 902 2218  
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI  
(cani, gatti, colombi...)

**FERIALI**  
07-13: Canile Sanitario 040 820026  
13-20: E.N.P.A. 339 1996881  
17-20: E.N.P.A. 040 910600

**DOMENICA E FESTIVI**  
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881  
333 179 0771 - 333 177 5353

**VIGILI URBANI** 040 366111

**VIGILI DEL FUOCO** 115

**GUARDIA FORESTALE** 040 51245

**ACEGAS (animali deceduti)** 040 779 3780  
040 779 3111

Una mostra  
di Boffoli

Oggi all'associazione culturale etica e multietnica «Punto Luce» di via dei Piccardi 59/e a Trieste, la mostra di pittura e didascalia «Mito» dell'artista Fedele Boffoli. L'esposizione, promossa dalla galleria d'arte virtuale www.anforah.artenetwork.net del milanese Eraldo Di Vita, sarà visitabile fino al 31 aprile lunedì e giovedì, con orario 9-13 e 17-20.

Sweet  
heart

Sabato nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore, via Massimo d'Azeglio 21/c Trieste, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Centro  
d'arte musicale

Al Centro d'arte musicale sono iniziati gli incontri rivolti a ragazzi e bambini delle scuole medie ed elementari. sezione musica: canto-teatro, canto, percussioni, didjeridoo flauto fisarmonica; sezione teatro: musical, improvvisazione scenica; sezione pittura e disegno: linee e colori per esprimere emozioni, attività pittoriche creative, schizzi e scarabocchi, graffiti e animazioni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro 040765889 - 3386782148.

Alimenti  
probiotici

Conferenza dal titolo «Alimenti probiotici» a cura del Cegen alle 19.30 al Centro culturale di yoga Jnanakanda. Via Mazzini 30, 3° piano. Ingresso libero. Per eventuali informazioni telefonare al numero 333/4236902.

Classica  
giovani

Durante gli scorsi mesi con il concorso Classica giovani, gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia sono stati invitati a inventarsi una trasmissione radiofonica o televisiva nella quale ci fosse un riferimento alla musica classica o lirica. La giuria chiamata a giudicare le opere presentate ha fatto le proprie scelte e le classi vincitrici verranno premiate oggi alle 11 nella sala del Ridotto «Victor de Sabata» nel teatro lirico «Giuseppe Verdi». Oltre alle classi partecipanti al concorso, saranno presenti alcuni membri della giuria e il sovrintendente del teatro lirico «Giuseppe Verdi».

Donne  
per l'Europa

La Fidapa di Trieste - Federazione italiana donne arti professioni affari - Presidente Gabriella Bonato tonon, invita a un pomeriggio di poesia e musica dal titolo: «Trieste: una voce per l'Europa». Titti Biasutti, Lucilla Delben, Carla Guidoni, Gabriella Bonato, Marina Moretti, creeranno suggestioni ed emozioni attraverso poesie contemporanee e musiche inconsuete ove il cuore europeo di Trieste troverà palpitante espressione. L'appuntamento oggi alle 17.30 alla sala Baronicini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8 a Trieste.

Diapositive  
e ballo

Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 10, il consueto corso di ballo. Sempre al club «Primo Rovis», con inizio alle ore 16.30, «Sulle orme di Botteghe, esploratore, ufficiale dell'Esercito italiano, caduto in un'imboscata tesaglia dagli abissini». Diapositive a dissolvenza incrociata, sonorizzate e commentate a cura di Giorgio Pavan.

Amici  
del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19. Sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e delle glicemie.



## Pompieri triestini primi al campionato nazionale di sci dei Vigili del fuoco

Pompieri triestini protagonisti alla XXI edizione dei Campionati italiani di sci riservati ai Vigili del fuoco svoltasi nella località turistica di Sastola sull'Appennino Tosco-Emiliano. Nonostante le difficoltà della purla pista del Cimonicino che richiede agli atleti una buona preparazione tecnica e agonistica, lo ski team triestino si è dimostrato all'altezza di competere a livello nazionale conquistando il primo posto tra le compagnie regionali e un posto di rilievo nella classifica generale di specialità. Ottime le prove di Fabio Cuzzi, Fabio Ravalico e Dario Skabar. Nella foto lo ski team triestino da destra in piedi: Mauro Besednjak, Mauro Frausin, Walter Colautti, Stefani Minniusi, Fabrizio Paoletti, Franco Percich, Ennio Lipetz, Dario Skabar, Alessandro Braz, Mattia Stroppolo, Edy Cibic, Daniele Lovriha, Fabio Ravalico, Fabio Cuzzi, Matteo Fidel, Lorenzo Bonifacio.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ  
«DANILLO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10. Ingr. aule: via Corti 1/1, tel. 040/311312, fax 040/305274, 040/3226624.

Oggi. Aula A, 9-10.40, prof.ssa C. Fetting: lingua tedesca, I corso; aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese, III corso.

Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione. Aula C, 9.11-30, sig.ra G. Tommasini: maglia, per i prenotati. Aula D, 9-11.30, sig. S. Renco: disegno; aula «16», 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola, conversazione. Laboratorio, 10-10.30: riunione assistenti. Aula A, 15.30-16.20, dott.ssa M. Barbiero Minutilli: Nel giardino e del giardino; aula A, 16.35-17.25, dott. F. Crismancich: Corso di medicina: asma bronchiale e rinite cronica; aula A, 17.40-18.30, m.o. L. Verzier: Attività corale.

Aula B, 15.30-16.20, prof. ssa G. Bravar: Archeologia cristiana - mondo figurativo tra tardo antico e Cristianesimo: Aquileia e dintorni; aula B, 17.40-19.20: prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese, II corso. Aula Razole: 17.40-18.30, dott.ssa prof. ssa P. Raffaelli: Letteratura a Berlino - Berlino in letteratura.

**UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUER**

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Oggi. Ore 15-16.30: inglese II (dott. ssa Pettersson); 15-18: Modifiche e riparazioni di cucito (sig.ra Vascotto); 15.30-17: inglese III livello (dot. Caregnato); 16-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 16.30-18: inglese III livello (dott.ssa Pettersson); 17-18: Erboristeria (prof. Gioseffi); 17-19: Cucito principianti (sig. ra Palumberi Prezzi); 17-19: Cucito II livello (sig.ra Poretto).

Viaggio alla scoperta delle offerte formative del Tartini: aule aperte da lunedì 4 a venerdì 8  
Le nuove professionalità del Conservatorio

Un'immagine dell'esterno del Conservatorio musicale Giuseppe Tartini in via Ghega.

rità può iscriversi al triennio superiore di 10 livello, strutturato per corsi ed esami sul modello universitario. Il diploma di 10 livello è equiparato alla laurea e permette di accedere alla specializzazione e alla pubblica amministrazione. Per gli studenti del triennio, il Tartini predispone l'avvio all'attività artistica, scambi internazionali e i benefici previsti dal diritto allo studio universitario. La formazione avanzata si ottiene successivamente con il biennio superiore di 20 livello che prevede quattro indirizzi, a seconda dell'orientamento professionale prescelto: creativo-esecutivo, didattico, tecnologie e linguaggi, conservazione del patrimonio musicale. Per gli iscritti a questi corsi sono state programmate attività artistiche e di tirocinio, rassegne e concorsi.

conda dell'orientamento professionale prescelto: creativo-esecutivo, didattico, tecnologie e linguaggi, conservazione del patrimonio musicale. Per gli iscritti a questi corsi sono state programmate attività artistiche e di tirocinio, rassegne e concorsi.

conda dell'orientamento professionale prescelto: creativo-esecutivo, didattico, tecnologie e linguaggi, conservazione del patrimonio musicale. Per gli iscritti a questi corsi sono state programmate attività artistiche e di tirocinio, rassegne e concorsi.

Panta  
rhei

Oggi alle 18, nella sede dell'Associazione Panta rhei, in via del Monte 2, è in programma il reportage sul viaggio in Russia «...da San Pietroburgo a Mosca in crociera fluviale». A cura di Gastone Novelli. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420 cell. 3356654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Cineteca  
regionale

Oggi il Club cinematografico triestino ospita, alle 17, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, Uli Mosconi Zupin che presenterà un documentario girato negli Usa incentrato su New York, Cascate del Niagara, Washington e Philadelphia. Nello stesso giorno dovranno venir consegnati i film partecipanti al concorso «Una giornata particolare». Ingresso libero con ampio parcheggio.

Incontri  
in libreria

Liviana Poropat, autrice di «Quercino Mac & gli altri...» incontrerà piccoli e grandi lettori oggi alle 10 alla libreria La Fenice, via Battisti 6 (Galleria Fenice), tel. 040370275.

Escursione  
a Medeazza

Sul sentiero n. 8 Medeazza Iamiano l'escursione sarà guidata da Delia Cernaz. Ritrovo alle 9 a Medeazza.

Cinema  
e poesia

Oggi alle 16, la poetessa Franca Olivo Fusco presenterà agli studenti del liceo classico Dante Alighieri il suo saggio «Cinema & Poesia». Este Edition Ferrara. Interverrà il prof. Federico Creazzo, referente del Gruppo Laboratorio Cinema. Ingresso libero.

Ai confini  
di tre nazioni

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Marino Peras presenterà un documentario dal titolo: Ai confini di tre nazioni. Ingresso libero.

Lega  
nazionale

Oggi alle 17, presso la sede di via Donata 2 (III piano) la Lega nazionale in collaborazione con il Centro culturale «Gian Rinaldo Carli», aderente all'Unione degli Istriani, organizza la presentazione del volume di Nino de Totto Mussolini e la nostra «Porta orientale». Illustrerà l'opera Piero Delbello, direttore dell'Irci.

Bricolage  
in parrocchia

S'informa la cittadinanza che alla Casa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio), piazzetta S. Lucia si terranno ogni sabato interessanti lavori di bricolage dalle ore 15 alle 17. Chi desidera partecipare all'iniziativa, è invitato a intervenire. Per eventuali informazioni telefonare allo 040364047 (ore pranzo).

## ELARGIZIONI

- In memoria di Giulia Meula nel L.o. anniv. (26/3) dal figlio e dalla nuora 30 pro Lega tumori Sez. Manni.  
- In memoria di Nino Zorzini nel X anniv. (27/3) da Letizia 50 pro Le vie di Natale (Aviano).  
- In memoria di Mario Depanther nel XV anniv. (29/3) dai familiari 25 pro Istituto Burlo Garofalo, 25 pro Ass. de Banfield.  
- In memoria di Carlo Machnich nel XV anniv. dai familiari 50 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Maria Basilio nell'anniv. (31/3) da Marina e Claudio 30 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).  
- In memoria di Luciano Fabbraro per il compleanno (31/3) dalla moglie Valeria 25 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Mario ed Enrica Frandoli da N.N. 250 pro Caritas, 250 pro Ass. amici del cuore, 100 pro frati Capuccini di Montazza.  
- In memoria di Pierina Gerdevic ved. Gaio dalle fam. Agostini, Gonzo, Savino, Vuisio 60 pro Ass. amici del cuore.  
- In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro frati di Montazza (pane per i poveri).  
- In memoria di Iolanda Gomishek-Grassi dai vecchi con-

Centro  
diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno «Com.te M. Crepaz», dalle 15 alle 18, è aperta la biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

Ambulatorio  
medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo n. 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Viaggio  
in Toscana

L'Ugl, Unione generale del lavoro di Trieste, Federazione pensionati ha organizzato un viaggio, aperto a tutti, verso le città d'arte toscane e la Maremma, da effettuarsi in pullman Gt, dal 7 all'11 maggio 2005 (cinque giorni) in pensione completa. Si visiteranno le città di Firenze, Siena, Volterra, Pistoia, Sovana e Pisa.

Famiglia  
polesana

Nella sede dell'Unione degli Istriani di via S. Pellico 2 si terrà il consueto incontro annuale tra gli esuli di Pola. Tutti saranno benvenuti e ci scambieremo gli auguri di Buona Pasqua.

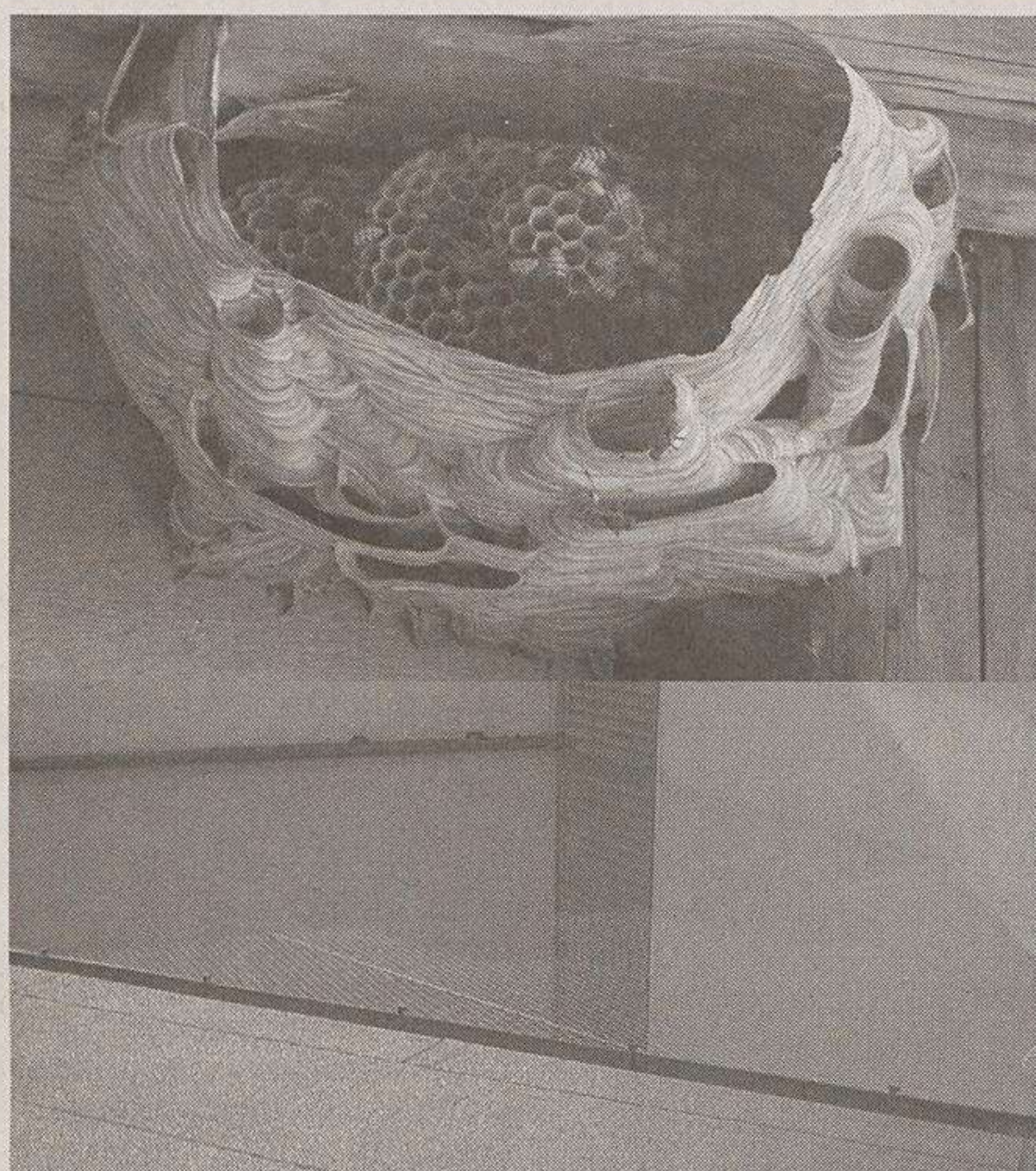
Da domenica 3 aprile  
Incontro radio  
con gli emigrati

Su Radio Capodistria prosegue «Italie nel mondo», la trasmissione settimanale sulle comunità italiane nel mondo. Curata da Maurizio Bekar, va in onda ogni domenica alle 14. Le puntate di aprile tratteranno di due associazioni dell'emigrazione friulana e giuliana, e di due grandi mete come il Brasile e il Canada: domenica 3 aprile si parlerà dei Giuliani nel mondo, con il presidente Dario Rinaldi, domenica 10 di italiani in Brasile, con il giornalista Venceslao Soligo, presidente dell'Associazione Stampa italiana in Brasile in collegamento telefonico da San Paolo, il 17 di friulani all'estero con il presidente dell'Ente Friuli nel mondo, Marzio Strassoldo, e domenica 24 aprile di italiani in Canada in collegamento da Vancouver.

Comperiamo  
Oro, gioielli e orologi  
anche d'antiquariato

Bernardi & Borghesi  
Via San Nicolò, 36 Trieste  
Tel. 040639006 040630037





(courtesy JB Sanification)

**L**a JB Sanificazioni Ambientali si occupa di tutto quanto concerne la prevenzione e l'eliminazione di infestazioni di animali striscianti (topi, ratti, blatte, scarafaggi, ragni, scorpioni) e volanti (mosche, zanzare, vespe) in industrie e locali

pubblici. Le tecniche adottate sono le più moderne attualmente a disposizione sul mercato, e sono studiate in modo da non arrecare danno e fastidio né ai clienti, né ai lavoratori. I materiali utilizzati sono tutti di prima scelta, provenienti dagli USA, dalla Gran Bretagna e

dalle migliori fabbriche italiane, garantiti per la sicurezza di bambini e animali domestici. La JB Sanificazioni Ambientali effettua anche i più efficaci metodi antipiccione con tecniche alpinistiche, oltre alla pulizia e disinfezioni da funghi e batteri in locali quali spogliatoi, docce, automezzi da trasporto. Inoltre l'azienda è in grado di fornire un servizio di disinfestazione specializzato per gli ippocastani, sia con il metodo a microiniezioni sia con il trattamento a spruzzo dall'esterno. Fra le più recenti acquisizioni di prodotti, c'è anche la

**Sistemi antipiccione, - eliminazione dei parassiti del legno, "cura" degli ippocastani...**

possibilità di offrire controlli microbiologici su tutte le superfici ed elementi quali terra, acqua e aria. La JB Sanificazioni Ambientali è esclusivista per la regione Friuli Venezia Giulia della distribuzione e vendita del Magic Mirror, il nuovo e rivoluzionario sistema di allontanamento dei volatili, completamente ecologico, autogestito

e praticamente inattaccabile dagli animali (il Magic Mirror si è aggiudicato il 2° premio alla Fiera di Verona 2003). In più distribuisce e commercializza Salvalegno 30, un nuovo e innovativo sistema di eliminazione permanente dei parassiti del legno, in special modo tarli, donando altresì al legno la proprietà ignifuga di Classe 1. In un continuo aggiornamento e ampliamento dei servizi alla clientela, da quest'anno JB offre anche il servizio di pulizia da graffiti su tutte le superfici murarie e metalliche.



(courtesy JB Sanification)

## Servizi qualificati a 360°

Da oltre cent'anni, per quattro generazioni, al servizio del cliente

Tecniche innovative e strumentazione all'avanguardia, costante selezione e formazione delle risorse umane

**N**ei primissimi anni del secolo scorso fu fondata a Trieste, con il nome di Dustless, una piccola impresa che offriva servizi di manutenzione dei pavimenti in parquet. Con tutta probabilità il suo fondatore, Mario Toresella, non avrebbe mai e poi mai immaginato che, più di cent'anni più tardi, per

successive quattro generazioni, sopravvivendo a due conflitti mondiali, quella sua impresa sarebbe un giorno diventata la Services General Contractors S.p.A., un'azienda leader nel mercato, che conta circa duecento dipendenti e un fatturato annuo di 11 milioni di euro, e che a guidarla, incontro alle sfide del nuovo millennio, vi sarebbe stato, come Presidente, un suo pronipote, Carlo Toresella. Oggi SGC, che pur continua a offrire anche servizi di manutenzione dei parquet, fornisce una gamma di servizi molto più vasta, diversificata e specializza-

ta, sia al settore pubblico che a quello privato, e ad una clientela ormai non più solo italiana. Si va dai servizi di pulizia in campo civile e residenziale; ai servizi alberghieri e di portierato; a quelli in ambito industriale, cantieristico e navale; ai servizi nei settori farmaceutico, alimentare e dei laboratori di ricerca; alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti; alla cura delle aree verdi con servizi di landscaping, per poi giungere al facility service.

Le ragioni del successo di SGC sono le stesse che rendono SGC il partner ideale di molte industrie

e realtà locali, non solo a Trieste, ma anche sul territorio regionale e in altre province, ed è innanzitutto il continuo investimento nella ricerca e nell'innovazione, con l'acquisizione di tecniche e strumentazione sempre all'avanguardia, ma anche e soprattutto la costante selezione e formazione delle proprie risorse umane, tra le più specializzate, meglio equipaggiate e, quel che maggiormente conta, le più dedicate al raggiungimento del risultato, che è sempre lo stesso, da oltre cento anni: la piena soddisfazione del Cliente.

### Aziende informano

Importante è pianificare

Un trasloco, dicono gli esperti, è fonte di stress quasi come un divorzio... Conviene quindi, in caso di necessità; programmare per tempo e razionalmente l'iter delle operazioni necessarie, affidandosi a professionisti seri e affidabili. Spesso è l'impresa di traslochi a fornire il materiale necessario per l'imballaggio, scatole di varie dimensioni, compresi quelli dotati di gruccia per far stare in piedi gli abiti, nastri da pacchi, pennarelli per scrivere chiaramente il contenuto e la destinazione nelle varie stanze;

## Traslochi, imballaggi, montaggi a regola d'arte

Molteplici e diversificati i servizi forniti da una realtà seria e qualificata come la Nuova Alfa, cooperativa di trasporti, traslochi e facchinaggio. I servizi si rivolgono a enti pubblici e a privati cittadini e si dispiegano in un'ampia gamma di settori, uffici, archivi, scuole, banche, enti militari, società commerciali, musei, laboratori, officine. La Nuova Alfa è in grado di svolgere con tutta sicurezza la traslazione di caserforti, pianoforti, computers e sistemi informatici. Il tutto garantendo imballaggi accurati per oggetti delicati, nonché montaggio e smontaggio di mobili e arredi d'ufficio. La professionalità

garantisce ottimi risultati anche per l'allestimento di stand fieristici e trasporti di servizi teatrali. I



preventivi sono gratuiti, quindi è il caso di mettersi in contatto con i responsabili per ogni esigenza, anche la più personalizzata.

## Prevenzione e sicurezza

Servizio di sorveglianza con guardie giurate 24 ore su 24

Le guardie giurate operano sul territorio cittadino secondo precise disposizioni e normative che, prima di tutto prevedono l'ottenimento del Decreto Prefettizio che autorizza la successiva richiesta del porto d'armi. Chi si impegna a svolgere tale ruolo giura (da ciò il nome di guardie giurate) il rispetto delle norme di deontologia professionale (attualmente, per quel che riguarda la nostra area urbana ed extraurbana, presso l'Assessorato di Vigilanza del Comune di Trieste). Le mansioni di sorveglianza e vigilanza si riferiscono anche a una precisa opera

di prevenzione e sicurezza sia per quel che riguarda il pubblico, sia per quel che riguarda il privato, sempre in osservanza di quanto previsto dal TUPS. E' chiaro a tutti come la selezione del personale e la loro qualificazione in costante aggiornamento, spiega il Presidente della Società cooperativa Triestina che opera nel settore, ponga questi operatori in un ruolo molto delicato ed importante; non a caso da più parti li si considera ormai come una vera "risorsa" per la città, da utilizzare nella maniera più ampia, al servizio dei cittadini.

## JB Sanificazioni Ambientali

di Fredrik Benvenuti



Disinfestazioni da insetti volanti e striscianti  
Derattizzazione da topi e ratti  
Fumigazioni contro batteri, funghi e muffe  
Trattamento antipiccione  
Certificazioni sanitarie 155/97 H.A.C.C.P.  
Pulizia graffiti

ESCLUSIVISTA per il F.V.G.  
del trattamento antitarlo definitivo L.30

**PRONTO INTERVENTO 335.6768537**

[www.jb-sanificazioni.it](http://www.jb-sanificazioni.it) - [info@jb-sanificazioni.it](mailto:info@jb-sanificazioni.it)

34016 Opicina (Trieste) - Via dei Cardì, 6/1 - Tel. e fax 040 213759



## COOPERATIVA TRASPORTI TRASLOCHI FACCHINAGGIO

PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO

Iscritta all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti

COOPERATIVA CERTIFICATA ISO 9001:2000 - VISION 2000



### TRASLOCHI

UFFICI, ARCHIVI PUBBLICI E PRIVATI, SCUOLE, BANCHE, ENTI MILITARI, SOCIETÀ, MUSEI, LABORATORI, OFFICINE

### TRASLAZIONI

CASERFORTI, PIANOFORTI, COMPUTERS

### IMBALLAGGI ACCURATI PER OGGETTI DELICATI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI ARREDI UFFICIO, STAND FIERISTICI

### SERVIZI TEATRALI

TRASPORTI, MONTAGGI, SMONTAGGI

**040 575 755**

[www.paginegialle.it/alfa-04](http://www.paginegialle.it/alfa-04)  
e-mail: [nuova.alfa\\_A@libero.it](mailto:nuova.alfa_A@libero.it)  
TRIESTE - Via Cantù, 37/1  
Fax 040 575 881



## SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA

la vigilanza dal 1945 al servizio di Enti Pubblici e Privati  
Certificazione QUASER - Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2000

- PIANTONAMENTI FISSI DIURNI, NOTTURNI E FESTIVI PER STABILIMENTI, UFFICI, NEGOZI, VILLE, IMMOBILI, MOSTRE E CONGRESSI
- SERVIZIO DI RONDA - COLLEGAMENTO RADIO CON CENTRALE OPERATIVA 24 ORE
- SERVIZIO DI VIGILANZA ELETTRONICA - TELEALLARMI
- SERVIZIO ANTISABOTAGGIO - CONTROLLO CON METALDETECTOR

34123 TRIESTE - Porto Franco Nuovo, Mag. 53  
Tel. **040 304 014 / 040 304 106 / 040 311 117**  
Fax 040 311 121 / 040 306 075 - [www.paginegialle.it/sorveglianzatrieste](http://www.paginegialle.it/sorveglianzatrieste)

# sgc

CLEANING SERVICES AND BEYOND

S.p.A.

Pulizie civili e industriali

Manutenzioni

Outsourcing

Smaltimento rifiuti

Sanificazioni

Facility Service

1899  
1999  
100 anni che sanno di pulito

TRIESTE • UDINE • GORIZIA • PORDENONE • BOLZANO • VENEZIA • MILANO • GENOVA • PALERMO

Services General Contractors S.p.A. Tel. 040415025 • Fax 0404526414 • [sgc@sgc.co.it](mailto:sgc@sgc.co.it) • <http://www.sgc.co.it>



Alla vigilia di una visita a Nova Gorica il ministro sloveno Andrej Brucan bocchia lo sviluppo dell'ospedale di San Pietro privilegiando il nosocomio capodistriano di Isola

# Da Lubiana un altro «no» alla sanità transfrontaliera

*Dura replica del sindaco Mirko Brulc che denuncia anche la stroncatura della risonanza magnetica*

Dopo il «no» alla risonanza magnetica transfrontaliera, da Lubiana arriva un'altra bocciatura alla sanità di Nova Gorica e, di conseguenza, ai progetti di collaborazione con l'ospedale di Gorizia. In un'intervista pubblicata su un quotidiano capodistriano, il ministro alla Salute sloveno Andrej Brucan ha infatti affermato che quattro saranno gli ospedali d'eccellenza nel Paese: a Lubiana, a Celje, a Maribor e nella Primorska, specificando che quest'ultimo non è ancora stato scelto ma che personalmente indicerebbe Isola, bocciando quindi San Pietro.

E così il sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc ha preso carta e penna per scrivere a Lubiana all'esponente di governo (che proprio per domani ha annunciato, tramite il sito internet del Ministero, una sua visita all'ospedale di San Pietro)



Mirko Brulc

una lettera di fuoco, partendo da una considerazione fatta dallo stesso ministro in relazione al fatto che i quattro poli dovranno avere un bacino d'utenza nel raggio di settanta chilometri. Ebbene, Brulc, tabele stralci alla mano, dimostra

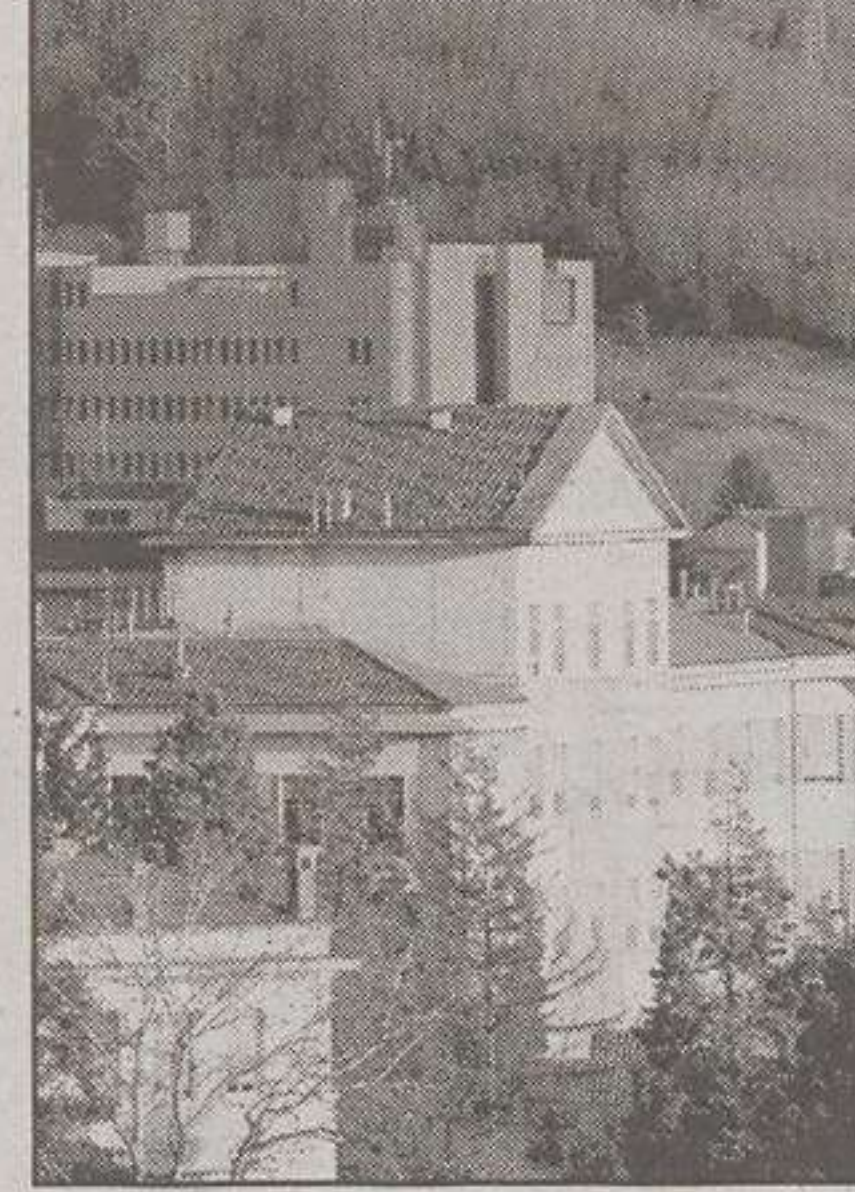
## Dal gioco al dramma: bimba slovena si punge con una siringa

Un gioco che si trasforma in dramma: mentre si trovava in un giardino pubblico in pieno centro a Nova Gorica assieme a un coetaneo, una bambina slovena di 5 anni si è punta con una siringa abbandonata da un tossicodipendente. Immediatamente è scattato l'allarme e la piccola è stata accompagnata all'ospedale di San Pietro dove è stata sottoposta a una serie di analisi. Soltanto fra tre mesi però si saprà se è scongiurata l'ipotesi dell'infezione da Hiv.

L'area verde nella quale è successo il fatto, a pochi passi dalla zona pedonale nel centro della città, si trova nei pressi del Centro di assistenza ai tossicodipendenti di Nova Gorica, al quale si rivolgono quanti sono in trattamento anche con il metadone. La siringa si sarebbe trovata

nascosta tra le fronde di un cespuglio: la bambina mentre giocava con l'amichetto l'ha trovata e inavvertitamente si è punta.

La notizia del fatto ha suscitato profonda impressione nella città d'oltre confine, sollecitando anche una serie di prese di posizione contro la presenza nel cuore della città del Centro di assistenza ai tossicodipendenti. Anche il locale comando di Polizia ha diffuso un comunicato per sottolineare il proprio impegno sul fronte della prevenzione e della lotta alle tossicodipendenze, ma dicendo anche di non avere strumenti per far trasferire altrove il Centro stesso, la cui presenza è stata già motivo nel passato di una serie di proteste da parte dei cittadini.



I due ospedali sul confine.

so che un paziente di Krn (paesino nei pressi di Caporetto) per essere ricoverato in un ospedale di eccellenza debba transitare in ambulanza davanti a ben due nosocomi (San Pietro e Gorizia) senza poter essere ricoverato e percorrere quasi cento chilometri per arrivare fino a Isola e ricevere quindi le cure di cui necessita.

Brulc (che sottolinea anche i livelli raggiunti dalla ricerca e dalla chirurgia a San Pietro oltre al fatto che nella struttura in autunno aprirà una scuola infermieristica) ha inviato la lettera anche ai vertici dell'ospedale di San Pietro e ai sindaci di tutti i comuni dell'area. Sperando di incontrare domani a San Pietro Andrej Brucan per manifestargli di persona tutte le proprie preoccupazioni e rilanciare così anche sul fronte sloveno i progetti della sanità transfrontaliera.

Guido Barella

## MONFALCONE

Impegno del governo a proseguire incontri con società interessate allo scopo di trovare possibilità di rilancio del sito produttivo di Ronchi

# Schiarita per Finmek, scongiurata la vendita

*Ma i sindacati restano prudenti: «Nessuna prospettiva concreta. Né una parola sull'accordo con Microsoft»*

L'azienda conferma le commesse Carnival ma non chiarisce il problema organici

## Primi dividendi di Fincantieri

Il 2004 per Fincantieri si è chiuso con un utile netto di 99,5 milioni di euro contro i 90,7 del 2003. Per la prima volta nella storia della società il consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 10,1 milioni di euro, pari al 3% del capitale sociale. Anche a livello di gruppo i risultati registrano significativi miglioramenti. Il risultato operativo, pari a circa 136 milioni di euro, contro i 122 del 2003, rappresenta il 6,2% del valore della produzione, che si attesta a 2.176,5 milioni. L'utile netto sale a 101,1 milioni. Ma anche a livello di stabilimento per Panzano arrivano buone notizie. Nella due-giorni romana di confronto con i sindacati l'azienda ha confermato il carico di lavoro per il can-

tiere di Panzano (due gemelle di «Caribbean» di cui la seconda in consegna nella primavera 2008, e un troncone per Sestri). Intanto il mercato della crocieristica continua a tirare e la realizzazione di supernavi da 200 mila tonnellate di stazza resta oggetto di trattativa con Carnival. Il giudizio dei sindacati sull'incontro resta però sospeso.

Fim, Fiom, Uilm non sembrano aver ottenuto le risposte sperate in materia di adeguamento degli organici e di dimensionamento delle ditte. Sul nodo-sicurezza, al centro del confronto, il programma di Fincantieri contiene dei segnali di novità, «tutti da verificare» secondo Giuseppe Torracco, coordinatore Fiom-Cgil nella Rsu. «Fincantieri vuole incidere anche cambiando le clausole con-

trattuali con le imprese esterne», spiega Torracco - ed è previsto un percorso formativo che prenderà il via a inizio maggio da Monfalcone». Sulla sicurezza Fincantieri, impegnata anche a effettuare indagini sui materiali impiegati nella coibentazione, investirà quest'anno 15 milioni di euro. La società ha ribadito di essere disposta a aderire a un Patto di legalità per Monfalcone, come sta già facendo a



Confermata la continuità produttiva alla Fincantieri.

Napoli. Intanto ieri il centinaio di lavoratori della Beraud, la più grande impresa che opera in Fincantieri, ha effettuato un'ora di sciopero con presidio dell'ingresso contro la posizione nel rinnovo dell'integrativo.

Lo stabilimento Finmek Access Media di Ronchi non viene messo in vendita nell'ambito della ristrutturazione della società, in amministrazione controllata dalla primavera 2004. Il nuovo piano industriale presentato ieri dal commissario straordinario nominato dal Governo, Gianluca Vidal, al ministero delle Attività produttive cancella quanto previsto a inizio febbraio, la dismissione di Ronchi (oltre che di Sulmona). Scelta che metteva a rischio 300 posti (di cui 200 in «rosa») e aveva incontrato la compatta opposizione di sindacati nazionali e territoriali, istituzioni e Regione. Il Governo si è inoltre impegnato a proseguire gli incontri con altre società per verificare le possibilità di rilancio di Finmek, riferisce Federico Razzini, della segreteria provinciale della Lega Nord, in contatto con

la segreteria del viceministro alle Attività produttive Roberto Cota. «Sono previsti incontri a livello territoriale - aggiunge Razzini - con la partecipazione del commissario, dell'azienda e dei funzionari governativi per poi riportare tutto al tavolo romano il 12 aprile». Il segretario provinciale di Fim-Cisl Gianpiero Turus, Fiom-Cgil Massimo Masat e Uilm-Uil Claudio Cinti sostengono però il giudizio. «È importante che l'azienda dichiari che Ronchi», spiega Masat - rientra nel perimetro industriale di Finmek. Non è stata però formalizzata alcuna prospettiva alternativa». Sull'ipotesi di collaborazione con Microsoft, centrata proprio su Ronchi, non è stata spesa una parola, stando ai sindacati.

L'azienda comunque ha garantito per Finmek Access Media la produzione

di decoder digitali fino a quando non sarà presentata un'alternativa societaria per il sito.

«Si tratta di due lotti da 25 mila decoder ciascuno», afferma Gianpiero Turus - che dovrebbero garantire occupazione a Ronchi fino alla soluzione di prospettiva». Per quel che riguarda l'incontro a livello locale Fim, Fiom, Uilm provinciale ritengono debba prevedere la partecipazione anche dei sindacati nazionali, se oggetto di discussione sarà appunto il futuro dello stabilimento e non solo i carichi di lavoro e la revisione, non in aumento, comunque, della cassa integrazione.

«Solo dopo che sarà individuata un'alternativa certa per Ronchi», conclude Masat - potremo dare un giudizio sul piano industriale per l'intera Finmek».

Laura Blasich

## ISONTINO

GRADISCA Il presidente della Provincia risponde ai movimenti che si battono contro la realizzazione del centro che l'hanno accusato di immobilismo

# Brandolin, tre mosse per bloccare il Cpt

*In 10 giorni inviate al ministro Pisanu tre richieste di un nuovo incontro con gli amministratori locali*

Cpt, Brandolin parte al contrattacco. Il presidente della Provincia di Gorizia rompe gli indugi e, sebbene lontano dai riflettori, prova a spegnere le accuse di immobilismo rivolte alle istituzioni locali dai movimenti che si battono contro la realizzazione del centro di temporanea permanenza di Gradisca.

TRE MOSSE. Brandolin ha indirizzato a Roma tre comunicazioni ufficiali nel breve volgere di dieci giorni, nelle quali chiede con forza al ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu un nuovo incontro con gli amministratori locali e l'accesso alla documentazione relativa alla famosa commissione tecnica, in cui il governo non avrebbe mai coinvolto un rappresentante della Regione come invece previsto da un'ordinanza del premier Silvio Berlusconi datata maggio 2003. Ma, soprattutto, Brandolin chiede al titolare del Viminale che venga mantenuta la promessa fatta nello scorso dicembre all'inten-

to consiglio comunale gradiscano dal capo del Dipartimento per l'immigrazione Annamaria D'Ascenzio: concedere ad una delegazione di visitare la caserma Ugo Polonio.

IRREALE TENSIONE. «Dopo la manifestazione di fine febbraio nel nostro territorio si respira un clima di disagio ed irreale tensione», scrive Brandolin a Pisanu: «alla fine del corteo si è verificato un ingiustificabile episodio violento rapidamente sedato dalle forze dell'ordine ed è stato effettuato un arresto di un giovane per il quale non sono stati resi noti i capi d'accusa. Il gesto irresponsabile di pochi ha vanificato il senso di legittima protesta di cittadini ed amministratori».

NESSUNA SEGRETAZIONE. Il presidente della Provincia tocca anche il delicatissimo punto della presunta segretezza dei progetti relativi al Cpt, la cui diffusione carpitica con un cellulare aveva indotto la Procura della Repubblica ad av-

viare un'indagine. «Da informazioni di stampa siamo a conoscenza dell'apertura di un fascicolo sulla cosiddetta divulgazione degli elaborati», scrive Brandolin. «Quelle tavole vennero consegnate brevi manu dalla dottoressa D'Ascenzio al sindaco di Gradisca, con l'invito di non divulgarli immediatamente ai media». Elaborati, quindi, che Brandolin definisce con certezza «assolutamente non segreti e visti da almeno 30 fra amministratori e funzionari. Erano semplici tavole progettuali che Tommasini peraltro non ha mai trasmesso alla stampa. Fra la popolazione di Gradisca e della provincia si sta creando un clima di sospetto nei confronti delle istituzioni a tutti i livelli, e con rammarico mi rendo conto che ciò dipende anche dalla mancanza di rapporti e chiara comunicazione che hanno caratterizzato la vicenda sin dalla sua origine», denuncia Brandolin prima di chiedere ufficialmente un nuovo ver-

tice a Pisanu, in occasione del quale effettuare la promessa visita al cantiere della «Polonio».

COMMISSIONE. Nella comunicazione più recente, Brandolin chiede di accedere al provvedimento con cui il Dipartimento per l'immigrazione ha istituito la commissione tecnico-consulativa per il Cpt di Gradisca e, provocatoriamente, chi sia il rappresentante della Regione previsto dall'ordinanza del Presidente del Consiglio. Una domanda che però potrebbe non scalfire minimamente i funzionari del Viminale, se fosse vero quanto affermato nei giorni scorsi in Parlamento dal sottosegretario Saponara in risposta ad un'interrogazione del senatore Budin: il parere tecnico favorevole della Regione era già arrivato nei primi mesi del 2003, ai tempi della giunta Tondo; il che spiegherebbe come mai il Friuli Venezia Giulia non sia più stato consultato.

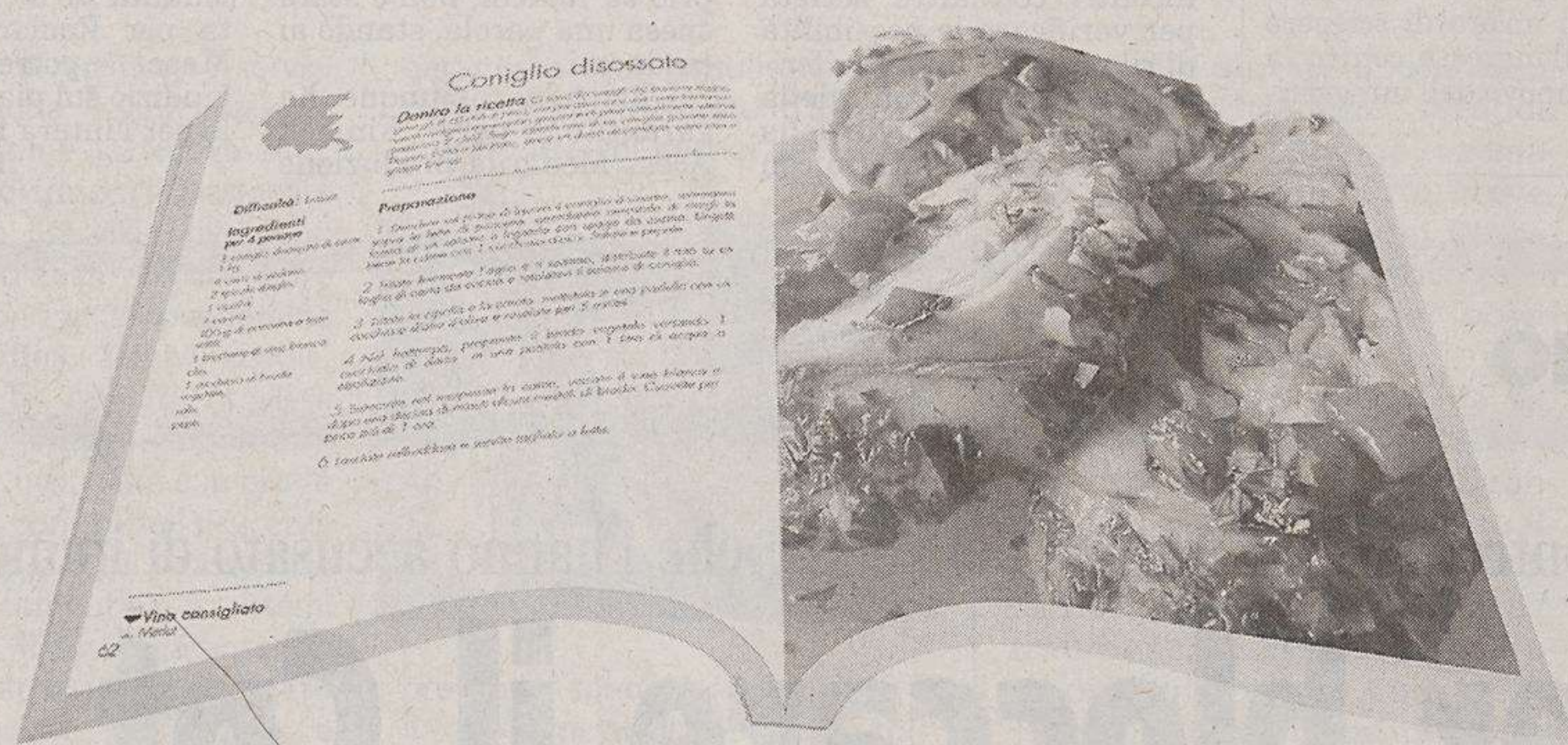
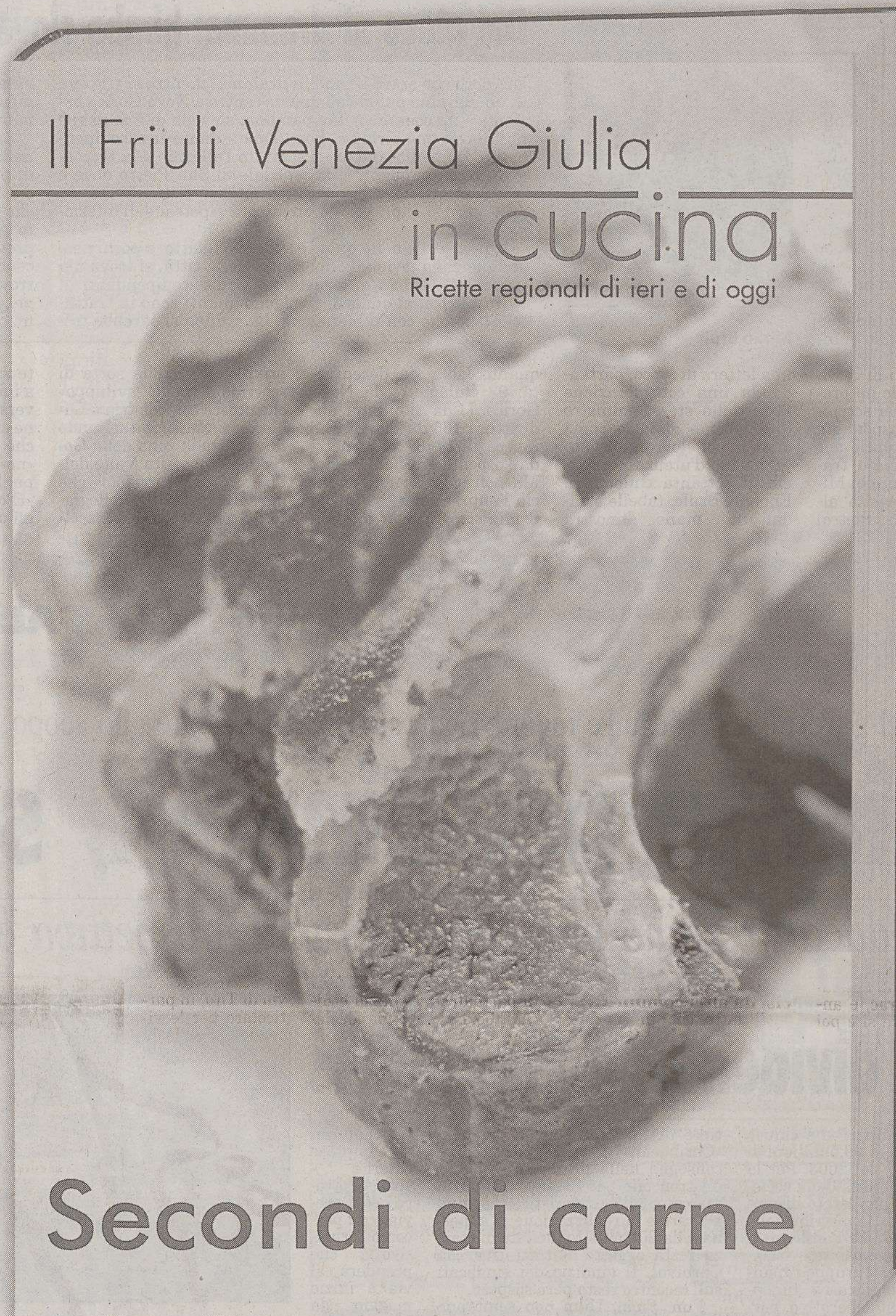
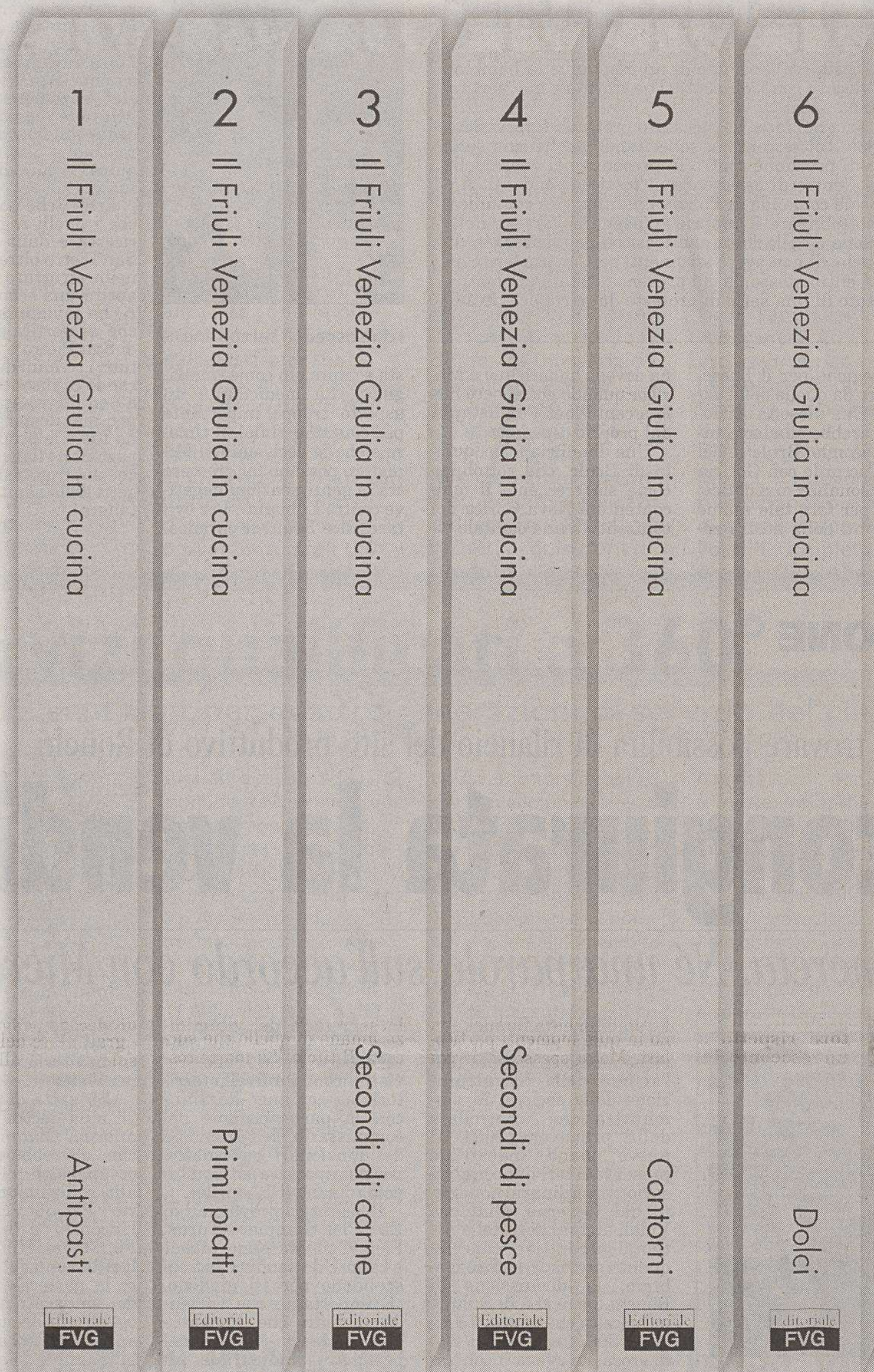
Luigi Murciano



I partecipanti all'ultima manifestazione contro la realizzazione del Cpt a Gradisca.



# Il Friuli Venezia Giulia in cucina



Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Dal pesce dell'Adriatico ai piatti della Carnia, in ogni volume 190 pagine di ricette, fotografie e curiosità.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.

**In edicola**  
il terzo volume "Secondi di carne"  
a soli € 6,90 in più

a richiesta con

**IL PICCOLO**

(Il Piccolo + Libro € 7,80)



# CULTURA & SPETTACOLI

Una strage dimenticata, a lungo «coperta». Un Olocausto che attraversa l'Unione Sovietica, l'Albania, la Jugoslavia, le città del Centro Europa, che stana le sue vittime predestinate fino in America e in Australia, dove invano si sono rifugiate. E che lascia dietro di sé un numero impressionante di cadaveri, forse ancora, per difetto, impreciso.

È la morte rossa, il genocidio comunista nel '900, che falciò anche italiani, e a migliaia. Molti di loro vissero e morirono, dopo torture terribili, a cavallo del confine orientale. Erano pregiudicati e gente per bene, avventurieri e vittime incolpevoli, idealisti fino all'ultimo respiro, spesso giustiziati dagli stessi «compagni».

Alle loro vicende Dario Fertilio, giornalista del «Corriere della Sera» di famiglia dalmata, dedica «La morte rossa» (Marsilio, pagg. 375, euro 17,00), una raccolta di racconti che verrà presentata domani, alle 17, al Circolo delle Generali, alla presenza dell'autore, introdotto dal giornalista Massimo Greco, in un incontro promosso dal Centro documentazione multimediale.

Ogni racconto ha un nucleo storicamente documentato, da cui prende avvio un viaggio serrato nell'anima dei personaggi, nei loro dolori e nelle loro illusioni, fino all'epilogo tragico.

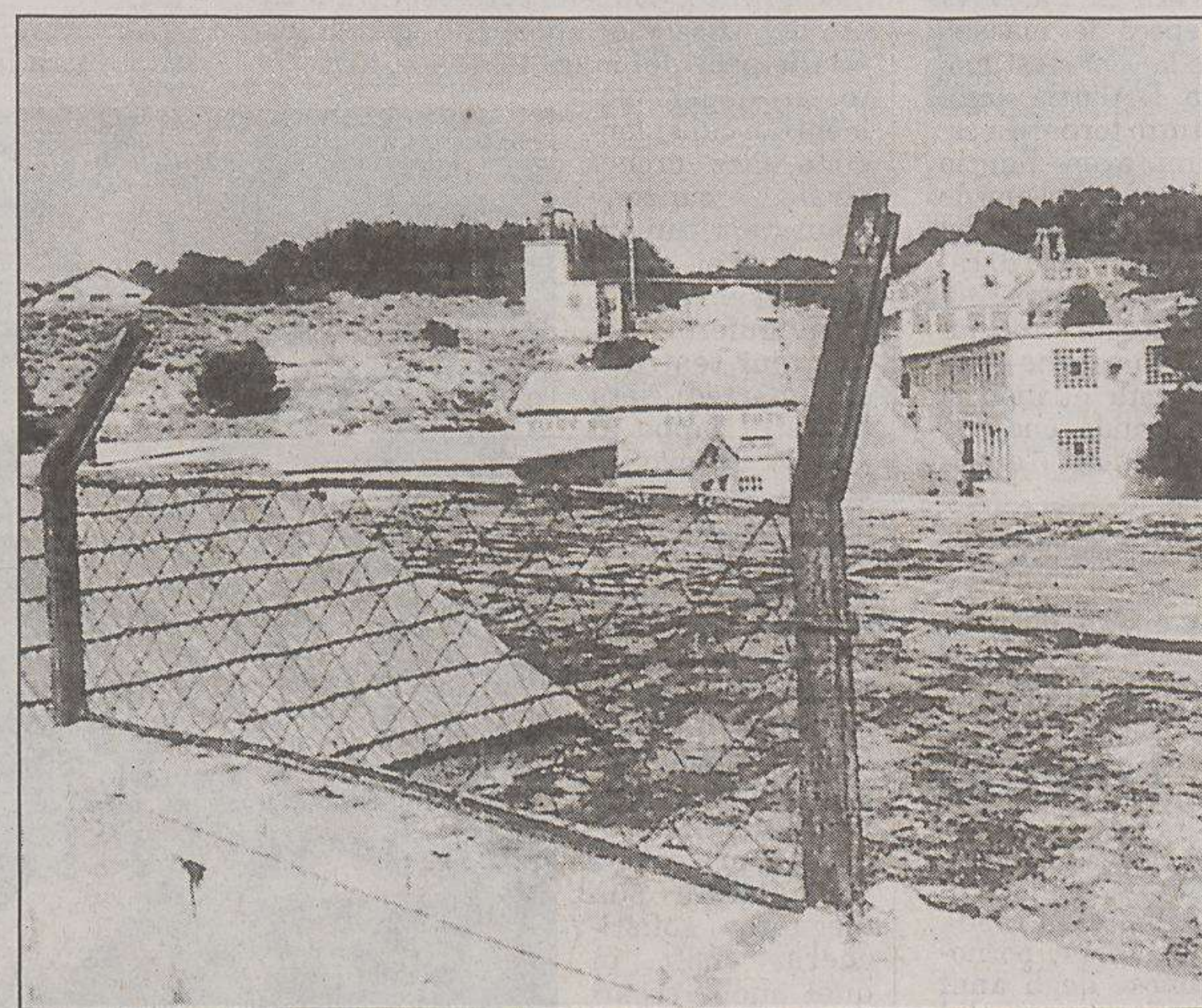
Fertilio ha scelto di ripercorrere le vite degli italiani morti di «morte rossa» per tre diversi motivi. «Per dar voce - racconta - a chi non l'ha mai avuta. Si è sempre parlato delle vittime del nazional-socialismo, dei sei-sette milioni di morti della Shoah, e non si è mai parlato dei duecento milioni di morti del comunismo. C'è poi un motivo culturale, legato alle origini dalmate della mia famiglia, che è di Brac, e anche di Trieste, dove si è poi in parte trasferita».

È il terzo motivo? «È letterario. Ho ritenuto che parlare di fatti rimasti nascosti e anche di storie secondarie, ma dando loro il respiro del racconto, fosse un modo migliore di testimoniare che riferendosi solo ai dati di cronaca e alle singole biografie. Nei racconti c'è sempre un punto di vi-

**STORIA** Il giornalista Dario Fertilio presenta domani a Trieste il suo nuovo libro edito da Marsilio

## Così morivano i comunisti, nei gulag

Il calvario di Pietro Renzi, Cherubino Colussi e altri tra Goli Otok e la Siberia



Goli Otok, la terribile Isola Calva che Tito trasformò in un campo di concentramento dove venivano internati anche comunisti. Come Pietro Renzi, colpevole di aver affermato che nel Partito comunista jugoslavo non c'era democrazia. A destra, prigionieri in una baracca di un gulag sovietico. «Anche le vittime del comunismo hanno diritto a essere ricordate», dice Dario Fertilio (sotto la copertina del suo libro).



sta particolare, che può essere quello di un testimone, magari un bambino, o di un figlio della vittima, di un parente. Punti di vista strani su eventi però drammatici, che vengono scoperti nel corso della narrazione».

C'è una particolarità in alcune di queste storie. Si tratta di comunisti uccisi da altri comunisti...

Il fatto che in assoluto tra tutte le vittime italiane in Unione Sovietica e in Jugoslavia i comunisti siano in maggioranza, rende certe storie veramente tragiche. In fondo, una cosa è essere uccisi da un nemico, una cosa è essere uccisi da quello che in teoria dovrebbe essere tuo amico. E quasi un doppio omicidio, un cancellare anche la propria memoria,

perché non si cade nemmeno per un'idea, si cade per un'idea che viene tradita. E, quindi, una grande umiliazione. Moltissime vittime sono comunisti, non tutti però...

Parliamo di foibe... «Nelle foibe finisce anche gente colpevole solo di essere italiana, quindi si tratta in parte di una pulizia etnica. E poi c'è la pulizia ideologica, perché chi non era né comunista né slavo era doppiamente sospetto e colpevole agli occhi dei gruppi di terrorismo politico di tipo comunista titino. La morale dei racconti è una: il comunismo è stata un'incarnazione del male. Che si sia poi realizzato attraverso l'Unione Sovietica o la Jugoslavia, attraverso l'Albania o le ven-

dette incrociate che si svolgevano in questi paesi o altrove, alla radice c'è sempre stato il disprezzo per la vita umana».

Quali fonti ha utilizzato?

«Ogni storia ne ha una diversa. Alcune le ho recuperate da testimonianze sulla Jugoslavia di Tito, in particolare per le vicende dell'Isola Calva, Goli Otok. Oppure da altri racconti di testimoni diretti, come, ad esempio, per una vicenda ambientata a Pola, che ha per protagonista il militante rivoluzionario Pietro Renzi,

colpevole di aver detto che nel Partito comunista jugoslavo non c'era democrazia e che gli italiani venivano messi in secondo piano. Questo era già abbastanza per essere perseguitati, picchiati, imprigionati».

La forma letteraria tocca corde più profonde nel lettore rispetto a un resoconto documentatissimo?

«Ogni tipo di scrittura ha le sue peculiarità. Quella giornalistica cerca di dare notizie. Lo storico abbraccia i fatti in un respiro più ampio. La scrittura narrativa, che

credo sia un po' una mia caratteristica insieme a quella giornalistica, è un modo di raccontarli dal punto di vista di chi li ha vissuti, dando quindi il primo piano ai dolori, alle gioie, alla disperazione, ai patimenti, alle speranze, alle illusioni, a tutto quello che mentalmente i protagonisti sperimentano in quei momenti particolari. Molto spesso si arriva più vicini alla verità attraverso la letteratura che attraverso la storia».

Uno dei racconti che colpisce di più è quello di Cherubino Colussi, di Cherso, comunista, incarcerato dai comunisti, morto senza rinnegare la sua fede politica...

«Al di là della vicenda personale, Colussi rimane sem-

pre comunista perché in qualche modo è prigioniero della sua ideologia. Per mantenere questa fedeltà deve rischiare a una parte della sua stessa umanità. Una specie di suicidio personale che compiono tanti comunisti del Novecento, scegliendo una fedeltà ideologica anziché dare una testimonianza umana di quello che succede. Il titolo «La morte rossa» allude a una morte non solo fisica, ma anche spirituale».

Che cosa vuol dire? «La morte rossa ha un doppio significato. E il modo in cui gli aguzzini, con le loro torture, uccidono la loro stessa umanità. Così come succede alle vittime, che finiscono per credere in un'ideologia anziché nella giustizia,

nella libertà, nella solidarietà umana. E anche loro uccidono la loro stessa umanità».

Quale omaggio alle vittime della morte rossa?

«Il 27 gennaio è la giornata della memoria dell'Olocausto nazional-socialista. Il 10 febbraio quella delle foibe, dei giuliano-dalmati morti per mano comunista titina. Ma anche le vittime del comunismo hanno diritto alla memoria. Forse sono state duecento milioni in tutto il mondo durante il secolo scorso, dalla Cina all'Unione Sovietica. Il più grande Olocausto mai consumato nella storia dell'umanità. Noi abbiamo sempre pensato che tra questi morti non ci fossero italiani. E invece gli italiani furono molte migliaia, di cui venti sono rappresentati in questa raccolta di racconti».

Ricordare come?

«Tutti i morti, italiani e no, dovrebbero essere commemorati il 7 novembre, anniversario della tragica rivoluzione d'ottobre sovietica, secondo il calendario ortodosso. Questa celebrazione, che si chiama Memento Gulag, si è già tenuta a Roma e il 7 novembre scorso a Bucarest, mentre il prossimo 7 novembre sarà organizzata a Berlino. Mi sembra un modo molto bello per ricordare questi morti».

Da giornalista, che collegamento ha tracciato tra queste storie e l'attualità internazionale?

«Se non si chiudono i conti con il comunismo, dal punto di vista storico e soprattutto da quello etico, come per fortuna si sono chiusi con il nazional-socialismo, nel nuovo secolo non avremo l'autorità morale per condannare e combattere il totalitarismo islamista che ci minaccia. E che ha molti legami ideologici sia con il nazismo - gran parte del mondo musulmano era alleato di Hitler durante la seconda guerra mondiale - sia con il comunismo. Molti movimenti di liberazione islamisti degli ultimi decenni, compreso il partito Baath di Saddam Hussein, avevano una forte ispirazione marxista mescolata a un'interpretazione integralista della religione musulmana».

Arianna Boria

**LETTERATURA** Una nuova edizione del libro curata dal Ramo d'Oro verrà presentata oggi alla Biblioteca Statale

## Trieste, una città di drammi e sogni nei ricordi di Stuparich

Le idee e le amicizie, la cultura e lo scontro politico di una generazione tra due guerre

di Elvio Guagnini

«Trieste nei miei ricordi» (Garzanti, 1948; ristampato ora, a Trieste, dalla casa editrice Il Ramo d'Oro e dalla Libreria Minerva, che verrà presentato oggi alle 17.30 nella sala conferenze della Biblioteca Statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6) è da considerarsi certo - con il racconto «L'isola» (1942) - tra i punti più alti dell'arte di Stuparich. Un capolavoro, anche per il raggiunto equilibrio e composizione tra la prospettiva soggettiva e quella oggettiva - di cui ha scritto acutamente Sandro Briosi - tra autobiografismo e saggistica, tra emozione e riflessione.

Il titolo, con il riferimento ai propri ricordi, sembrerebbe quasi una riduzione della portata documentaria del libro. In realtà, non si tratta tanto di un'espressione di understatement quanto di un'affermazione del valore di un'esperienza diretta compiuta all'interno di quel mondo che si intende rappresentare. Dunque, una conoscenza autentica di ciò di cui si parla sulla base di cose e di persone viste e conosciute di persona. Certo, rappresentate da un punto di vista personale ma sulla base di una registrazione diretta. Con l'inevitabile vantaggio della realizzazione di un libro che è - insieme - memoria e saggio, racconto e resoconto, autobiografia e storia, rappresentazione della propria poetica e della formazione della propria ope-

ra, tentativo di fissare un ritratto della città: un ritratto dinamico, epico, a tratti doloroso e tragico.

La fascetta editoriale che accompagnava l'edizione del 1948 recitava: «Il dramma di Trieste dal 1914 ad oggi vissuto da un grande triestino». E il primo risvolto di copertina così esordiva: «Stuparich pagina umana di dolore, di quel dolore che investe la vita, anima e corpo, ma la ridona poi rassegnata e serena al comandamento di ogni giorno, fino alle pagine della Licenza, questo libro è un libro nostro di noi italiani». «Trieste nei miei ricordi» non è solo questo, ma è anche questo. Un libro nato perché - scriveva Stuparich nella Prefazione - alla fine della seconda guerra mondiale, mentre per gli altri italiani si apriva un nuovo, «anche se duro», periodo di rinascita, i triestini videro rispondere al loro «anelito di libertà prima coi quarantacinque giorni dell'occupazione jugoslava, poi con quella anglo-americana, infine col dono beffardo del Territorio Libero e la mutilazione dell'Istria». Un libro nato - aggiunge Stuparich - per misurare pure il bene che Trieste aveva avuto anche nello stesso precedente «ventennio d'una costrizione politica esosa», se non altro «nel campo della letteratura e dell'arte». Ma non solo questo.

«Trieste nei miei ricordi» è anche una ricerca di immagini della città e della

sua storia negli anni che coincidono con la formazione e con la maturità dello scrittore. A partire dalla Trieste «degli ultimi decenni del secolo scorso e del principio di questo, della Trieste ch'era ricca e moderna, tutta sostanza e niente parvenza», ricca di attività economiche e di vitalità culturale, rievocata magistralmente nel capitolo dedicato al Liceo «Dante» e i giovani: da una Trieste che, se aveva voltato «le spalle a una cultura tradizionalmente umanistica», sembrava avere «in sé la possibilità d'una cultura nuova, moderna, d'una cultura - scriveva Stuparich - che sarà viva nell'Europa di domani, fusione di civiltà di Sud e di Nord, d'Occidente e d'Oriente; uno dei cardini di quel ponte, che l'Italia potrebbe essere nell'avvenire, fra la millenaria civiltà mediterranea e la nuova civiltà del mondo. Come le sue motonavi...». E, poi, anche una Trieste dove il primo dopoguerra aveva visto il tramonto di possibilità di intesa tra le componenti della città e l'aprirsi di una «ventenne schiavitù interna»: «La saldezza basilare su cui ora poggiava Trieste, unita anche materialmente alla madre patria, avrebbe dovuto togliere anche gli ultimi ostacoli a una politica d'intesa tra noi e gli slavi della regione: le città italiane e i comuni rurali slavi, tanto nel Goriziano quanto nell'Istria, potevano trovare benissimo un accordo nello spirito di libertà e nel reciproco rispetto».

Ma le cose andarono diversamente, ricorda Stuparich: «Il primo fascismo, cercando di rinfoculare nella popolazione il vecchio sentimento antagonista nazionale col risolvere lo spettro della minaccia slava, mirò a dare una giustificazio-

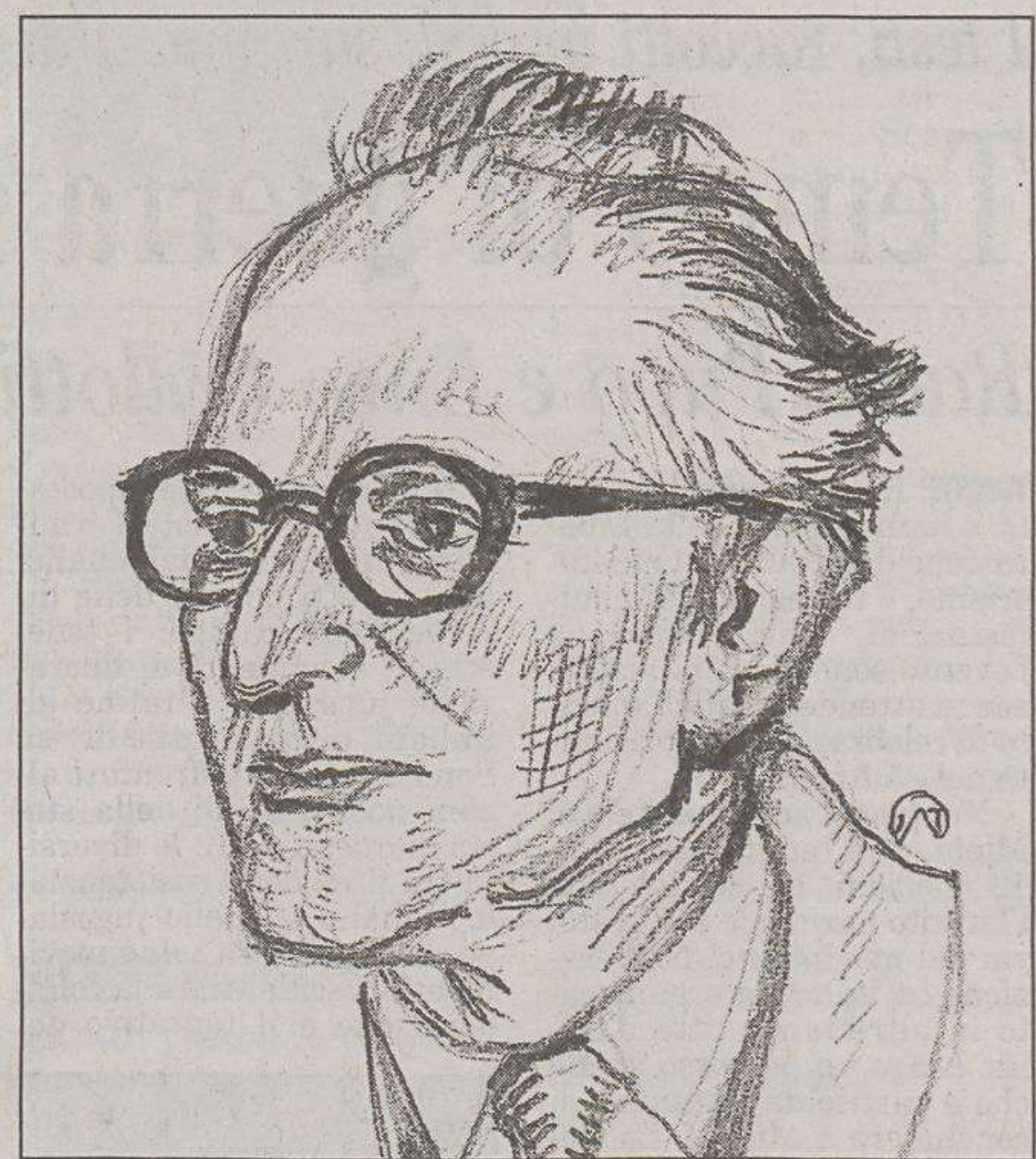
ne di carattere patriottico alla sua politica aggressiva e incendiaria. Fu azione doppiamente stupida, se la si considera dal lato della realtà politica, in quanto quella presunta minaccia era innocua ormai, avendo l'Italia, sovrana su queste terre, tutti i mezzi civili e legali per difendersene, e in quanto la stessa popolazione triestina non ne avvertiva più il bisogno; e fu delittuosa, se la si consideri dal lato morale, cioè umano: l'odio degli slavi, suscitato e alimentato dal fascismo, doveva rovesciarsi o presto o tardi sull'intera nazione italiana, come difetti è avvenuto».

Questa è la pagina che introduce il drammatico resoconto dell'incendio dell'Hôtel Balkan (estate del 1920) con il quale i fascisti rispondevano ai «fatti bestiali di Spalato, dove erano stati malmenati alcuni ufficiali della nave italiana «Puglia» e ferito mortalmente il comandante Gulli». E Stuparich commenta: «Io avevo sempre creduto che un popolo civile mirasse più in là che non a far propria la legge del deserto barbarico e a rispondere alla violenza con violenza ancora più arbitraria... la verità era che la violenza, come metodo brutale, stava nell'anima e nelle intenzioni d'un gruppo d'uomini, che dalla piazza confusa tendevano a impadronirsi del potere dello Stato».

Sono, queste, tra le pagine più tese del libro. Un li-

bro asciutto e incisivo, ricco di risvolti di sentimenti e di riflessioni, un libro importante per capire Trieste e anche per entrare nel mondo di Stuparich. Un libro che ci racconta le molte facce della formazione della fisionomia dell'uomo e dello scrittore: la sua vita familiare, le amicizie, l'accostamento alle idee repubblicane e a quelle socialiste, la scuola vissuta da discepolo e da insegnante, la passione per le attività sportive e per la montagna, l'arruolamento - da volontario - nell'esercito italiano nella prima guerra mondiale, la guerra e la prigionia in Ungheria, il primo dopoguerra e l'assegnazione della medaglia d'oro al valor militare, l'attività giornalistica e quella letteraria, gli incontri con scrittori e artisti al Caffè Garibaldi, la Trieste degli anni del fascismo e della seconda guerra.

«Trieste nei miei ricordi» è un libro denso di problemi e di figure, ricco anche di definizioni della poetica dell'autore: a proposito del proprio autobiografismo («ho continuato ad attingere piuttosto dalla vita che dalla letteratura, non sentendomi disposto a combinare nuove fantasie con la fantasia degli altri»), o a proposito del rapporto - nella sua scrittura - tra «momento lirico» e «momento narrativo» («quando col tempo mi trovai a dare espressione al mondo dei miei fantasmi, il momento narrativo, che effettivamente prevalse in me, non distrusse l'altro, il lirico, ma in certo qual mo-



Lo scrittore Gianni Stuparich ritratto da Massimo Jatosti.

do lo contenne o se ne fece accompagnare in sordina, con discrezione»). Ma è anche un libro di intenso bilancio delle esperienze di una generazione («Infelice generazione la nostra, che vedemmo prima salire la realtà verso il sogno più bello e poi ripiombare giù, più giù di ogni temuto incubo»), e di valutazione della propria collocazione - anche come scrittore - tra generazioni diverse: «Io mi trovo fra le due generazioni: troppo giovane per essere entrato nello Stato Maggiore vociano, troppo vecchio per farmi considerare pari dai solariani; e forse ugualmente staccato e dagli uni e dagli altri, per la mia qualità di triestino, appartenente a questa nuova provincia letteraria che s'affermava in mezzo all'ambivalenza degli altri suscitando simpatie e dubbi, aperti riconoscimenti e complesse invidie».

Per gli splendidi ritratti, talvolta di sintesi ma sempre di grande efficacia (Svevo, Saba, Gioti, Bolaffio, Bazlen, Slataper, Benco, Pittoni, Rovani, Devescovi, il fratello Carlo, Timeus, Oberdorfer, Gentile, Montale, Papini, Camber Barni, tra gli altri), e per le linee interpretative della storia della città e della propria opera di cui si sono indicati alcuni tratti, «Trieste nei miei ricordi» si colloca accanto ai grandi autoritratti della città (come le «Lettere triestine» di Slataper, la «Trieste» di Benco, alcune poesie di «Trieste e una donna» di Saba). E si propone come lettura della storia culturale e civile di una Trieste ricca di potenzialità, spesso disperse dalla storia, e di un patrimonio umano e culturale da valorizzare nei tempi oscuri nei quali sembrano trionfare cinismi e miseri giochi di potere.



L'autore di «Trieste nei miei ricordi» intento a scrivere.



CINEMA Esce il nuovo film di Alessandro D'Alatri «La febbre» con Fabio Volo protagonista

# È un'Italia difficile da amare

## La creatività contro la burocrazia di un sistema imperfetto

ROMA Creatività contro burocrazia, ma anche contro invidia e contro un sistema, quello italiano, che non è altro che un liberismo imperfetto, una specie di comunismo. È la tesi di Alessandro D'Alatri regista de «La febbre», nelle sale da domani (oggi, alle 22.15, si terrà un'anteprima al Cinecity di Trieste) e in predica per il festival di Cannes.

Eppure la storia raccontata dal regista romano con protagonista Fabio Volo ha i toni della commedia con derive di poesia e effetti speciali. Tutto si svolge a Cremona dove un intraprendente Mario Bettini (Volo) è solo un ragazzo pieno di idee che vuole su tutto una cosa: aprire un locale con i suoi amici. Ma le cose si complicano per il ragazzo, orfano di un padre ex impiegato comunale (Cochi Ponzoni). Infatti all'avvio dei lavori della discoteca-bar, Mario scopre, tra la con-

tentezza della madre (Gisella Burinato) di essere stato assunto proprio al Comune. Nonostante tutto, andrà volentieri a lavorare come travet in quell'ufficio portando la sua energia e voglia di fare.

Ma proprio la sua creatività dovrà fare i conti con l'invidia del suo capoufficio che gli farà la guerra in tutto e per tutto, non ultimo bloccando la licenza del suo locale.

Nel frattempo però entra nella sua vita Linda (Valeria Solarino), una ragazza bella e spregiudicata che porterà Mario di nuovo a confrontarsi con la sua voglia di



Alessandro D'Alatri con l'attrice Valeria Solarino.

essere davvero libero. Una cosa che alla fine gli riuscirà quando si farà portare per mano dai suoi sogni.

Nel film su soggetto dello stesso D'Alatri, che ha partecipato anche alla sceneggiatura insieme a Gennaro

altro che una divertente dichiarazione d'amore e rabbia per l'Italia. D'amore, perché è impossibile non amarla. Di rabbia, perché è un amore continuamente contrastato. «La febbre» - aggiunge D'Alatri - «ha come

co-sceneggiatore lo stesso presidente Ciampi: tre anni fa fece un discorso bellissimo in occasione dei premi David di Donatello parlando di orgoglio nazionale. Una cosa che mi ha fatto venire voglia di fare questo film».

Ma «La febbre» non vuole essere un «atto d'accusa» contro la politica - dice il regista - anche se questa, nel nostro paese, non si interessa più ai fatti della gente. E cita un'enciclopedia di Paolo VI («è finita l'epoca dei maestri arriva quella dei testimoni»), spiega D'Alatri, «bisogna soprattutto tornare a essere cittadini, avere fiducia in se stessi e rimbocarsi le maniche cominciando anche dal nostro pianerottolo di casa». Perché «La febbre»? «È quella della poesia - conclude D'Alatri -, ma anche quella della crescita quando si scopre, maturando, che non si può mettere tutti d'accordo».

## MUSICA Il tour «Sul sentiero» l'altra sera a Udine

### Quell'eleganza così snob di Sergio Cammariere

UDINE «Sul sentiero» è la continuazione di un viaggio interiore che nasce dalla pace di un mare lontano e prosegue su strade sconosciute a cercare orizzonti inaspettati e differenti prospettive da cui guardare il mondo come una sempre nuova esperienza personale. Questo è il senso del viaggio nella musica, mio e degli amici che hanno scelto di seguire con me questa strada. Quel sentiero che si apre, passo dopo passo, con il gusto antico e imprevedibile dell'andare. E attraverso queste parole che Sergio Cammariere parla del suo ultimo lavoro discografico, «Sul sentiero», continuazione del discorso musicale aperto con «Dalla pace del mare lontano», arricchito di nuovi elementi in cui si fondono jazz, canzone d'autore, ritmi sudamericani, spiriti blues e venature tanguere.

Il tour teatrale, che martedì sera ha fatto tappa al Teatro Nuovo di Udine, vede Cammariere affiancato sul palco dai suoi compagni di sempre: Amedeo Ariano (batteria), Luca Bulgarelli (contrabbasso), Olen Cesari (violino), Fabrizio Bosso (tromba).

Cammariere piace, nella sua elegante sofisticata snob, in quei suoni creati quasi per stupire un grande pubblico, ad effetto tra virtuosismi eccessivi e facilità delle tracce musicali. Comunque sia, piace. Si sente l'approvazione del pubblico sin dall'inizio, quando pianoforte contrabbasso e batteria suonano le prime note di «Nessuna è come te», canzone dall'aspetto ritmico incalzante e senza frenesia, immersa in eleganti e morbide sonorità cool jazz, tra lounge ed echi brasiliani.

Dopo «Sorella mia» e «Le porte del sogno», è la volta di «Sul sentiero», da cui emerge il senso di quest'ultimo album come eterno viaggio senza nessun padrone, con un bagaglio pieno di ricordi e una valigia vuota da riempire con nuove esperienze.

A questo punto del concerto, la formazione sul palco si arricchisce di un nuovo

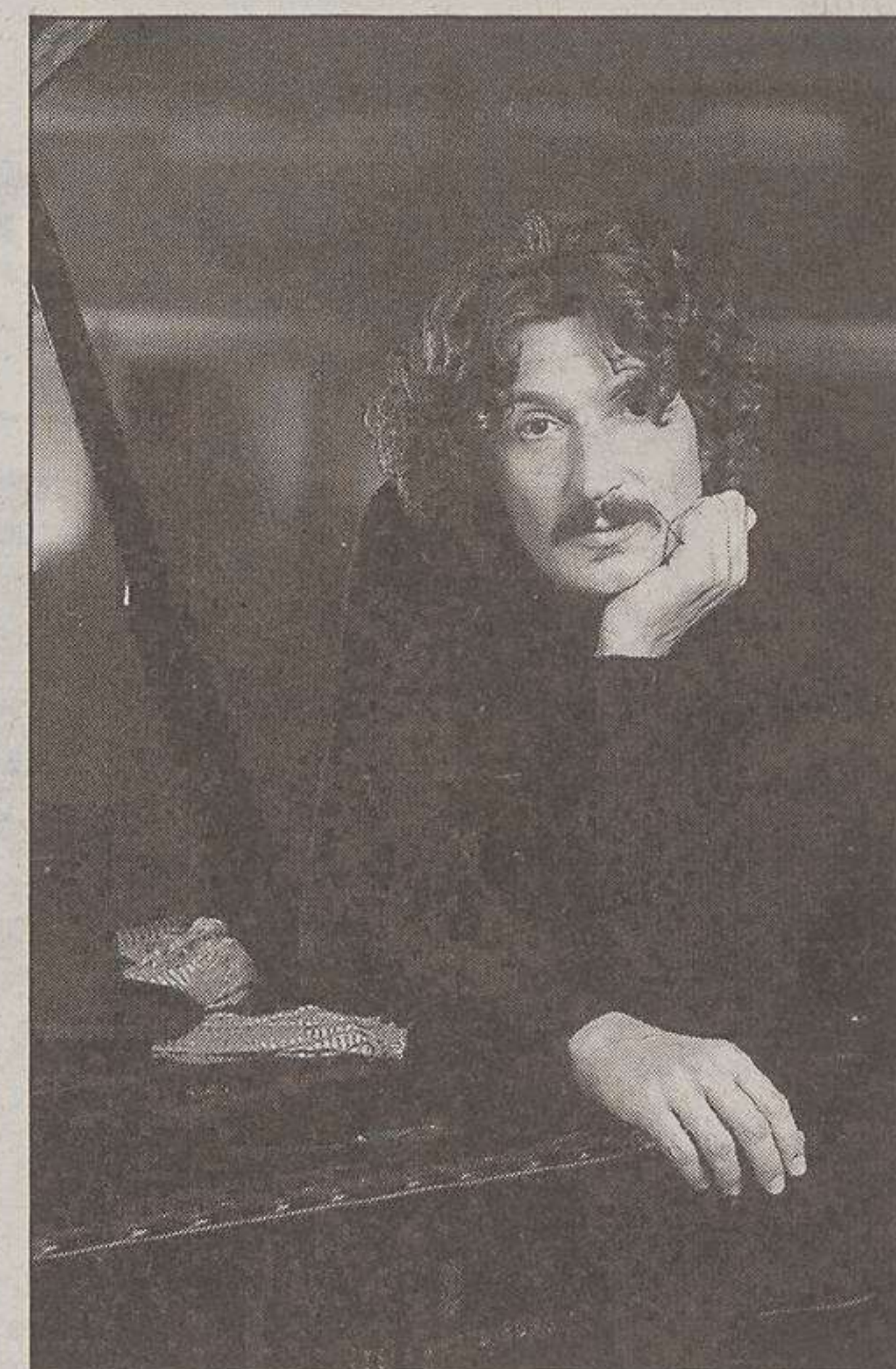
elemento, della tromba, che entra delicatamente innestandosi nei riflessi brasiliani di «Viali di cristallo». Seguono «Tempo perduto», «Per ricordarmi di te» e «La canzone dell'impossibile». Dopo questa lirica sulla sottrazione, sugli equilibri impossibili, sul vuoto che lega note e parole, Cammariere annuncia un momento insolito della performance, un'improvvisazione nel classico che prende spunto da tre note fornite dal pubblico. Così nasce un dialogo pianoforte-violino che mette in risalto il virtuosismo ad effetto di Cammariere e Olen Cesari.

Terminato il dialogo tra i due musicisti, rientra la band al completo per suonare «Ferragosto» di Samuele Bersani, jazz moderno giocato tutto sul filo del ricordo che si confonde con il desiderio che nasce nella fantasia e trasfigura ciò che è stato per ciò che si sarebbe voluto vivere. Seguono «Dalla pace del mare lontano» e «Cantautore piccolino», con cui si chiude il concerto.

Ad aprire i bis è «Capocolonna», un'improvvisazione strumentale per piano e violino, l'omaggio di Cammariere alla sua terra. Dopo questo momento di sognante sospensione, arriva «Niente», di Pasquale Panella, la cui scrittura consente a Cammariere di aprirsi in un'interpretazione in sintonia con l'andamento blues del brano, condensando in semplici parole una storia che riprende lo spirito della musica e ne restituisce, amplificato, il senso malinconico della perdita e il dolore sottile del ricordo.

Sempre connessa alla memoria, «Nuova Italia», con cui ritorna il ritmo, lo spazio sonoro, il pianoforte batte il tempo e le parole sono un compendio di storia europea, tra il divertente e il divertito, con l'andamento sghegato di una banda popolare, tra l'amarezza e l'ironia. Infine, per chiudere, «Vita d'artista».

Emanuela Pezzetta



Il cantante Sergio Cammariere.

## Diffida degli eredi del poeta

### Inediti di Luzi senza permesso

FIRENZE Alcuni inediti di Mario Luzi sono stati pubblicati recentemente, dopo la morte del poeta avvenuta il 28 febbraio scorso, senza che i familiari ne fossero a conoscenza. Per questo motivo il figlio e la vedova diffidano chiunque dal pubblicare altri testi senza il loro preventivo consenso e, soprattutto, riaffermano di essere gli unici eredi del patrimonio del maestro.

E il significato della diffida inviata dall'avvocato fiorentino Walter Rossi a tutte le case editrici, alla stampa quotidiana e periodica, ai mezzi di informazione radiotelevisiva. «Nell'interesse della signora Elena Monaci Luzi e dell'ingegner Gianni Luzi - è scritto nella lettera - comunico che il maestro Mario Luzi non ha lasciato nessuna disposizione testamentaria. Pertanto l'eredità del poeta si è devoluta per legge al coniuge e al figlio».

## LIRICA Il regista spara a zero sul cartellone del Teatro in crisi

### Zeffirelli: la Scala cambi repertorio

ROMA «Al Covent Garden in questo periodo sono in cartellone la Butterfly, il Ballo in maschera e la Valchiria: grande repertorio. E da noi alla Scala? Hanno due pippe tirate fuori dal signor Meli che passa per il grande cultore del recupero dei capolavori nascosti». Franco Zeffirelli dice la sua sulla crisi del maggior teatro lirico italiano.

Per la verità aveva tentato di farlo già da qualche giorno attraverso una lettera spedita a vari quotidiani, ma nessuno l'ha pubblicata, tranne Dagsbladet. Da questa lettera Zeffirelli vuole ora estrapolare soprattutto un concetto: «inutile che alla Scala si facciano forsennati programmi di recupero di cose notissime che costano soldi e vuotano i teatri e non si proponga invece il grande repertorio operistico italiano. Guardate - aggiunge - come è finita con

l'Europa liberata»: non è andata nessuno a vederla. Milardi buttati al vento».

«La lezione che ci danno inglesi e americani - spiega il regista - è che il 60% del loro repertorio sono i capolavori del nostro grande mondo operistico, che noi invece ignoriamo completamente».



Il regista Franco Zeffirelli.

Quest'anno la Scala ha solamente un Puccini, ed è la mia produzione di 40 anni fa della «Bohème». Ma Puccini meriterebbe anche almeno un'altra cosa. Di Verdi poi c'è una brutta produzione dell'«Otello» che risale all'81. Mascagni e Cilea non esistono. Insomma, il repertorio italiano classico, quello che riempie i teatri non c'è. La verità è che per tempo sul recupero di questo e di quell'altro: un'opera sconosciuta tedesca, un'opera sconosciuta di Cherubini. Fanno discorsi che interessano soltanto a loro».

E come lo spiega? «Mutui non allarga il repertorio prima di tutto perché non è un grande direttore di opera e poi perché dovrebbe chiamare altri direttori che non vuol chiamare. Poi c'è questo direttore artistico che non capisce un accidente che ha fatto danni inenarrabili a Cagliari e adesso vuole farli anche a Milano».

## Film sulla star di «Gola profonda»

### Courtney Love sarà la Lovelace

LOS ANGELES Sarà Courtney Love a far rivivere sul grande schermo il mito di Linda Lovelace, una delle pornostar più famose degli anni '70 portata al successo dal film «Gola profonda». La cantante e attrice statunitense, vedova del leader dei Nirvana, Kurt Cobain, è stata contattata per il ruolo principale nel film «Lovelace», che ripercorrerà le tappe salienti della vita dell'attrice porno: dai primi passi nel mondo del film a luci rosse fino agli ultimi anni di vita dell'attrice, morta a 53 anni nel 2002 in un incidente stradale, segnata dalla militanza nel movimento femminista.

Si apre un nuovo capitolo per la vulcanica cantante rock, già candidata a un Golden Globe nel 1996 per «Larry Flint, oltre lo scandalo», che è stata appena condannata a 3 anni di carcere, con la sospensione condizionale della pena, per aggressione e per possesso di droga.

## STORIA

I testi, raccolti in dvd, saranno a disposizione delle scuole per il 25 Aprile

## Tempo di guerra in dodici «lezioni»

### Raoul Pupo e Enzo Collotti su fascismo e antifascismo

TRIESTE Ricorre quest'anno il 60.º anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, e in regione le manifestazioni che ricordano l'evento sono già cominciate, senza attendere l'affollamento di celebrazioni in prossimità del 25 Aprile.

Nei giorni scorsi, al teatro Miela, si è tenuta una delle 12 «lezioni di storia» che l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia ha organizzato in altrettante città d'Italia, lungo un percorso ideale che è partito da Catania e si concluderà a Milano. La «lezione» triestina ha toccato due temi. Il primo, «La guerra sulle frontiere: guerra antifascista e nazionalista», è stato affidato a Raoul Pupo dell'Università di Trieste, mentre il secondo, «La persecuzione razziale nella Repubblica sociale e sotto l'occupazione tedesca», è stato svolto da Enzo Collotti dell'Università di Firenze.

Nel suo intervento, Pupo ha collegato due momenti: il tentativo di espansione imperiale dell'Italia nei Balcani durante la seconda guerra mondiale, e il successivo rovesciamento di posizioni determinato dall'armistizio dell'8 settembre 1943, dopo il quale l'Italia scomparve quale soggetto politico attivo.

Affrontando il primo punto, Pupo ha messo in luce le contraddizioni della politica estera del fascismo, che risultò di fatto autodistruttiva e tale da compromettere gli interessi nazionali. Altri passaggi sono stati dedicati alle politiche di occupazione e al comportamento delle truppe italiane sul fronte balcanico.

Il discorso si è poi spostato alla fase seguente l'armistizio, partendo dall'analisi dei progetti politici delle diverse forze campo: i tedeschi, il movimento di liberazione jugoslavo e infine gli italiani, disorientati e divisi. Sono stati così affrontati alcuni nodi cruciali della storia di quegli anni: le diversità tra il modello resistenziale italiano e quello jugoslavo, i rapporti tra i due movimenti - oscillanti fra la collaborazione e il tentativo del

1945. «Quella decisione - ha detto Pupo - è stata per decenni oggetto di controversie politiche e storiografiche. A 60 anni di distanza, sono lieto che ormai quasi tutti riconoscano che, per l'Italia democratica, quella del Cln è stata la scelta giusta».

Da parte sua, Enzo Collotti ha affermato che la costituzione della Repubblica Sociale italiana il 24 settembre 1943, dopo la liberazione di Mussolini ad opera dei reparti tedeschi, non è stata la

desco, e la sua limitata autonomia («limitata sovranità») era evidente in ogni sua azione, sempre sottoposta all'approvazione dell'occupante.

Del resto vaste aree del nord erano del tutto sottratte ad ogni controllo della Rsi: il Litorale Adriatico e la zona d'operazioni Prealpi. In questo contesto, che vede Mussolini collaborare con Hitler nel perseguire il «nuovo ordine europeo», va considerata l'introduzione di malattie delle piante e del bestiame.

Dopo essersi rifiutata l'anno scorso di pagare una multa di 200 dollari (poco più di 110 euro) ai funzionari della quarantena dell'aeroporto internazionale di Auckland che avevano trovato i frutti proibiti nel suo bagaglio, la star aveva scelto di affidarsi alle clemenze della corte.

Ma non è bastato. La corte distrettuale di Manukau, a sud di Auckland, è molto lontana da Hollywood e il fascino della celebrità non ha impedito ai locali giudici di pace Phil Greenbank e Peter Jollands di confermare la multa, con l'aggiunta di 30 dollari di spese giudiziarie.

«Chiedo un'udienza davanti alla corte per far valere le mie ragioni», aveva scritto con calligrafia ordinata l'attrice, in una lettera

PERSONAGGI Ha violato le leggi neozelandesi

## Multa a Hilary Swank per una mela in aereo

SYDNEY Una lettera autografa di scuse non è bastata a Hilary Swank (doppio Oscar come migliore attrice, con «Boys Don't Cry» e con «Million Dollar Baby»): un tribunale neozelandese l'ha penalizzata per aver portato con sé in aereo una mela e un'arancia, non dichiarate, in violazione delle severe leggi locali intese a prevenire l'introduzione di malattie delle piante e del bestiame.

Dopo essersi rifiutata l'anno scorso di pagare una multa di 200 dollari (poco più di 110 euro) ai funzionari della quarantena dell'aeroporto internazionale di Auckland che avevano trovato i frutti proibiti nel suo bagaglio, la star aveva scelto di affidarsi alle clemenze della corte.

Ma non è bastato. La corte distrettuale di Manukau, a sud di Auckland, è molto lontana da Hollywood e il fascino della celebrità non ha impedito ai locali giudici di pace Phil Greenbank e Peter Jollands di confermare la multa, con l'aggiunta di 30 dollari di spese giudiziarie.

«Chiedo un'udienza davanti alla corte per far valere le mie ragioni», aveva scritto con calligrafia ordinata l'attrice, in una lettera

ra di una pagina. «Dopo un volo di 20 ore mi ero semplicemente dimenticata di avere un'arancia e una mela. Presento le mie sincere scuse».

Un rapporto del ministero dell'Agricoltura, presentato alla corte, indica che Swank aveva dichiarato nel modulo doganale riempito in aereo di non avere con sé generi alimentari. Il successivo controllo a raggi X aveva però rivelato la presenza della frutta.

«Nonostante abbia avuto l'opportunità di dichiarare o di liberarsi degli articoli, l'imputata ha mancato di farlo, mettendo così a rischio l'industria agricola della Nuova Zelanda», recita il rapporto ministeriale.

La decisione dei due giudici di pace, presa a porte chiuse il 18 marzo, è stata rivelata solo oggi per avere il tempo di raggiungere l'indirizzo della star a Los Angeles. Ora la Swank ha 28 giorni per pagare, e molto probabilmente lo farà.

Considerando il numero di film di Hollywood che vengono girati in Nuova Zelanda, vorrà certamente evitare fastidi quando vi sbarcherà la prossima volta.



L'attrice Hilary Swank.

NARRATIVA Il libro uscirà il 16 luglio

## Tiratura da record per Harry Potter VI

WASHINGTON Avrà una tiratura iniziale di quasi undici milioni di copie, un record per gli Usa, il nuovo libro della serie Harry Potter. Il sesto libro della saga, «Harry Potter e il Principe Mezzo-sangue», apparirà nelle librerie Usa il 16 luglio con una tiratura da primato di 10,8 milioni di copie. Sono ben quattro milioni di copie in più del libro precedente, «Harry Potter e l'Ordine della Fenice», che era uscito nel 2003.

«L'esperienza del passato ci ha insegnato che i lettori desiderano una copia del nuovo libro nell'istante esatto in cui compare nelle librerie - spiega Barbara Marcus, della casa editrice Scholastic - Vogliamo che ogni bambino, ogni persona che segue le avventure di Harry Potter sin dall'inizio e ogni famiglia intenzionata ad acquistare copie multiple non restino delusi il 16 luglio». Nel caso del quinto libro, dopo la tiratura iniziale di 6,8 milioni di copie, il totale delle vendite aveva raggiunto, con le edizioni successive, i 16 milioni. Complessivamente i libri di Harry Potter hanno venduto 102 milioni di copie negli Stati Uniti.



1943: le truppe tedesche entrano a Trieste. (Foto Pessi)

secondo di fagocitare il primo - l'eredità degli antagonismi nazionali e della politica fascista di snazionalizzazione degli slavi, le rivendicazioni nazionali slovene e croate, la «svolta d'autunno» del 1944 con la quale i comunisti italiani della Venezia Giulia si orientarono verso l'annessione alla Jugoslavia in quanto stato socialista.

L'ultima parte della lezione è stata dedicata all'insurrezione organizzata a Trieste dal Cln il 30 aprile del

semplice ripresa del regime fascista conosciuto nel ventennio.

La Rsi di Mussolini fu un compromesso tra vecchio fascismo e un'estesa radicalizzazione, che si attuò con una rinnovata intransigenza neosquadristica contro chiunque si potesse come avversario. L'Italia tra il 1943 e il 1945 fu, per Hitler, una riserva di risorse alimentari e di forza lavoro, e la Rsi aveva la funzione di esecutrice degli ordini dell'occupante te-

**Ristoranti & Ritrovi**

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**Monfalcone SALA BINGO**

0481 791977

APPUNTAMENTO ENOGASTRONOMICO TRIESTE-FRIULI

ore 20 - 31 marzo 2005

**LILI BONTEMPO**

"ex HITLER"

DEGUSTAZIONE

Vini di Sottomonte (Piscianci) cantina Bole Andrej

Pasta Zara - Trieste

Bepi Tosolini - Grappe Friulane

Ricco menù di pesce adriatico € 25

Pino Veronese in concerto

Espone Zoran Stokovic

**Muggia - 040 9278908**



CINEMA Oggi al Cinema Ariston di Trieste il regista e sceneggiatore presenta il suo film documentario

# Stefano Rulli, un silenzio particolare

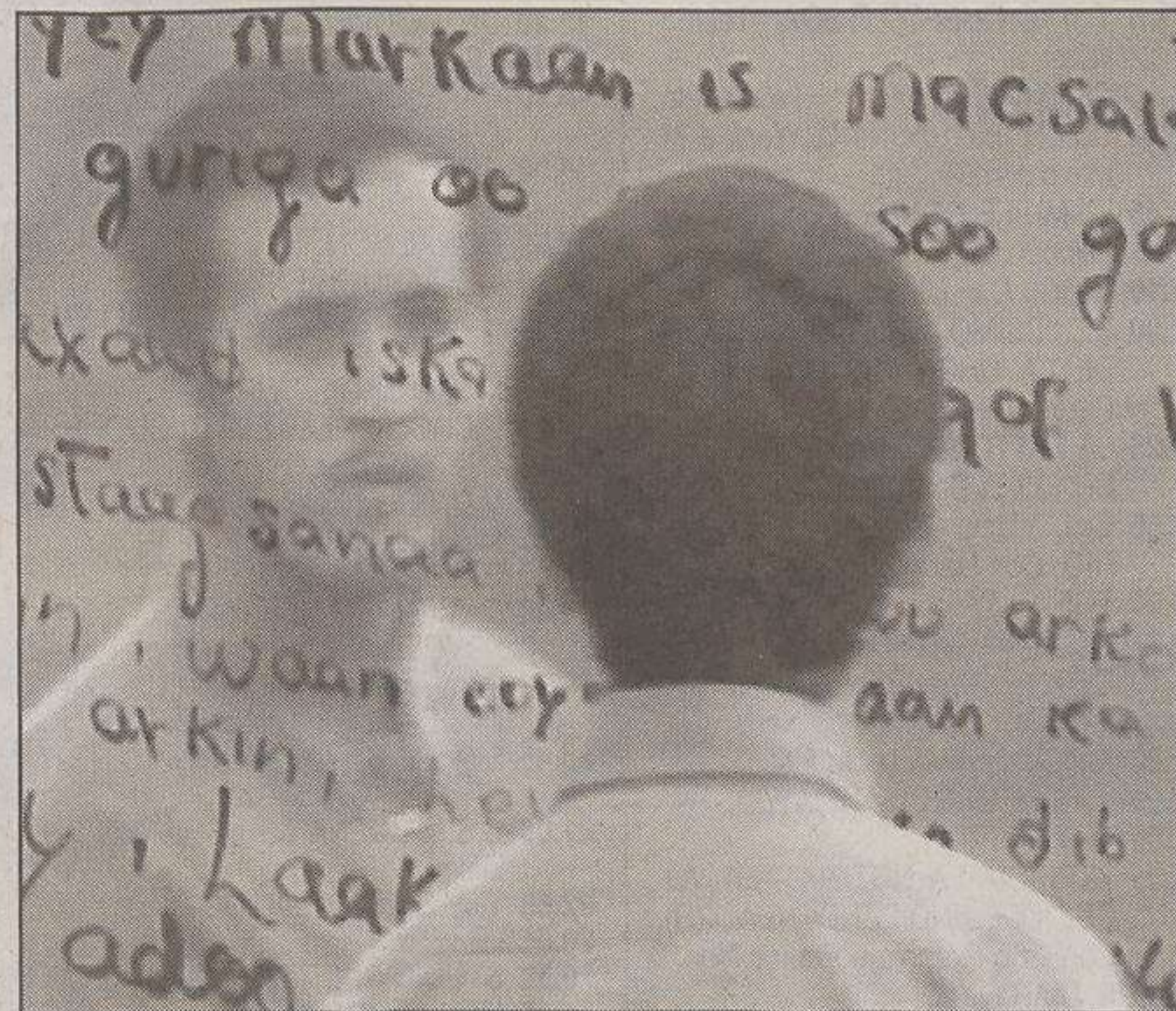
Storia intima e toccante interpretata con la moglie Clara Sereni e il figlio Matteo

ROMA Stefano Rulli, uno dei nostri più grandi e sensibili sceneggiatori di cinema (da «Matti da legare» a «Il ladro di bambini» e «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio) e di fiction televisiva (da «La piovra» a «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana), sarà a Trieste ad accompagnare il suo «Un silenzio particolare».

Un documentario di cui Rulli è al tempo stesso sceneggiatore e regista, protagonista - accanto alla moglie, la scrittrice Clara Sereni, e al figlio Matteo, un ragazzo affetto da disturbi psichici - di una storia intima e personale, al tempo stesso toccante e sincera. L'appuntamento è per oggi, alle 21.15, al cinema Ariston di Trieste, in occasione dell'anteprima regionale del suo film (inizio spettacolo alle 20 e alle 22.15). Un film in Super8 di quelli che affollano le soffitte di tante nostre case, delle cui genesi ci ha parlato lo stesso Rulli.

**In che modo delle immagini private come queste sono diventate un film?**

«La genesi del film è stata involontaria. L'idea di questo film mi è venuta dall'esigenza di filmare e promuovere l'esperienza della «Città del Sole», una Fondazione che abbiamo creato io e mia moglie, Clara Sereni. Quando ho inizia-



Un'immagine del docufilm «Un silenzio particolare» e, a destra, il regista, sceneggiatore e protagonista Stefano Rulli.

to a girare, mio figlio Matteo era lì con me e ad un certo punto ha cominciato ad entrare in campo, interrompendomi continuamente. Normalmente non ama il mio lavoro, eppure in quell'occasione si è messo davanti alla macchina da presa. E allora mi è venuta voglia di verificare la sua disponibilità.

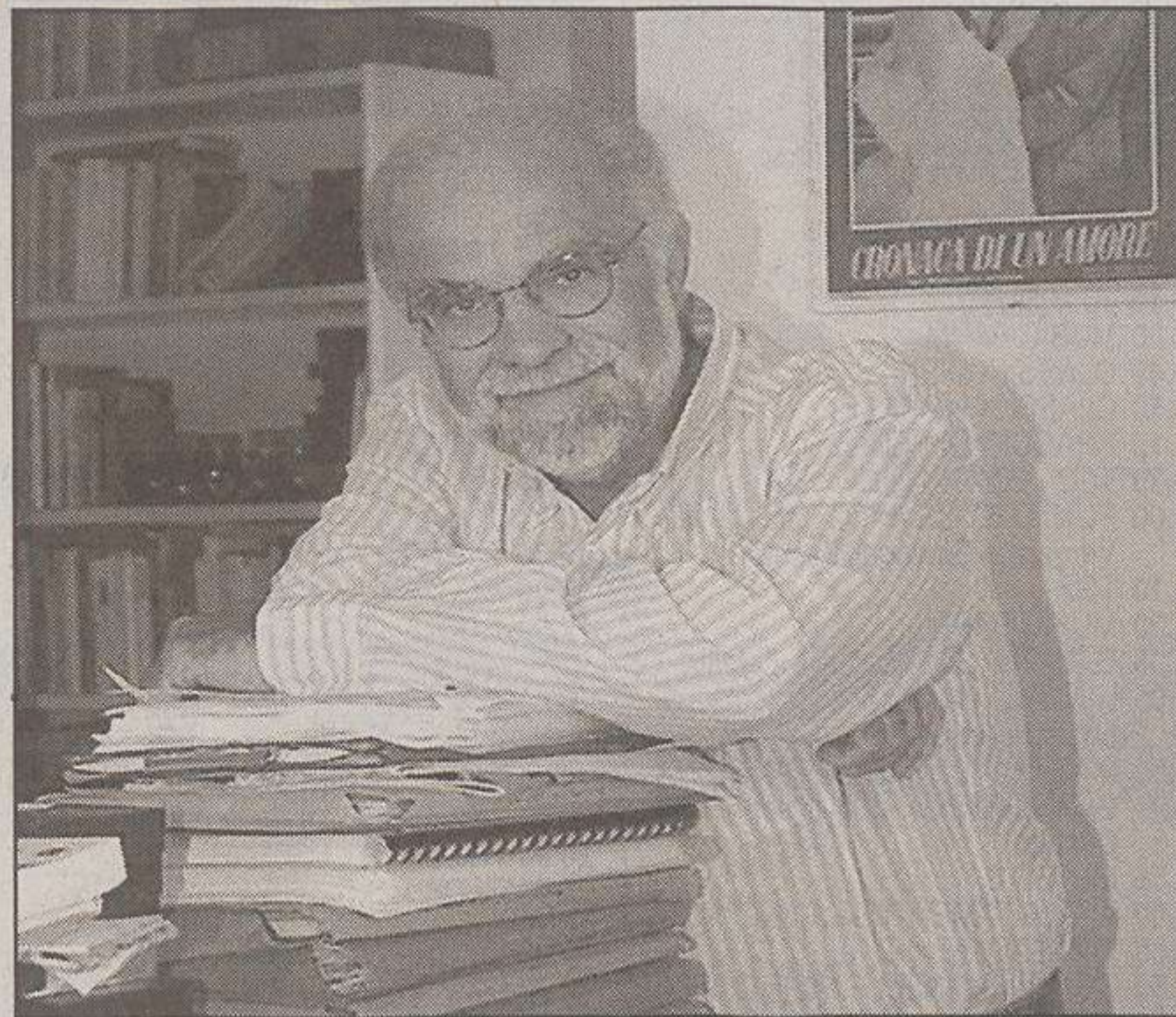
**Qual è diventato dunque l'obiettivo di questa esperienza?**

«Mostrare persone per quello che sanno dare e non per quello che non hanno. Mi auguro, inoltre, che

questa pellicola possa offrire uno sguardo diverso della malattia mentale. Questo piccolo film offre, appunto, uno sguardo su una realtà che la maggior parte delle volte è oggetto di vere e proprie fantasie perché non la si conosce bene. Si pensa a un mondo cupo ma non è così. Certo, c'è il dolore, ma Matteo e gli altri ragazzi comunicano energia. Con loro si ride e si scherza. E la vita di tutti i giorni fatta di gioie e tristezze».

**Come ha reagito Matteo al film?**

«Finito il montaggio, io, Clara e Matteo lo abbiamo



visto insieme davanti alla televisione. La cosa che mi ha colpito non è stata tanto il fatto che gli sia piaciuto, quanto che ad un certo punto ha chiesto di rivedere alcune scene. Per la prima volta si è visto da fuori e ha cominciato a porre delle domande».

**Oltre 50 ore di girato che sono diventate 75 minuti molto intimi, personali...**

«Matteo si è imposto per la sua intensità. Ho cercato di rispettare l'intimità degli altri, meno la mia e quella della mia famiglia. E' stata un'esperienza importan-

te per tutti noi. Matteo ha riconosciuto la sua malattia, accettandola. Quando c'è la malattia non c'è lui, c'era lui. E poi quando l'ha visto in sala, ha sentito il calore della gente, gli applausi tutti per lui. Ha compreso che il suo disagio, la sua malattia può avvicinarlo agli altri, può essere utile agli altri».

**Distribuire un documentario oggi in Italia. Da Venezia all'home video, come sta andando?**

«Il film è stato prodotto dalla Paneikon e distribuito dalla Sackler Film di Nanni Moretti e Angelo

Barbagallo. E' passato a Venezia, e uscito a febbraio a Roma, Milano, Torino, Perugia e altre città italiane. Per un documentario la vita in sala non è mai facile. Adesso lo sto accompagnando, è itinerante. Spero che tra giugno e luglio la Sackler lo distribuisca in home video».

**Un'ultima domanda. Che cos'è «La città del sole»?**

«La città del sole» parte da un'esperienza personale mia e di mia moglie, e del nostro rapporto con Matteo. Ci sono vari progetti fra cui uno che riguarda la residenzialità, di cui fa parte Matteo, non in case famiglia ma all'interno di un gruppo di persone che hanno altri tipi di difficoltà, sociali, economiche. Per esempio, Matteo vive con due ragazzi fuori sede che s'impegnano a stare con lui alcuni giorni la settimana in cambio dell'uso della casa. In questo modo, Matteo vive un'esperienza di giovane tra i giovani. La città del Sole è nata nel '98 e solo una parte del progetto riguarda il turismo, con centri che hanno una particolare capacità di accoglienza, ma che sono aperti a tutti. Siamo arrivati alla conclusione che non è vero che i ricoveri sono più economici. Ci si è trincerati dietro il discorso economico. Vorremmo mettere in luce le tante alternative possibili».

Cristina Borsatti

TEATRO Dorelli e Salines in tour

# Due irresistibili mattacchioni

GEMONA Cinema e teatro amano raccontare l'invecchiamento delle loro star. Il palcoscenico, il set, il pubblico sono una droga. Separarsene è quasi impossibile. «Viale del tramonto» resta l'archetipo di un genere, ma da noi ha fatto storia il Fellini di «Ginger e Fred». Mentre a teatro, tra tante commedie dedicate a mature primedonne corrose dall'alcool, un brillante lavoro dell'inglese John Osborne, «L'istrione», può rimettere in equilibrio tutto il veleno che l'austriaco Thomas Bernhard ha fatto sputare ai suoi anziani attori, inaciditi dalla pensione.

Come sempre l'America ha saputo cogliere il giusto punto d'amore, tra il dramma dell'attore che invecchia e l'affetto da tributare ai leoni bianchi del palcoscenico. Di questa America Neil Simon rimane il cantore. Specchio delle contorsioni e delle contraddizioni del suo paese, Simon è stato un maestro del teatro a due («La strana coppia», per esempio, è sua) e per una commedia del 1972, «The Sunshine Boys», ha scelto come protagonisti due ex mattatori del varietà, richiamati dalla televisione per rimettere in scena uno dei loro numeri di maggior successo, uno sketch appalludissimo di 40 anni prima. Oramai sulla settantina, rintronati ma non arresi, i due non vogliono perdere l'occasione. Ma il tempo ha segnato tra loro un fosso di rancori e piccoli sgarbi. Riusciranno a superarlo?

«I ragazzi irresistibili» è la traduzione italiana del lavoro di Simon che la Contrada ha prodotto quest'anno in scena affidando a Johnny Dorelli e Antonio Salines, i ruoli dei due rancorosi mattacchioni (al cinema sono stati Woody Allen e Peter Falk). Dorelli può anzi giocare su un grande passato di showman popolare per dare credibilità al suo smemorato personaggio. In Antonio Salines si insinua una malinconia ambigua, che sotto le magagne e la grigiore di una vita da pensionato svela un carattere ancora puntuto. Insomma i due sono davvero irresistibili quando in una camera d'albergo si sfidano, provando l'infallibile numero del medico e del paziente. Lo ripeteranno davanti alle telecamere con effetti... da non svelare.

Abbiamo visto «I ragazzi irresistibili» al Teatro Sociale di Gemona, tra un pubblico affettuosamente legato alle intonazioni di Dorelli, ma anche spiritosamente attento al trascorrere dell'età. Lo spettacolo è ospite ancora stasera al «Giovanni da Udine». Completano il cast Orazio Bobbio, nei panni dell'agente che procura ai due l'irresistibile ingaggio, e gli altri attori della Contrada, con il debutto di Zita Fusco vestita (al minimo) da infermiera supersexy. Il pizzo surreale di una mutandina, tra borse d'acqua calda e pillole contro l'alta pressione.

Roberto Canziani

Aprile al «Verdi» di Gorizia  
Da «Giselle»  
a Carla Fracci

GORIZIA Ultimi appuntamenti di stagione al Teatro Verdi di Gorizia. Sabato sera in esclusiva regionale andrà in scena il balletto «Giselle», protagonista la compagnia di danza del Teatro dell'Opera di Kiev.

Giovedì 7 aprile, grande omaggio ai primi 100 anni dell'opera più famosa e rappresentata nel mondo, «La vedova allegra», con la compagnia Corrado Abbati. Venerdì 16 aprile spazio allo humour di Serena Dandini, che proporrà «B.R.A. - Braccia rubate all'agricoltura», costola teatrale del successo televisivo.

Infine, giovedì 21 aprile Carla Fracci, una delle più amate protagoniste della danza italiana e internazionale, sarà protagonista del balletto «Maria Stuarda - Ultima notte», fantasia ideata da Beppe Menegatti, affiancata dal Corpo di Ballo dell'Opera di Roma e dalla grande artista del Bolscioi Ize Liepa.

**Night Club - Hotel Oltra**  
Ancarano (Tel. 0435/41026370)  
ogni giorno dalle 16.00 in poi  
DIVERTEMENTO GARANTITO  
BROTTO SHOW  
Jacuzzi

Il duo comico in una commedia di Ayckbourn, a Pordenone Maurizio Crossa con «Ognuno è libero»

# Gaspere e Zuzzurro «parenti» a Cormons

TRIESTE Oggi alle 21, al Bar Rex, serata musicale con Stefano Franco (piano) e James Thompson (sax).

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Sandro Davis e Gianfr.

Oggi, alle 21.30, da Spetic 2 in via Economo, P & Dm Wave.

Domani, alle 19.30, da «A mezza via» (via Muzio 5/1), cena con ascolto di brani musicali e ricette (informazioni e prenotazioni al n. 335-6920390).

Domani, alle 20.30, al Cristallo, debutta «Io e Annie» di Woody Allen con Antonio Salines e Marzia Postogna (fino al 10 aprile).

Domani alle 21, al Rossetti, concerto della Pfm.

Domani, alle 17.30, all'Unione degli istriani in via Pellico 2, presentazione del libro «La Saccalava - storia romanizzata di un istriano della costa» di Francesco Hlavaty.

Domani, alle 21.30, al Miele, recital della cantante e percussionista ivoriana Dohet Gnahoré.

Domani, alle 21.30, alla Corsia Stadion in via Battisti 8, musica con «Maniax + Elisa».

Domani e sabato, alle 20.30, al Teatro Pellico, e domenica alle 16.30, in scena

«L'usci del maresciallo» con il Pat Teatro.

Domani, alle 16.30, al club Rovis, musica con il Coro dei giovanissimi dell'Accademia di musica e canto diretto da Alessandro Pace.

Sabato, alle 16.30, al club Rovis, concerto dei giovani pianisti Alexander Gadjev e Isabel Colado Cimenò. Domenica, alle 16.30, concerto del soprano Marianna Prizzon, al pianoforte Carlo Tommasi.



La Pfm sarà domani in concerto al Politeama Rossetti.

UDINE Oggi alle 20.30, al teatro Nuovo, in scena «I ragazzi irresistibili» con Johnny Dorelli, Antonio Salines e Orazio Bobbio (recupero date saltate).

Domani, alle 21, al Teatro Nuovo, concerto di Ludovico Einaudi.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, in scena «Ognuno è libero» di Maurizio Crossa (fino al 2 aprile).

CORMONS Oggi e domani, alle

21, al teatro Comunale, in scena «Parenti apparenti» di Alan Ayckbourn con Gaspare e Zuzzurro.

GORIZIA Domani alle 21, al bar Vittoria, concerto del Nevio Zaninotto Trio.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Comunale, in scena «Scoppio d'amore e di guerra» di Duccio Camerini con Lucrezia Lante della Rovere e Rocco Papaleo.

Il 9 aprile, alle 20.45, al Comunale, l'Orchestra di Padova e del Veneto in concerto diretta da Zsolt Hamar.

Domenica 10 e lunedì 11 aprile, alle 20.45, recupero della data di «Harry ti presento Sally» con Marina Masironi e Giampiero Ingrassia.

Il 13 aprile, alle 20.45, al Comunale, in concerto l'orchestra tedesca Staatskapelle Weimar diretta da Jac van Steen con il soprano Catherine Foster.

VENETO Domani alle 21, al centro sociale «Rivolta» di Marghera, concerto di Meg (ex 99 Posse).

Domenica 17 aprile alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Gianni Morandi.

SLOVENIA Giovedì 7 aprile alle 20, al palasport Bonifika di Capodistria, concerto di Laura Pausini (biglietti a Radioattività, tel. 040-304444).

MUSICA Il tour «Soggetti smarriti» del rocker fiorentino a Pordenone

# Piero Pelù sabato al Deposito

PORDENONE Il rocker fiorentino Piero Pelù prosegue sabato, alle 21.30, al Deposito Giordani di Pordenone il suo tour «Soggetti smarriti», che l'ha già visto impegnato a dicembre e gennaio, portando in giro uno spettacolo elettro-acustico. L'artista sarà accompagnato, come sempre, dal suo Supercombo: Cris Maramotti (chitarra), Paolo «Ramingo» Baghioni (percussioni), Daniele «Barni» Bagni (basso), Frank Caforio (batteria), Michele Braga (tastiere e chitarra).

Il cantante, nato il 10 febbraio 1962, iniziò l'avventura musicale nello scantinato di casa con la sua prima band, i Mignions, che nel giro di pochi mesi chiusero la loro breve e poco gloriosa carriera nell'ottobre del 1980. In dicembre esordì dal vivo con i Litfiba, che comprendeva il tastierista Antonio Aiazzi, il batterista Francesco Calamai, il bassista Gianni Marocollo e il chitarrista Ghigo Renzulli. Il gruppo Piero & Litfiba si impose due volte al Festival Rock di Bologna e



Piero Pelù in concerto. (Foto Bruni)

incise il primo singolo con front cover di Irvin Penn. Nel 1985 arrivò il primo album: «Desaparecido». Era il primo album della trilogia dedicata alle vittime del potere, completata con «17 RE» (1986) e «Litfiba 3» ('88), anticipato nell'87 dal live «Aprite i vostri occhi».

La convivenza con alcuni dei Litfiba finì nel 1999 con «Infinito». A dare nuovo entusiasmo a Piero in crisi fu

anche la band: Daniele «Barni» Bagni (basso), Frank Caforio (batteria) e Roberto Terzani (tastiere) lasciarono i Litfiba per seguirlo nella sua avventura solista. Ai tre musicisti si è aggiunto subito il chitarrista Cristiano Maramotti, formando il gruppo chiamato Supercombo.

Sul piano artistico nell'aprile 2000 Pelù sfornò il suo primo album da solista: «Né buoni né cattivi». Nel 2001 è ospite del Festival di Sanremo. Seguiranno gli album «Uds L'Uomo della strada» (2002) e «Soggetti smarriti», uscito un anno fa. L'album è il risultato di tre ingredienti che danno l'idea del lavoro creato e sviluppato da Pelù: la sua voce, sferzanti melodie e grandi chitarre.

Dopo il rocker toscano, i prossimi concerti al Deposito Giordani avranno come protagonisti: sabato 9 aprile Montefiori Cocktail + Sam Paglia, venerdì 15 aprile Marlene Kuntz, domenica 24 aprile Afterhours, venerdì 29 aprile Bill Evans.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 8 aprile ore 20.30 turno A. Repliche: domenica 10 aprile ore 16 turno D, martedì 12 aprile turno F ore 20.30, giovedì 14 aprile ore 20.30 turno B, sabato 16 aprile ore 17 turno S, martedì 19 aprile ore 20.30 turno C, giovedì 21 aprile ore 20.30 turno E. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 0406722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. «Pierino e il lupo» di Sergej Prokofiev, giovedì 7 aprile ore 20.30, replica sabato 9 aprile ore 17. Spettacoli per le scuole 7-8-9 aprile ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 0406722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E

### DI BALLETO 2004-2005.

Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 0406722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2004-2005. Invitando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore 20.30 «Io e Annie» di Woody Allen. Con Antonio Salines e Marzia Postogna. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Domani, ore 21.30 «Dohet Gnahoré» in concerto. Cantante e percussionista ivoriana, dalla calda voce, ritmi di musica pop africana: dalla musica mandinga al bikouti camerunense, dall'high-life ghanese ai cori zulu, il tutto completato da un tocco di jazz. Un'esibizione ricca di stimoli e suggestioni, tra modernità e tradizione. Ingresso € 12.

### 1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Manuale d'amore» con C. Verdone. 7/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17.30, 18.45, 20, 22.15: Filmakers: «Un silenzio particolare» di Stefano Rulli. Una storia sospesa tra amore e dolore privato. Ore 21.15 incontro del regista con il pubblico in sala. Domani: «Un tocco di zenzero».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Robots»: 16, 16.30, 17.45, 18.25, 19.35, 20.20, 21.30, 22.15. In esclusiva con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato! «Robots» - proiezioni in digitale: 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. «Striscia, una zebra alla riscossa»: 16, 18.05, 20.10.

«Manuale d'amore»: 16.25, 20, 22.15. «Lemony Snicket: una serie di sfortunati eventi»: 16, 18.05, 20.10, 22.15.

«Hostage»: 19.50, 22.10. «Winnie the Pooh e gli Efelanti»: 16.30, 18.

«Hitch, lui sì che capisce le donne»: 16.30, 20, 22.15. Anteprima nazionale «La febbre»: 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In good company» di Paul Weitz, con Dennis Quaid e Scarlett Johansson. Dal 55.º Festival di Berlino.

16, 18, 20, 22: «Helmat 3 - Cronaca di una svolta epocale» di Edgar Reitz. Primo episodio. Solo oggi. Da domani: «La morte sospesa» e «La vita è un miracolo».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «Shark tale». 5/4 €. 18.30, 20.25, 22.20: «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek. («La finestra di fronte»). 7/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30: Dalla Disney «Winnie the Pooh e gli Efelanti». 5/4 €. 18, 20.10, 22.20: «Million \$ baby»

di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. 7/4 €.

16.15, 18.15, 20.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne» con W. Smith. 7/4 €.

22.15: «La febbre» di A. D'Alatri con F. Volo. Anteprima. Sono valide tutte le riduzioni.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 19, 21.45: «The Aviator» di M. Scorsese con L. DiCaprio. Vincitore di 5 Oscar. Solo oggi a solo 3 €.

Da domani «The eye 2». 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi» con Jim Carrey. 7/4 €. Da domani: «The Jacket».

16.30, 18.30: «Robots». 7/4 €. Da domani: «The Mask 2».

20.15 e 22.15: «Kinsey» con Liam Neeson. V. 14. Ult. giorno. 7/4 €.

16.30: «Striscia, una zebra alla riscossa». 7/4 €.

18.15, 20.15, 22.15: «Tickets» di Kiarostami, Loach, Olmi. 7/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Padulina 4, tel. 040-367417. 16, ult. 22: «Le calde porconne». Solo per adulti.

### 2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4,

tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.10: «Il mercante di Venezia». Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Neverland» con J. Deep a € 2,70. Da domani: «Mi presenti i tuoi?».

### GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 2 aprile ore 20.45: balletto dell'Opera di Kiev in «Giselle», musica Adolphe Adam. Prevedibile e informazioni: botteghino del Teatro Verdi, corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

### CORSO

Sala rossa. 20, 22.15: «Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi», con Jim Carrey. Sala blu. 20, 22.15: «La morte sospesa» di Kevin Macdonald. Sala gialla. 20: «Striscia, una zebra alla riscossa». Film di animazione. 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne», con Will Smith ed Eva Mendes.

### VITTORIA

Sala 1. Oggi chiuso. Sala 2. Rassegna Gorizia cinema. 20.45: «Tokyo Godfather». Ingresso euro 4,50. Sala 3. Oggi chiuso.

### MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005: oggi (turno B), ore 20.45: «Scoppio di amore e guerra», con L. Lante della Rovere e R. Papaleo. Prevedibile alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005: domenica 10, lunedì 11 aprile, Marina Masironi e Giampiero Ingrassia in «Harry ti presento Sally». Prevedibile alla biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: sabato 9 aprile, Orchestra di Padova e del Veneto; in programma musiche di Haydn, Stravinskij, Mozart. Prevedibile alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Robots»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.20.

«Hitch - Lui sì che capisce le donne»: 18, 20.15, 22.30.

«Manuale d'amore»: 17.30, 20, 22.15.

«Striscia, una zebra alla riscossa»: 17.30, 20.

«Million dollar baby»: 22. «Winnie the Pooh e gli Efelanti»: 17.

«In good company»: 18.15, 20.15, 22.15.

### UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 31 marzo 2005 ore 20.45 (abb. Prosa 4 turno B). La Contrada - Teatro stabile di Trieste: «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, con Johnny Dorelli, Antonio Salines, con la partecipazione di Orazio Bobbio. Regia Francesco Macedonio. Info: tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

### CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2004-2005. Venerdì 1 aprile ore 21: «Paolo Villaggio: vita, morte e miracoli». Di e con Paolo Villaggio. Informazioni e prevendite: ufficio ore 10-12.30, tel. 0431-370273.

### CORMONS

TEATRO COMUNALE. 31 marzo-1 aprile, ore 21: «Parenti e apparenti», con Zuzzurro e Gaspare. Info 0481/532317 0481/630057.



Lunedì debutta nel Tg satirico

## De Filippi a tutto campo da «Striscia» al reality

ROMA Dalla consolle di «Striscia la notizia» all'isola della tentazione: per la stakanoista Maria De Filippi, impegnata fino al 21 aprile con «Amici», la primavera s'infittisce di impegni. Lunedì prossimo debutterà alla guida del tg satirico di Antonio Ricci, mentre a maggio dovrebbe condurre, sempre su Canale 5, un nuovo format, un po' «Uomini e donne» e un po' «Temptation Island».

Il debutto della conduttrice a «Striscia» è in realtà un vecchio progetto di Antonio Ricci: finora impraticabile per i mille impegni romani della conduttrice, ora è finalmente possibile grazie a un accordo con Mediaset che ha consentito a uno stop di una settimana a «Uomini e donne», lo show quotidiano che incolla il pubblico di Canale 5 alle vicende dei «tronisti» alle prese con decine di corteggiatori. Per una settimana, nello studio del tg satirico la De Filippi giocherà in casa: accanto a lei ci saranno infatti il «suo»

ballerino albanese Kledi Kadiu, consacrato da «Amici» e Garrison Rochelle, coreografo dello stesso programma.

Nelle settimane successive, alla consolle del tg di Ricci continuerà la fase della «multiproprietà»: in arrivo dunque nuovi conduttori, magari anche solo per pochi giorni. In pole position viene data un'altra icona della rete, Gerry Scotti.

Nel futuro della De Filippi ci potrebbe essere anche un nuovo reality show, pensato da lei, ma ispirato all'esperienza di «Uomini e donne» e al fortunato format americano «Temptation Island», trasmesso in Italia da Fox Life.

Protagoniste di una delle frontiere più audaci del reality sono quattro coppie felici (ma non sposate) costrette a misurarsi su un'isola di sogno con modelle e fusti mozzafiato, 26 in tutto e rigorosamente single. Il gioco è verificare quanto resisteranno prima di tradire e dunque scoppiare.



Maria De Filippi

## La banda della «Fattoria»? Ma mandateli a lavorare...

ROMA «Mandateli a lavorare» è l'invito del settimanale cattolico «Famiglia cristiana» di fronte alle performance dei protagonisti della Fattoria, il reality show in onda su Canale 5 il mercoledì sera, che si conquista un posto nella rubrica «Bocciati» del settimanale dei paolini.

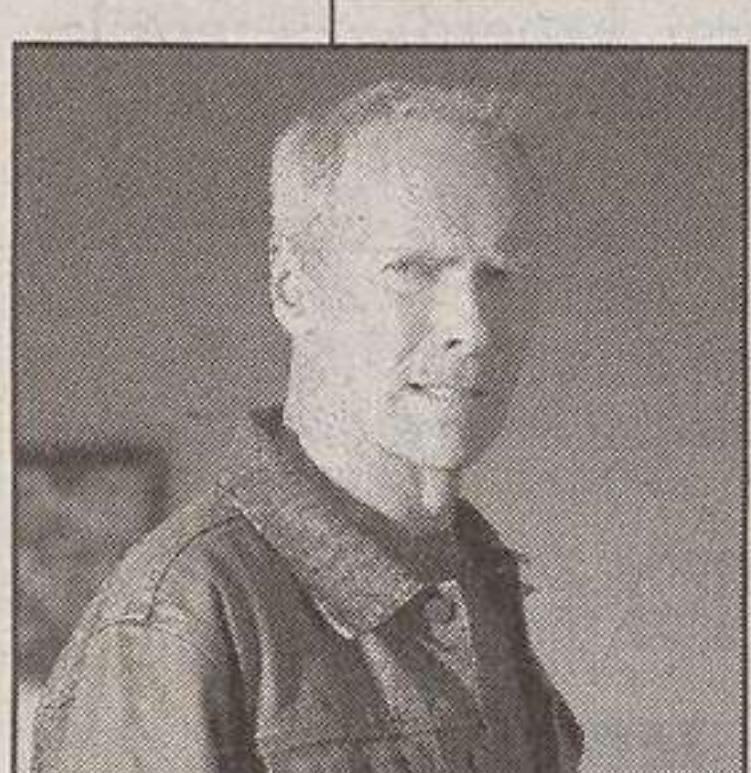
«Solito truchetto dei reality», scrive Famiglia cristiana - riunire in un luogo esotico e poco costoso, (qui il Brasile) un gruppetto di «mezz» vip, poi spiarli facendoli «recitare» su un canovaccio. Con Barbara D'Urso «chiocchia» interessata. Insulto per i veri allevatori e per chi guarda...

## I FILM DI OGGI



«DA MORIRE» (1995) di Gus Van Sant, con Nicole Kidman (nella foto), Matt Dillon e Joaquin Phoenix (Raiuno, ore 2.55). Una giovane aspirante presentatrice è disposta a tutto pur di lavorare in televisione: anche a sacrificare il matrimonio. ma è solo l'inizio. Una Kidman dark kady in un noir cinico e graffiante.

«MONSTERS & CO.» (2002) di P. Docter e D. Silverman, animazione (Raiuno, ore 21). L'idea è semplice e geniale: qui sono i mostri ad aver paura dei bambini, e non il contrario. Su questa trovata la premiata ditta Pixar costruisce un'esilarante e intelligente fiaba alla rovescia, raccontando le disavventure dei brutti ma buoni.



«PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ» (1965) di Sergio Leone, con Clint Eastwood (nella foto), Lee Van Cleef e Gian Maria Volontè (Retequattro, ore 21). Squadra che vince non si cambia. E così Leone, un anno dopo l'inaspettato successo di «Per un pugno di dollari», richiama sul set i protagonisti di quel film.

## La7, ore 21.30 / Le scoperte di Einstein

Terza puntata di «Sfera», Andrea Monti accompagnerà i telespettatori in un viaggio che ripercorrerà la vita e le straordinarie scoperte di Albert Einstein, l'uomo, lo scienziato, il filosofo. A 50 anni dalla sua morte, attraverso alcuni esperimenti, il programma racconterà la teoria della relatività.

## Canale 5, ore 24 / «Il profeta disarmato»

Videonews proporrà ai telespettatori «Il Profeta Disarmato», il secondo reportage di Mimmo Lombezzi sulla missione planetaria che ha portato Giovanni Paolo II a fare 29 volte il giro del mondo. In questa puntata la storia di Timor Est, in Indonesia.

## Raitre, ore 17.50 / La storia della radio

A «Geo&Geo» si ripercorrerà la storia della radio. In studio della epoca descritte dal giornalista scientifico Franco Foresta Martin.

## Raiuno, ore 6.45 / Manie maschili

A «Unomatina» si parla delle manie degli uomini. Molti di loro non rinuncerebbero mai alla partita di calcio, all'allenamento in palestra, e all'immane appuntamento con lo stadio. In studio, gli attori Marco Falagasta e Vincenzo Bocciarelli, protagonisti della fiction «Orgoglio».

## RAIUNO

|                                                                                         |                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA                                                            | 6.25 2 MINUTI CON VOI                                         |
| 6.10 STREGA PER AMORE Telefilm.                                                         | 6.30 MUSIC FARM                                               |
| 6.15 «Il divorzio di Jeanne»                                                            | 7.00 GO CART - MATTINA                                        |
| 6.30 TGI - COISS VIAGGIARE INFORMATI                                                    | 9.25 THE GEENA DAVIES SHOW Telem.                             |
| 6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.                                      | 9.45 RAI EDUCATIONAL                                          |
| 7.00 TGI                                                                                | 10.00 TG2 NOTIZIE                                             |
| 7.30 TGI L.I.S. - CHE TEMPO FA                                                          | 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.                   |
| 8.00 TGI - CHE TEMPO FA                                                                 | 13.00 TG2 GIORNO                                              |
| 9.00 TGI                                                                                | 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ                                   |
| 9.30 TGI FLASH                                                                          | 13.50 TG2 SALUTE                                              |
| 9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA                                                             | 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.  |
| 11.25 CHE TEMPO FA                                                                      | 14.45 POSTO TUO. Con Paola Pereggo.                           |
| 11.30 TGI                                                                               | 17.10 TG2 FLASH L.I.S.                                        |
| 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.                        | 17.15 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE                       |
| 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.                                      | 18.00 TITFUE                                                  |
| 13.30 TGI                                                                               | 18.10 RAI SPORT: Sportsera                                    |
| 14.00 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE                                                 | 18.30 TG2                                                     |
| 14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Giacattoli antichi». Con G. Zermanni e K. Markovic. | 18.50 10 MINUTI                                               |
| 15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «L'impermeabile bianco»                            | 19.00 MUSIC FARM                                              |
| 15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.                                          | 19.45 CLASSICI DISNEY                                         |
| 17.00 TGI                                                                               | 19.50 CLASSICI WARNER                                         |
| 17.10 CHE TEMPO FA                                                                      | 20.15 BRACCIO DI FERRO                                        |
| 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.                                                           | 20.30 TG2 - 20.30                                             |
| 20.00 TGI                                                                               | 21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Vergara e Giovanni Masotti. |
| 20.30 BATTI E RIBATTI                                                                   | 23.10 MUSIC FARM                                              |
| 20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.                                                   | 0.05 GALATEA. Con Barbara Ortelli.                            |
| 21.00 MONSTERS & CO.. Film (animazione). Di Pete Docter                                 | 1.05 BOSTON HOSPITAL Telefilm. «Il primo della lista»         |
| 23.00 TGI                                                                               | 1.50 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.   |
| 23.05 AFFARI A PORTA. Con Bruno Vespa.                                                  | 1.55 METEO 2                                                  |
| 0.40 TGI NOTTE                                                                          | 2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA                                   |
| 1.05 TGI MOSTRE ED EVENTI                                                               | 2.05 TG2 SALUTE                                               |
| 1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA                                                             | 2.50 COMPAGNI NELLA NOTTE                                     |
| 1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.                                                      | 3.20 CERCANDO CERCANDO                                        |
| 1.50 RAI EDUCATIONAL                                                                    | 4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE                        |
| 2.25 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.                                                | 4.05 GOSSIP... CHE PIACERE                                    |
| 2.50 DA MORIRE. Film (commedia). Di Gus Van Sant. Con Matt Dillon e Nicole Kidman.      | 4.15 NET.TUNO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ                     |
| 4.35 «DINOSAURI DEL MARE»                                                               | 5.00 TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA               |
| 5.45 EURONEWS                                                                           | 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)                                |

## RAIDUE

|                                                              |                                                               |
|--------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 6.25 2 MINUTI CON VOI                                        | 6.30 MUSIC FARM                                               |
| 7.00 GO CART - MATTINA                                       | 9.25 THE GEENA DAVIES SHOW Telem.                             |
| 9.45 RAI EDUCATIONAL                                         | 10.00 TG2 NOTIZIE                                             |
| 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.                  | 13.00 TG2 GIORNO                                              |
| 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ                                  | 13.50 TG2 SALUTE                                              |
| 14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi. | 14.45 POSTO TUO. Con Paola Pereggo.                           |
| 17.10 TG2 FLASH L.I.S.                                       | 17.15 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE                       |
| 18.00 TITFUE                                                 | 18.10 RAI SPORT: Sportsera                                    |
| 18.30 TG2                                                    | 18.50 10 MINUTI                                               |
| 19.00 MUSIC FARM                                             | 19.45 CLASSICI DISNEY                                         |
| 19.50 CLASSICI WARNER                                        | 20.15 BRACCIO DI FERRO                                        |
| 20.30 TG2 - 20.30                                            | 21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Vergara e Giovanni Masotti. |
| 23.10 MUSIC FARM                                             | 0.05 GALATEA. Con Barbara Ortelli.                            |
| 1.05 BOSTON HOSPITAL Telefilm. «Il primo della lista»        | 1.50 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.   |
| 1.55 METEO 2                                                 | 2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA                                   |
| 2.05 TG2 SALUTE                                              | 2.50 COMPAGNI NELLA NOTTE                                     |
| 3.20 CERCANDO CERCANDO                                       | 4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE                        |
| 4.05 GOSSIP... CHE PIACERE                                   | 4.15 NET.TUNO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ                     |
| 5.00 TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA              | 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)                                |

## RAITRE

|                                                               |                                                             |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| 8.05 RAI EDUCATIONAL                                          | 8.10 RAI EDUCATIONAL                                        |
| 9.05 VERBA VOLANT                                             | 9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabali.            |
| 10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Lucia Colucci. | 10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati. |
| 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO                      | 12.25 TG3 CHIEDISCENA                                       |
| 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.        | 13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. «Primo premio per Max»   |
| 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO                           | 14.20 TG3 - TG3 METEO                                       |
| 14.50 TGR LEONARDO                                            | 15.00 TGR NEAPOLIS                                          |
| 15.10 LA TV DEI RAGAZZI                                       | 15.15 LUPO ALBERTO                                          |
| 15.25 FIABE DA TERRE LONTANE                                  | 15.50 GENI PER CASO Telefilm                                |
| 16.15 TG3 TG RAGAZZI                                          | 16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI                          |
| 16.35 LA MELEVISIONE                                          | 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO                                   |
| 17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagratini.                         | 18.00 METEO                                                 |
| 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO                           | 20.00 RAI SPORT NOTIZIE                                     |
| 20.15 BLOB                                                    | 20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.                          |
| 21.00 LA SQUADRA Telefilm.                                    | 22.55 TG3                                                   |
| 23.00 TG REGIONE                                              | 23.10 TG3 PIANO PIANO                                       |
| 23.30 GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI                              | 0.10 TG3 - TG3 METEO                                        |

► Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO

20.30 TGR (in lingua slovena)

## CANALE 5 ITALIA 1

|                                                                            |                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00 TG5 PRIMA PAGINA                                                      | 7.55 TRAFFICO - METEO 5                                                                |
| 7.58 BORSA E MONETE                                                        | 8.00 TG5 MATTINA                                                                       |
| 8.50 IL DIARIO                                                             | 9.05 TUTTE LE MATTINE                                                                  |
| 9.34 TG5 BORSA FLASH                                                       | 11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO                                                          |
| 12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felici.             | 13.00 TG5                                                                              |
| 13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.                      | 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.                                                  |
| 14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccafieri. | 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.                                            |
| 16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.                                         | 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.                   |
| 18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.                      | 18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.                                    |
| 20.00 TG5                                                                  | 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Franco Neri. |
| 21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.                                         | 21.00 IL PROFETA DISARMATO                                                             |
| 1.00 TG5 NOTTE                                                             | 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R).                              |
| 2.00 IL DIARIO (R)                                                         | 2.15 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.                               |
| 2.50 SHOPPING BY NIGHT                                                     | 3.20 AMICI. Con Maria De Filippi.                                                      |
| 4.10 TRE NIPTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm. «La madre lingua»                | 4.45 CHIPS Telefilm                                                                    |
| 5.30 TG5 (R)                                                               |                                                                                        |

|                                                                                                     |                                                                                                         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7.55 UN FIUME DI AVVENTURE CON HUCK                                                                 | 8.25 TOM & JERRY                                                                                        |
| 8.35 SCOOBY DOO                                                                                     | 9.10 DUE PASSI NEL TEMPO. Film (fantastico '99). Di James Kautzman. Con Lynne Adams e Timothy Busfield. |
| 11.15 MEDIASHOPPING                                                                                 | 11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.                                                                           |
| 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.                                                            | 12.25 STUDIO APERTO                                                                                     |
| 13.00 STUDIO SPORT                                                                                  | 14.00 DETECTIVE CONAN                                                                                   |
| 14.05 I SIMPSON                                                                                     | 14.30 CAMPIONI. IL SOGNO. Con Ilaria D'Amico.                                                           |
| 15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. «Il piano»                                                            | 15.55 DORAMON                                                                                           |
| 16.10 TARTARUGHE NINJA                                                                              | 16.35 POKEMON ADVANCE CHALLENGE                                                                         |
| 16.55 MILLE MAGIE DOREMI                                                                            | 17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE                                                                         |
| 17.45 PICCHIARELLO                                                                                  | 17.55 MALCOLM Telefilm.                                                                                 |
| 18.25 MEDIASHOPPING                                                                                 | 18.30 STUDIO APERTO                                                                                     |
| 19.00 CAMERA CAFE Telefilm.                                                                         | 19.20 LOVE BUGS Telefilm.                                                                               |
| 19.40 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. «Lezione di successo».                                          | 20.45 SUPER SARABANDA - IL TORNEO DEI CAMPIONI.                                                         |
| 21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm.                                                           | 22.55 THE SHIELD Telefilm.                                                                              |
| 23.55 LE IERIE                                                                                      | 0.50 STUDIO SPORT                                                                                       |
| 1.15 MEDIASHOPPING                                                                                  | 1.20 STUDIO APERTO                                                                                      |
| 1.45 CAMPIONI. IL SOGNO.                                                                            | 2.10 X - FILES Telefilm. «Daemonicus».                                                                  |
| 3.05 MEDIASHOPPING                                                                                  | 3.30 MEGASALISHOW                                                                                       |
| 3.35 PURO CASHMERE. Film (commedia '88). Di Biagio Proietti. Con Anna Galiena e Mauro Di Francesco. |                                                                                                         |

## RETE 4

|                                                                                                            |                                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00 LA MADRE Telenovela.                                                                                  | 6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING                                                                           |
| 6.30 ESMERALDA Telenovela.                                                                                 | 7.05 SECONDO VOI.                                                                                              |
| 7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.                                                 | 7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA                                                                                     |
| 7.45 MAC GYVER Telefilm.                                                                                   | 7.45 VIVERE MEGLIO                                                                                             |
| 9.50 SAINT TROPEZ Telenovela.                                                                              | 10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.                                                                               |
| 11.30 TG4                                                                                                  | 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.                                                                            |
| 13.30 TG4                                                                                                  | 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.                                                                              |
| 15.00 SOLARIS.DOC                                                                                          | 15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.                                                       |
| 16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.                                                    | 16.55 L'ALBERO DEI DESIDERI. Film TV (drammatico '99). Di Ivan Passer. Con A. Woodard e Helen Shaver.          |
| 18.55 TG4                                                                                                  | 19.25 METEO 4                                                                                                  |
| 19.35 SIPARIO DEL TG4                                                                                      | 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. Con Chuck Norris.                                                          |
| 21.00 PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ. Film (western '65). Di Sergio Leone. Con Clint Eastwood e Marianne Koch. | 23.50 TOP SECRET.                                                                                              |
| 1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA                                                                                 | 1.35 SONO STATO IO. Film (commedia '73). Di A. Lualaba. Con Giancarlo Giannini e Silvia Monti.                 |
| 3.05 MEDIASHOPPING                                                                                         | 3.20 QUEL MERAVIGLIOSO DESIDERIO. Film (commedia '48). Di Robert B. Sinclair. Con Gene Tierney e Tyrone Power. |
| 4.45 VIVERE MEGLIO.                                                                                        | 5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.                                                     |
| 5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA                                                                                 | 5.40 IERI E OGGI IN TV                                                                                         |

## LA7

|                                                                                                   |                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| 7.00 OMNIBUS LA7.                                                                                 | 8.15 PUNTO TG                                                        |
| 9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.                                                      | 9.30 JAKE AND JASON Telefilm.                                        |
| 10.30 SOLE                                                                                        | 11.30 IL CLIENTE Telefilm.                                           |
| 12.30 TG LA7                                                                                      | 13.05 MATLOCK Telefilm.                                              |
| 14.05 GIACOMO IL BELLO. Film (biografico '57). Di Melville Shverson. Con Bob Hope e Paul Douglas. | 16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti. |
| 18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.                                                          | 19.00 THE DIVISION Telefilm. «Shelby»                                |
| 20.00 TG LA7                                                                                      | 20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.              |
| 21.30 SFERA. Con Andrea Monti.                                                                    | 23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.                               |
| 0.30 TG LA7                                                                                       | 1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANCO                                     |
| 2.15 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.                                            | 3.15 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.                     |
| 3.20 CNN - NEWS                                                                                   |                                                                      |

## Programmi



## MTV

|                                             |                                                                       |
|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| 7.00 WAKE UP                                | 7.00 PURE MORNING                                                     |
| 12.00 MUSIC NON STOP                        | 13.30 THAT '70 SHOW Telefilm                                          |
| 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.             | 15.00 FLASH NEWS                                                      |
| 15.05 WANNIA COME IN                        | 15.30 SAIYUKI                                                         |
| 16.00 MTV PLAYGROUND                        | 16.55 FLASH NEWS                                                      |
| 17.00 MTV PLAYGROUND                        | 18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.                           |
| 19.00 MUSIC NON STOP                        | 20.00 FLASH NEWS                                                      |
| 20.05 CITY HUNTER                           | 20.30 ROOM RAIDERS                                                    |
| 21.00 COMEDY LAB 2. Con Marco Maccarini.    | 22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue. |
| 22.30 FLASH NEWS                            | 22.35 TRUE LINE. Con Camilla Raznovich.                               |
| 23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola. | 23.55 FLASH NEWS                                                      |
| 2.00 BRAND NEW                              | 1.00 INTO THE MUSIC                                                   |
| 3.00 INSOMNIA                               |                                                                       |

## CAPODISTRIA

|                                                                     |                                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 14.00 TV TRANSFRONTALIERA                                           | 14.20 EURONEWS                                                                                        |
| 15.00 TITINARI                                                      | 15.00 MAPPAMONDO                                                                                      |
| 16.00 GIALLO: COPPA DEL MONDO GERMANIA 2006. Slovenia - Bielorussia | 18.30 MINUTE 2A...                                                                                    |
| 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE                                         | 19.30 PAESE CHE VAL...                                                                                |
| 20.00 ZONA SPORT                                                    | 20.40 BASKET EUROLEGA 2004/2005: Scavolini - CSKA. Nell'intervallo: Tutti i giorni - seconda edizione |
| 23.15 PRIMORDIA KRONIKA                                             | 23.15 ZOSTRITVE                                                                                       |

## RETE A

|                                     |                                    |
|-------------------------------------|------------------------------------|
| 7.30 INBOX                          | 10.00 TG WEB                       |
| 11.03 ALL THE BEST                  | 12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti. |
| 12.57 TGA                           | 14.00 CALL CENTER.                 |
| 15.57 TGA                           | 16.00 PLAY IT 2: I PROFESSIONISTI. |
| 16.57 TG WEB                        | 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti. |
| 18.57 TGA                           | 19.03 THE CLUB PILLOLE             |
| 20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia. | 21.00 INBOX                        |
| 21.30 RAPTURE                       | 22.00 ALL MUSIC LIVE               |
| 23.30 MODELAND (R)                  |                                    |

## TELEQUATTRO

|                                                  |                                            |
|--------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| 6.45 FOX KIDS - MATTINA                          | 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO               |
| 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO                  | 8.10 PRIMA MATTINA                         |
| 9.30 ANTONELLA Telenovela                        | 10.00 DANCING DAYS Telenovela              |
| 11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE | 12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti. |
| 12.55 GO SECONDI.COM                             | 13.05 UNA RICETTA AL GIORNO                |
| 13.10 ROTOCALCO ANDRONOS                         | 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO              |
| 14.15 MONDO VERDE                                | 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)          |
| 17.30 FOX KIDS                                   | 19.00 DAMMI LA RISPOSTA                    |
| 19.28 IL METEO                                   | 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE                 |
| 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT                        | 20.05 IL ROSSETTI                          |
| 20.20 GIOVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI            | 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE                |
| 20.50 TRENDY                                     | 21.05 INCONTRI DE LA VERSILIANA            |
| 22.45 L'INTERVISTA                               | 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO               |
| 23.30 ROTOCALCO ANDRONOS                         | 23.50 TG ITALIA9                           |
| 0.05 FRUIV - VIOLETTA STORIE                     | 0.40 EFFETTI COLLATERALI Telefilm          |
| 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO                      | 2.05 PRIMA MATTINA                         |

## ANTENNA 3 TS

|                                                |                                          |
|------------------------------------------------|------------------------------------------|
| 8.00 LA VOCE DEL MATTINO                       | 9.00 SHOPPING                            |
| 10.00 MUSICALE                                 | 12.45 A3 NOTIZIE                         |
| 13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA | 13.15 ATTUALITÀ DEL NORDEST              |
| 13.50 TG FLASH                                 | 14.00 HOTEL CALIFORNIA                   |
| 14.15 TELEVENTIDA                              | 18.00 DOCUMENTARI                        |
| 19.00 SALOTTO UNIONE                           | 19.30 TELEGIORNALE TESTE OGGI            |
| 20.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST                 | 20.45 NOI CITTADINI. Con Antonio Lurano. |
| 22.00 PLAY GOLF                                | 22.45 SALOTTO UNIONE                     |
| 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI                |                                          |

## TELEPORDENONE

|                                                                                             |                                |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST                                                               | 8.40 PAROLE IN LIBERTÀ         |
| 12.00 A TAVOLA CON...                                                                       | 15.30 LA PANTERA ROSA          |
| 17.00 LO GIURO SULLA TV                                                                     | 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST |
| 20.40 SQUADRINO AZZURRO: LA CONTO INFORMATICA SU LEGGI E LEGGENDI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | 21.00 SCONFINANNO              |
| 21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON F.V.G.                                                      | 22.05 IL CALCIO D... RIGORE    |
| 22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST                                                              |                                |

## Radiouno

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Tiroli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Tiroli; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tiroli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Tiroli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Tiroli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Tiroli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Tiroli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Tiroli; 18.37: Gr Btl; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Palamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 0.50: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno. |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

## Radiodue

|                                                                                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il rugg |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



## ANCONA DEPREMATO

Con l'accusa di essersi appropriato indebitamente, con vari escamotage, di oltre un miliardo e mezzo di lire dalle casse dell'Ancona nella stagione calcistica 1996-97, l'ex padrone Angelo Deodati è stato condannato dal tribunale di Ancona alla pena (sospesa) di nove mesi di reclusione e 700 euro di multa. In concorso colpevole anche Maurizio Zappacosta.

## OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Liga 2004/2005 Real Madrid-Malaga  
11.15 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Panathinaikos Atene-Climaxio Bologna

13.00 Italia 1: Studio Sport  
14.30 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Speciale  
15.00 Sky Sport 2: Basket NCAA Regional Final: Michigan-Kentucky

16.00 Capodistria: Calcio: Coppa del Mondo Germania 2006 Slovenia - Bielorussia  
20.40 Capodistria: Basket Eurolega 2004/2005 Scavolini - CSKA. Nell'inter-

vallo: Tuttoggi - seconda edizione  
20.40 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 MPS Siena-Maccabi Tel Aviv  
23.00 Sky Sport 1: Zona Champions League

## CUCCUREDDU ESONERATO

L'allenatore dell'Avellino, Antonello Cuccureddu, è stato esonerato. Alla guida della squadra, seconda in classifica nel girone B del campionato di serie C 1 a sei giornate dalla conclusione del torneo cadetto, è stato chiamato Francesco Oddo, ex allenatore dell'Avellino nella stagione 1990/91. La decisione è dei fratelli Massimo e Marco Pugliese che reggono la società.

ACI Club

PASSAGGI DI PROPRIETÀ  
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE  
BOLLI AUTO  
TESSERE ACI  
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

CON TE.  
SEMPRE  
ENTRA NEL NOSTRO CLUB  
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI  
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

Molto povera di gioco la partita amichevole dell'Italia a Padova contro l'Islanda che non ci stava a fare accademia

# Gli esperimenti non convincono Lippi

L'ingresso in campo di Cassetti e di Di Michele ha ravvivato un po' la manovra

L'allenatore del Chelsea rischia una lunga squalifica per aver offeso l'arbitro Frisk

## Mourinho a giudizio dell'Uefa

LONDRA La lunga telenovela Mourinho, sembra alla conclusione. Giovedì si saprà se l'Uefa punirà l'allenatore portoghese e i suoi assistenti o se invece la punizione riguarderà il club londinese. In quel caso la Commissione disciplinare dovrebbe estromettere il club dalla Champions League e riammettere il Barcellona, squadra che aveva perso il doppio confronto con i Blues.

A seguito delle dichiarazioni esplosive dell'allenatore ex Porto nel dopo-gara di Barcellona-Chelsea, giocata al Nou Camp il 23 febbraio scorso, l'arbitro svedese Frisk, minacciato di morte, aveva deciso di lasciare l'attività arbitrale, mentre l'Uefa aveva accusato il club di Stamford Bridge di aver creato deliberatamente un ambiente negativo e avvelenato.

Non solo, il presidente della commissione arbitri dell'organo europeo, Volker Roth, aveva pubblicamente etichettato come nemico del calcio Jose Mourinho, invocando una punizione esemplare per il tecnico.

Lo stesso Mourinho rischia una multa pesantissima, ma soprattutto una lunga squalifica che lo terrebbe lontano dalla panchina per le due gare dei quarti di finale di Champions contro i tedeschi del Bayern Monaco.

Il portoghese nei giorni scorsi ha cercato di scaricare la responsabilità dell'accaduto sui due assistenti Steve Clarke e Les Miles, che avrebbero visto tutto. «Non ho visto niente - ha detto Mourinho - sono sempre il primo a lasciare il campo durante l'intervallo, sono i miei assistenti che mi hanno detto cosa è avvenuto».

PADOVA Padova aspettava la nazionale da 80 anni. E unbo spettacolo così poteva benissimo arrivare dopo altri 80. Ma ci sono da onorare gli sponsor e i contratti con la Rai. L'Italia delle seconde linee ha giocato male mentre l'Islanda ha onorato la sua classifica Fifa (95.o posto), forte di 300 mila abitanti e di un clima non propriamente adatto al football.

Azzurri e islandesi non hanno mostrato nulla di speciale e nessun gol è stato realizzato. Gli esperimenti di Lippi non hanno dato grandi effetti e allora dentro le linee alternative alle seconde linee. Altro che premio ai giocatori italiani dei club di provincia: gli azzurri si sono distinti molto per le trattenute con le mani, per i gomiti larghi a colpire l'avversario e molto poco con i piedi. Gli islandesi hanno risposto con en-

**Italia** 0  
**Islanda** 0  
ITALIA: Roma (st 1' De Sanctis), Zaccardo, Barzaghi, Materazzi (st 1' Cassetti), Grosso, Barone (st 30' Pinzi), Blasi (st 16' Diana), De Rossi, Esposito, Toni (st 1' Iaquineta), Langella (st 1' Di Michele). All. Lippi.  
ISLANDA: Arason, K.Sigurdsson, Bjarnason, Marteinsson (st 26' Gislason), L.Sigurdsson, Gudjonsson (st 35' Arnasson), Gislason, Einarsson, Gunnarsson, Steinson, H.Sigurdsson (st 41' Skulasson). All. Olafsson.  
ARBITRO: Hammer (Lussemburgo).  
NOTE: Espulso Arnasson. Ammoniti Gudjonsson, Blasi, Marteinsson, Pinzi.

trate dure, mascherate da agonismo maschio. Ma in fondo non ci sono i talenti, inutile raccontarci storielle.

Al 5' di gioco gli islandesi, da poco tornati ad allenarsi dopo i geli dell'Ultima Thule, hanno messo Steinsson davanti a Roma. Il portiere del Monaco in uscita ha salvato la porta dalla capitolazione.

Gli azzurri non riescono

a fare qualcosa di importante e solo Esposito si mostra sulla destra in vena di combinare qualcosa di buono. De Rossi e Toni ci tengono a fare bene e i due quasi quasi riescono anche a segnare ma l'arbitro annulla con netto anticipo perché Toni si era appoggiato su Bjarnasson mentre De Rossi aveva tirato con Barzaghi e Langella in fuorigioco davanti al portiere.



De Rossi ha cercato di dare ordine al gioco degli azzurri.

La ripresa sembra arridere l'Italia insanguinata dai debuttanti udinesi. Di Michele è il più vivace e lo segue solo Cassetti, mentre Esposito premede sommo. De Rossi cerca di dare ordine al gioco ma non ha successo perché la squadra

stenta a correre di più e manca forse una certa personalità, oltre alla caratura tecnica superiore. Così, tra uno spintone e un'entrata dura finisce il gioco. Ma i padovani si sono accontentati.

Br. Ace.

Il centrocampista vive con tranquillità i momenti decisivi della stagione agonistica

## Pirlo e 50 giorni di grandi tensioni

«Potrei giocare vicino a Baronio, è un gran bel giocatore»

MILANO Dalla nazionale di Lippi al Milan di Ancelotti con la stessa voglia di essere protagonista. Tra campionato e Champions League, Andrea Pirlo si aspetta 50 giorni molto emozionanti con una serie di finali, a partire dalla partita di sabato sera contro il Brescia.

Poi ne verranno altre, a partire dai quarti di finale di Champions League contro l'Inter: «Sarà fondamentale gestire le emozioni» - spiega Pirlo che non ha mai dimenticato, e forse mai capito fino in fondo, la sua esperienza con la maglia nerazzurra: «Quando non giochi, la ferita ti rimane dentro. Con un po' di continuità, avrei potuto dimostrare il mio valore all'Inter. Non mi sono sentito umiliato, ma mi è dispiaciuto dover chiedere di andare da un'altra parte per poter giocare».

Tra i tanti che non gli hanno dato la fiducia che avrebbe meritato c'è Marco Tardelli. E secondo lo stesso Pirlo, l'attuale allenatore dell'Arezzo è il responsabile principale della sua partenza dall'Inter. «I fatti sono questi. Ho giocato tutte le partite nell'under 21 in cui ero il punto di riferimento, all'Inter invece non ho più trovato spazio. Ho poi incontrato Moratti, ci siamo parlati e non era molto contento del fatto che fossi andato via, ma ormai era andata così».

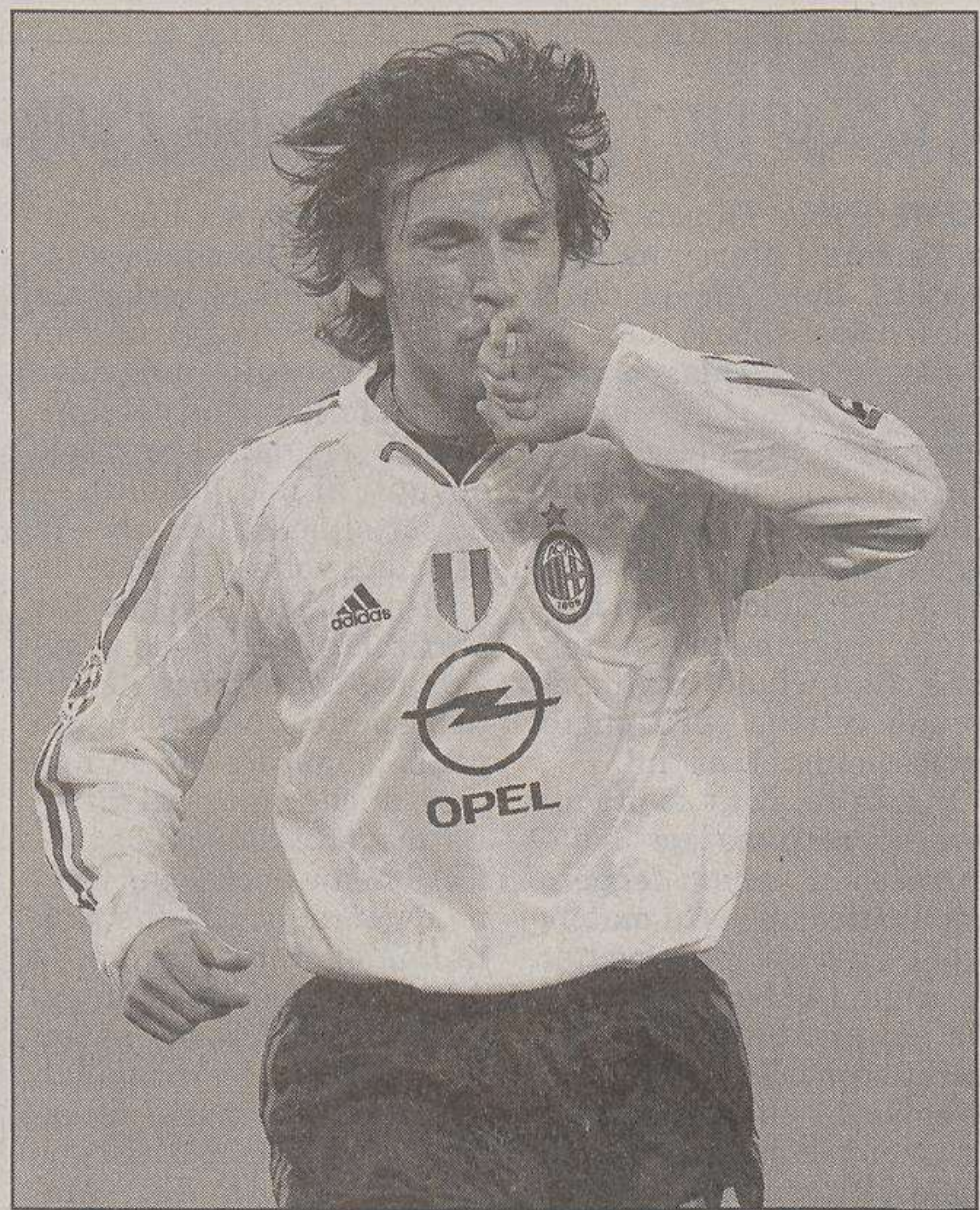
E intanto il Milan pensa al suo rinnovo. «Ho un contratto fino al 2008 ne parleremo con calma, ma non vedo perché dovrei andarmene». Galliani e Ancelotti

ti dicono che Pirlo è unico e cercano invano qualcuno che possa assomigliargli come caratteristiche. L'identikit per un vice-Pirlo porta a Baronio: «Lo conosco molto bene, per me è come un fratello. Sarebbe l'ideale averlo al mio fianco, anche se non sta a me dire se può venire o meno. Ma posso dire che lui gioca bene davvero».

Per quanto riguarda il campionato, Pirlo si aspetta sabato «un Brescia disperato, perché la classifica dice questo. Dovranno cercare di fare risultato chiudendosi e cercando di giocare in contropiede». Brescia è la sua città, il suo passato, ma anche l'inizio della

carriera in un nuovo ruolo. E stato proprio Mazzzone a Brescia a schierarlo davanti alla difesa per la prima volta perché c'era Baggio che giocava più avanti: «E' stata una sua intuizione». E da quel ruolo, non si è più mosso diventando un punto fermo di un Milan che Pirlo definisce «cinico e in grado di vincere in qualsiasi momento».

Infine, una precisazione sull'ipotesi complotto avanzata dopo la bufera doping che ha investito il Milan dopo la gara contro la Roma: «I punti si prendono solo in campo, le altre questioni non ci interessano. Non volevo parlare di complotto. Ho detto solo che magari qualcosa è uscito da Roma perché la situazione lì non è il massimo e, guardando Milan e Juve che vincono, vogliono fare un po' di casino. L'invidia penso sia una cosa normale».



Andrea Pirlo non ha sostituito né al Milan né in azzurro.

In Venezuela quattro capi di Stato bloccano i discorsi e chiacchierano con l'ex fuoriclasse

## C'è Maradona, vertice sospeso

CARACAS Come fosse la cosa più naturale del mondo, tre presidenti sudamericani e il capo del governo spagnolo Zapatero hanno sospeso un vertice che tenevano a Puerto Ordaz (Venezuela sud-orientale) per abbracciare Maradona e farsi fotografare al suo fianco. Visibilmente dimagrito dopo l'intervento di by-pass gastrico, Maradona si è trasferito da Maracaibo, dove è ospite d'onore per dare il calcio d'avvio del campionato sudamericano Under 17, fino alle soglie dell'Amazzonia, dove il venezuelano Hugo Chavez, il brasiliano

Luiz Inacio da Silva, il colombiano Alvaro Uribe e lo spagnolo Zapatero discutevano di sicurezza, terrorismo e lotta alla fame.

Accompagnato da un imponente servizio di sicurezza che ha impedito ai giornalisti qualunque tentativo di avvicinamento, Maradona è giunto a fine mattinata a Puerto Ordaz, sulle rive dell'impetuoso rio Caroni, ha pranzato e quindi si è diretto all'incontro con i presidenti. «Eccoti Pelusa!» - gli ha gridato Chavez, mentre Lula non ha voluto essere da meno in fatto di slogan, ribattendo: «Ecco la

mano di Dio, Diego».

Ben poco è trapelato della conversazione fra i cinque, mentre fotografi e cameramen sono stati autorizzati a riprendere liberamente i sorrisi, gli abbracci e le pacche sulle spalle.

«Diego - ha ancora detto Chavez a Maradona - adesso devo finire questo impegno (il vertice quadripartito), poi però vengo con te. Che programmi hai?». «Io? - ha risposto l'argentino - vado a Maracaibo e poi al compleanno di mia figlia Dalma che compie 18 anni». I problemi veri passano in secondo piano.

Consulto ieri mattina a Lione per l'attaccante dell'Inter infortunatosi al ginocchio

## Adriano presto comincerà a correre ma non sarà in forma per l'euroderby

MILANO All'inizio della prossima settimana, Adriano potrà cominciare a correre. Mentre gli altri nerazzurri si apprestano a scendere in campo per disputare i primi 90' di euroderby, l'imperatore resterà alla Pinetina con i preparatori atletici a macinare metri di corsa per cercare di tenere accese quelle poche speranze che gli restano di partecipare alla gara di ritorno. Speranze che, in casa Inter, continuano con cauto ottimismo a essere coltivate dopo il consulto medico di ieri a Lione.

Accompagnato dal medico sociale, il brasiliano è volato in Francia dove è stata confermata la tabella di marcia che ha come obiettivo quello di provare a lavorare per avere il brasiliano a disposizione il 12 aprile. Le possibilità di riuscire nell'impresa, però, verranno valutate solo giorno per giorno e, tutto sommato, ad oggi restano comunque poche.

Arrivato ieri mattina a Malpensa con un volo proveniente dal Brasile, Adriano ha atteso il volo per Lione all'interno dell'aeroporto, dove era stato raggiunto dal dottor Combi. In Francia il brasiliano è quindi stato visitato dal professor Jean Marcel Ferret, ex medico della nazionale francese e vero esperto in materia di terapie conservative e riabilitazione per lesioni ai legamenti del ginocchio. Il programma consulto è durato poco più di un'ora e si è svolto al centro di riabilitazione per lo sport di Lione.

La visita ha confermato la diagnosi che era stata fatta il giorno seguente all'infortunio, rimediato dall'attaccante domenica 20 marzo nel corso di Inter-Fiorentina: stiramento tra il primo e il secondo grado del legamento collaterale mediale del ginocchio destro. Ferret ha espresso parere favorevole su quanto fatto finora per il recupero del giocatore e ha consigliato di interrompere già a partire subito l'uso del tutore che Adriano stava utilizzando da dieci giorni.

L'attaccante, da qui alla fine di questa settimana, dovrà quindi svolgere un lavoro specifico di rinforzo del legamento che ha subito il danno, oltre a potenziamento muscolare e a un lavoro aerobico da condurre in acqua. All'inizio della prossima settimana potrà poi iniziare a correre.

A quel punto, solo otto giorni lo divideranno dal secondo appuntamento di Champions contro i rossoneri e l'Inter, valutando la reazione del ginocchio del giocatore alla corsa, prenderà nei giorni seguenti, magari anche all'ultimo, una decisione sul suo utilizzo.

Comunque Adriano sostiene che il dolore sta quasi sparando e professa ottimismo. Anche se ce la dovesse fare a recuperare, quel che è certo è però che in campo non andrebbe un giocatore in piena forma: Mancini, quindi, si troverà a dover riflettere con attenzione sull'opportunità o meno di schierarlo, nel momento in cui altri attaccanti dovessero invece trovarsi in condizioni migliori.

Oggi la Disciplina esaminerà i motivi del ricorso di Amelia

MILANO La commissione disciplinare valuterà oggi con procedura d'urgenza il reclamo presentato dal portiere del Livorno Marco Amelia contro la squalifica di tre giornate decisa dal giudice sportivo. Il portiere del «Livorno aveva fatto un gesto estremamente aggressivo nei confronti di un guardalinee che aveva fatto notare all'arbitro un fallo di mano poi punito col calcio di rigore e con l'espulsione del giocatore amaranto. Nessuno s'era accorto del gesto di Amelia in campo. Così è stata visionata l'immagine della tv.

La Disciplina prenderà in esame anche i deferimenti del procuratore federale a carico di Riccardo Zampagna (Messina) e Massimo Oddo (Lazio).

Durante l'assemblea, il presidente ha criticato il provvedimento a favore della Lazio

## Macalli chiede i soldi della C

FIRENZE «Da tempo aspettiamo dai concessionari che gestiscono le scommesse un bel po' di soldi. Se il governo ha combinato il guaio, lo risolve al più presto nell'interesse di Coni, Federazione e Leghe. Per quanto ci riguarda siamo pronti a fare le barriate». Lo ha detto il presidente della Lega di serie C, Macalli, al termine dell'assemblea ordinaria e straordinaria della categoria.

Quanto spetterebbe alla Lega di C, secondo l'ultima transazione firmata nell'ottobre 2003, sarebbe il 40% di 26 milioni di euro, mentre il restante 60% sarebbe destinato alla Lega di A e B. «Per noi quei soldi sono sul tavolo, nell'attesa voglio vedere se qualcuno escluderà alcune nostre società per problemi economici» - ha proseguito Macalli augurandosi poi che il trattamento riservato alla Lazio dall'erario non si ri-

veli «un cadeau fatto a un unico club solo perché è romano. Se alla Lazio hanno concesso 23 anni per saldare il debito con il fisco, alle nostre società dovrebbero concederle almeno 46».

Proprio per fare il punto sulla situazione dei bilanci dei vari club di C in previsione dell'iscrizione ai prossimi campionati, Macalli ha fissato tra un mese un'altra assemblea.

Nel corso di quella di ieri sono stati cambiati alcuni articoli del regolamento interno ed è stato eletto un nuovo consigliere al posto di Leonardi (Reggiana) passato all'Udinese: si tratta di Armando Calisti, vicepresidente del Pavia, mentre nuovo sindaco supplente è stato nominato il fiorentino Fabio Morini. Macalli ha poi concluso ribadendo che la Lega di C resterà a Firenze in una sede che a breve cambierà ampliandosi ancor di più.





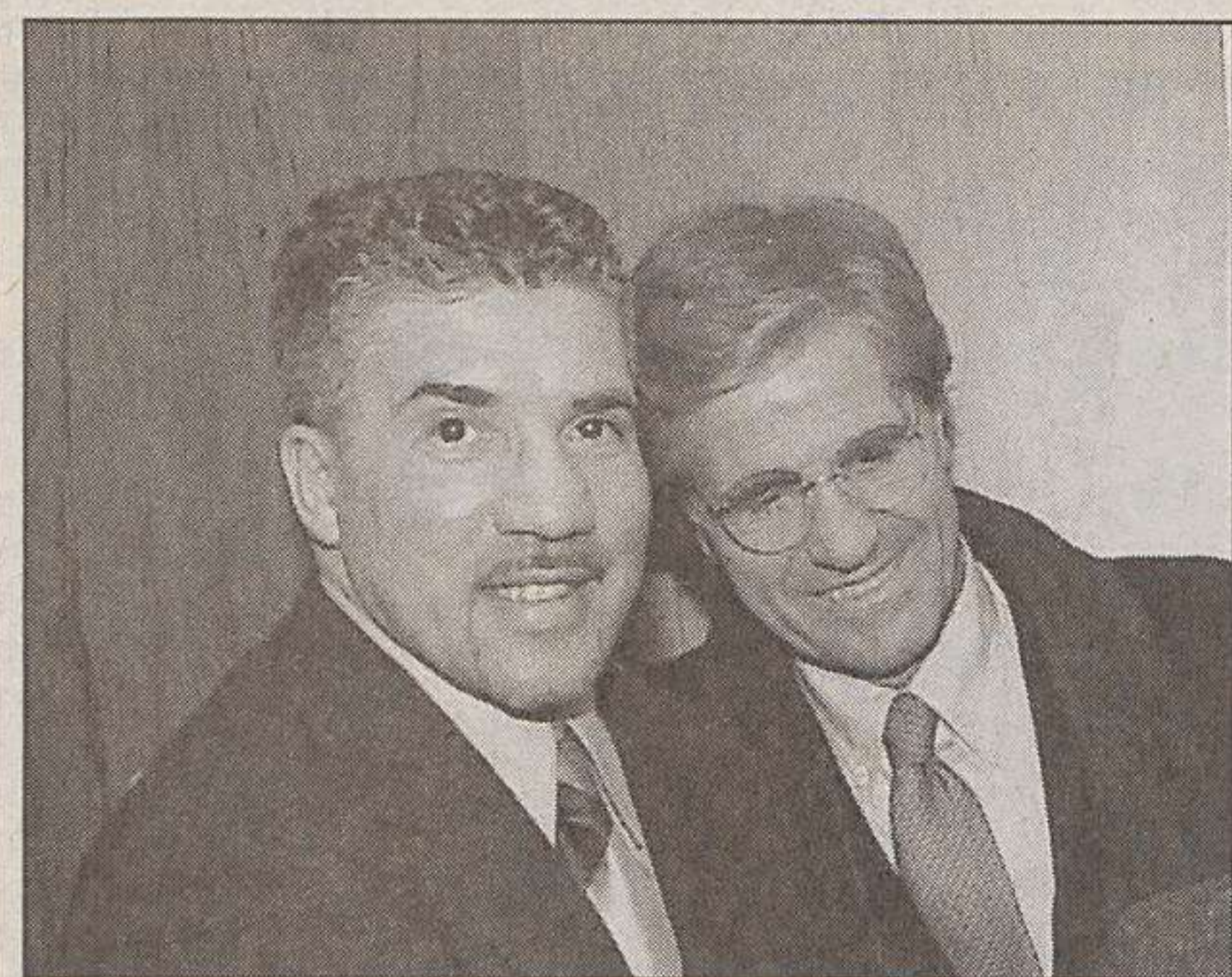
**SERIE B** Per la partita a Crotone, Tesser deve trovare i sostituti dei quattro squalificati dal giudice sportivo

# Trasferta lunga e squadra dimezzata

*Il modulo sperimentato non si cambia. Lai sarà il probabile regista del centrocampo*

## IN BREVE

### Rosi in maggio a Budapest a difendere il titolo lbf



Gianfranco Rosi con Nino Benvenuti.

**PERUGIA** Gianfranco Rosi difenderà il 29 maggio a Budapest il titolo internazionale lbf dei pesi medi affrontando il francese Francois Bastien, 23 anni, con alle spalle 25 incontri, 8 dei quali vinti prima del limite. Rosi - che ha conquistato la corona internazionale dei medi lbf il 22 ottobre - salirà sul ring alla soglia dei 48 anni. Per il pugile di Perugia, Budapest è una tappa di avvicinamento a un incontro con in palio il titolo di campione del mondo.

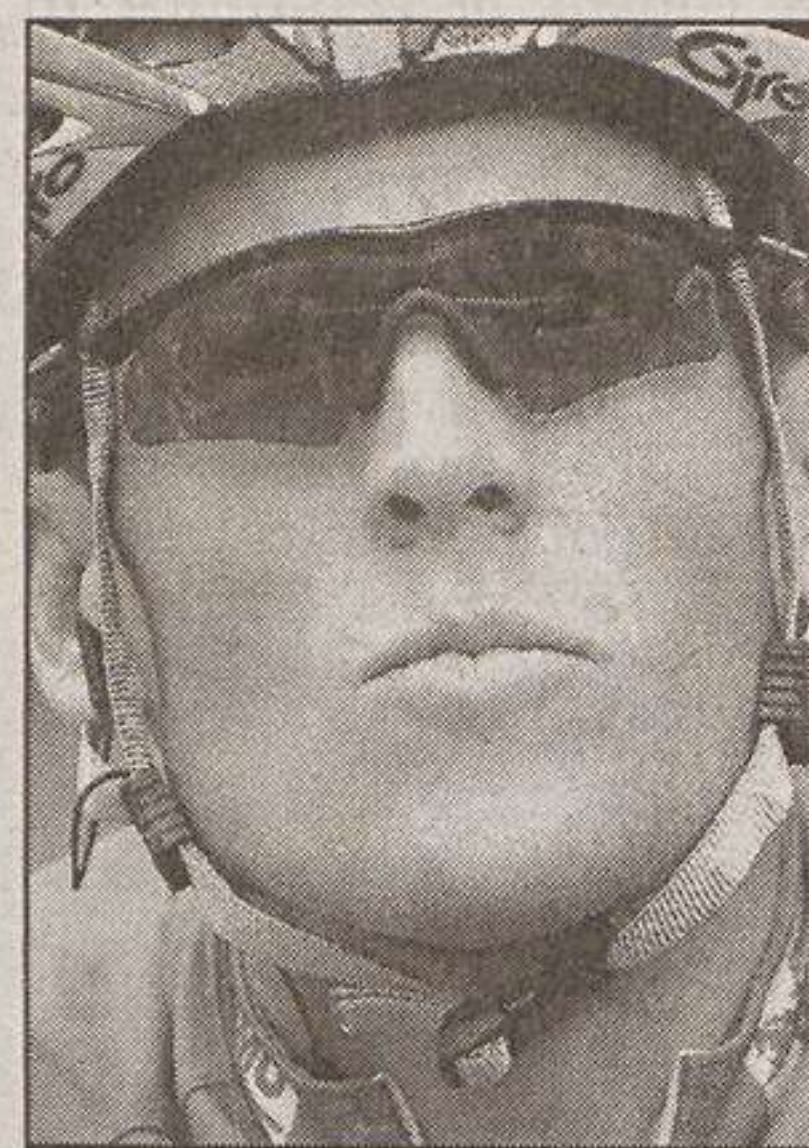
### Bavisela: obiettivo maratona

**TRIESTE** L'Associazione La Bavisela comunica che stasera, alle 18.30 alla sala Olimpica del Coni allo Stadio Nereo Rocco in via dei Macelli, si terrà una riunione tra lo staff Bavisela e tutti i partecipanti al progetto "Obiettivo maratona, corri con Bavisela": durante l'incontro verranno distribuite le ultime tabelle di allenamento individuali, la terza dispensa del corso e, agli iscritti all'Associazione La Bavisela, le divise ufficiali dell'associazione stessa e le tessere Fidal. Inoltre saranno formalizzate le iscrizioni gratuite, per detti partecipanti, a Maratona d'Europa o Maratona Europea dei Due Castelli.

### Tennis: Bertoia azzurrina

**TRIESTE** Soddisfazione in casa Bertoia per la chiamata della giovane Elena al raduno nazionale under 12 di Brindisi in programma dal 17 aprile. I responsabili federali Michelangelo Dell'Edera e Renzo Furlan hanno convocato assieme alla giovane promessa di Cordenons allenata dal maestro Massimo Ghedin le sei migliori giocatrici italiane under 12 che poi parteciperanno al torneo internazionale di Maglie. Elena Bertoia sembra così destinata a seguire il cammino intrapreso dalla sorella Alessia, già in seconda categoria e unica giocatrice regionale ammessa di diritto dalla Federazione a partecipare ai campionati italiani under 16. Le buone notizie del settore maschile regionale invece arrivano ancora una volta da Stefano Baccarini. Il diciassettenne 3/2 friulano tesserato per il Triestino al torneo Open di Forlì si è arreso al terzo turno al 2/5 De Simon (6-3 6-1), dopo aver eliminato in due set un tennista di una categoria superiore alla sua.

### Armstrong verso l'ultimo Tour



Lance Armstrong

**VIMOUTIERS** «L'unica cosa certa al momento è che sarò alla partenza del Tour de France. Lo giuro: salvo impedimenti... e forse potrà essere l'ultima». È una breve intervista rilasciata alla partenza della Parigi-Camembert sul quotidiano sportivo francese L'Equipe ad aprire uno scenario nuovo sul futuro di Lance Armstrong. Il texano, vincitore di sei Giri di Francia, ha annunciato una conferenza stampa il 16 aprile in Texas nella quale ha detto di voler «annunciare qualcosa di importante, vedrete...».

## IPPICA

### Edologal, fresco di record, non teme Egoist e gli invader di turno all'ippodromo di Montebello

**TRIESTE** Seconda parte dell'abbuffata trotistica di questa settimana a Montebello. Oggi si parte alle 15.55 e a interpretare l'episodio principale, il Premio strumenti musicali, sono i 4 anni. Miglio di egregia fattura il clou, che conta sulle presenze di Egoist, Evelyn Rivareco Eppy Zs, Erice, Edologal e Eldorado Rex, tutti in grado di dare la propria impronta nell'economia della corsa.

Come al solito, Vecchione e Romanelli si apprestano a fare argine con i loro allievi alle pretese degli invader di turno (e oggi di ospiti se ne contano a bizzeffe anche nelle prove di contor-

no), e, con Egoist e Edologal, i loro tentativi possono andare sicuramente a buon fine. Il possente Edologal è reduce da una vittoria a tempo di record (1.14.9) all'Arcoveggio in campo «gentlemen». Egoist si è fatto un bel terzo posto (con Capanna alle redini) alle Mulin. Entrambi in forma smagliante, i nostri «possono» benissimo tenere testa, e battere, l'inquietante opposizione che punta, nonostante il numero più alto di partenza, in Eldorado Rex, preferibile l'allievo di Barboni, ai pur quotati Eppy Zs ed Erice.

Fattore campo determinante quindi? Crediamo di sì, e dunque favori per Edo-

Anche Rigoni resta a casa per curarsi la frattura alla costola. Princivalli pronto a entrare in campo per un ruolo nel settore nevrlogico del gioco

**TRIESTE** Il giorno più lungo. Il D-day alabardato alla conquista di Crotone durerà l'intera giornata di domani. Uno sbarco in Calabria con pausa pranzo all'aeroporto di Lamezia Terme (dopo la partenza da Venezia) prima del trasferimento in pullman verso Crotone. Nessun allenamento in programma se non quello di sabato mattina, dopo quello che si svolgerà nel pomeriggio allo stadio Grezar.

La trasferta più lunga e insidiosa di quest'anno si arricchisce così di una difficoltà in più, da sommarsi alla voglia di riemergere dell'avversario e a una Triestina che viaggerà più leggera di quanto abituata. «Siamo in sedici contatti» - sospira un Tesser ormai abituato alle emergenze di questo campionato. In realtà la Triestina partirà con diciotto uomini, ma Tarantino viaggerà solo per completare la panchina dopo le due settimane di stop per la contrattura al polpaccio, mentre il triestino Venturini si esalterà per la terza apparizione con la maglia alabardata con il suo nome ben stampato sopra le spalle.

Assieme agli squalificati Minieri, Pecorari, Galloppa e Briano resterà all'ombra di San Giusto anche Rigoni. La botta subita l'altro ieri al costato costerà (scusate il gioco di parole) infatti al Brad Pitt dell'Unione più di qualche tempo fuori dai campi. Diagnosi: infrazione a una costola. In sostanza una dolorosa frattura che esige di evitare al trequartista alabardato futuri contatti per non peggiorare i danni. Lunedì pros-

mo, Rigoni ricomincerà a correre sul prato del Grezar, dolori permettendo, ma prima di affrontare avversari duri gli serviranno almeno un paio di settimane.

Privo di cinque pedine, lo scacchiere alabardato per Crotone pare quindi cosa fatta. Pinzan in porta, Brunini e Macellari (il cui mercurio del termometro non sale più sul rosso) terzini, Pianu ed Esposito centrali. Con Campagnolo, Piva e Tarantino in panchina la difesa pare già cosa fatta. Un piccolo dubbio permane sul



Valentino Lai

centrocampo, dove Munari, Parola e Bau dovrebbero trovare in Lai il regista di centrodestra. Anche se non si esclude un utilizzo di Princivalli. Con Godeas e Moscardelli davanti, Nardi, Tulli e Venturini in panchina il cerchio dovrebbe essere bello che quadrato. An-

che se risicò all'osso e bello che tirato.

Tesser non pare temere tanto le assenze che comunque non andranno a intaccare quel 4-4-2 che tanti frutti ha dato, quanto trasferta lunga e forza dell'avversario. «Al Crotone è stato squalificato Cardinale, uno che gioca e non gioca» - si rammarica l'allenatore alabardato. Ma il resto della squadra calabra ha fatto più che bella figura nella sfortunata trasferta di Catania. Primo non prenderle, sembrerebbe l'assunto dell'incontro di sabato. E per coronare tale proposito, ieri Tesser ha provato a lungo una difesa che non aveva mai giocato prima assieme in questo campionato.

A proposito della seduta di ieri: una capatina inaspettata durante l'allenamento l'ha fatta il sindaco Dipiazza. Tra un'intervista e l'altra il primo cittadino ha trovato il modo di complimentarsi con Tesser, chiedendo se la Triestina fosse a posto con il nuovo campo. Il Grezar, in teoria, avrebbe dovuto chiudere già domani per lasciare posto ai lavori di costruzione del nuovo tempio dell'atletica alabardata. I termini sono invece slittati di un mese, visto il perdurare della ristrutturazione del Draghichio di Crotone. Non è detto, quindi, che il cartello di «lavori in corso» sul portone del Grezar non compaia anche dopo il primo maggio. La Triestina, intanto, sta individuando tra l'Ervatti di Prosecco e i campi di Visogliano e del Villaggio del Pescatore i campi ideali per gli allenamenti di fine campionato. A meno che poi non slitti tutto al prossimo campionato.

Intanto c'è un campo ben più arduo da affrontare subito: quello di Crotone che non si annuncia certo tra i più malleabili.

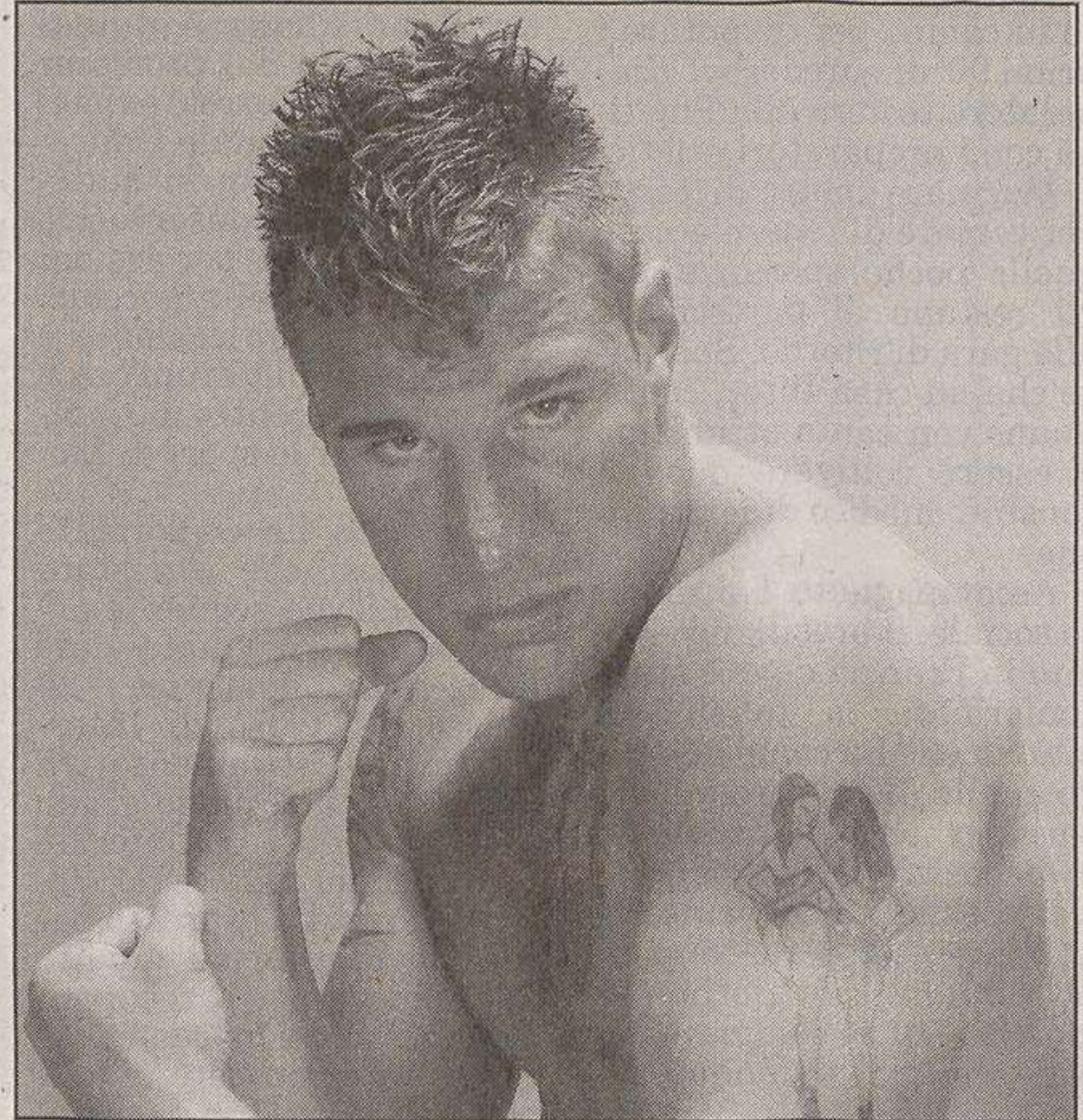
Alessandro Ravalico

## PUGILATO

Sabato sera al palasport di Chiarbola la riunione con due incontri di professionisti e altri riservati ai dilettanti

# Tuiach e Zamora finalmente nella vetrina di casa

*I beniamini messi di fronte a due avversari ungheresi. La Procentese tenta l'aggancio al titolo*



Tuiach vuole farsi notare per i tatuaggi sul corpo.

**TRIESTE** Fabio Tuiach, Bruno Zamora e Marianna Procentese. Sono alcuni degli atleti attesi sabato 2 aprile (dalle 20) al palasport di Chiarbola per la riunione pugilistica intitolata Trieste sul ring promossa da Adriano Krapez, organizzatore e insegnante della società Pino Culot. Otto i match in programma e cartellone che include finalmente una vetrina per i pugili professionisti triestini.

In tale ottica c'è molta attesa soprattutto per Tuiach, peso massimo leggero imbattuto dopo otto match, e per Zamora, peso welter di origine cubana. Tuiach, già battezzato Mr Ko per la facilità con cui conclude anzitempo le sfide, è reduce della ennesima vittoria da professionista ottenuta lo scorso 18 marzo a Sarò contro l'ungherese Otto Ne-

meth. Sabato a Chiarbola, per il match clou della serata, Tuiach dovrà vedersela con Janos Somogyi, ungherese anche egli e propenso alle vittorie prima del limite: «Vorrei dare spettacolo davanti al mio pubblico - ha sottolineato Tuiach - è la prima volta a Trieste da professionista e voglio far particolarmente bene. L'avversario mi sembra di tutto rispetto, motivo in più per ben figurare e dare, magari, anche emozioni forti». Battesimo casalingo da professionista anche per Bruno Zamora, pugila che vanta una onorata carriera da dilettante sfociata in un paio di titoli italiani, alcuni piazzamenti internazionali e militanza in magia azzurra. L'avversario di Bruno Zamora è l'ungherese Ambros Orvat.

Attesa anche per il ritor-

no sul ring di Marianna Procentese, la Million baby triestina ai primi passi nella sua carriera da pugile nella categoria pesi piuma. Per ora l'allieva del maestro Degraffi ha colto un pareggio e una sconfitta; la tappa del 2 aprile è lo stimolo per inaugurare il cammino delle vittorie prima della entrata nel circuito ufficiale valido per l'approdo ai titoli.

La riunione è completata da match di atleti dilettanti della regione. In lizza il cadetto peso leggero Luca Maccaroni, il peso massimo Miglieranzini, il medico Calligaro e il massimo Zuliani. Sul ring anche Bekim Krejezi, peso leggero di belle speranze, in forza alla scuderia pugilistica ente Porto, ancora imbattuto.

Francesco Cardella



Marianna Procentese

## TRIS

### Firenze, Kelly's Girl avanti tutta

**FIRENZE** Alle Cascine, anziani alle prese nella Tris sul chilometro e mezzo. Sono in venti sul tracciato fiorentino, con diversi in grado di esprimersi con fondate ambizioni. Fra questi, Kelly's Girl, agli ordini di Marco Monteriso, potrebbe risultare l'opzione più credibile, però, come ignorare So Sharp Boy, Conanga, Queen Duck, Waliner, Lista e Desenzano, gli altri che sono ben in corsa?

**Premio Sirlad**, euro 22.000, metri 1500, pista grande. 1) Desenzano (61 C. Colombi), 2) Condor Story (59 F. Branca), 3) Il Sindaco (59 S. Urru), 4) Keyhole (59 S. Landi), 5) Jittel (58 M. Diaz), 6) Kerouac (58 P. Convertino), 7) Conanga (57 M. Colombi), 8) Kelly's Girl (57 M. Monteriso), 9) Queen Duck (57 W. Gamarota), 10) Time of Gold (57 A. Sanna), 11) Lista (56 1/2 I. Rossi), 12) Sopran Rasik (56 A. Monteriso), 13) Waliner (56 G. Cossu), 14) So Sharp Boy (55 1/2 A. Muzzi), 15) Strong Cat (55 A. Polli), 16) Allard (54 1/2 L. Maniezi), 17) Chicago Sox (53 N. Murru), 18) Stormy Teeny (53 Mereu), 19) I've Changed (52 A. Arbau), 20) Veronica's Article (52 M. Belli).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 8) Kelly's Girl, 14) So Sharp Boy, 4) Keyhole. Aggiunte sistemiche: 9) Queen Duke, 11) Lista, 1) Desenzano.

Ai 325 che hanno indovinato la Tris di ieri (7-13-16) vanno 3515,21 euro.

Mario Germani



PALLAMANO SERIE A1 Il «sette» di Sivini si rimette in gioco: cinque squadre raggruppate in un punto

# Trieste travolgente con Merano

Solo in arrivo qualche difficoltà per i giuliani, poi andamento in discesa

**TRIESTE** La Pallamano Trieste risponde presente alla chiamata del campionato. Le sconfitte contro Bologna e Prato avevano creato perplessità sul reale potenziale di una squadra che ieri sera, contro un'avversaria temibile come Merano, ha fugato ogni dubbio. Decisa, determinata e brillante, la formazione di Sivini ha dimostrato di poter recitare un ruolo da protagonista in una poule che si conferma estremamente equilibrata.

Trieste parte con Modrusan tra i pali, Woum Woum in regia, Novokmet e Opalic terzini, Visintin e Skatar ali e Anusic pivot e il cambio attacco-difesa Novokmet-Flego. Prantner risponde con Niederwieser a difesa della porta Popov e Uncanin a fian-

co del centrale Kovacevic, Ognjenovic e Gufler in ala e Gerstgrasser pivot. Inizio disastroso di Trieste che non riesce a difendere efficacemente, attacca senza pazienza forzando alcune situazioni e favorendo il contropiede avversario. Uncanin e Popov firmano l'uno-due iniziale degli altoatesini che approfittano dello sbandamento iniziale avversario per spingere la seconda fase e allungare sul 4-0 al 3' grazie ai gol di Gufler e Ognjenovic. Trieste si sblocca con Anusic, prende coraggio e difende con più intensità accorciando prima con un rigore di Novokmet quindi con una conclusione dai nove metri di Opalic. Ognjenovic, all'8', ridà due lunghezze di vantaggio alla Torggler. Migliora la circola-

## Pallamano Trieste

41

## Torggler Group Merano

26

**PALLAMANO TRIESTE:** Mestriner, Modrusan, Skatar 5, Anusic 6, Woum Woum 4, Opalic 7, Novokmet 7, Flego 4, Tolic, Carpanese, Lo Duca 1, Tumbarello 1, Visintin 6. All. Sivini.

**TORGGLER GROUP MERANO:** Niederwieser, Menini, Uncanin 4, Giuliani, Larcher, Gerstgrasser 4, Gufler 3, Kovacevic, Popov 4, Zubac 5, Marsoner, Ognjenovic 5, Lang 1, Santer, All. Prantner.

**ARBITRI:** Mondin e Cropanese.  
**NOTE:** Primo tempo 17-11. Rigori: Trieste 4/4 Merano 2/2. Esclusioni temporanee: Trieste 8' (4' Opalic, 2' Woum Woum, 2' Tolic) Merano 14' (2' Gerstgrasser, 2' Niederwieser, 2' Gufler, 2' Uncanin, 2' Marsoner, 2' Popov, 2' Giuliani).

zione offensiva di Trieste che al 14' riesce ad acciuffare la parità grazie a una prodezza di Anusic e a una gran bordata di Novokmet quindi, un minuto più tardi, in seguito all'ennesimo intervento di

Modrusan, trova con Visintin, in contropiede, la rete del primo vantaggio sul 6-5.

Inerzia della gara completamente rovesciata. Merano non trova più la via della porta (in 14' un solo gol) mentre

dall'altra parte Trieste prende fiducia e vola grazie ai gol di Novokmet (rigore per fallo subito da Tumbarello), Skatar, Opalic e ancora un incisivo Skatar. In poco più di un quarto d'ora, con un significativo 10-1 di parziale, la formazione di Sivini doppia la sua avversaria. Prantner chiama minuto, scuote i suoi e ottiene la reazione sperata perché prima Ognjenovic e quindi Zubac accorciano le distanze sul 10-7. Vantaggio a elastico negli ultimi minuti: Opalic e Woum Woum firmano il 13-8, Ognjenovic e Gufler il 13-10 prima dell'ultimo allungo che porta i biancorossi al massimo vantaggio, 17-11, proprio sulla sirena.

Nella ripresa ti aspetti una Torggler con la bava alla bocca per cercare un improba-

bile recupero e invece è ancora Trieste a dettare il ritmo. Ha voglia di giocare la formazione di Sivini: non molla un metro in difesa e corre come forse non ha mai fatto in questo campionato. Il parziale di 13-6 al 13' la premia portando il risultato su un eloquente 30-17. Finale di gara in discesa per i biancorossi che non forzano, ruotano tutta la rosa ma incrementano comunque il vantaggio chiudendo sul 41-26.

Risultati della quarta giornata: Bologna-Conversano 30-32, Gammadue Secchia-Alpi Prato 35-23, Pallamano Trieste-Torggler Merano 41-26. Classifica: Gammadue Secchia e Bologna Handball 7, Pallamano Trieste, Torggler Group Merano e Alpi Prato 6, Conversano 3.

Lorenzo Gatto



Opalic, con Novokmet, top scorer della serata. (Foto Bruni)

## BASKET



Alfredo Moruzzi: vinceremo domenica a Castel Gelfo.

SERIE B2 All'Acegag serve un successo a Castel Gelfo per essere matematicamente irraggiungibile al secondo posto

## Moruzzi: «Tornare in A, magari con i biancorossi»

La guardia nelle ultime partite sempre più coinvolta nei giochi del team di Steffè

**TRIESTE** Una stagione a Trieste per investire sul futuro. Alfredo Moruzzi, guardia ventiquattrenne dell'Acegag, ha scelto il biancorosso per migliorarsi. Un campionato interlocutorio per unire agli interessi personali quelli di una società che vuole crescere in fretta. «Ho voluto Trieste, ho accettato di scendere in serie B (lo scorso anno una buona stagione in B d'Eccellenza a Cento) convinto dal progetto di una società che vuole fare le cose per bene. Il mio obiettivo, nei prossimi anni, è salire di categoria, il mio sogno sarebbe quello di raggiungere la serie A e riuscire a farlo con l'Acegag sarebbe il massimo».

Un Moruzzi cambiato dall'inizio della stagione a

oggi, migliorato e maggiormente coinvolto nei giochi della squadra. Nell'ultima sfida casalinga contro Castel San Pietro i suoi canestri hanno tenuto a galla la squadra nei momenti di maggiore difficoltà. «Migliorato senza dubbio - continua Alfredo - sia tecnicamente sia fisicamente perché in carriera non ho mai lavorato come in questa stagione. Quest'anno ho capito davvero cosa vuol dire fare il professionista: immergersi totalmente in un progetto lavorando giorno dopo giorno per riuscire a raggiungere un obiettivo. I sacrifici sono stati tanti ma credo che alla fine porteranno al risultato che tutti noi stiamo rincorrendo. Sul discorso di squadra è vero

che dall'inizio della stagione a oggi il mio modo di giocare è cambiato. Nelle ultime settimane mi sento maggiormente coinvolto, sono cresciute intensità e fiducia e questo mi ha aiutato a prendermi maggiori responsabilità nel corso delle partite».

Un'Acegag lanciata verso i play-off, dunque, ma ancora alla ricerca di punti preziosi per archiviare la stagione regolare con un fondamento secondo posto. L'ultimo successo casalingo contro Castel San Pietro è stato importante ma decisivo potrebbe risultare la gara di domenica a Castel Gelfo. Con un successo in Emilia, infatti, Trieste chiuderebbe definitivamente il discorso. «Andiamo a giocarci la partita consci dell'impor-

tanza del risultato. Abbiamo quattro punti di vantaggio in classifica ma all'andata abbiamo rubacchiato vincendo di uno ai supplementari per cui con una sconfitta rischieremmo di veder dimezzarsi il nostro margine. Con in più il problema dello svantaggio nello scontro diretto. Per questo stiamo preparando la sfida con attenzione».

Grande concentrazione sul finale di stagione con lo sguardo già proiettato verso l'imminente inizio dei play-off. «Nei quali - conclude Moruzzi - ci giocheremo le nostre carte cancellabili che dovremo cancellare quanto fatto e ricominciare tutto da capo». Con entusiasmo e convinzione: la sfida alle avversarie è lanciata. l. g.

## Serie D: Breg corsaro col Cus

**TRIESTE** Successo esterno del Breg, 71-80, nel recupero della venticinquesima giornata del girone Est di serie D. Sul campo del Cus, la formazione di Pregarc guadagna due punti preziosi che le consentono di riconquistare il quinto posto solitario abbandonando la scomoda compagnia della Stube Gasthaus di Lussin e del Drago di Simonetti. Partita decisa nel terzo quarto da un Breg che stringendo le maglie della difesa ha chiuso a chiave il suo canestro. Il Cus non è riuscito ad attaccare la zona, si è intestardito a cercare soluzioni dal perimetro senza dar palla dentro e facendo il gioco di un avversario che sfruttando la velocità ha costruito il break risultato poi decisivo. Inutile il forcing finale degli studenti che per due volte sono rientrati a meno 7 ma non sono riusciti a completare la rimonta. **Classifica:** Acil Fanin 44, Sokol 40, San Vito Asseform e Poz & Poz Muggia 36, Breg 30, Stube Gasthaus e Drago Risanamento Fognature 28, Arte Bittesini 24, Kontovel e Cus 22, Perteole e Polisportiva Isontina 20, Asar Romans 18, Nab 16, Acil Pizzeria Copacabana 12, Libertas 4. **Prossimo turno:** Acil Pizzeria Copacabana-Acil Fanin, Breg-Arte Bittesini, Drago Risanamento Fognature-Cs, Poz & Poz Muggia-San Vito Asseform, Nab-Libertas, Asar Romans-Perteole, Sokol-Kontovel, Stube Gasthaus-Polisportiva Isontina.

## Promozione: Fuoricentro Ok

**TRIESTE** Punti preziosi in chiave play-off per il Fuoricentro che nel posticipo della sesta giornata di ritorno della Promozione regala 71-60 la Servolana riprendendo quattro lunghezze di vantaggio in classifica nei confronti della coppia Dlf Edilcori-Lega Nazionale. Partita discreta del Fuoricentro che dopo un primo quarto equilibrato prende il largo trascinato dalla concretezza del solito De Guarnini (24) e dalla precisione di un Cicuto (8, 2/2 da tre) alla prima uscita stagionale toccando un massimo vantaggio di 23 lunghezze nel terzo parziale. Ultimo quarto per la Servolana che riduce lo scarto grazie all'intraprendenza di un buon Maurizio Grisoni. Weekend decisivo nella rincorsa al quarto posto con lo scontro diretto tra Fuoricentro e Dlf. Dovesse vincere, la formazione di Colusso salirebbe a + 6 con il vantaggio negli scontri diretti, chiudendo di fatto la corsa all'ultimo posto utile per disputare i play-off promozione. **Classifica:** Poggi Tender Pub 30, Skyscrapers 24, No Basket 22, Fuoricentro 20, Dlf Edilcori e Lega Nazionale 16, Barcolana 14, Cicibona Tecnoleggi 10, Virtus Basket e Servolana 8, Cgs Pizzeria San Giusto 2. **Prossimo turno:** Cicibona Tecnoleggi-Barcolana, Dlf Edilcori-Fuoricentro, Lega Nazionale-Skyscrapers, Nobasket-Cgs Pizzeria San Giusto, Poggi Tender Pub-Virtus Basket.

## Tre contro tre: bene le triestine

**TRIESTE** Si è svolta, organizzata dalla Fip in collaborazione con Verde Sport e con il patrocinio del Coni, la fase regionale di Join The Game, il torneo nazionale di basket 3 contro 3 riservato alle categorie Allievi e Bam maschili e femminili. Seconda tappa del percorso di avvicinamento alla finale in programma sabato 7 e domenica 8 maggio alla Chirada di Treviso, ultimo atto che decreterà i vincitori dello scudetto in ogni categoria e garantirà come premio il soggiorno per una settimana a New York con la possibilità di assistere dal vivo a due gare della Nba. «I risultati raggiunti nelle prime tre stagioni del progetto - commenta il presidente della Federazione italiana pallacanestro, Fausto Maifredi - sono lusinghieri. Join The Game è stato un successo; la promessa, adesso, è di ripetere la stessa avventura anche per i prossimi tre anni perché lavorare con e per i ragazzi e divulgare alla base la passione per il basket è un fattore imprescindibile per tutto il movimento». Ottimo il bilancio delle formazioni triestine impegnate nella fase regionale disputata domenica a Codroipo. Nella categoria Bam maschile successo per la Libertas di Sims formata da Contento, Gallochio, Peretti e Panic che in finale ha battuto Cordovado 9-8. Nella categoria Bam femminile la Sgt «A» di Cosovel (Cigliani, Primossi, Trani e Cosovel) ha vinto 9-5 il derby in famiglia con la Ginnastica «B» mentre tra le Allieve la Libertas «A» di Comandè (Moro, Barbone, Pellegrino e Murano) ha superato 8-2 Udine. Amarezone solo per gli Allievi dell'Azzurra sconfitti dalla Cbu per 12-11.

## FORMULA UNO

GRAN PREMIO DI BAHRAIN Superimpegno dei meccanici di Maranello per il debutto della F2005. La F2004m fungerà da muletto

## Accorgimenti alle vetture per difendersi dalla sabbia

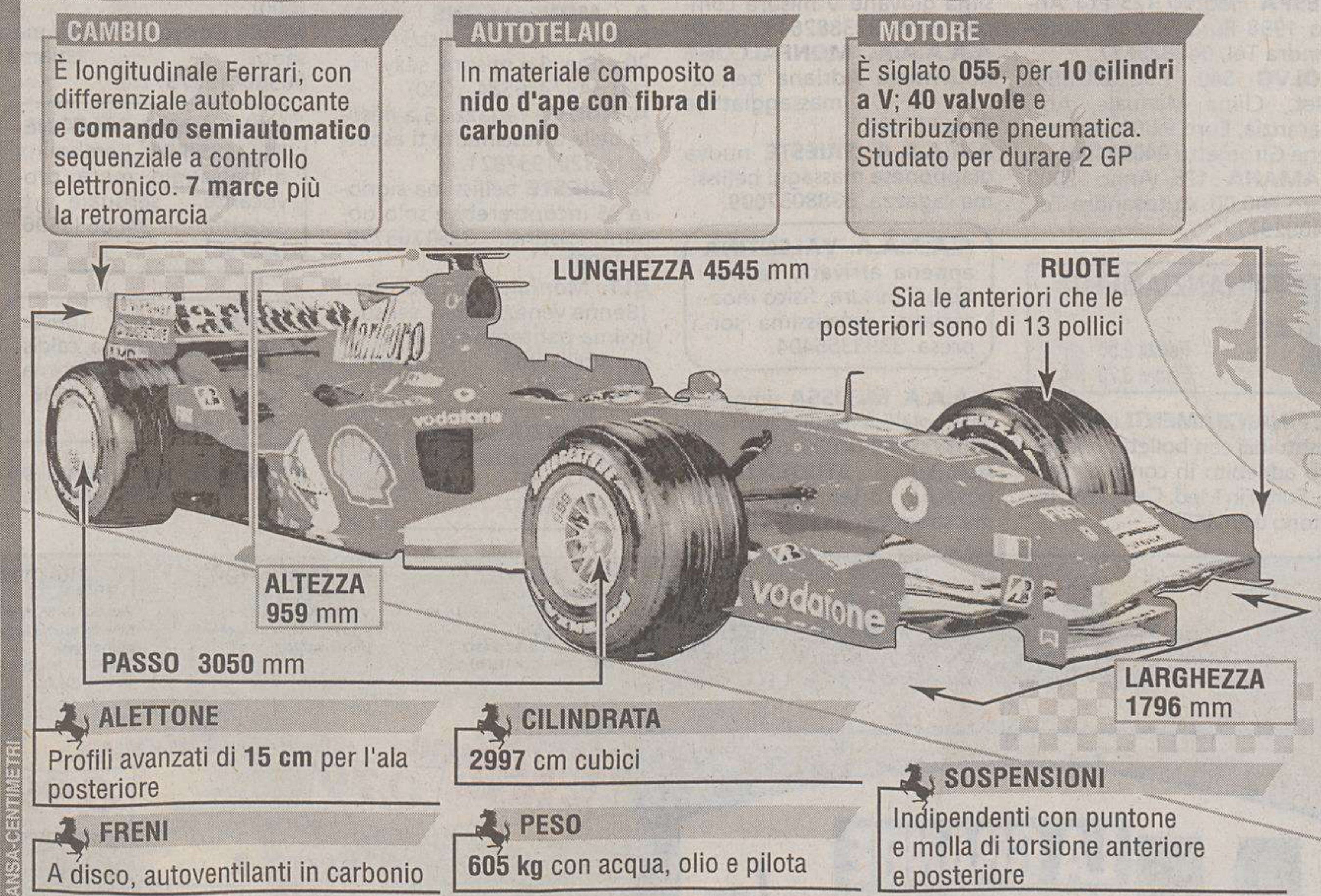
Lo scorso anno molti danni registrati ai deviatori di flusso e alla parte anteriore del fondo piatto

**MARANELLO** La Ferrari porta due esemplari della nuova F2005 in Bahrain per affrontare la terza gara della stagione, mentre il muletto sarà una della F2004m usata durante le prime due corse dell'anno. A doversi adattare alla nuova monoposto non saranno solo i piloti, ma anche il personale tecnico. I meccanici, per i quali lavorare con la F2004 era diventato naturale, dovranno ora adeguarsi alle differenze che la F2005 presenta rispetto alla vecchia vettura.

Proprio per facilitare il più possibile la transizione, i meccanici della squadra corse - spiega la casa di Maranello sul proprio sito internet per i media - sono stati coinvolti nel progetto F2005 sin dalle fasi iniziali per permettere di prendere confidenza con la nuova vettura, tanto che la squadra che segue i Gp ha effettuato il primo assemblaggio e ha seguito la nascita della monoposto fino a che la nuova macchina non ha compiuto i primi giri sulla pista di Fiorano.

«In occasione del Gp della Malesia abbiamo lasciato a Maranello due membri della squadra corse, qui invece ne abbiamo portati due della squadra prove - spiega Nigel Stepney, responsabile tecnico Ferrari - sia per le gare sia i test». Questo permette di far accumulare esperienza sul campo di gara ai ragazzi che solitamente lavorano durante le prove private, il che potrebbe rivelarsi utile in caso sia necessario portare qualche meccanico in più ai Gp. In questo modo, allo stesso tempo, gli uomini della squadra corse beneficiano del supporto di personale che ha esperienza con la

### LA F2005, AL DEBUTTO IN BAHRAIN



nuova macchina. Il capo meccanico della squadra corse, a esempio, ha partecipato a diverse sessioni di test con la F2005 in modo che potesse costruirsi una adeguata conoscenza della monoposto. Così, pur portando per la prima volta in gara la nuova vettura, minimizziamo il rischio di sorprese sgradite».

Inoltre le considerazioni dei meccanici, che sperimentano il lavoro concreto

sulla vettura, vengono riportate ai progettisti: «I particolari che sulla vecchia vettura davano qualche problema o rendevano difficili gli interventi sono stati modificati. Questo è avvenuto per la nuova vettura e l'esperienza sulla F2005 serve come base per impostare il lavoro in ottica 2006. Si può quindi dire che si tratta di un processo di evoluzione continua - rivela Stepney -». Ovviamente i mecca-

nici aspirano sempre a soluzioni che semplifichino il più possibile il loro lavoro in pista, ma ovviamente non si può non tenere conto anche del fattore prestazionale e ovviamente la filosofia stessa alla cui base si pone il progetto di una monoposto di F1. Su queste vetture non si può certo dire che sia semplice lavorare. La cosa più importante, quando si tratta di assemblare una nuova monoposto, è cercare

di accorgersi subito della maggior parte dei problemi che emergono, e risolverli al più presto. Durante le stagioni scorse siamo stati molto meticolosi in questo settore e evidentemente questo approccio ha pagato. Lo si vede anche ora: basti pensare che la F2005 è stata in grado di girare per 300 km subito, al primo giorno di prove. È una cosa che dà parecchia soddisfazione al personale coinvol-





**www.kataweb.it/viaggi**  
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

**Kata Web**

In collaborazione con **Repubblica**, **Expedia.it** e **Istituto Geografico De Agostini**.

Continuaz. dalla 14.a pagina

**LAND** Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 km 96.000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**MAZDA** Demio 1.3 5 porte 2001 km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**MAZDA** Demio 75 Glx 1.3 16v, 07/99, Rossa, Clima, Airbag, Centralizzata, Vetri Elettrici, Servosterzo, Garanzia Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

**MERCEDES** Classe A 140 Classic 09/2003 Nero Km 10.000 Euro 14.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** Classe A 140 Classic 08/2003 Argento Km 5000 Euro 14.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** Classe A 170 Classic 05/2003 Argento Km 10000 Euro 16.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** Classe A 170 Elegance Aut. Argento 01 Mod 02 Km 60.000 E. 14.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** Classe A 170 Lunga Classic Nero 06/2003 Km 10000 Euro 17.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** Classe E 270 Cdi Avantgarde 2002 Blu Met Km 68.000 Euro 33.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** Classe E 270 Cdi Avantgarde 2002 Blu Met Km 7900 Euro 32.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** C 220 Cdi Elegance Aut 03/2004 Argento Km 14000 Euro 27.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** C 220 Cdi Elegance Aut 03/2004 Blu Met Km 15000 Euro 27.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** C 220 Cdi Sw Mod Sport El. Aut. 2003 Blu M. Km 9000 Euro 31.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** E200 Kompressor Avantgarde - blunero met. - 1998 - full Optional, pelle nera - ottime condizioni. Certificata - Euro 11.300. Padova & Figli. Tel. 040827782.

**MERCEDES** MI 270 Cdi Aut. Blu Met. 05/2003 Km 20000 Euro 39.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MINI** Cooper 1.6 16v 04/2002 Giallo + Cl 17" + Tetto A. Km 24000 Euro 15.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MITSUBISHI** Pajero Di-D 3.2 Glx 12/2000 Azzurro M. Km 90000 Euro 23.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**NISSAN** Micra 1.3 16v, Verde Met 1995, Ottime Condizioni, Garanzia Euro 2.400,00 Aerre Car S.Francia 60 Tel 040637484.

**NISSAN** Primera 1.8 Sw 2000 km 48.000 euro 8.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**NOVA** Peugeot 607 2.7 Hdi autom./sequenz. 200 Hp - 2005 - nero met. - full optional - int. pelle color cuoio - aziendale fatt. I.V.A. Eposta, Euro 36.500. Padova & Figli. Tel. 040827782.

**OPEL** Corsa Anno Dicembre 1996 Km. 97.000 Colore Nero Revisionata Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

**PEUGEOT** 206 Sw 1,4 S - Giallo Persepoli Met. - 11/2004 - Abs, clima, Airbag, Cerchi Lega Fendi Aziendale Fatt. I.V.A. Eposta, Euro 11.100. Padova & Figli. Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 206 Sw 1,6/16v aut. sequenz. - 9/2004 - grigio Islanda met. - full optional - 3900 Km - aziendale Fatt. I.V.A. Eposta, Euro 13.450. Padova & Figli. Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 206 Xt 1,4/16v 5p - vari colori - 2004 - aziendali Fatt. I.V.A. Eposta - full optional, Euro 10.500. Padova & Figli. Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 1.6 Xs 2003 km 50.000 euro 9.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**PEUGEOT** 307 C.C. 2,0 - Giallo Persepoli Met. - 2/2005 - Full Optionals + Int.Pelle Nera - Aziendale Fatt.I.V.A. Eposta, Euro 21.200. Padova & Figli. Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 406 Coupe Pininfarina 2,0 - blu met. - 1998 - uniproprietario - full optional ottime condizioni, Tagliandata - extra garanzia 2 anni - trattative riservate In Sede. Padova & Figli. Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 407 Sw 2,0 Hdi 136cv/6m Sport Pack - alluminio met. - 9/2004 - full optional E Gps + Imp. Tel. - aziendale Fatt. I.V.A. Eposta, Euro 22.950. Padova & Figli. Tel. 040827782.

**QUADRICICLO** Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu Pochi chilometri veicolo senza patente Euro 7.000,00. Autosandra Tel. 040829777.

**QUADRICICLO** Aixam 400 Nuovo Da Immatricolare Senza Patente Euro 9.400,00. Autosandra Tel. 040829777.

**RENAULT** Espace 2.2 Dci 2001 km 73.000 euro 15.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**RENAULT** Laguna 2.0 Grandtour Privilege, 09/02, Argento, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Full Optional, Euro 12.700, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

**ROVER** 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Motore Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

**SAAB** 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6 Marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 23.000, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle + Elettrici + Riscaldati, Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni Garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-3 Se 2.0t.S., 04/99, Nero, Clima, Pelle, Crechi Lega, Autoradio, Garanzia Euro 7.800. Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-5 Sw 2.3T Aero 2000 km 62.000 full optional euro 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**SMART&PURE** 2002 Rosso Km 26000 Euro 7.100,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

**SMART** 700 Cabrio Passion anno 2003 soli km 16.000 perfetta. Automarket Trieste 040381010.

**SUZUKI** Vitara 2,0 V6 Swjlx Pack, 02/1999, Nero/Beige Met., Doppio Airbag, Clima, Abs, Lega, 4wd. Euro 7.000. Autosalone Girometta 040384001.

**SYM** Shark 125 Anno 1999 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

**SYM** Super Duke 150 Anno 2001 Euro 900,00. Autosandra Tel. 040829777.

**TOYOTA** Rav 4 2.0 16v. 5 porte colore blu full opt. Anno 1999 euro 9.900 Automarket Monfalcone 0481790782.

**VESPA** Piaggio 125 Et4 Anno 1998 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

**VOLVO** S40 1.9d, 10/01, Blu Met., Clima Manuale, Abs, Garanzia, Euro 9.800. Autosalone Girometta 040384001.

**YAMAHA** 125 Anno 2000 Euro 700,00. Autosandra Tel. 040829777.

**FINANZIAMENTI** Feriali 2,50 Festivi 3,70

**FINANZIAMENTI** Feriali 2,50 Festivi 3,70

**FINANZIAMENTI** Feriali 2,50 Festivi 3,70

**SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,22% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633. SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni Uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569.**

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**COMUNICAZIONI PERSONALI** Feriali 2,70 Festivi 4,00

**A.A.A.A. TRIESTE** nuovissima provocante affascinante 6 misura 3404063070. (A2190)

**A.A.A. BELLISSIMA** sensuale affascinante 24enne desidera conoscerti. Pregasi serie- 3338381229. (A00)

**A.A.A. SOMALIA** femminile, trasgressiva, dominatrice, grossa sorpresa, tachi spillo. 3297636040. (A2214)

**A.A.A. TRIESTE** bellissimi massaggi cinesi tel. 3409481679.

**A.A.A. TRIESTE** prima volta biondissima giovane bambolina dolcissima completissima 3298476991. (C00)

**A.A. BELLISSIMA** mulatta biondissima con tanta fantasia anche trasgressiva ti aspetta 3394141068.

**A.A. TRIESTE** affascinante brasiliana 5 m 24 enne 3477268488 040773775.

**A.A. TRIESTE** novità, bellissima calda, tachi alti. Grossa sorpresa. T. 3297188443. (A2190)

**A. MONFALCONE** novità bellissima molto disponibile 20.enne, 6.a misura, sexy, relax! 3492236584. (C00)

**A. NUOVA** ragazza 5.a misura bella affascinante ti aspetta n. 3201937821.

**A. TRIESTE** bellissima signora 35 incontrerebbe solo uomini distinti. 3381703779. (A2190)

**ALT. Monfalcone** caldissima 18enne venezuelana, sensu- lissima panterona più che di- sponibilissima. Chiamami 3386077784.

**A. TRIESTE** super novità 22enne snella molto bella ti aspetta. 3297346307.

**A. TRIESTE** super novità 22enne snella molto bella ti aspetta. 3297346307.

**A. TRIESTE** super novità 22enne snella molto bella ti aspetta. 3297346307.

**A MONFALCONE** splendida vichinga russa ti aspetta per momenti indimenticabili. Chiama! 3460834804. (C00)

**A MUGGIA** periferico in villa privata donna 28enne formosa dolce ed esperta ti aspetta. 3339512065.

**A Trieste** Gisella bella bionda ti aspetta con grande sorpresa 3332128273.

**A Trieste** Helen appena arrivata molto disponibile ti aspetta. 3351679883.

**BELLA** ragazza sexy, affascinante, 24 anni, ti aspetta tutti giorni. 3475540850.

**BELLISSIMA** mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606.

**CUBANA** bella 22.enne, calda, disponibile, riceve distinti ambiente confortevole, discrezione. Cell. 3289517539.

**GIOVANE PROVOCANTE** dotatissima disponibile. Grossa sorpresa, ti farò scoprire nuove emozioni. 3398629003.

**MASSAGGI ORIENTALI** con ragazza 20.enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061.

**MASSAGGI** orientali a Seza- na novità 00386031578148. (C00)

**NOVA** Gorica centro di mas- saggi chiama! 0038641527377.

**NOVITÀ MONFALCONE- BELLISSIMA** bambolina di passaggio, mora, pro- vocante, sensuale ti aspetta. 3488632596. (A2196)

**PRIMA VOLTA** Trieste, 19.enne, bravissima, caldis- sima, 5.a, disponibilissima. Senza limiti. 3463018696 - 3460874886.

**RAGAZZA** cerca uomo per massaggi. 0038641584970. (A00)

**SEXCAPRICE** 899544539 ec- citante 166128827 Roseto sas vico Turt Spezia euro 1,56/minuto, vietato mino- renni. (Fil63)

**TRIESTE GIAPPONESE** bella giovane bellissima tel. 3405358358. (A1959)

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI** Feriali 1,35 Festivi 2,00

**FIL TAVAGNACCO** Via Alfieri 3 Aperto anche lunedì pomeriggio SABATO ORARIO CONTINUATO

**FIL TAVAGNACCO** Via Nazionale, 45/1 Aperto anche lunedì pomeriggio SABATO ORARIO CONTINUATO

**FIL UDINE** Via Marsala, 180/7 Aperto anche lunedì pomeriggio SABATO ORARIO CONTINUATO

**FIL CASSACCO** SS Pontebbana km 143 Aperto anche lunedì pomeriggio SABATO ORARIO CONTINUATO

**FIL TOLMEZZO** Via della Vittoria 48/a Aperto anche lunedì pomeriggio

**FIL GORIZIA** Via Foscato 26 Aperto anche mercoledì pomeriggio VENERDI E SABATO ORARIO CONTINUATO

**FIL FOGLIANO REDIPUGLIA** Via III Armata 12 Aperto anche mercoledì pomeriggio

**FIL GRADISCA D'ISONZO** Via Udine SS 305 Aperto anche mercoledì pomeriggio SABATO ORARIO CONTINUATO

**Con la Fidelity Card avrai uno sconto immediato del 3% su tutta la frutta e verdura sfusa OFFERTE ESCLUSE**

**Offerte valide da giovedì 31/03/2005 a sabato 02/04/2005**

**SCONTO DEL 10% SUL TOTALE DELLA SPESA**

**LA GRANDE MELA**

**UN MONDO DI FRUTTA E VERDURA**

**CARCIOFI ROMANESCHI (MAMME) €0,79 al pezzo**

**ZUCCHINE €0,99 al Kg**

**PATATE A PASTA BIANCA €0,19 al Kg per sacco**

**GERANEI VASO Ø 13 ZONALI O PARIGINI €1,49 al vaso**

**INSALATA GENTILE €1,49 al Kg**

**MELE GOLDEN VAL VENOSTA CAL. 80/85 €0,99 al Kg**

**PEPERONI GIALLI E ROSSI €1,49 al Kg**

**FRAGOLE GR. 500 €0,99 al pezzo**

**ARANCE TAROCCO 120/9 €0,49 al Kg**

**PERE WILLIAM'S BIANCO €0,69 al Kg**

**Fino ad esaurimento scorte.**

**DA UTILIZZARE DAL 04/04/05 AL 06/04/05 NEI PUNTI VENDITA INTERESSATI DALLE OFFERTE. BUONO NON CUMULABILE.**

**RITAGLIA E PRESENTALO ALLA CASSA**